Vigilanza armata da parte dei militari sugli obiettivi sensibili, come i depositi di greggio dell'oleodotto transalpino presi di mira nel 1972

Città blindata contro attacchi terroristici

Rafforzati anche i controlli a Ronchi, dove atterreranno da oggi una ventina di aerei

TRIESTE In assetto di guerra nella tank-farm di San Dorligo della Valle. Dall'altra notte la Siot è off-limits. Non si passa.

Con il colpo in canna, la radio ricetrasmittente nella fodera e al collo il cannocchiale notturno. «Questi non sono normali servizi», si lascia sfuggire un soldato del genio guastatori di Udine. E' uno dei cinquanta «Rambo» chiamati a sorvegliare quello che è l'obiettivo più sensibile della provincia di Trieste. Per questo nessuno scherza sulla guardia a quei tubi grigi che portano il greggio nel cuore dell'Europa.

Da dieci giorni l'Italia sta combattendo una guerra lontana, ma da oggi, giorno d'inizio del vertice dell'Ince, i tank della Siot sono diventati ancor più a rischio.

Quei tubi grigi che portano il greggio nel cuore dell'Europa rappresentano un simbolo; un simbolo che nel 1972 era stato violato da Settembre Nero. E che da oggi, seppur indirettamente, riporta un fronte proprio qui a Trieste. Perchè il vertice richiama su di sè gli sguardi preoccupati della politica internazionale. Paesi ricchi e Paesi poveri si affacceranno così su un palcoscenico che proprio per l'attuale situazione mondiale non può non essere definito «a rischio».

Dieci giorni fa il prefetto Vincenzo Grimaldi preoccupato aveva dichiarato: «Dobbiamo metterci al sicuro dai terroristi islamici». Il giorno dopo nel Consiglio dei ministri presieduto dal premier Silvio Berlusconi, accogliendo la proposta del responsabile del Viminale Vincenzo Scajola, si era ufficialmente parlato di «grande evento» riferendosi alla legge sulla protezione civile e a palazzo Chigi era stato definito elevato «l'indice di rischio dell'avvenimento». Poi, sabato scorso, in un documento di sedici pagine fatto trovare a Mestre i Nuclei territoriali antimperialisti — le Brigate rosse del Nord-Est— hanno fatto riferimento proprio alla riunione dell'Ince. Gettando così altra benzina sul fuoco di un vertice internazionale che da settimane sta mobilitando i servizi di sicurezza di mezzo mondo e migliaia di uomini in divisa.

Trieste è blindata. Massima sicurezza, massima allerta. Ma anche massimi disagi per chi abita e lavora nella zona rossa che circonda piazza Unità e la stazione Marittima. Documenti pronti in mano e permessi da esibire. Addirittura i cassonetti e i cestini delle immondizie sono tenuti sott'occhio o addirittura rimossi. Nessun'auto nella città «proibita» fino a sabato quando cesserà l'assedio e Trieste tornerà ad essere una città normale.

Il menù della sicurezza ha tenuto inchiodati dietro alle scrivanie decine e decine di funzionari e ufficiali dei carabinieri e della finanza. Per settimane hanno organizzato un'attività di prevenzione di gran lunga più difficile e più articolata di quella del G8 Ambiente dello scorso mese di marzo. Li c'erano gli antiglobal che avevano annunciato le manifestazioni. Qui c'è l'incubo del terrorismo. Per questo Trieste sarà in questi giorni, rispetto a marzo, una città meno presidiata ma più controllata, meno chiusa ma più blindata.

Ieri mattina hanno attraccato l'albergo e il dormitorio galleggiante. Alla Marittima ha ormeggiato la «Emerald», nave da crociera dove saranno ospitati molti dei delegati e qualche giornalista; in porto nuovo c'è invece il traghetto «El Venizelos» dove sono alloggiati buona parte dei 1500 tra poliziotti, carabinieri e finanzieri dei reparti speciali. Tra questi tiratori scelti, unità cinofile, squadre di artificieri, elicotteristi, uomini dell'antiterrorismo.

Intanto anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si attrezza in vista dell'avvio del vertice. Sono una ventina gli aerei che, da quest'oggi, atterreranno sulla pista dello scalo con a bordo le delegazioni che partecipano all'evento. E da ieri oltre una ventina di poliziotti, carabinieri e finanzieri si sono aggiunti a quelli normalmente in servizio, mentre altrettanti ne arriveranno oggi. Tra questi anche tiratori scelti e cinofili, anche se già da qualche settimana i carabinieri dispongono di «Balko», un pastore tedesco particolarmente addestrato per la ricerca di armi ed esplosivi.

Nel pomeriggio lunghe colonne di blindati hanno attraversato la città raggiungendo il ventre del traghetto ormeggiato in porto. Da domani i mezzi saranno posizionati dietro alle transenne, agli angoli delle strade che fanno da confine alle città proibita e i tiratori si posizioneranno sul tetto di alcuni palazzi del centro. Comincia il vertice.

Corrado Barbacini
Luca Perrino

La vigilanza antiterrorismo che vede impegnati anche i militari del Genio guastatori di Udine ha in questi giorni come punto focale i grandi depositi di greggio dell'oleodotto transalpino. Nella foto, soldati in mimetica e equipaggiamento speciale con sullo sfondo i tank della Siot.

Sabato una protesta in piazza dei gruppi di estrema destra

TRIESTE Vogliono dire «no» a qualsiasi accordo fra l'Italia, la Slovenia e la Croazia, a qualsiasi forma di bilinguismo, a «chi vuole cancellare il valore della Patria, delle tradizioni culturali, alla massificazione globale». Sono i componenti del Gruppo unione difesa della Venezia Giulia, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, formazione di estrema destra sorta a Trieste e che sabato, in occasione dei lavori dell'Ince, scenderanno in piazza Goldoni, alle 16,30 per esprimere a tutti il loro dissenso. I rappresentanti del Gruppo, che provengono da Forza nuova, dal Fronte nazionale e dal Movimento sociale. Lo slogan che scandiranno sabato sarà «indipendenza per i popoli europei» e «lotta contro le lobbies di potere e del libero mercato».

Come funziona l'organizzazione. Protesta un albergatore di Banne che ha tenuto libere stanze poi inutilizzate

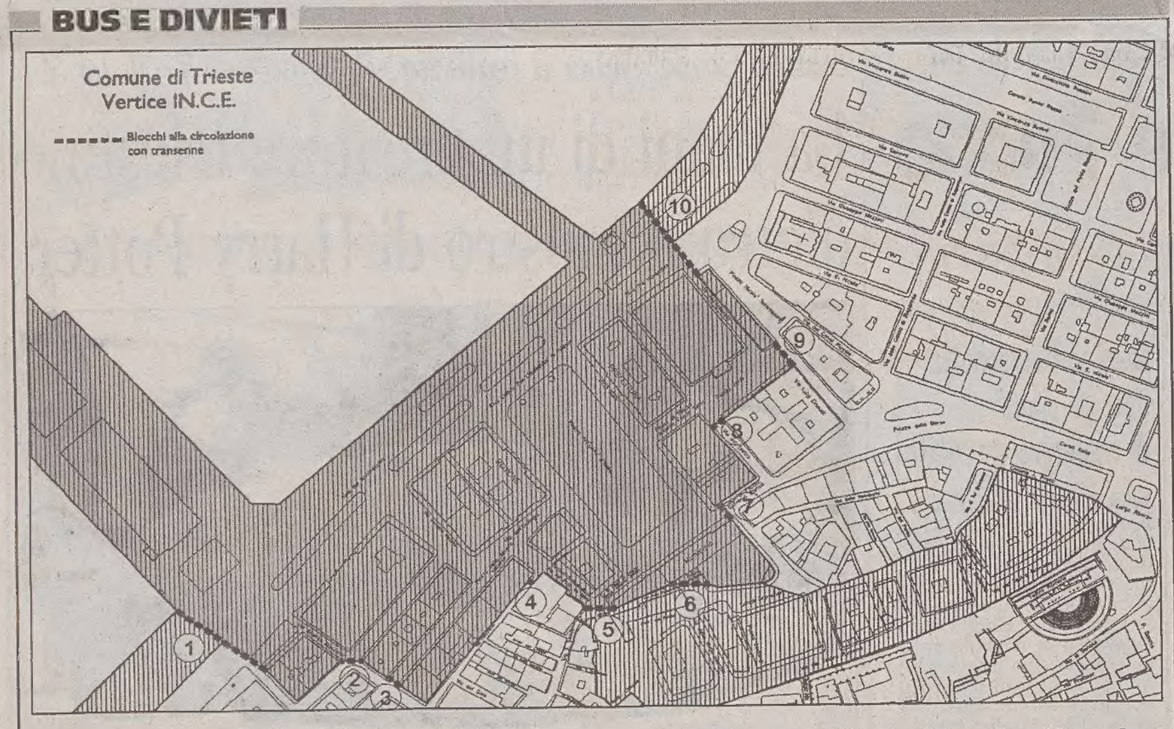
Rigide procedure di un vertice off-limits

TRIESTE Sarà un summit blindato. I triestini potranno vedere poco di quanto accadrà nelle sale della Stazione Marittima e del palazzo della Regione. Rigorosissime le misure di sicurezza anche per gli addetti ai lavori che dovranno misurarsi con orari e percorsi prestabiliti in un rigido cerimoniale: persino i fotografi dovranno ottenere pass differenziati a seconda dell'avvenimento seguito.

Le necessità di ospitalità da offrire ai delegati che partecipano all'Ince hanno fatto mobilitare l'organizzazione fin dallo scorso luglio, con fax di richiesta di disponibilità e relativi accordi sui costi delle camere. Non solo il centro città, ma anche il Carso è stato coinvolto e altri alberghi anche più lontani, come a Grado.

Dopo la scelta della nave Emerald quale alloggio per alcune delegazioni, sono sytati poi disdetti alcuni alberghi più lontani dal centro o comunque l'organizzazione ha operato una ridistribuzione delle sistemazioni. A farne le spese, anche un hotel di Banne, sul Carso. «Come richiesto, avevamo reso disponibili 18 stanze - afferma il titolare, Alessio Krizman -. Da allora, nessun contatto. Siamo stati noi a chiedere informazioni l'altra sera e ci hanno risposto che non servivano più, per motivi di sicurezza e vista la possibilità di sistemazione offerta dalla nave in golfo». Krizman se la prende con l'organizzazione: «Potevano almeno dircelo prima. Per colpa loro abbiamo tenuto libere le stanze per niente». Il titolare parla già di ricorrere agli avvocati per il risarcimento dei danni.

BUS E DIVIETI



Ecco le modifiche in vigore da oggi su alcune linee dei bus. La linea **8** nel tratto Corso Cavour-via Mazzini-piazza Goldoni-gallerie-Valmaura. La **9**: piazza Goldoni-gallerie-viale Campi Elisi-Campo Marzio-piazza Venezia (capolinea). La **10**: via Mazzini-piazza Tommaseo-via Canalpiccolo-Corso Italia (capolinea dopo Largo Riborgo)- piazza Goldoni. La **24**: via Roma-via Mazzini-piazza Goldoni-galleria Sandrinelli-via Bramante-San Giusto-via Bramante-galleria Sandrinelli-via Mazzini-via Filzi. La **30**: via Roma-via Mazzini-gallerie-viale Campi Elisi-via Schiaparelli-via Colautti-percorso normale-via dell'Annunziata-rive-via S.Giorgio. La linea notturna **A**: piazza Goldoni, le gallerie, viale Campi Elisi, Campo Marzio e piazza Venezia. Ed ecco le vie e le aree che formano il perimetro *off-limits*: **Riva Tre Novembre**, **piazza Tommaseo** (esclusa), **piazza Verdi** (inclusa), **via Einaudi** (esclusa), **piazza della Borsa** (esclusa), **via del Teatro** (esclusa), **capo di piazza Gianni Bartoli** (escluso), **via Malcanton** (esclusa), **largo Granatieri** (escluso), **piazza Piccola** (inclusa), **via della Procureria** (inclusa), **largo Pitteri** (escluso), **via Pozzo del Mare** (inclusa), **piazza dello Squero Vecchio** (inclusa), **via dell'Orologio** (inclusa), **via Diaz** (da via Boccardi a via dell'Orologio), **via Cadorna** (da via Mercato Vecchio a via Boccardi), **via Boccardi** (da via Diaz a Riva Mandracchio), **Riva Mandracchio**. Doppio senso di circolazione inoltre in **via Teatro Romano** per i veicoli delle forze dell'ordine, d'emergenza, e istituzionali.

Slitta di alcune ore il blocco del traffico davanti a piazza Unità. Oggi la Madonna della Salute

Sulle Rive si potrà circolare fino alle 21: ai varchi oltre un centinaio di vigili urbani

TRIESTE L'appello del Comando dei vigili urbani a rendere meno difficoltosa l'opera di controllo e di sgombero della «zona rossa» non è caduto nel vuoto. Molti tra coloro che abitualmente lasciano parcheggiate le loro vetture nelle vie comprese in quella zona, infatti, hanno accolto l'invito lanciato nei giorni scorsi dal comandante del Corpo, Bernardina Mantovani, a lasciare libera dalle auto l'area compresa nel perimetro di sicurezza del vertice Ince. In effetti, già dalle prime ore del pomeriggio di ieri le vie incluse nel perimetro apparivano già parzialmente liberate dalla consueta, ininterrotta e quotidiana teoria di vetture in sosta. Poi, dalle 22, è iniziata l'opera di rimozione forzata dei mezzi trovati ancora nell'area nonostante tutti i cartelli di divieto e gli avvisi lasciati sui parabrezza. Le auto sono state rimosse e portate sul Molo Quarto del Porto Vecchio, trasformato temporaneamente in un deposito comunale. Il ritiro dei mezzi potrà avvenire senza addebiti, salvo non venga in qualche modo comprovata la malafede dei proprietari. E contemporaneamente, nella tarda serata, sono state sistemate le doppie barriere metalliche che da un paio di giorni giacevano lungo le *border-line* della «zona rossa».

Ma proprio in tema di limitazioni, stamane, per gli automobilisti che imboccavano le rive, un inatteso quanto gradito slittamento delle stesse. Su indicazione della questura, infatti, il divieto di transito nel tratto antistante piazza Unità, che sarebbe dovuto entrare in vigore alle 7 è slittato a stasera alle 21, evitando quindi, per un giorno ancora, delle tortuose deviazioni. Dai vertici del Corpo municipale, in ogni caso, un ulteriore appello ai cittadini: «Il summit - spiega il comandante Bernardina Mantovani - impegna gran parte delle nostre risorse umane, più di un centinaio di vigili urbani, ma nel resto della città la vita continua come sempre: i triestini cerchino di venirci incontro limitando l'uso delle auto allo stretto necessario, preferendo i mezzi pubblici». In effetti, quella odierna sarà per i vigili urbani una giornata campale, dato che ai problemi connessi al vertice europeo si assommeranno quelli riguardanti il controllo del flusso di migliaia di fedeli lungo via Donota per venerare la Madonna della Salute nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Le restrizioni incideranno in questi quattro giorni anche su altri aspetti della quotidianità, come nel caso dei **servizi postali**. La filiale di piazza Verdi, interna alla «zona rossa», sarà *off-limits* e resterà perciò chiusa. Ma i servizi verranno comunque assicurati dagli sportelli del Palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto. Qui infatti verrà distribuita la posta dei casellisti e accettata la corrispondenza dei titolari di conti di credito. I servizi Bancoposta, infine, verranno garantiti dagli sportelli di Trieste Centro, anche per il pagamento delle pensioni.

Giorgio Coslovich

Mille pasti nel gazebo per rifocillare gli ospiti del summit

A parte l'imprevisto e parziale slittamento dei divieti, già da stamane la «zona rossa» diventa *off-limits* per tutti tranne che, ovviamente, per i partecipanti e gli accreditati al vertice, i residenti entro il perimetro e coloro che vi lavorano, che già da lunedì si erano attivati per ottenere dalla questura l'indispensabile «pass» da esibire ai *check-point* della «città proibita».

Ma intanto, in quella che da domattina diverrà a tutti gli effetti la zona di massima sicurezza, con controlli esasperati e rigorosissimi, sono in dirittura gli ultimi preparativi sul piano organizzativo. Oltre a garantire la riuscita dei lavori, infatti, si tratta pure (e il compito è affidato al Segretariato esecutivo dell'Ince) di gestire e coordinare sul piano logistico la presenza in città di un numero rilevante di persone (i partecipanti dai diversi Paesi centroeuropei con le rispettive delegazioni, la stampa nazionale e internazionale, il personale di supporto e gli addetti a vari servizi). Allo scopo, da un lato della Stazione Marittima è stata allestita ieri una lunga tensiostruttura che fungerà da posto di ristoro per i partecipanti al Forum giovanile e alla stampa, con una capacità di distribuzione di un migliaio di pasti al giorno. Sulla banchina opposta del molo è invece ancorata la motonave «Emerald» a bordo della quale alloggeranno durante questi quattro giorni una parte dei delegati dei vari Paesi e i giornalisti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borto, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 novembre 2001 è stata di 53.950 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

La paralisi di Roma rischia di vanificare l'apertura a Est

All'orizzonte non vi sono grandi novità riguardo agli assi viari e ferroviari che dovevano costituire l'anima del Corridoio 5. Così una nuova cortina di ferro , fortunatamente meno tragica di quella di churchilliana memoria, ma paradossalmente quasi pari nella sua capacità ostruttiva, per l'efficacia con cui divide l'Est europeo dal Nordest italiano, sembra calare da Trieste a Venezia. Dipanare questo nodo non è un fatto meramente tecnico. L'impasse italiana favorisce l'affermazione di un asse nordeuropeo che transita oltre le Alpi. La proposta di includere nel libro bianco dei trasporti europei anche la Strasburgo-Monaco-Vienna, che si configura come asse alternativo alla Lione-Torino-Milano-Venezia -Trieste-Lubiana, è un segnale chiarissimo della sfiducia sulle capacità realizzative italiane.

Di fronte alla paralisi un' asse passerà comunque altrove. Di fronte a questa prospettiva il desiderato Corridoio 5 rischia di servire delle stanze in disuso. La politica dei trasporti, così come tutta la logistica, è nel mondo globale un elemento chiave nella politica di un paese che ambisce a giocare un ruolo internazionale. Austria e Germania, soprattutto la seconda, hanno finanziato lo sviluppo infrastrutturale nel campo dei trasporti di Polonia e Ungheria. La penetrazione economica, e quindi anche politica, è affidata alla costruzione di vie di comunicazione anziché alla "politica dei Tir". Talmente mobili da non radiarsi mai. Da tempo Riccardo Illy lancia l'allarme sui ritardi nella politica infrastrutturale, che rischia di mettere il nostro paese nell' angolo. Ma anche l'attuale amministrazione Di Piazza appare consapevole della gravità del momento. Trieste tornerebbe davvero quella che precedeva la caduta del Muro, forse più tranquilla ma condannata a un lento e inesorabile declino.

Ma tutto il paese ne verrebbe danneggiato.

Se l'Italia non fa "sistema" le sue aspettative e le sue ambizioni in un' area geopoliticamente di interesse, rischiano di essere frustrate.

Il tempo che rimane non è molto. Mentre potrebbe essere infinito quello della nuova marginalità .Occorrono decisioni rapide . E grande impegno. Questioni come quelle dei beni degli esuli sono importanti, incidono sulla vita e sulla storia delle persone.Ma rappresentano ormai il passato , che deve passare, mentre quelle dei trasporti sono il futuro. Se la stessa energia fosse messa a disposizione di alcune opere, in un discorso politico che prescinda sia dal fondamentalismo ecologista sia dalla cecità di un ceto politico e amministrativo che la cortina di ferro sembra davvero averla introiettata, forse sarebbe salutare.

Renzo Guolo

Oggi si apre il summit al quale parteciperanno i capi di governo e i ministri degli Esteri di diciassette Paesi: tutti i temi in agenda

Ince: a Trieste si forma l'Europa di domani

Pace e stabilità nei Balcani, lotta al terrorismo e allargamento della Ue i nodi cruciali

Una istituzione costituita nel 1989

Iniziativa Centroeuropea per aiutare la crescita: ruolo guida dell'Italia

TRIESTE L'Ince (Iniziativa Centroeuropea) è sorta a Budapest nel novembre del 1989 con il nome di Quadrangolare su iniziativa dei ministri degli Esteri di Italia, Austria, Jugoslavia e Ungheria. L'obiettivo era quello di superare la logica dei blocchi e armonizzare le strutture sociali e economiche dei Paesi membri.

Il 25 novembre del 2000, a Budapest, sono stati precisati gli obiettivi strategici dell'organizzazione: la coesione di un'Europa unita e il rafforzamento delle economie dei Paesi meno avanzati. Oggi l'Ince è composta da diciassette Paesi: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Italia, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica federale di Jugoslavia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria. Ogni anno vengono organizzati incontri annuali fra i capi di Stato e di governo. Nel 2001 l'Italia è subentrata all'Ungheria quale presidente di turno. Trieste ospita il segretariato esecutivo dell' organizzazione: direttore è l'austriaco Paul Hartig. Anche la sede del Segretariato Ince presso la Bers è stata trasferita da Londra al capoluogo giuliano. Il nostro Paese ha costituito presso la stessa Banca europea per la ricostruzione e sviluppo il «Cei Trust Fund» dotato di circa 42 miliardi di lire. Sono stati finora attuati oltre 30 progetti di assistenza tecnica associati a investimenti finanziari della stessa Bers. Fra i più significativi interventi figurano l'assistenza tecnica fornita nel settore elettrico in Bosnia, la realizzazione di un piano per la riattivazione dell'aeroporto di Sarajevo, un progetto di informatizzazione nel settore dei trasporti centro-europei, l'assistenza tecnica alla navigazione nei cieli dell'Ucraina. Inoltre l'Ince fornisce un supporto agli investitori privati attraverso il forum economico del vertice che inizia oggi.

Nel 2001 il nostro Paese è subentrato all'Ungheria alla presidenza di turno: il capoluogo giuliano sede del Segretariato

TRIESTE Pace e stabilità: sono questi i due termini dello stesso concetto che l'Iniziativa centroeuropea (Ince) vuole coniugare nel summit dei 17 capi di governo in programma a Trieste nelle giornate di domani e di venerdì. Perché dopo i tragici avvenimenti dell'11 settembre negli Stati Uniti e con una guerra al terrorismo in corso nessuno può permettersi di abbassare la guardia. Tantomeno gli Stati di un'area, come quella Ince per l'appunto, che insiste sullo scacchiere dell'Europa centrale e meridionale e che confina con alcune tra le zone più «calde» del pianeta, come quella caucasica, la mediorientale ed è divisa solo dal Mediterraneo meridionale dalla regione islamica magrebina. Anche perché l'Europa ha, forse, finalmente capito la drammatica lezione che è giunta dallo sfacelo dell'ex Jugoslavia e che proprio qui a Trieste, proprio in ambito Ince, si ritroverà a confronto in un insolito, di questi tempi, faccia a faccia, vista la partecipazione ai lavori di Slovenia, Croazia, Jugoslavia, Macedonia e Bosnia-Erzegovina.

● **COOPERAZIONE.** I nemici di ieri parleranno oggi di cooperazione. Parleranno di Europa. Perché l'impegno, o forse, la sfida che la presidenza italiana dell'Ince vuole rilanciare proprio a Trieste è quella di consolidare il proprio ruolo di anello di congiunzione tra l'Unione europea e i Paesi dell'area balcanica e della regione centroeuropea. Un discorso complicato, visto che vede sedere allo stesso tavolo ben 17 Paesi con alle spalle storie estremamente diverse. Paesi nati da pochi anni. Paesi usciti da 50 anni di gestione comunista. Paesi che hanno conosciuto fino a ieri la guerra, i campi di sterminio e la pulizia etnica. Paesi che rappresentano 250 milioni di abitanti, con davanti a loro però un'unica dimensione: quella europea.

La sessione plenaria dei primi ministri dell'Ince si concluderà venerdì. Il capo del governo italiano, Silvio Berlusconi, arriverà a Trieste giovedì sera. Al vertice parteciperà anche il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero.

● **ALLARGAMENTO UE.** Ed è per questo che nel vertice di Trieste il tema dell'integrazione diventerà tutt'uno con quello dell'allargamento a Est dell'Unione europea, che sancito a Nizza dai Quindici, vedrà già il prossimo anno le prime adesioni di Stati Ince quali la Slovenia, l'Ungheria, la Polonia e la Repubblica Ceca. Paesi che giungono a Trieste per respirare l'aria comunitaria, per capire quali sono i ritardi rispetto alla tabella di marcia del treno europeo, per trovare quegli strumenti istituzionali e politici sinergici che siano in grado di agevolare il loro ingresso nel pianeta comunitario. Insomma vengono un po'tutti a lezione di Europa.

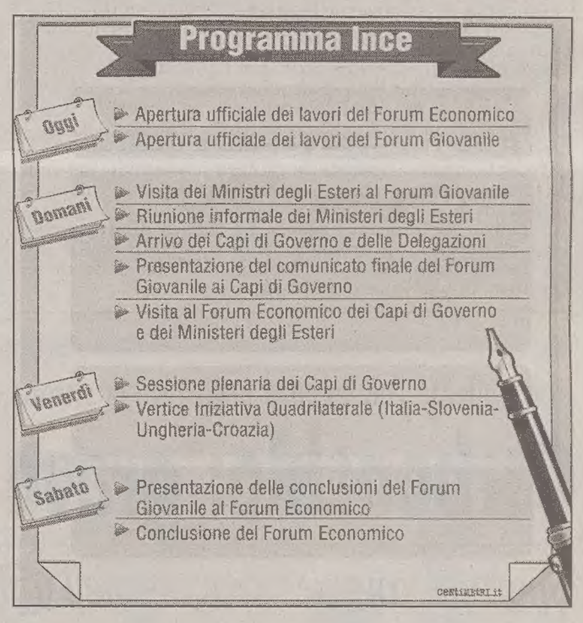
● **LOTTA AL TERRORISMO.** Un'Europa che dopo l'11 settembre è diventata ancora più attenta ai temi della sicurezza e della lotta al terrorismo. E l'area storica dell'Ince, soprattutto quella balcanico-danubiana, è da anni al centro di fenomeni quali l'immigrazione clandestina, il traffico di droga e di armi che assumono oggi valenze essenziali in un discorso che punti ai valori della pace e della stabilità. Se nel campo della giustizia proprio nel capoluogo giuliano lo scorso marzo è stata firmata la cosiddetta «Dichiarazione di Trieste» che punta a una omogeneizzazione dei sistemi giuridici dei Paesi membri dell'Ince con quello comunitario, favorendo lo scambio di dati e informazioni, agevolando così i punti di contatto tra le varie amministrazioni, un simile livello sinergico si vuole instaurare anche per quel che concerne le operazioni di polizia, soprattutto di fronte al comune nemico costituito dal terrorismo internazionale. E la partecipazione ai lavori di Paesi balcanici e dell'ex Unione sovietica (Bielorussia, Moldova e Ucraina) ancora fortemente permeabili ai proseliti dell'illegalità e del crimine organizzato costituisce indubbiamente un'occasione quanto mai propizia per forgiare strumenti di lotta e di repressione comuni e, quindi, più efficaci.

● **BALCANI.** Un altro degli argomenti cardine dei lavori del summit sarà l'esame dei più recenti sviluppi nell'Europa sud-orientale, con particolare riferimento al processo di stabilizzazione che ancora stenta a decollare in Macedonia, alle prospettive di pacificazione nel Kosovo, dove si sono appena svolte le elezioni politiche, al rebus del Montenegro che sembra avere già la valigia in mano per andarsene dal condominio jugoslavo e alla Bosnia-Erzegovina che fatica a ricostruire le proprie strutture istituzionali e politiche. Aree, tra l'altro, che assieme all'Albania vedono i militari italiani impegnati in prima fila con i contingenti di pace della «Sfor», della «Kfor» e della «Comm. West Zone».

● **INIZIATIVA QUADRILATERALE.** Una particolare lente d'ingrandimento sarà poi costituita dalla riunione dell'«Iniziativa Quadrilaterale» tra Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria che avrà luogo nella giornata di venerdì a livello di capi di governo e di ministri degli Esteri. Nata nel 1996 con la Dichiarazione di Roma quale Trilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria ha accolto il 13 settembre del 2000 l'adesione della Croazia che, uscita dalla «democratura» tudjmaniana, ha imboccato la sua primavera democratica. Un'intesa che è operativa anche dal punto di vista militare con la nascita di una Brigata multilaterale con i soldati italiani, sloveni e magiari in grado di sviluppare un'azione di «peacekeeping». Il comando della Brigata (Multinational Land Force) si insedierà ufficialmente a Udine il prossimo 29 novembre. Ma la «Quadrilaterale» sarà anche il momento in cui l'Italia si ritroverà di fronte agli interlocutori croati, con cui è ancora in corso il lungo contenzioso relativo alla firma del Trattato bilaterale di cooperazione, e agli interlocutori sloveni. Con Zagabria e con Lubiana c'è ancora da dirimere la questione relativa ai beni abbandonati dagli esuli, questione che proprio nei giorni scorsi la Farnesina ha deciso di riaprire istituendo una commissione giuridica ad hoc per valutare le possibili azioni a livello di diritto internazionale per far valere, ove possibile dopo e oltre Osimo, il diritto di restituzione.

Trieste, dunque, sarà per tre giorni la capitale di una sorta di «pre-Europa», impegnata in un difficile cammino comune che ha quale meta finale le istituzioni comunitarie di Bruxelles. Una tappa, quella giuliana, che diventa fondamentale per almeno quattro Paesi Ince (Slovenia, Ungheria, Polonia e Repubblica ceca) impegnati nella volata finale davanti al traguardo dell'Ue, dove vogliono giungere in tempo per prendere parte alle elezioni europee del giugno 2004.

Mauro Manzin



Oggi inizia il confronto economico presenti le maggiori istituzioni economiche e finanziarie. I piani di Ocse e Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo

Dieci Paesi bussano alle porte del mercato unico

Le forche caudine di Maastricht. Fra nuove euroregioni e grandi progetti infrastrutturali

TRIESTE Dalla vecchia cortina di ferro a Maastricht. La scommessa dell'allargamento verso Est dell'Unione Europa è la nuova sfida dopo l'euro e il mercato unico. In gioco c'è la creazione del più vasto sistema economico integrato del pianeta. Al vertice economico dell'Ince che si apre oggi a Trieste parteciperà oltre un migliaio di operatori economici, amministratori e rappresentanti di istituzioni finanziarie di primo piano come Bers (la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) e Ocse. Sarà un palcoscenico di primo piano per i dieci Paesi che oggi si candidano all'ingresso nella Nuova Europa.

Sono tredici i Paesi stanno bussando alle porte del Vecchio Continente. I primi sei ammessi ai negoziati (Estonia, Polonia, Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria e Cipro) potrebbero chiudere le trattative già nel 2002. Dopo due anni potrebbero entrare nell'Europarlamento. A cento giorni dell'arrivo della moneta unica, il processo dell'allargamento dell'Unione è una tappa cruciale dopo il vertice di Nizza. E come è successo per l'Irlanda, che in pochi anni ha registrato un vero e proprio «boom» del Prodotto interno lordo, nuovi protagonisti potrebbero affacciarsi sul palcoscenico europeo. Ma sarà un processo che richiederà anni. Lastricato di non poche difficoltà.

LE FORCHE CAUDINE. Il forum dell'Ince discuterà sui progressi compiuti dai Paesi candidati. Per passare l'esame europeo dovranno superare le forche caudine del patto di stabilità. In sostanza dovranno dimostrare di poter rientrare nei rigidi parametri di bilancio fissati dal trattato di Maastricht. Oggi il Pil pro capite di questi Paesi è molto lontano dalla media europea. Ci vorranno anni per armonizzare le economie dell'Est con la vecchia Europa del benessere e dell'inflazione al 3 per cento. I venti di recessione che soffiano dall'America rischiano inoltre di accentuare le residue diffidenze di Paesi come la Germania che stanno cercando di porre un'argine a una ripartizione troppo generosa del budget dei fondi europei. E temono un afflusso di manodopera a basso costo che potrebbe squilibrare un mercato del lavoro già sottoposto a notevoli pressioni dopo la riunificazione. Ma non solo. Il processo di adeguamento alla legislazione comunitaria (un dossier di 80 mila pagine fitte contate dall'Economist) richiederà sforzi enormi.

Il vertice Ince è sicuramente una importante «camera di compensazione» per tracciare la radiografia di un processo ormai irreversibile e fare un check-up sui processi economici in atto. Con i dieci Paesi candidati (in lista d'attesa ci sono anche Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romania, Slovacchia, Malta) si creerebbe un mercato unico da 375 milioni di persone. Un test cruciale anche per le casse del bilancio comunitario. Le grandi questioni aperte riguardano la futura distribuzione dei fondi di coesione. In particolare per quanto riguarda i fondi all'agricoltura e e le politiche regionali di sostegno. Ambiente, infrastrutture, privatizzazioni, riforme bancarie, politiche della concorrenza: quali sono i progressi compiuti dai Paesi dell'Est in lista d'attesa? Sono questioni cruciali per capire lo stato dell'allargamento verso Est. Ne discuteranno esponenti delle maggiori istituzioni che lavorano sul campo.

FRA EUROREGIONI E GRANDI OPERE. Il Friuli-Venezia Giulia, in seguito all'allargamento dell'Ue, si trasformerà in un'area economica integrata dove grandi opere viarie e infrastrutturali come il Corridoio 5 (sulla tratta Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev) rappresentano una premessa di sviluppo. Nel Libro Bianco dei Trasporti di Bruxelles compare però anche una nuova priorità Strasburgo-Monaco-Vienna che aggirerebbe il Nordest e punterebbe a Nord delle Alpi. Corrodoio 5 a rischio? Se ne discuterà al vertice Ince in cui i corridoi di trasporto paneuropei saranno al centro di uno dei gruppi di interesse del forum economico. Accanto a numerosi altri approfondimenti come il seminario concentrato sulle prospettive di sviluppo del trasporto marittimo nel Nord Adriatico e le possibile sinergie operative fra i porti di Trieste, Capodistria e Fiume. Si discuterà anche di integrazione europea in rapporto alle euroregioni e suo ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali.

Piercarlo Fiumanò

Parla il viceministro per le Attività produttive

Urso: «Pronto un piano di sostegno ai Balcani»

TRIESTE «La porta commerciale dell'Est va spalancata quanto prima. A iniziare dalla ex Jugoslavia». Adolfo Urso, viceministro per le Attività produttive con delega per il Commercio con l'estero, si presenta al vertice Ince con questo biglietto da visita. A Trieste Urso guiderà la delegazione italiana di settore e vi arriverà forte di una serie di contatti già avviati nelle settimane passate con i governi dei Paesi dell'area balcanica. Ha in agenda una serie di incontri istituzionali, tra cui spicca quello con il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, previsto per domani mattina.

«A Tondo - afferma il viceministro - presenterò il programma ministeriale per la creazione dei cosiddetti "sportelli per l'internazionalizzazione". Si tratta di strutture che verranno aperte in ogni regione d'Italia grazie a una convenzione sottoscritta con il Ministero, che saranno gestiti dalle amministrazioni locali e consentiranno agli imprenditori italiani più intraprendenti di trovare una sponda per i loro investimenti all'estero. Ogni sportello, infatti, sarà la "porta" attraverso la quale mettersi in collegamento con i Paesi nei quali il privato intende sbarcare. Ciò sarà possibile grazie all'apertura di un corrispondente "Sportello Italia" in ogni Paese del mondo».

Naturalmente l'ambizioso progetto descritto da Urso è ancora in fase di gestazione, ma ha finalità ben definite, mentre i prodromi organizzativi sono fin'ora operativi in alcuni Stati. «I nostri sportelli all'estero - afferma il viceministro - costituiranno a loro volta dei punti di riferimento sia per gli imprenditori italiani all'estero sia per gli investitori stranieri interessati al mercato italiano. Saranno strutture che raccoglieranno le potenzialità del sistema camerale italiano, che già ora può contare su 66 sedi sparse per il mondo, del sistema fieristico, dell'Enit (ente per il turismo), che di "missioni" già aperte ne può contare 25, dell'agenzia Sviluppo Italia e di tutte le altre rappresentanze commerciali esistenti. Ma la vera spina dorsale dell'organizzazione sono le 105 sedi dell'Ince e, soprattutto per quanto riguarda i Balcani e l'Est europeo, l'esperienza e gli strumenti di Finest, Informest, Sace».

Stamane l'incontro con il presidente della Regione Tondo: «Friuli-Venezia Giulia regione-ponte per sostenere gli investimenti dei privati»

Essendo il Friuli-Venezia Giulia la regione in cui il progetto è in fase più avanzata grazie agli ultradecennali rapporti commerciali con l'area balcanica, ecco che il Ministero ha individuato nei Paesi dell'ex Jugoslavia e dintorni il trampolino ideale per la calibratura delle proprie attitudini, con l'intenzione nel medio periodo di allargare l'interesse commerciale italiano a quelli che Urso definisce «i grandi mercati del futuro»: Russia, Cina, Nazioni caucasiche.

«Le potenzialità di sviluppo sono enormi - ricorda il viceministro - ma dovremo essere in grado di sfruttare al meglio gli strumenti e gli organismi commerciali esistenti. Abbiamo calcolato che fin d'ora nella sola area balcanica ci sono finanziamenti attivabili per circa 1400 miliardi di lire a disposizione degli imprenditori».

E a mo' d'esempio, Urso annuncia che proprio ieri è arrivato il via libera al finanziamento Simest di 20 miliardi «per piccole e medie imprese italiane che acquisiscano quote di capitale a rischio in società o imprese miste costituite o da costituire nella Repubblica federale jugoslava», in ragione di un limite massimo di 500 milioni per azienda.

Alberto Bollis

Oggi si tiene per la prima volta un forum al quale partecipano gruppi di studenti provenienti dagli Stati che prendono parte al vertice

La new economy e i giovani rampanti dell'Est

TRIESTE Cultura, occupazione, new-economy: come ragionano e quali sono le aspirazioni dei giovani rampanti dell'Est Europa? Un test importante avviene oggi in occasione del Forum della gioventù organizzato dall'Ince. Per la prima volta quest'anno, a Trieste, nell'ambito della riunione dei Paesi membri dell'Iniziativa centroeuropea, oltre al vertice politico e al forum economico, alla Stazione Marittima, ci sarà un affollato incontro di teen-ager provenienti dai diciassette Paesi membri dell'organizzazione. Discuteranno di lavoro e di integrazione. Le nuove generazioni polacche, rumene, ungheresi, slovene, che hanno vissuto bambini la frantumazione del muro e la disintegrazione degli ex regimi comunisti, si confronteranno sui temi della cultura, dell'occupazione, e della cosiddetta «net society». È previsto anche un incontro con i rappresentanti dei governi del Centroeuropa che parteciperanno al vertice. E per loro è stato riservato un programma di concerti, rappresentazioni teatrali e visite guidate. Il dibattito del forum giovanile si articolerà in sessioni tematiche. Fra globalizzazione e Europa, le nuove generazioni dell'Est europeo si confronteranno a Trieste sullo stato della condizione giovanile nell'ex cortina di ferro. Un modo anche per capire anche cosa pensino delle nuove spinte verso la globalizzazione, e quali aspettative nutrano nei confronti di un futuro ancora incerto. Il forum si concluderà con un documento nel quale saranno riassunte le conclusioni di questa nuova esperienza targata Ince.

La Emerald alla Marittima, nave-albergo dei partecipanti.

Uno speciale aereo Usa s'inserisce nelle trasmissioni locali propagandando i 50 miliardi offerti per la cattura dello sceicco

Maxi-taglia via radio per snidare Osama

Volantini e appelli alla delazione. Arrestato il braccio destro di Bin Laden per il Pakistan

WASHINGTON La caccia a Bin Laden è l'opzione numero uno per gli Usa. Bush è sicuro che ormai si stia stringendo «il cappio attorno al collo» dello sceicco del terrore. Il segretario alla Difesa Rumsfeld è più cauto. E per tagliare ogni via di fuga al capo di Al Qaeda ha pensato di usare una nuova «strategia» e qualunque mezzo. Senza escludere i mass media. Milioni di volantini vengono lanciati dagli aerei su tutto il territorio afgano per convincere le milizie talebane alla resa. «Tradite Bin Laden, c'è una taglia su di lui», è il messaggio che ha cominciato a piovere dal cielo domenica su Mazar-i-Sharif. Un appello agli «studenti di Allah» ma anche alla popolazione, stremata da cinque anni di tirannia, che arriva anche nelle case, via radio.

Una richiesta di collaborazione per «snidare terroristi stranieri». Una taglia da 25 milioni di dollari (50 miliardi di lire) può convincere gli afgani a liberarsi del loro più scomodo ospite, ma anche degli otto leader di Al Qaeda. Rumsfeld è convinto che «l'incentivo economico potrebbe spingere un sacco di gente a cercare nei tunnel e nelle caverne i cattivi». Gli ex padroni di Kabul ormai pensano alla loro pelle e potrebbero avere lasciato lo sceicco al suo destino. Così si è deciso d'utilizzare una «radio-volante». Un cargo Ec-1300, stando al «New York Times», appositamente modificato per inserirsi nelle frequenze delle emittenti locali (chiamato in codice «Commando Solo») è partito domenica da Middletown, Pennsylvania, e ha già cominciato a sorvolare il Paese centroasiatico lanciando gli Sos. «Dal momento che alcuni di questi codardi e assassini si sono nascosti chiediamo il vostro aiuto - ripete il messaggio radio -; con la vostra collaborazione porteremo i terroristi di Al Qaeda davanti alla giustizia affinchè rispondano dei loro crimini». Ricompense in contanti sono state promesse a chi fornirà informazioni utili per rintracciare Bin Laden, ormai lasciato solo dal mullah Omar che tratta la resa, e i superstiti di Al Qaeda. Sono sempre meno. Dopo la morte di capi militari come Atef e Namangani, gli arresti. Ieri a Peshawar è stato preso Fael Razik, braccio destro pachistano del miliardario saudita. È stato fermato mentre stava lasciando la città per rifugiarsi in Kuwait dove pare avesse progettato una serie d'attentati contro truppe Usa. Bloccato appena in tempo. Il cerchio si stringe. Il Pentagono entro la settimana manderà altri marine, circa 1600, a raggiungere i commando che con i Sas britannici e con l'assistenza dei mujahedin anti-talebani, sono impegnati nella cattura di Bin Laden nelle inaccessibili montagne che dividono l'Afghanistan dal Pakistan. Le unità speciali Usa hanno già fatto saltare ponti, istituito posti di blocco e presidiato valichi di frontiera per impedire la fuga del ricercato numero uno per le stragi delle Twin Towers. Ma dove si nasconde? In una caverna a decine di metri di profondità, stando a fonti dell'Alleanza del Nord. Nella regione di Kandahar o in roccaforti ancora in mano ai talebani più a Est o più a Nord, ha detto a Islamabad il portavoce della coalizione antiterrorismo guidata dagli Usa, Kenton Keith, citando i servizi segreti Usa e inglesi. Ma la zona esatta è top secret.

Paolo Bellucci

Donne afgane vegliano una fossa comune dove sono stati uccisi 27 soldati dell'Alleanza.

L'Alleanza mira a tagliare fuori i pashtun

I leader afgani lunedì a Berlino per la conferenza di pace sul nuovo governo interetnico

ROMA L'Alleanza del Nord accetta finalmente la conferenza di pace che si svolgerà in Germania. Ma non sarà sabato, come inizialmente previsto. «Pensiamo piuttosto a lunedì» ha detto il ministro dei mujaheddin, Abdullah Abdullah, annunciando ai giornalisti ieri pomeriggio l'accordo. La data di lunedì, a Berlino, è stata confermata dal ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer e dal segretario di Stato Usa Colin Powell, insieme a Washington.

Proprio nella capitale Usa si è tenuto ieri un vertice dedicato alla ricostruzione dell'Afghnistan.

Ventuno Paesi, compresi Stati Uniti, Giappone e l'Unione Europea, hanno cominciato a delineare il piano di ricostruzione. «Dobbiamo agire il più velocemente possibile - ha affermato il segretario di Stato Usa Colin Powell -: un'intera generazione di afgani non ha mai conosciuto la pace, non ha mai avuto lo stomaco pieno, non ha mai frequentato scuole decenti, non ha mai conosciuto il significato della parola libertà. Ora dobbiamo ricostruire un Afghanistan stabile e libero dal commercio della droga».

La conferenza di Berlino, e la nascita di un governo afgano legittimo, è un passo indispensabile per fare partire l'aiuto umanitario e la ricostruzione. Ma il leader dell'Alleanza del Nord Burhanuddin Rabbani, che è anche il presidente afgano ancora riconosciuto dall' Onu, avverte che la «conferenza avrà comunque un significato soprattutto simbolico», e che tutte le decisioni ufficiali «verranno prese sul suolo afgano». L'accordo sulla conferenza rappresenta un primo successo, costato molta fatica, per il mediatore dell'Onu Francesc Vendrell, che ha trascorso le ultime 48 ore in un frenetico giro di consultazioni in Afghanistan. Vendrell ha potuto confermare ieri che alla conferenza parteciperanno i capi dell'etnia pashtun, maggioritaria in Afghanistan con oltre il 40% degli abitanti, e rappresentanti dell'exre afgano Zahir Shah, anch'egli di etnia pashtun e sul quale la coomunità internazionale conta molto per favorire un accordo tra le etnie.

Il problema principale sembra essere il tempo. La mancanza di un governo legittimo e riconosciuto sta facendo temere una nuova guerra civile, mentre la scomparsa del potere dei talebani lascia spazio alla comparsa di bande di saccheggiatori, tra i quali potrebbero essere gli assassini della giornalista italiana Maria Grazia Cutuli e dei suoi tre colleghi, lo spagnolo Julio Fuentes, l'australiano Harry Burton e l'afghano Azizullah Haidari. Ma proprio l'Alleanza del Nord, che rappresenta principalmente le minoranze tagika, uzbeka e hazara, intende chiaramente rallentare la formazione di un governo di transizione per prendere in mano le leve del potere nel Paese. Una tattica dilatoria che sta provocando le proteste sempre più allarmate sia dell'ex-re Zahir Shah, sia degli altri leader delle etnie escluse, in particolare pashtun.

Talebani e «arabi» vogliono arrendersi solo alle Nazioni Unite, che rifiutano

Kunduz, l'Onu non ha gli uomini per farsi consegnare la città

KABUL L'inverno ha preso possesso dell'Afghanistan del Nord, rendendo ancora più disperata la situazione degli ultimi talebani, dei loro alleati stranieri e dei civili asserragliati a Kunduz. Ma nonostante le incredibili condizioni meteorologiche, con venti fortisismi e tempeste di neve, i bombardieri americani continuano a colpire le postazioni dei talebani.

E la resa della città è ormai questione di ore. «Molti vorrebbero disertare» ha spiegato ai giornalisti un combattente talebano che, come circa altri mille, si è consegnato ai nemici, «ma i combattenti arabi vogliono essere evacuati, non si vogliono consegnare all'Alleanza del Nord».

Talebani e «arabi», cioè i volontari e i mercenari addestrati da Bin Laden, avevano chiesto di potersi consegnare all'Onu e non all'Alleanza del Nord. Ma ieri notte, le Nazioni Unite hanno risposto di non potere accogliere la richiesta. «Non abbiamo i mezzi, non siamo presenti sul territorio, e quindi non possiamo, semplicemente non possiamo, accogliere la richiesta» ha spiegato un funzionario del Palazzo di Vetro.

L'Alleanza del Nord, che continua a trattare con gli assediati pur avendo dato un ultimatum che scade domani, lascia ai talebani due opzioni: arrendersi ed essere trattati come criminali di guerra; oppure restare a Kunduz e combattere fino alla morte. E ieri notte tutto lasciava prevedere che questa seconda opzione sarà quella favorita dagli assediati. E, secondo i mujaheddin, sono ormai proprio i combattenti stranieri (arabi, pachistani, ceceni) ad avere preso in mano la situazione e a tenere praticamente i ostaggio i talebani. «Finora ne hanno uccisi 470 che volevano consegnarsi a noi» ha riferito un portavoce dell'Alleanza.

Una situazione simile, ma con una contrapposizione meno netta tra assediati e assedianti, si verifica a Kandahar.

I raid americani sulla roccaforte del Sud, dove dovrebbe trovarsi ancora il mullah Omar, supremo capo talebano, continuano. I civili hanno quasi tutti lasciato la città per rifugiarsi nei campi profughi allestiti alla periferia meridionale, sotto il controllo delle tribù pashtun che cercano di convincere gli integralisti alla resa. Le trattative continuano, e i talebani avrebbero tempo fino a sabato prima di rischiare un attacco.

Ma le truppe statunitensi, che per ammissione del Pentagono sono ormai diverse centinaia nell'Afghanistan meridionale, non s'interessano affatto della sorte di Kandahar. Tutti i loro sforzi sono concentrati sulla caccia a Osama Bin Laden: «Temiamo che possa tentare di lasciare il Paese» ha detto il segretario alla Difesa Usa Donald Rumsfeld.

E ha chiesto a tutte le milizie anti-talebane attive nel martoriato Paese di «non negoziare accordi che consentano ai terroristi di Al Qaeda di lasciare l'Afghanistan e destabilizzare i Paesi vicini».

Ugo Marini

Non s'allenta l'emergenza negli Usa: la vittima questa volta è una novantenne nel Connecticut

Carbonchio: grave un'anziana donna

Spore di antrace trovate nell'ufficio di Ted Kennedy al Congresso

NEW YORK Non si allenta l'emergenza carbonchio negli Stati Uniti. Una donna anziana è ricoverata in gravi condizioni in Connecticut per quello che sembra un caso di carbonchio polmonare. Lo ha reso noto il governatore del Connecticut, John Rowland. La donna, ha detto il governatore, ha 90 anni e non è chiaro per il momento come possa essere rimasta contagiata. Rowland ha reso noto che l'Fbi sta indagando per ricostruire gli spostamenti della donna nelle ultime settimane, sottolineando che trattandosi di una persona anziana non lascia spesso l' abitazione. Si tratta del primo caso sospetto di antrace in Connecticut.

Il batterio-killer ha ucciso quattro persone negli Usa dall' inizio di ottobre, ma da settimane non si verificavano nuovi casi negli Stati Uniti. Comunque le autorità federali sono sempre convinte che le lettere contaminate con l'antrace siano state spedite da un terrorista interno agli Stati Uniti, e non siano opera di un complotto all'estero.

«Anche se non possiamo dire assolutamente con una qualche certezza che questo sia un complotto interno - ha commentato la Ashkroft - tutto tende a farci coordinare».

Intanto si è appreso che la quantità di antrace contenuta nella lettera inviata al senatore Patrick Leahy era sufficiente per uccidere almeno due persone. A rivelarlo è stata una fonte dell' Fbi. Nella missiva sono state trovate 23mila spore del micidiale batterio responsabile del carbonchio e secondo gli esperti la sostanza è simile a quella scoperta nella busta mandata al senatore Tom Daschle.

Spore di antrace sono state infine trovate negli uffici al Congresso dei senatori Ted Kennedy e Christopher Dodd. Lo ha riferito la Cnn. È la prima volta che vengono individuate tracce del batterio, seppure minime. Nelle stesso palazzo ha il suo ufficio il senatore Patrick Leahy a cui era indirizzata una lettera contaminata scoperta pochi giorni fa: la missiva, però, si trovava tra le tante per il Congresso accumulate in un deposito della Virginia in seguito all'allarme carbonchio e non era mai giunta a destinazione.

Le autorità sospettano si sia trattato di una contaminazione incrociata e intendono effettuare ulteriori test ambientali negli uffici di Kennedy e Dodd. Le spore potrebbero essere arrivate da posta entrata in contatto con quella per Leahy o con la lettera contaminata arrivata al senatore Tom Daschle, l'unica, per quanto è stato finora accertato, a essere entrata nei palazzi del Congresso. Nè i senatori Kenney e Dood nè i loro collaboratori saranno comunque sottoposti a terapia antibiotica. L'edificio Russel era stato chiuso, insieme con il Dirksen, dopo il ritrovamento della lettera all'antrace indirizzata a Leahy.

INCIDENTE Forse una bomba ha distrutto l'Ilyushin-18 con passeggeri al centro di lotte per il controllo dei voli polari

Vittima delle lobby l'aereo russo esploso

MOSCA Una bomba a orologeria fatta piazzare da organizzazioni criminali per eliminare i dirigenti dell'aeroporto di Khatanga, piccola località russa oltre il Circolo polare artico, è stata forse la causa dell'esplosione in volo, avvenuta lunedì sera, di un Ilyushin-18 russo, nel quale sono morti 18 passeggeri e nove membri di equipaggio.

Questa è l'ipotesi fatta ieri dagli inquirenti per spiegare l'esplosione dell'aereo che, partito da Khatanga e diretto a Mosca, si è disintegrato in cielo dopo sei ore di volo, quando era a meno di 200 chilometri dalla destinazione finale. Sull'aereo c'era un possibile bersaglio di organizzazioni criminali: Vladimir Ovcinnikov, capo dell'ente aeronautico di khatanga, che andava a Mosca con alcuni suoi vice.

Frammenti dell'Ilyushin e resti umani sono stati individuati ieri mattin dalle squadre di soccorso in un' aerea vasta circa due chilometri. I soccorritori hanno anche recuperato le due scatole nere dell'aereo, che saranno presto esaminate a Mosca.

Lo scalo polare è al centro di una lotta tra gruppi economici locali che se ne contendono il controllo, ha detto una fonte anonima all'agenzia Itar-Tass. Mentre altri scali russi sono in crisi, quello di Khatanga è in attivo, perchè è la base dei voli turistici per il Polo Nord. Recentemente imprenditori americani statunitensi hanno manifestato interesse per lo scalo, da usare per viaggi organizzati sulle rotte polari.

Ovcinnikov si recava a Mosca proprio per discutere l'erogazione di finanziamenti pubblici destinati all' aeroporto.

Doveva incontrare, tra gli altri, anche il ministro per le Situazioni di emergenza, Serghei Shoigu.

L'aereo era dell'imprenditore Oleg Kucerenko ed eseguiva sia voli charter nella regione di Krasnoiarsk, di cui fa parte Khatanga, sia viaggi nella Russia europea, come quello che stava eseguendo prima dell'esplosione.

L'Ilyushin-18 è un quadrimotore turboelica la cui produzione fu avviata nel 1958. Viaggia a una velocità di 650 chilometri orari e può trasportare 75-100 persone. È considerato un mezzo molto sicuro, poichè dal 1975 non ha mai avuto incidenti per motivi tecnici.

Il premio è calante
non solo al volante.
Telefona
800.066.800
Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

La polizza della donna ti protegge in casa, al lavoro, in vacanza e quando corri un rischio importante.
Non solo Auto, con Dialogo da oggi le donne pagano meno anche le altre assicurazioni.
Mondo Donna
Polizza globale per la donna
DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA

I mujaheddin hanno dovuto farsi strada sparando per recuperare le salme dei quattro giornalisti uccisi nell'agguato: ognuno aveva cinque-dieci ferite

Il corpo di Maria Grazia rientra in Italia

Oggi a Islamabad la consegna ai parenti e il rimpatrio con un volo speciale della Presidenza

Due le piste accreditate sul posto, entrambe avvalorate da testimonianze. Nella zona ancora talebani ma anche banditi

Gli assassini sono arabi dello sceicco o predoni

ROMA La brutale esecuzione sommaria è opera di un gruppo d'irriducibili combattenti arabi. O di una banda di predoni da strada. Ma l'identità degli assassini che hanno ucciso Maria Grazia Cutuli, il reporter spagnolo Julio Fuentes, il cameraman australiano Harry Burton e il fotografo afgano della «Reuters» Azizullah Haidari, resta ancora avvolta nel mistero. Dopo il vaglio delle testimonianze, gli inquirenti privilegiano due piste.

«Secondo le mie informazioni i giornalisti sono stati uccisi da miliziani arabi» rivela il capo della polizia del distretto di Nangharar, Hazrat Alì. La responsabilità dei miliziani di Al Qaeda è confermata anche da Sami Urda, un comandante talebano che si è arreso all'Alleanza del Nord.

Il governatore locale Haji Abdul Qadir privilegia invece la pista della delinquenza comune: «Si tratta di banditi da strada, senza alcuna affiliazione politica». Da Jalalabad un comandante dell'opposizione, Haji Shershah, conferma: «Volevano sviare l'attenzione dichiarandosi talebani. Ma si tratta di ladri che hanno già colpito numerose persone in quella zona». Un'eventualità avvalorata da un terzo testimone. Il passeggero di un bus in transito, che ha visto i corpi senza vita abbandonati sul ciglio della strada. «Le tasche dei loro vestiti sono state rivoltate e svuotate» ha riferito, una volta giunto a destinazione.

La ricostruzione dei fatti delinea l'ipotesi di un rapimento, fallito per una fatalità. Nel suo drammatico racconto, l'autista della vettura su cui viaggiavano i reporter dell'agenzia Reuters, un afgano di nome Ashiqullah, riferisce che l'attacco è stato condotto da un gruppo di sei uomini in turbante nei pressi della località di Tanshi Abrishum, 90 chilometri a Est di Kabul. Dopo avere bloccato gli autoveicoli e fatto scendere gli occupanti con il pretesto che la strada non era sicura, hanno iniziato a spingerli verso il fianco della montagna.

Innervositi da un rifiuto, li hanno violentemente apostrafati: «Pensate che i talebani siano finiti? Siamo ancora forti e avremo la nostra vendetta».

Secondo quanto riferisce un altro autista, Mohammed Farad, la situazione è precipitata nel volgere di pochi secondi. I giornalisti si sono identificati come tali, hanno chiesto di essere lasciati liberi di andarsene via. Ma i killer li hanno colpiti con alcune pietre. Poi li hanno abbattuti con una raffica fi mitragliatore Kalashnikov.

Intanto si muove anche la Procura di Roma. Su incarico dei titolari dell'inchiesta, il procuratore aggiunto Italo Ormanni e il sostituto Federico De Siervo, la Digos acquisirà le informazioni utili per ricostruire la dinamica dell'omicidio di Maria Grazia Cutuli. Al più presto i magistrati disporranno anche l'autopsia sulla salma della giornalista.

Maria Grazia Cutuli, 40 ancora da compiere, in una foto di pochi giorni fa, scattata in Afghanistan, durante la visita a uno dei siti bombardati dagli angloamericani. La giornalista del «Corriere della Sera», con alle spalle già esperienze in aree di crisi, vi stava lavorando da più di un mese e alla vigilia della morte aveva realizzato uno «scoop», trovando aggressivi chimici in una delle basi di Al Qaeda.

ROMA Le quattro bare di legno chiaro sono state allineate nell'obitorio dell'ospedale di Jalalabad. Per motivi di sicurezza hanno trascorso l'ultima notte in Afghanistan. È troppo pericoloso, hanno consigliato le autorità, viaggiare col buio su quell'arteria. Ci vorranno ben più dei tre giorni promessi dal capo della polizia Hazrat Alì per rendere sicura la strada che collega la capitale del distretto di Nangharar al confine con il Pakistan. Così, alle otto del mattino, i feretri raggiungeranno il posto di confine a bordo di un camion con le insegne della Mezzaluna Rossa. Qui saranno trasferiti a bordo di un veicolo della Croce Rossa che percorrerà l'ultima tappa verso la capitale Islamabad.

Nell'ospedale un reporter del «Washington Post» e tre giornalisti europei hanno effettuato il compito più triste e doloroso: riconoscere le salme dei loro colleghi barbaramente trucidati da un gruppo di giovani armati di Kalashnikov.

Josè Antonio Guardiola, reporter dell'emittente spagnola Tve, ha identificato l'operatore australiano Harry Burton e il fotografo afgano Azizullah Haidari dell'agenzia di stampa «Reuters». Dagli indumenti indossati ha riconosciuto anche le spoglie di Julio Fuentes, inviato del quotidiano «El Mundo». È toccato infine a Eduard Sanjuan, della catena televisiva catalana Tv3, identificare il corpo di Maria Grazia Cutuli. La scena è stata straziante. Secondo le testimonianze di un dottore e dell'autista dell'ambulanza, i corpi presentavano ognuno cinque-dieci ferite da arma da fuoco e diverse abrasioni causate dai killer. Oggi le spoglie di Maria Grazia Cutuli saranno rimpatriate, insieme alla salma di Julio Fuentes, con un aereo messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio. A bordo viaggeranno anche il direttore del «Corriere della Sera» Ferruccio De Bortoli, un membro del comitato di redazione e i fratelli della vittima.

Recuperare i corpi senza vita della giornalista italiana e dei tre colleghi stranieri doveva essere una missione pietosa. Ma non sono mancati gli ostacoli. Il governatore ha inviato nella zona un'autoambulanza scortata da un distaccamento di 40 mujaheddin. Nella notte di lunedì i miliziani hanno dovuto aprirsi la strada con le armi, nei pressi della città di Sarobi, respingendo l'assalto di uomini rimasti sconosciuti. All'alba di ieri, dopo l'ultima trattativa con i capi tribali della zona, finalmente il convoglio è giunto sul luogo dell'agguato. «Abbiamo rinvenuto i corpi poco lontano dalla strada in una gola ripida. Presentavano ferite da proiettile alla testa, all'addome, alle braccia e alle gambe» ha dichiarato Moahmmed Khalil, un paramedico della Fondazione Ehdi.

La strage conferma le scarse condizioni di sicurezza in cui versa l'Afghanistan Orientale dopo la ritirata dei talebani avvenuta giovedì scorso.

Jalalabad è ora governata grazie a un accordo fra le diverse fazioni. I quattro giornalisti stranieri sono stati uccisi poco oltre il confine con la provincia di Kabul. Dove sono ancora attive sacche di resistenza di combattenti talebani e della rete Al Qaeda di Bin Laden.

Intanto un Tricolore, numerosi mazzi di rose, qualche biglietto hanno ornato la scrivania di Maria Grazia Cutuli nella redazione esteri del «Corsera», diventata ieri un simbolo, monumento alla memoria. Il presidente della Rcs, Cesare Romiti, ha deposto dei fiori, altri ancora li hanno posati semplici cittadini, lettori. Molti hanno mandato e-mail sul sito del giornale: «grazie a lei e ai suoi articoli sono entrato in contatto con una realtà molto distante...»; «ho conosciuto Maria Grazia attraverso un suo pezzo sull'Angola, dove sono stato. Ho sempre avvertito grande umanità e partecipazione in ciò che raccontava»; «mi dispiace davvero molto per lei....». I gesti di solidarietà e di affetto sono continuati per tutta la giornata. Moltissimi i messaggi di cordoglio dalle redazioni dei giornali italiani.

Ma anche da chi non l'ha mai conosciuta, da tante persone che nulla hanno a che fare con il mondo del giornalismo, sono arrivati messaggi e gesti commoventi. Come quello di una giovane donna che nel pomeriggio si è presentata alla portineria del «Corriere» e ha lasciato una rosa rossa per Maria Grazia.

Il dolore dei familiari a Catania: «Il miracolo non si è avverato»

CATANIA «Quello che è per tutti il "fronte", per lei è stato la frontiera della vita, alla quale è stata brutalmente strappata»: così a Catania, in visita ai familiari, Ferruccio De Bortoli, direttore del «Cosera», rende omaggio alla memoria di Maria Grazia Cutuli, «giornalista che fa onore a questo mestiere. Maria Grazia non era imprudente, svolgeva il suo lavoro con onestà e passione».

Con De Bortoli sono giunti ieri a Catania anche Donata e Paolo Valentino, la sorella e un cugino della vittima, giornalista del «Corriere». Commosso l'incontro con gli anziani genitori di Maria Grazia, Giuseppe, 81 anni, e Agata D'Amore, 74, una vita nella scuola: lui preside, lei insegnante di lettere. A loro il direttore del «Corriere» ha recato anche una lettera di Cesare Romiti. «Ho portato - ha spiegato il direttore - una testimonianza dell'editore, e il carteggio di tutti i colleghi del "Corriere" e anche dei molti lettori che hanno testimoniato il loro affetto per Maria Grazia con molte lettere, e-mail e telefonate».

E oggi De Bortoli partirà per il Pakistan con un volo speciale organizzato dalla Farnesina, lo accompagneranno anche i fratelli di Maria Grazia, Mario e Donata. Insieme tenteranno di recuperare la salma di Maria Grazia e del collega del «Mundo» Julio Fuentes. La casa dei Cutuli, in via Barriera del Bosco, è meta di un ininterrotto pellegrinaggio. Non solo parenti e amici, rappresentanti delle istituzioni, ma anche tanti giovani che vogliono testimoniare la condivisione del dolore della famiglia. Giuseppe e Agata Cutuli nel salotto di casa, con i figli accanto, appaiono icone di un dolore che le parole non possono lenire. Ed era stata proprio la mamma di Maria Grazia, poco dopo le 12.30, a dire ai giornalisti in attesa sotto casa sua: «La speranza è finita....». Pochi istanti prima dal Ministero degli esteri le era giunta la telefonata che annunciava il riconoscimento formale del corpo di sua figlia.

«Fino a questa mattina- aveva aggiunto questa donna che resta tuttavia salda - credevamo ancora in un miracolo. Ci hanno confermato che il corpo verrà portato a Jalalabad». Poi il figlio Mario, architetto, giunto da Roma dove vive e lavora, cerca di sottrarre la madre alla pressione dei cronisti: «Fate lo stesso lavoro di mia sorella; capisco le vostre esigenze ma cercate anche di comprendere il nostro dolore, sopratutto quello dei miei genitori». E la famiglia, alla fine, si rinchiude da sola nel proprio dramma.

Rino Farneti

Dopo quello del marocchino di Bergamo, i nomi di altri musulmani residenti nella Penisola sono stati trovati nella base della rete di Osama in Afghanistan

Dall'Italia almeno 10 islamici in rinforzo a Al Qaeda

Altri agenti sarebbero «in sonno». Uno dei sospettati protesta: «Non c'entriamo per nulla»

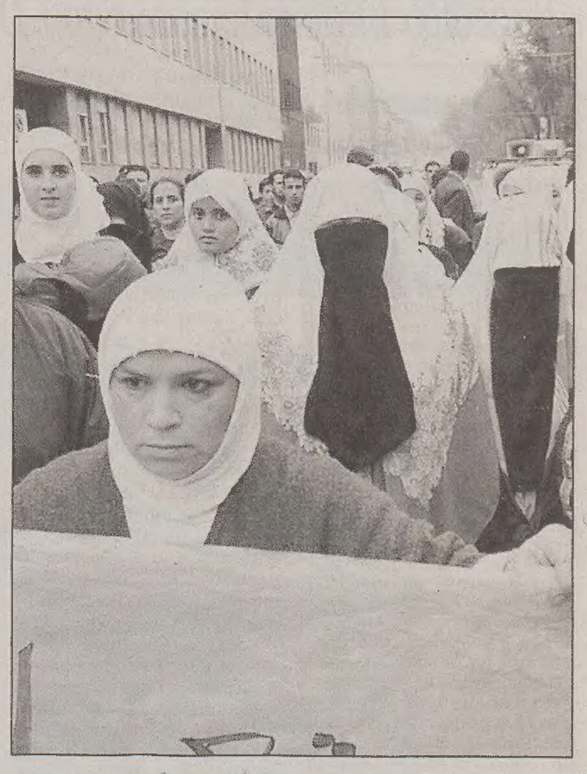
BERGAMO Sono almeno una decina i volontari della Jihad con passaporto italiano a disposizione di Al Qaeda e del terrorismo islamico e che sono già partiti per l'Afganistan a combattere contro gli «infedeli». E nel nostro Paese ci sarebbero ancora tanti «agenti in sonno» di Bin Laden, pronti a rispondere agli appelli di Osama alla guerra santa.

Quello di Britel Abou El Kassim, il marocchino di 34 anni stanziatosi a Bergamo, accusato di essere un «agente in sonno» del miliardario saudita, non è infatti il solo nome trovato a Kabul tra i documenti abbandonati dai talebani in quella che dovrebbe essere stata la sede strategica di Al Qaeda. Ce ne sono altri nove e probabilmente, visto che come ha precisato il controspionaggio francese almeno l'80% degli uomini di Osama si trova fuori dai confini afgani, tanti altri di cui non si conoscono ancora i nomi.

Nel nostro Paese, proprio come El Kassim, si sono sposati con un'italiana cercando di convertirla all'Islam e si sono trovati un lavoro rispettabile. Ma tutti sono pronti a obbedire a Osama e già alcuni militanti di Al Qaeda, da anni in Italia, sono andati in Afghanistan in soccorso delle truppe talebane.

La Procura di Bergamo indaga dall'anno scorso anche su altri due marocchini, sospetti terroristi come El Kassim, che è anche nella lista dei più pericolosi ricercati dagli agenti degli Stati Uniti. Uno dei due è Mohamed, fratello di El Kassim.

Il 3 luglio scorso, quando non c'erano ancora gli allarmi seguiti agli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono, gli inquirenti avevano perquisito le loro abitazioni e sequestrato numerosa documentazione. Il reato ipotizzato era attività eversiva, ma le perquisizioni non avevano portato a risultati eclatanti: l'esame del materiale dei tre, indagati a piede libero, non ha portato a indizi concreti su loro legami con cellule eversive. Sono stati trovati testi sacri dell'Islam, una musicassetta dal titolo «Equivoci della guerra santa», altre pubblicazioni a sfondo religioso (una, peraltro, sulla copertina recava l'immagine di Bin Laden) e videocassette con la scritta «Top Gun». El Kassim ha fatto perdere le sue tracce, forse è in Afganistan a combattere. Il fratello Mohamed, 43 anni, invece è ancora a Bergamo. «Col terrorismo io e mio fratello non c'entriamo niente - ha detto ieri -. Vengano pure, mi arrestino se trovano le prove; io non scappo e ai miei bambini ci penserà Dio». Non sa spiegarsi come il nome di suo fratello compaia nell'elenco di Kabul nè come lui stesso sia finito nell'inchiesta della Procura di Bergamo. Agli investigatori, come ha riferito il suo legale che finora ha avuto a disposizione solo il verbale di sequestro del 3 luglio scorso, Mohamed non ha ancora potuto raccontare nulla, perchè non è stato interrogato.



Musulmani in Italia: manifestazione di protesta a Torino.

IL CASO

I militari erano in licenza dalla Croazia

Palermo, due soldati canadesi derubati dei «pass» Nato Mobilitata l'antiterrorismo

PALERMO Le fotocopie dei documenti identificativi di due ufficiali canadesi in forza al contingente Nato impegnato in Croazia sono finiti, insieme ad altri documenti, nelle mani di misteriosi ladri ai quali la polizia sta dando una caccia serrata.

I «pass» erano dentro il bagaglio dei militari, giunti la settimana scorsa a Palermo, tappa di un viaggio in Italia per vacanza.

Il furto è avvenuto sabato scorso (ma lo si è appreso solo ieri) al centro di Palermo, davanti all'Hotel President, nella zona portuale, dove gli ufficiali avevano preso alloggio. È avvenuto tutto in pochi minuti, i bagagli erano all'interno di un'auto a nolo, parcheggiata a pochi metri dall'albergo. I ladri hanno colpito in pieno giorno, quando i canadesi sono rientrati nella hall del «President» per saldare il conto. In un contesto internazionale diverso, il furto sarebbe stato qualificato come impresa di piccola criminalità cittadina, che nel quartiere Borgo Vecchio ha salde radici, e nuclei specializzati proprio nel colpire i turisti che alloggiano nella zona.

Ma i tempi difficili che viviamo hanno indotto invece la Digos ad avviare una inchiesta approfondita, che non trascurerà alcun dettaglio e che punta a escludere fini di terrorismo. I «pass», per altro, non rendono automatico, è stato specificato, l'ingresso dei titolari nelle basi Nato, ma ne facilitano le procedure d'identificazione.

Secondo la Polizia non vi è comunque alcun rischio che le fotocopie dei «pass» rubate possano essere utilizzate per infiltrarsi all'interno di qualsiasi base Nato. Ma nei bagagli c'era anche dell'altro, e cioè i passaporti e alcune mappe delle zone di guerra in cui opera la forza multinazionale di pace.

Dopo avere denunciato il furto, i canadesi hanno informato il Comando Nato, quindi sono ripartiti per Napoli con il traghetto serale della Tirrenia.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bonaiuti dopo l'uccisione della reporter: «Non è facile estirpare la mala pianta del terrore». La base della flotta sarà Mascate, in Oman

Governo preoccupato per la missione: ancora liberi i capi

ROMA Dopo l'omicidio della giornalista del «Corriere della Sera», la sorte dei soldati italiani partiti in missione per l'Afghanistan preoccupa il governo. Anche se Kabul è caduta e i talebani sono in rotta, permangono mille difficoltà.

«Non è facile sdradicare la mala pianta del terrorismo - ha ammesso ieri il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Paolo Bonaiuti -. È necessario, per prima cosa, andare a colpire i santuari dove si nascondono i capi del terrorismo. Poi dobbiamo smantellare, e questa purtroppo sarà la parte più difficile, la rete internazionale del terrore. Ecco perchè non è ancora finita. Non dobbiamo illuderci che con la caduta di Kabul sia finito tutto». Insomma, anche se le truppe italiane arriveranno nella zona di guerra solo tra due settimane, si troveranno a dovere affrontare comunque una situazione complessa. Secondo il ministro della Difesa Antonio Martino permangono infatti «gli elementi critici: i capi del terrorismo non sono ancora stati assicurati alla giustizia». «Gli sforzi per smantellare le reti del terrore - ha spiegato ancora il ministro - si aggiungono a quelli di peace-keeping nel territorio afgano liberato».

Ma il generale Carlo Jean, docente di studi strategici alla Luiss ed ex consigliere militare dell'allora presidente Cossiga, dicendosi totalmente d'accordo con le iniziative prese dal ministro Martino di tenere in stand-by le forze di terra ha però avvertito: «Spero che a nessuno salti in testa di andare a fare peace-enforcing (imposizione della pace) in Afghanistan: è un'attività che possono fare solo gli afgani o i militari degli Stati limitrofi che sono sponsor delle varie fazioni».

La base logistica del gruppo navale italiano sarà probabilmente il porto di Mascate, la capitale dell'Oman.

Partite la scorsa domenica da Taranto, le quattro unità, la portaerei «Garibaldi», la fregata «Zeffiro», il pattugliatore «Aviere» e la rifornitrice «Etna», arriveranno tra circa 18 giorni nel Mare Arabico, davanti alle coste del Pakistan. Qui si dovranno integrare con le forze anglo-americane: gli inglesi hanno schierato già due sottomarini, una portaerei, due cacciatorpediniere e quattro fregate. Gli Usa, invece, sono presenti con la portaerei «Kitty Hawk» e quattro navi di supporto, tra cui i cacciatorpedinieri «Chusing» e «Curti Wilburn» con missili teleguidati. Le navi italiane hanno un'autonomia di 7mila miglia e sono in grado di stare in mare più di un mese. Ogni rifornimento avverrà comunque nella base logistica dell'Oman.

«Questa forza navale - ha ricordato il ministro Martino - porta con sè un'efficace capacità d'intervento che consentirà di controllare e gestire dal mare lo sviluppo della crisi, operando in modo autosufficiente e continuativo: dunque, modulando presenza e intervento in funzione dell'evolversi della situazione». La partecipazione italiana all'operazione Libertà Duratura costerà tra i 90 e i 100 miliardi al mese.

IL CASO

In discussione la devolution di Bossi

Il federalismo dell'Ulivo promosso da Ciampi ma la Lega non si arrende

ROMA La legge costituzionale, sottoposta dall'Ulivo a referendum confermativo, che modifica il Titolo V della parte seconda della Costituzione e rappresenta il primo passo verso il federalismo, non può essere gettata alle ortiche. Carlo Azeglio Ciampi, a Torino per ricordare i 140 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia, non usa l'espressione federalismo ma ricorda il percorso che va dal Risorgimento alla Repubblica ed invita Parlamento e governo a superare le contrapposizioni nate attorno al referendum del 7 ottobre scorso.

«Il decentramento che si esprime con il regionalismo, lo sviluppo dell'autogoverno, delle autonomie locali, è un programma che oggi trova un nuovo impulso costituzionale che deve essere portato avanti per promuovere un governo migliore e dunque» precisa il Capo dello Stato «per sviluppare la coscienza e lavorare tutti alla realizzazione del bene collettivo», Il messaggio del Quirinale è chiarissimo: la riforma della Costituzione voluta dall'Ulivo non può essere sostituita dalla devolution di Bossi. Ciampi parla in una sala di palazzo Carignano, dove 140 anni fa i parlamentari proclamarono Vittorio Emanule Re d'Italia. In sala ci sono molti amministratori locali che applaudono il discorso del Presidente della Repubblica. Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, sottolinea come gli italiani abbiano «confermato» la riforma federalista ispirata al principio di sussidiarietà.

Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte e presidente della Conferenza Stato-Regioni, propone che Regioni, Province e Comuni «lavorino insieme» per mettere in pratica «un forte federalismo regionale» quale si può realizzare con la modifica del Titolo V della Costituzione. «Questo è il primo fondamentale banco di prova. Il prossimo passaggio» specifica Ghigo «sarà l'elaborazione dei nuovi statuti delle singole Regioni».

A chiedere che non venga intaccata l'unità del Paese è anche il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, che chiede di completare la riforma avviata dall'Ulivo senza conflitti. «Il passaggio al federalismo - precisa il ministro - deve avvenire non intaccando minimamente, ed anzi rafforzando, il principio basilare della nostra Costituzione e cioè l'unità della nazione».

E la Lega? Roberto Maroni non si dà per vinto e assicura che il Consiglio dei ministri approverà entro la fine dell'anno il disegno di legge sulla devolution messo a punto da Bossi. «La devolution - ricorda il ministro del Welfare - è il motivo per cui la Lega ha fatto l'accordo con la Casa delle libertà». La nuova legge sul federalismo e il progetto di devoluzione saranno al centro della conferenza unificata Stato-Regioni-Città che si riunirà oggi ed alla quale dovrebbe partecipare anche Silvio Berlusconi.

g. r.

Dopo l'incontro alla Farnesina tra gli esuli e alcuni esponenti dell'esecutivo spiegati i limiti di azione della commissione di esperti

Beni abbandonati, i paletti del governo

Delbello dell'Unione istriani: «La battaglia è vinta ma la guerra comincia adesso»

ROMA Dopo l'incontro di lunedì alla Farnesina tra gli esuli e alcuni esponenti del governo, palazzo Chigi ha emesso ieri un comunicato nel quale vengono specificati i limiti di azione della commissione di esperti istituita per approfondire il delicato tema dei beni abbandonati. «Nell'ottica del principio «pacta sunt servanda», non sono ridiscutibili gli accordi bilaterali a suo tempo sottoscritti dall'Italia e dall'ex Jugoslavia», è scritto nella nota, nella quale si legge ancora «che la commissione dovrà verificare l'esistenza di situazioni di diritto di proprietà sui beni abbandonati, non ricompresi negli accordi bilaterali, che legittimino i titolari ad ottenere la loro restituzione».

Inoltre, la commissione dovrà anche procedere a «inquadrare tutta la questione nell'ambito dei principi di non discriminazione in vigore nei Paesi che fanno parte dell'Unione europea».

Il linguaggio burocratico, ma chiaro, riprende una frase del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, il quale aveva detto che «si può aggiungere nei trattati quello che non prevedono». Frase pronunciata nell'incontro di domenica notte alla Farnesina, tra il capo diplomazia, accompagnato dal ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, e i vertici delle associazioni dei profughi. Un faccia a faccia che ha sbloccato i rapporti piuttosto tesi tra Farnesina e profughi. Perchè, detto in parole povere, Ruggiero voleva chiudere la faccenda dei beni, «metterci una pietra tombale» racconta Guido Brazzoduro, presidente della Federazione. Invece nella concitata trattativa notturna, ben dopo la mezzanotte, gli esuli l'hanno spuntata e il dossier sui beni abbandonati è stato riaperto.

Perciò il vertice di lunedì si è svolto in un'atmosfera costruttiva e ha portato, rilevano trionfanti gli esuli, a bloccare la firma dell'accordo di cooperazione con la Croazia.

I retroscena sono stati raccontati da Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani, alla «base», un centinaio di persone, soprattutto anziane, riunita nella sede del sodalizio a Trieste. Delbello ha insistito sul fatto che gli esuli sono riusciti «a ottenere che l'argomento non sia chiuso». Ma non si è fatto eccessive illusioni: «La battaglia è vinta – ha commentato – ma la guerra comincia adesso». E, com'è tradizione degli esuli, sarà condotta con metodi civili («Non siamo no global», ha aggiunto), cioè con la pressione sul governo. In proposito da rilevare che il gruppo di An al consiglio regionale del Veneto ha presentato una mozione a sostegno delle istanze dei giuliano-dalmati.

Parallelamente lavorerà la commissione di esperti, composta dal docente universitario de' Vergottini, dal consigliere di Cassazione Toth e dal responsabile del contenzioso giuridico della Farnesina, Leanza. Il quarto membro dev'essere ancora designato. Ma, stando al comunicato di palazzo Chigi, i margini di manovra non sono larghissimi. Si agirà su due aspetti: la possibilità di individuare nei trattati «intangibili» spazi per trattare su situazioni immobiliari che non siano già state definite e si farà pressione su Croazia e Slovenia perchè siano cancellatate dalle loro normative le discriminazioni nei confronti dei cittadini italiani.

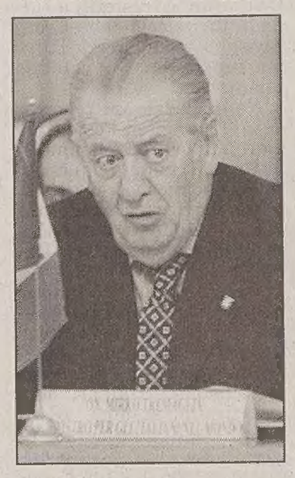
Ma bisognerà convincere la «base», che ieri a Trieste ha spesso rumoreggiato, su queste linee d'azione. Per preparare il terreno venerdì si riunirà a Trieste il coordinamento delle Associazioni degli esuli e si svolgerà un convegno tecnico su questi temi. Va ricordato infatti che nella diaspora istro-dalmata ci sono più anime: da quella che vuole la restituzione di tutti i beni (lo ha ribadito recentemente Giovanni De Pierro, presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, che riunisce i sodalizi d'oltre Oceano) a chi è disponibile a soluzioni più morbide (restituzione laddove possibile). A chi infine preferisce il risarcimento rimpinguato e chiusa lì.

Pierluigi Sabatti

Soddisfatto Tremaglia che da anni si batte per questo diritto

ROMA La Camera ha approvato la legge che renderà effettivo il diritto di voto degli italiani all'estero.

Diventeranno così operative, appena arriverà anche il sì del Senato, le modifiche alla Costituzione per l'istituzione della circoscrizione Estero e l'elezione di 12 deputati e 6 senatori. Montecitorio favorevole a larga maggioranza a questo ulteriore passo avanti di una legge attesa da tanti anni: 412 i sì della maggioranza, Ds e Margherita, 35 i voti contrari di Verdi, Prc, Pcdi e Sdi, 20 gli astenuti.



Mirko Tremaglia

Con 315 voti favorevoli, 141 contrari e 6 astenuti la Camera ha approvato anche l'articolo 8 delle norme attuative del voto all' estero, che rischiava di far slittare ancora una volta il lungo iter parlamentare.

Sarà così consentito solo a chi non vive e lavora in Italia di candidarsi al Parlamento. Il ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia, An, che da anni si batte con grande determinazione per il diritto di voto degli emigrati, aveva minacciato le dimissioni se questo articolo fosse stato modificato, espropriando così la rappresentanza delle nostre comunità sparse in tutto il mondo.

«Ho avuto paura sul voto segreto richiesto sull'articolo 8, ma alla fine tutto è andato bene», ha confessato Tremaglia, soddisfatto della positiva risposta sia della maggioranza che dell'opposizione. «È una delle più belle pagine del Parlamento, una legge veramente voluta da tutti i gruppi politici e parlamentari della quale io sono primo firmatario, ma che appartiene veramente alla collettività», ha detto Tremaglia, annunciando che andrà lui stesso nelle comunità all'estero a dare a buona notizia, convinto che palazzo Madama non modificherà il testo approvato ieri.

Per stabilire quanti sono gli italiani all'estero occorrerà comunque aspettare fino al 21 marzo 2003, data stabilita dal governo per il censimento. Finora si è ricorso a due anagrafi, quella della Farnesina e dell'Aire, presso il ministero dell'Interno.

L'Ulivo rivendica il determinante apporto dato dal Centrosinistra nella scorsa legislatura per varare la legge. Soddisfatto il segretario ds Piero Fassino. «Un importante passo avanti - sottolinea - si è compiuto nel percorso che deve portare al completamento di questa articolata architettura normativa. Ancora una volta il senso di responsabilità delle maggiori forze parlamentari e l'impegno ad onorare la parola data hanno prodotto l'esito atteso». Ricorda che l'iter della riforma iniziò quando era sottosegretario agli Esteri, con la delega del governo per gli italiani nel mondo.

Rimane però ancora qualche incognita sulla strada della legge: dopo il voto del Senato, è possibile qualche ricorso alla Corte costituzionale sulla incostituzionalità del fatidico articolo 8, che potrebbe bloccarla.

Marina Maresca

Sì della Camera con i consensi di Casa delle libertà, Ds e Margherita. L'ultima parola al Senato

Agli italiani all'estero 18 parlamentari

Perquisita la villa del musicista. Nell'inchiesta della procura di Milano coinvolte 113 persone

Pedofilia, Martelli: «Non c'entro»

«Raccolgo materiale come don Di Noto, lavoro con i carabinieri»

MILANO «Io non c'entro nulla con i pedofili, semmai li combatto e proprio per questo sono finito in questa storia». Il compositore Augusto Martelli, coinvolto nell'inchiesta su un giro di pedofilia, nega ogni accusa e spiega perchè è finito nell' elenco degli indagati della procura di Milano: «Ho cercato di seguire l'esempio di Don Di Noto e ho fatto indagini con la mia carta di credito», ha detto.

L'autore di note canzoni, colonne sonore e jingle pubblicitari, celebre anche per un suo antico legame con Mina, come il sacerdote, ha deciso di verificare, navigando su internet, che cosa veramente ci fosse sui siti pedofili e si è fatto «accalappiare» da quelli che fanno offerte sui siti.

«Sto collaborando con i carabinieri per raccogliere materiale», ha spiegato.

Insemma, il suo nome nella lista degli indagati si giustifica così, come anche il rinvenimento di materiale pedofilo nella sua casa.

Martelli si è detto preoccupato per le conseguenze che la notizia ha su suo figlio più piccolo, di 10 anni. «Ho cinque figli - ha spiegato - ma quattro sono grandi».

Il piccolo va a scuola e chissà adesso i compagni e la gente cosa diranno. «Sono 40 anni che sto in mezzo ai bambini, con lo Zecchino d'Oro e collaborando con l'Unicef - afferma Martelli -. E come è possibile che uno stia 40 anni in mezzo ai bambini e nessuno si accorge che è pedofilo?».

L'autore, che ha sessant' anni, è indignato e non riesce a credere che sia stato messo in mezzo a una vicenda così grave: «Tutto ciò è davvero incredibile e spero finisca presto».

Nell'inchiesta milanese, condotta dal pm Pietro Forno, sono coinvolte 113 persone per detenzione di materiale pedofilo. Una di queste, un dentista milanese, arrestato e sottoposto a perquisizioni, si era ucciso nel carcere di San Vittore.

Augusto Martelli

Fi puntualizza che il compositore non ha ideato l'inno degli azzurri arrangiato nel '94 dal maestro Serio

Gli inquirenti hanno perquisito nei giorni scorsi la casa di Martelli e sequestrato materiale informatico contenente immagini di bambini coinvolti in scene di sesso. A coinvolgere il musicista nell'indagine vi sarebbe una carta di credito utilizzata per l'acquisto di materiale pedo-pornografico attraverso alcuni siti Internet stranieri.

Il musicista in passato ha collaborato con alcuni tra i maggiori interpreti della canzone italiana: oltre che con Mina, con Vanoni, Dorelli, Buongusto, Gaber.

Ieri, intanto, Forza Italia ha smentito qualsiasi legame di collaborazione con il musicista precisando in particolare che Martelli non è autore dell'inno del partito. In particolare si precisa che l'inno di Forza Italia è stato composto e arrangiato nel 1994 dal maestro Renato Serio e non da Martelli.

r. c.

Agnelli ha inaugurato il centro sulle religioni dedicato al figlio

TORINO È una cosa che gli stava a cuore. Edoardo studiava seriamente. E questi studi oggi hanno una validità anche politica, non solo "religiosa". Non poteva essere ricordato in maniera migliore, suo figlio, il ragazzo che imboccò in contromano la tradizione imprenditoriale di famiglia per investire sull'anima. A un anno e cinque giorni dalla sua morte Giovanni Agnelli regala a Edoardo una «casa» che porterà il suo nome, il «Centro di studi comparati Edoardo Agnelli» nato per promuovere a largo raggio lo studio delle religioni nelle società contemporanee. È stato giusto così: piangere di nuovo la scomparsa con una cerimonia privatissima a Villar Perosa, il 15 novembre, e poi mettere l'accento sulla vita, su ciò che per Edoardo significava. A rileggere le cronache degli ultimi anni non era stato mai fatto. Il nome del primogenito dell'Avvocato è sempre stato legato alle zone d'ombra. Edoardo che parte per l'India anzichè farsi le ossa in fabbrica, Edoardo che ai magnati dell'industria preferisce San Francesco, con l'etica che questa immedesimazione si tira dietro. Al battesimo del nuovo centro nei locali della Fondazione Agnelli, di cui la nuova istituzione è un ramo indipendente, suo padre e sua madre gli rendono giustizia, gettando le fondamenta di qualcosa che resterà. Il centro promuoverà borse di studio per formare studiosi e operatori. Nel frattempo l'invito è a dare un'occhiata al sito (bellissimo) www.centroedoardoagnelli.it.

Tracce di alcol nel corpo del camionista che ha provocato la strage del Gottardo

GINEVRA Tracce di alcol sono state trovate nel corpo del camionista turco ritenuto responsabile della tragedia del tunnel del San Gottardo. Lo ha annunciato ieri a Bellinzona la procura ticinese che indaga sull'incidente. Le indagini hanno stabilito che l'incendio nella galleria ha provocato 11 morti, molti meno di quanto si era temuto per alcuni giorni. L'autista turco assunto dall'impresa 'Gul Trans', Sefi Aslan Ufacik, non aveva nè un permesso di lavoro valido nè la patente necessaria.

Crema: ammanchi miliardari in una banca Salta il direttore, denuncia contro ignoti

CREMA La direzione generale della Banca Cremasca di Credito cooperativo ha sporto denuncia contro ignoti per pesanti ammanchi registrati nella filiale di Pianengo, che hanno portato alla rimozione dall'incarico del direttore della filiale. Nell'esposto si parla di «irregolarità gestionali». Pare che l'ammanco ammonti a svariati miliardi di lire. L'istituto ha assicurato che la banca onorerà i crediti vantati dalla clientela.

Dopo le pesanti affermazioni sui giudici

Caso Taormina a Berlusconi Una parte del Centrodestra «scarica» il sottosegretario

ROMA Neanche nel Centrodestra sono tutti convinti di dover difendere Carlo Taormina. Il sottosegretario che vorrebbe «arrestare» i magistrati che (a suo giudizio) sbagliano è ormai nel pieno della bufera. Piero Fassino, tutto l'Ulivo e ora anche Bertinotti, ne chiedono a gran voce le dimissioni. Il senatore del Centrosinistra Stefano Passigli lo ha addirittura denunciato alla Procura di Roma per il tentativo di limitare l'attività di «un corpo giurisdizionale». Ma da ieri anche Ccd-Cdu e An riconoscono che il «caso» esiste, crea imbarazzo al governo e deve essere ormai risolto. E chiedono che intervenga Berlusconi. Intervenendo a «Porta a porta», Gianfranco Fini ha assicurato di averne parlato con il presidente del Consiglio e che la questione sarà risolta «senza lasciare le cose avvolte dai dubbi». «Taormina - aggiunge Fini -. deve essere consapevole, mi auguro che lo sia, che avendo un incarico istituzionale deve avere sempre un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti delle altre istituzioni». Parole che assomigliano molto ad un «aut-aut» per il sottosegretario: o ti rimetti in riga, o te ne vai. Ma lui, Taormina, non ci pensa proprio a dimettersi.

Carlo Taormina

A dire l'ultima parola sarà solo Silvio Berlusconi e nel frattempo sale inevitabilmente la temperatura dello scontro fra politica e magistratura. Il Csm, l'organo di autogoverno dei magistrati, sta preparando una risoluzione di dura ed esplicita censura contro i «gravi tentativi di intimidazione» da parte di chi ricopre «alte responsabilità istituzionali». E l'Associazione nazionale magistrati si riunirà oggi per decidere quali «azioni» intraprendere in risposta ai «recenti, violenti attacchi mossi contro i giudici». Il Centrosinistra ha nel frattempo presentato la mozione che chiede le dimissioni di Taormina anche al Senato. E a quelle dell'Ulivo ha ieri aggiunto la sua firma anche Rifondazione comunista.

Se Berlusconi ritiene che Taormina sia degno di fiducia - è la sfida lanciata da Fassino - e vuole riconfermare un sottosegretario che non rispetta la Costituzione e l'indipendenza della magistratura, lo dica e se ne assuma la responsabilità di fronte ai cittadini».

Le focose esternazioni di Taormina, che anche ieri ha ribadito che i giudici di Milano dovrebbero essere arrestati e di non pensare a dimissioni, stanno comunque creando più di un problema anche all'interno della maggioranza. A difesa di Taormina si schierano infatti senza esitazione Forza Italia e Lega. Ma da An e Ccd-Cdu arrivano segnali di tutt'altro tipo. Taormina «ha esagerato, creando anche imbarazzo nella maggioranza», riconosce il portavoce di An, Mario Landolfi. Ora, aggiunge, il caso non va «strumentalizzato, ma neanche sottovalutato». E invita Berlusconi a risolverlo. Come? Taormina può restare al suo posto, ma bisogna fare in modo che nessuno dica più che «i magistrati devono essere arrestati». Si spinge anche più in là il Ccd-Cdu. «Noi lasceremo libertà di voto sulla mozione dell'Ulivo», avverte il capogruppo a Montecitorio Luca Volontè.

Andrea Palombi

La più alta onorificenza dello Stato d'Israele è stata assegnata al dottor Stablum che salvò 51 ebrei dalla macchina di sterminio nazista

E' un medico italiano lo «Schindler» degli ospedali

ROMA Da ieri l'Italia conta un altro «Giusto fra le nazioni», il dottor Emanuele Stablum. La massima onorificenza dello Stato di Israele assegnata a quanti aiutarono gli ebrei negli anni delle persecuzioni naziste, è stata conferita alla memoria del grande medico di origine trentina nel corso di una intensa cerimonia presso l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata, diretto - negli anni della guerra - dallo stesso Stablum. L'Idi- questo l'acronimo dell'istituto fondato già nel 1857 - è retto dalla Congregazione dei figli dell' Immacolata; Stablum, che aveva inizialmente intrapreso un cammino di adesione alla fede, era un laico consacrato. Rinunciò infatti al sacerdozio su richiesta della sua stessa Congregazione per svolgere a tempo pieno il lavoro di medico. Morì, a 55 anni, nel 1950, tuttavia la sua memoria è rimasta viva per molti motivi in questi lunghi decenni. E infatti, dopo una lunga indagine condotta sui documenti e le testimonianze dell'epoca, lo Stato d'Israele ha deciso di includere Stablum fra i circa 300 «giusti fra le nazioni» di nazionalità italiana; a ritirare il riconoscimento è stato, ieri mattina, padre Aurelio Mozzetta, Superiore generale dei religiosi concezionisti.

L'onorificenza è nata nel 1953 quando il parlamento ebraico promosse la creazione di Yad Vashem, l'istituto per la rimembranza dei martiri e degli eroi dell'Olocausto.

Fra i diversi compiti dello Yad Vashem c'è quello di ricordare quanti operarono per salvare gli ebrei durante gli anni del secondo conflitto mondiale. «Dietro ogni sopravvissuto c'è un angelo umano come padre Stablum» ha detto Tibo Shlosser, consigliere dell'Ambasciatore d'Israele a Roma. Tre condizioni, ha ricordato Shlosser, devono essere soddisfatte per poter assegnare il riconoscimento di «Giusto fra le nazioni»: aver salvato degli ebrei, averlo fatto rischiando la propria vita e, infine, non aver recepito mai alcun compenso per ciò che è stato fatto. «Padre Stablum merita sicuramente, sotto ogni punto di vista, questo grande riconoscimento dello Stato di Israele» ha commentato Shlosser. Ma come furono salvati i 51 ebrei che vennero accolti nell'ospedale dei frati, come da sempre l'Idi è stato chiamato a Roma? Molti vennero fatti passare per malati, altri per infermieri, tecnici di laboratorio, farmacisti e quant'altro. Tutta la congregazione partecipò attivamente all' opera di protezione e salvaguardia del gruppo, tanto che fra i medici dell'istituto si diffuse la definizione - per identificare la «patologia» di cui erano affetti questi particolari pazienti - di «morbo di Kesserling», con riferimento al comandante delle truppe naziste nell'Italia occupata. Ancora oggi sono vivi due sacerdoti stretti collaboratori di Stablum, Rino Cavalieri e Giovanni Cazzaniga, quest' ultimo ha portato la sua testimonianza sui fatti dell' epoca.

Francesco Peloso

Per il nostro Paese nuove negative previsioni dopo quelle del Fmi. Tutta l'economia mondiale è in brusca frenata

Nel 2002 il Pil crescerà solo dell'1,2%

Per una ripresa «vigorosa» sotto la spinta americana bisognerà attendere il 2003

MILANO Il rallentamento economico mondiale è tuttora in corso, e, pur senza provocare la recessione in Eurolandia, farà sentire i propri effetti fino al secondo trimestre 2002. Solo da allora la congiuntura comincerà a migliorare, e nel 2003 le economie mondiali torneranno a correre. Sono le previsioni dell'Ocse, che seguono di poco quelle del Fondo Monetario Internazionale. Secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, la crescita mondiale si attesterà all'1% sia nel 2001 che nel 2002.

Per una ripresa vigorosa si dovrà attendere il 2003, anno in cui il Pil mondiale è previsto in crescita del 3,2%. Ed Eurolandia andrà meglio degli Stati Uniti: quest'anno la crescita sarà rispettivamente dell'1,6% e dell'1,1%, l'anno prossimo dell'1,4% e dello 0,7%. Il sorpasso dovrebbe avvenire nel 2003, con il Pil americano in salita del 3,8% e quello europeo del 3%.

Dunque, non solo l'Ocse conferma le previsioni deludenti del Fondo Monetario, ma le peggiora, stimando una crescita leggermente più debole. E anche l'Italia non fa eccezione: se il Fondo la ritiene capace di un +1,4% di crescita nel 2002, per l'Ocse non si andrà oltre il +1,2%, a causa di un andamento insoddisfacente del primo semestre. La ripresa si materializzerà ovunque solo a partire dalla seconda metà del 2002, a patto che scompaia l'attuale clima di insicurezza, generato dagli attentati dell'11 settembre. Nel 2003 l'Italia crescerà del 2,8%, ma potrebbe centrare l'obiettivo del 3%, che è quello stimato per l'intera area dell'euro. Per stimolare il potenziale di crescita di Eurolandia, le considerazioni dell'Ocse non sono nuove: urgono le riforme strutturali, soprattutto nel mercato del lavoro.

E la Bce ha più spazio per una riduzione del costo del denaro rispetto alla Fed. Inoltre, i governi di ogni paese hanno l'obbligo di aprire quanto più possibile il commercio mondiale per sviluppare la crescita dell'economia.

Intanto, Eurostat ha diffuso i dati di settembre relativi alla produzione industriale di Eurolandia. E, come era logico attendere, sono negativi: -0,5% rispetto al mese precedente (-0,7% in Italia), e -0,6% rispetto al settembre 2000 (-0,3% in Italia). Ad influire sul calo è stata soprattutto la produzione di beni di consumo durevoli: -2,9% rispetto ad agosto, e -4,2% su base annua. È analoga fotografia negativa la scatta l'Istat: a settembre, il fatturato delle industrie italiane è sceso dell'1,9% rispetto ad agosto e del 4,7% su base annua, mentre gli ordinativi sono diminuiti del 6,6% rispetto ad agosto e del 10% su base annua. Si tratta del calo più marcato dal giugno 1996.

Salvatore Napolitano

Le previsioni per l'Italia

OCSE

Le stime dell'Ocse relative all'Italia contenute nell'**Economic Outlook**: il prodotto interno lordo dovrebbe crescere in misura modesta nel corso del 2001; scende l'indebitamento netto, resta stabile la disoccupazione

I dati Ocse

	2001	2002	2003
Pil	1,8%	1,2%	2,8%
Deficit/Pil	1,4%	1,1%	1,1%
Tasso disoccupazione	10%	10,2%	10%

Previsioni a confronto

	Pil 2001	Pil 2002	Deficit/Pil 2001	Deficit/Pil 2002
Aggiornamento Dpef	2,0%	2,3%	1,1%	0,5%
Fmi	1,8%	1,4%	1,2%	0,9%
Centro Studi Confindustria	1,9%	1,9%	1,5%	1,0%
Isae	1,9%	2,0%	1,2%	0,8%

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Secondo l'Ocse l'Italia è a «rischio fiscale»

Di conseguenza, rivedono al rialzo anche le stime del rapporto fra deficit e prodotto interno: non lo 0,5 immaginato a Roma, bensì un parecchio più inquietante 1,1 per cento. Cifre che portano entrambi gli osservatori internazionali a mettere seriamente in dubbio l'impegno ribadito dal governo italiano a raggiungere il traguardo del pareggio di bilancio nel 2003, secondo gli impegni fissati nel patto di stabilità dell'euro.

Insomma, se sull'economia mondiale sta piovendo, l'Italia risulta a rischio di grandine. In particolare, secondo l'Ocse, gli obiettivi dichiarati dal governo italiano appaiono poco realistici perché non è credibile che i provvedimenti decisi in questi ultimi mesi abbiano il successo loro attribuito a Roma. In sintesi: la Tremonti-bis rianimerà solo marginalmente gli investimenti, la vendita degli immobili pubblici non raggiungerà il livello di incassi auspicato e perciò non riuscirà a compensare il vuoto di gettito fiscale conseguente al rallentamento della crescita, mentre l'efficacia del decreto sul rientro dei capitali viene giudicata al momento quanto mai aleatoria. Con queste premesse la gestione del bilancio del nostro Paese nel 2002 viene così bollata con una sentenza di "rischio fiscale" incombente. Parole pesanti che a Roma hanno suscitato la comprensibile reazione del governo italiano. In effetti, può darsi benissimo che i pur occhiuti esperti sia dell'Ocse sia del Fondo monetario stiano oggi peccando di pessimismo nello loro valutazioni sulla frenata in atto nell'economia mondiale. Del resto, fare oggi previsioni puntuali nel bel mezzo di una situazione internazionale esposta ai venti di guerra, per giunta in un'area geoeconomica dove si concentra una risorsa vitale come il petrolio, rischia di essere un esercizio acrobatico fra i più difficili. Ma una simile avvertenza dovrebbe valere tanto per i pessimisti dei centri di ricerca internazionali quanto per gli ottimisti a oltranza di casa nostra.

Purtroppo — e questo è l'aspetto forse più preoccupante della vicenda — gli inviti di governo e Banca d'Italia a non prendere troppo sul serio le stime negative di Ocse e Fmi denunciano una forte carenza di motivazioni. Secondo il ministero del Tesoro, per esempio, le analisi di questi enti internazionali non incorporano nello loro valutazioni l'impatto della caduta di Kabul e, dunque, di un'imminente fine della guerra. Ora che dalla cacciata dei talebani dalla capitale afghana le Borse abbiano tratto ragione per rianimarsi per qualche giorno è un fatto, ma che da questo si possa ricavare la rassicurante prospettiva di una rapida conclusione della guerra ai terroristi con conseguente ripresa dell'attività economica appare quanto meno temerario, se non addirittura fuori della realtà.

Conclusione: all'eccesso di pessimismo che può essere contenuto nelle stime di Ocse e Fmi non ha senso replicare con un pari e speculare ottimismo da parte dei responsabili della nostra politica economica. Ciò di cui costoro dovrebbero preoccuparsi è di smentire eventuali previsioni negative coi fatti e non con inutili polemiche verbali a base di battute, talora di gusto discutibile come quelle del governatore Fazio sui "ragazzotti" di Washington. Ma — ahinoi — di parole finora se ne sono ascoltate tante, mentre di azioni atte a contrastare la frenata in corso non se ne sono ancora viste. Nascondere questa inerzia dietro occhiali dipinti di rosa può servire soltanto a rendere più probabili i pronostici dei più pessimisti.

Massimo Riva

Nei capoluoghi campione in novembre l'inflazione si è raffreddata grazie al calo del costo del petrolio e degli alimentari

Trieste si conferma una delle città più care

I prezzi sono aumentati del 2,9 per cento contro il 2,3-2,4 registrato a livello nazionale

TRIESTE Rallenta, ma troppo poco rispetto al resto del Paese, l'inflazione a Trieste, che rimane una delle città più care d'Italia. Anche i dati diffusi ieri confermano questa tendenza, che ormai costituisce una costante del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, proverbialmente costoso. In un contesto complessivo nel quale l'indice tendenziale, cioè quello che mette a confronto i prezzi degli ultimi trenta giorni con quelli del novembre 2000, fa registrare nelle altre città campione indici che oscillano fra il 2,3% e il 2,4% (a raffreddare i prezzi ha contribuito soprattutto il calo dei prodotti petroliferi dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre e degli alimentari), a Trieste questo valore si attesta sul 2,9% (era stato del 3% a ottobre). Meno preoccupante è invece l'aspetto congiunturale, che riflette le variazioni fra ottobre e novembre: sia nel resto del Paese sia a Trieste l'indice sta fra lo 0,2 e lo 0,3%.

Ciò che fa correre i prezzi nel capoluogo giuliano è soprattutto il capitolo che riguarda il gasolio da riscaldamento (+3,8%), il gas in bombole (+3,5%), quello da riscaldamento (+2,8%) e per la cottura dei cibi (+2,7%). Tutto questo fa primeggiare, fra i vari settori, quello denominato "abitazione, acqua, energia e combustibili", che fa registrare aumenti dell'1,3%, la più alta in assoluto, su base congiunturale e dello 0,6% su quella tendenziale.

Passando alla disamina per capitoli, prendendo a parametro le cifre della colonna delle variazioni annue, spicca il +5,1% dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche, fra i quali sono compresi i pomodori da sugo che, con il loro +19,7% nell'anno, rappresentano in prodotto che ha visto crescere più di tutti il prezzo alla vendita al dettaglio. Ma anche le patate (+5%), il baccalà (+3,8%), le sogliole (+3,4%) e i tortellini (+3,2%) contribuiscono a rendere molto salata la spesa delle massaie triestine.

Nel settore della ricreazione, degli spettacoli e della cultura si legge un +0,5% mensile e un +4% annuo e nell'elenco dei prodotti che lo compongono si nota con evidenza il +17% del biglietto d'entrata nei musei.

Unica consolazione, nel contesto generale, la conferma del calo dei costi nell'ambito dei trasporti, originato dalla caduta dei prezzi della benzina super (-6,1%) e di quella verde (-4,3%). In controtendenza, in quest'ambito, il noleggio dei mezzi di trasporto (+6,6%) e il lavoro per sostituire una portiera (+3,3%), una cinghia (+2,2%) e un paraurti (+0,5%).

Tornando alla situazione nazionale su base mensile i prezzi sono cresciuti tra lo 0,1% e lo 0,2% rispetto allo 0,2% di ottobre quando l'inflazione era al 2,5%.

A dare una spinta al raffreddamento del costo della vita c'è soprattutto il ridimensionarsi delle quotazioni dei prodotti energetici. Ma a giudizio di commercianti e sindacati pesa anche una robusta contrazione dei consumi, innescata dagli attentati dell'11 settembre. In questo senso il calo dell'inflazione va letto con un minimo di preoccupazione, come spiega Confcommercio. «Se i prezzi scendono è perchè la situazione è assai difficile ed è quindi necessario, per cercare di contrastare in misura incisiva il ripiegamento dei consumi, intervenire con politiche monetarie e fiscali sia sul versante delle imprese che su quello delle famiglie».

u.s.

Nervi tesi tra governo e sindacati ma Berlusconi vuole evitare lo sciopero generale

Licenziamenti, nulla di fatto

ROMA Oltre due ore di incontro in un clima assai teso, precedute nel pomeriggio da un incontro a tre tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e i ministri Maroni e Tremonti e mentre nelle stesse ore i tre leader di Cgil, Cisl e Uil mettevano a punto una posizione comune da presentare al Governo.

Ma il muro contro muro si è concluso con un ennesimo rinvio. E così ieri sera a Palazzo Chigi Il Governo si è sentito ripetere che «l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori va bene così com'è e non sono accettabili modifiche o sospensioni» e ha deciso di prendere tempo fino a lunedì prossimo prima di decidere se andare avanti per la sua strada, sfidando le ire del sindacato pronto a mobilitarsi e anche a proclamare lo sciopero generale. O se invece, come avvenuto sulle pensioni, accettare di rivedere le sue posizioni.

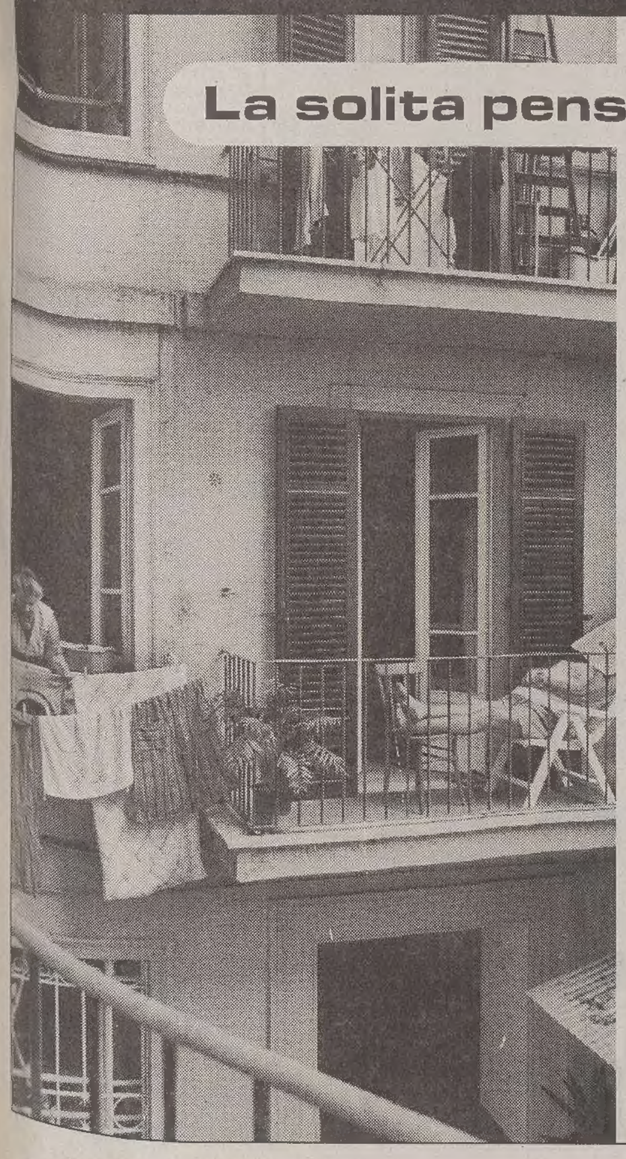
Su questa materia la retromarcia è però obiettivamente più difficile perchè la legge-delega sul mercato del lavoro è già in Parlamento ed eventuali modifiche o cancellazioni potranno avvenire solo lì. «Io sono qui per tentare di evitare lo sciopero generale, ma se scioperate, allora l'articolo 18 potremmo eliminarlo...», avrebbe detto Berlusconi ai vertici dei sindacati.Alla fine della giornata l'umore non era dei migliori tra nessuna delle due delegazioni. «È chiaro - ha spiegato il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati - che se lunedì ci confermeranno le loro intenzioni sull'articolo 18 ci troveremo di fronte a una rottura assai grave e la risposta sarà adeguata».

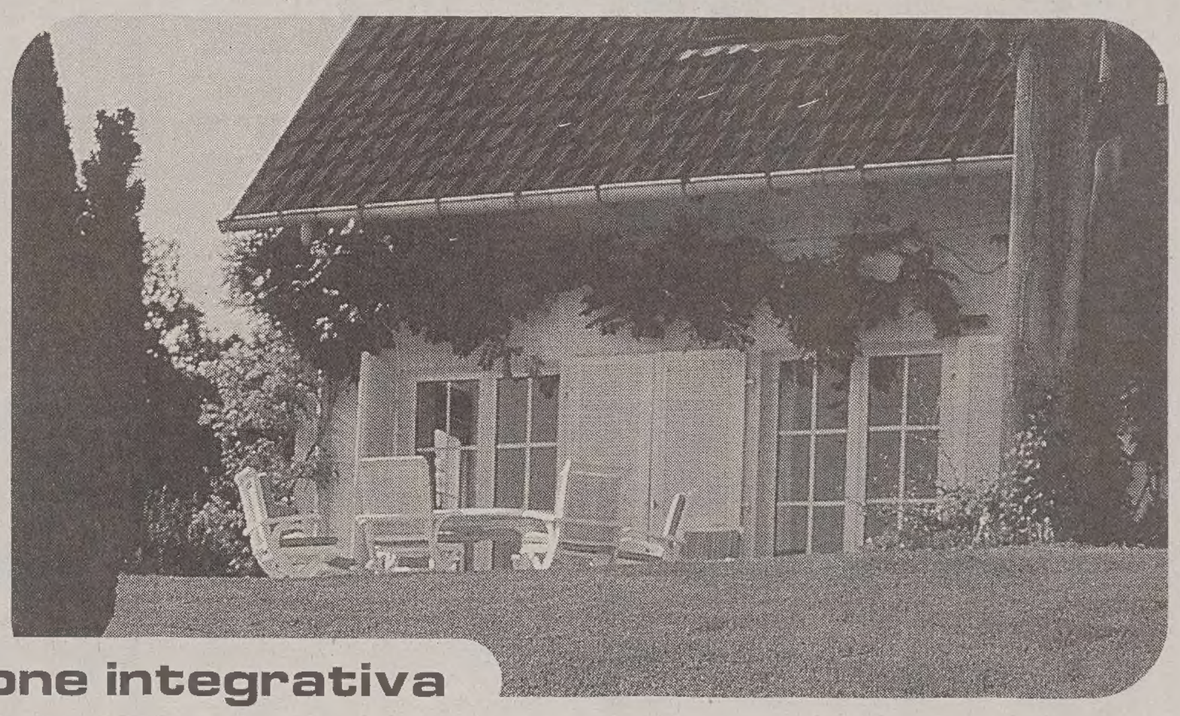
Da qui a lunedì si cercerà però di mettere in piedi una sorta di trattativa per vedere di trovare una soluzione accettabile ai sindacati. Si parla di possibili ammorbidimenti della delega, limitando ulteriormente la platea degli interessati o il periodo di sospensione dello Statuto. Ma resta da vedere se almeno Cisl e Uil, apparentemente più disposte a una trattativa, accetterano proposte in questo senso. Pressochè scontato invece il no di Cgil, ben decisa di portare fino in fondo lo scontro sull'articolo 18. I sindacati potrebbero quindi dividersi sullo sciopero generale come risposta da dare al Governo, ma decideranno dopo il nuovo incontro di lunedì.

Il Governo almeno nelle dichiarazioni dei suoi rappresentanti è ben deciso a far valere le sue ragioni.

p.t.

2001. La riforma previdenziale cambia il tuo futuro.





La pensione integrativa Lloyd Adriatico.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha sviluppato soluzioni personalizzate, ad elevato rendimento, che ti aiutano a trarre il massimo beneficio dalla nuova complessa normativa previdenziale. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di **oggi** in opportunità per il futuro.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

lloyd adriatico
assicurazioni e finanza personale
Allianz Group

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

MIBTEL

-1,568%
22855

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,838	10,044	Marengo Svizzero	57,330	65,070
Argento (per Kg.)	143,210	153,498	Marengo Italiano	58,880	67,140
Sterlina (v.C.)	72,300	79,020	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	80,570	Marengo Francese	57,330	64,040
Sterlina (post.74)	72,820	80,050	Marengo Austriaco	57,330	63,520
Krugerrand	314,520	335,700	20 Marchi	72,300	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2776,76	-0,722	Londra Eurotop 100	2859,78	-0,99	Singapore Straits T.	1446,82	-0,371
Dj Euro Stoxx	310,54	-1,35	Madrid Ibex 35	8540,6	-1,732	Stoccolma (aff.Gen.)	228,3	0,879
Dj Euro Stoxx 50	3747,27	-1,276	Mosca	401,302	3,065	Tokio Nikkey	10575,6	-1,42
Dublino	5408,33	1,908	Nasdaq Comp (prov.)	1913,53	-1,08	Toronto Tse300 (prov)	7426,43	0,05
Francoforte Dax Xetra	5096,18	-1,715	Neuer Markt Xetra	1214,78	-1,923	Vienna Atx	1087,38	1,234
Lisbona	3769,25	-0,897	New York (prov.)	9967,88	-0,086	Zurigo Sml	6481,6	-1,877
Londra	5298,7	-0,736	Seul Kospi	616,33	-1,612			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8824	2194,322	Corona Norvegese	7,9125	244,71
Yen Giapponese	108,470	17,851	Corona Danese	7,4455	260,059
Sterlina Inglese	0,6227	3109,475	Dollaro Canadese	1,4044	1378,717
Franco Svizzero	1,4580	1328,032	Dollaro Australiano	1,6941	1142,949
Corona Svedese	9,3660	206,734	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

0,352%
0,8824

YEN

-0,009%
108,470

TALLERO

0,005%
220,2992

KUNA

0,0%
7,3978

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10165	5,250	5,000	5,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5092	2,630	2,900	-9,31	2,780	3,650
A.S. Roma	6051	3,125	3,123	0,06	2,580	7,080
Acea	16203	8,368	8,516	-1,74	5,850	12,760
Acegas	11046	5,705	5,613	1,64	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	484	0,2498	0,2491	0,28	0,2170	0,4200
Acque Potabili	26140	13,500	12,550	7,57	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3505	1,810	1,810	0,00	1,810	2,650
Acsm	4701	2,428	2,351	3,28	1,730	4,080
Aedes	6434	3,323	3,286	1,13	2,060	4,470
Aedes Rnc	5818	3,005	2,985	0,67	1,810	4,500
Aem	4432	2,289	2,301	-0,52	1,640	3,150
Aem Torino	3669	1,895	1,939	-2,27	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	26887	13,886	13,855	0,22	11,810	19,470
Air Dolomiti	17275	8,922	8,888	0,38	7,050	12,050
Alitalia	2163	1,117	1,102	1,36	0,6100	2,100
Alleanza	22964	11,860	11,955	-0,79	8,460	17,850
Alleanza Rnc	22745	11,747	11,848	-0,85	5,920	11,960
Amga	2006	1,036	1,025	1,07	0,8280	1,850
Amplifon	35105	18,130	18,250	-0,66	14,970	24,80
Arquati	1987	1,026	0,9620	6,65	0,8800	1,900
Autogrill	19150	9,890	10,013	-1,23	5,960	13,910
Autostrada To-mi	20087	10,374	10,371	0,03	8,330	16,070
Autostrade	13802	7,128	7,151	-0,32	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	266	0,1374	0,1134	21,16	0,0285	1,298
B.Agr.Mantovana	17029	8,795	8,762	0,38	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	26527	13,700	13,400	2,24	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	34832	17,989	17,650	1,92	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	769	0,3973	0,3837	3,54	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	260	0,1344	0,1247	7,78	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	18538	9,574	9,042	5,88	6,130	19,520
B.P.Cremona	15068	7,782	7,493	3,86	5,970	12,800
B.P.Intra	21491	11,099	10,999	0,91	10,250	15,250
B.P.Lodi	17347	8,959	8,661	3,44	6,700	14,250
B.P.Novara	11891	6,141	5,884	4,37	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	19392	10,015	9,227	8,54	7,800	12,700
B.Santander C.H.	18699	9,657	9,577	0,84	7,010	12,150
Banca Di Roma	5044	2,605	2,670	-2,43	1,790	5,300
Banca Lombarda	17095	8,829	8,858	-0,33	8,410	11,680
Banca Profilo	5261	2,717	2,628	3,39	1,500	6,100
Banca Toscana	7333	3,787	3,673	3,10	3,110	4,630
Banco Chiavari	7788	4,022	3,949	1,85	3,250	7,090
Basicnet	2095	1,082	1,065	1,60	0,7220	2,040
Bassetti	8500	4,390	4,590	-4,36	4,260	5,820
Bastogi	304	0,1572	0,1474	6,65	0,1160	0,2770
Bayer Ag	74120	38,28	37,78	1,32	24,43	57,95
Bayerische Vita	14516	7,497	7,494	0,04	6,900	14,000
Bca Carige	18350	9,477	9,468	0,10	8,900	10,110
Bca Fideuram	16139	8,335	8,225	1,34	4,600	15,980
Bca P.Milano	7813	4,035	3,809	5,93	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	18625	9,619	9,452	1,77	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	10456	5,400	5,400	0,00	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3762	1,943	1,949	-0,31	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5526	2,854	2,853	0,04	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	2091	1,080	1,080	0,00	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	16110	8,320	8,250	0,85	7,030	16,500
Beghelli	1771	0,9144	0,8926	2,44	0,6900	1,900
Benetton	22972	11,864	11,916	-0,44	9,450	23,00
Beni Stabili	1015	0,5243	0,5154	1,73	0,3810	0,5920
Biesse	9871	5,098	5,269	-3,25	4,650	9,050
Bim	8473	4,376	4,270	2,48	3,250	10,290
Bim W 00/04	1108	0,5720	0,5370	6,52	0,3700	2,100
Bipop Carire	4101	2,118	2,000	5,90	1,550	7,860
Bnl	5141	2,655	2,680	-0,93	1,910	3,980
Bnl Rnc	4558	2,354	2,344	0,43	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	18505	9,557	9,700	-1,47	8,550	11,800
Bonaparte	1821	0,9407	0,8787	7,06	0,7500	1,468
Bonaparte Rnc	1726	0,8915	0,8820	1,08	0,7000	1,350
Brembo	14665	7,574	7,429	1,95	6,000	11,000
Brioschi	368	0,1902	0,1832	3,82	0,1700	0,3500
Brioschi Fin. 2006	81	0,0419	0,0399	5,01	0,0260	0,0750
Bulgari	18608	9,610	9,292	3,42	6,030	14,380
Buzzi Unicem	14212	7,340	7,430	-1,21	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	10080	5,206	5,198	0,15	4,290	7,750
C.M.I.	2817	1,455	1,480	-1,69	1,075	2,120
Caip	4945	2,554	2,559	-0,20	2,400	2,945
Caltagirone	8582	4,432	4,339	2,14	3,000	5,650
Caltagirone Editore	14677	7,580	7,621	-0,54	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	8419	4,348	4,338	0,23	4,000	5,800
Camfin	7472	3,859	3,871	-0,31	2,530	5,500
Campari	45541	23,52	23,45	0,30	21,60	31,20
Carraro	2856	1,475	1,438	2,57	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	1996	1,031	1,014	1,68	0,9500	1,259
Cattolica Ass	45832	23,67	22,83	3,68	20,31	35,25
Cembre	4451	2,299	2,283	0,70	2,130	2,780
Cementir	4401	2,273	2,275	-0,09	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3098	1,600	1,650	-3,03	1,500	1,920
Centrale Latte To	5197	2,684	2,685	-0,04	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1018	0,5255	0,5302	-0,89	0,5150	1,215
Cir	2126	1,098	1,126	-2,49	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	784	0,4050	0,3869	4,68	0,2390	0,8500
Class Editori	8667	4,476	4,635	-3,43	2,040	12,640
Coats Cucirini	2200	1,136	1,157	-1,82	0,7660	1,530
Cofide	1054	0,5443	0,5435	0,15	0,3230	1,580
Cofide Rnc	1006	0,5195	0,4999	3,92	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	26333	13,600	13,025	4,41	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	15844	8,183	8,077	1,31	7,400	9,650
Credito Artigiano	6072	3,136	3,097	1,26	2,950	3,780
Credito Emiliano	10756	5,555	5,429	2,32	3,740	9,650
Cremonini	2726	1,408	1,406	0,14	1,150	2,220
Crespi	2016	1,041	1,013	2,76	0,9500	1,398
Csp International	4783	2,470	2,215	11,51	1,910	4,430
Dalmine	444	0,2292	0,2206	3,90	0,1615	0,3770
Danieli	5797	2,994	2,973	0,71	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	294	0,1519	0,1503	1,06	0,1200	0,4090
Danieli Rnc	3507	1,811	1,775	2,03	1,620	2,650
De Longhi	5867	3,030	2,895	4,66	2,400	3,440
Ducati Motor Hold	3216	1,661	1,647	0,85	1,040	2,250
Edison	17272	8,920	8,944	-0,27	8,270	11,880
Emak	4717	2,436	2,400	1,50	1,900	2,540
Enel	12903	6,664	6,706	-0,63	5,500	8,100
Eni	25129	12,978	13,084	-0,81	11,150	15,750
Erg	7710	3,982	4,058	-1,87	2,830	4,390
Ericsson	52976	27,36	27,74	-1,37	17,560	52,15
Esaote	6510	3,362	3,372	-0,30	2,815	4,000
Ferretti	6570	3,393	3,277	3,54	2,090	4,490
Fiat	38669	19,971	20,21	-1,18	15,070	27,65
Fiat Priv.	27745	14,329	14,576	-1,69	10,290	18,450
Fiat Rnc	25472	13,155	13,168	-0,10	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	2362	1,220	1,164	4,81	0,9000	1,870
Fin. Part W	166	0,0859	0,0785	9,43	0,0460	0,4140
Fin.Part.	2002	1,034	1,030	0,39	0,9800	1,890
Finarte C.Aste	4496	2,322	2,316	0,26	1,910	3,130
Fincasa 44	768	0,3967	0,3918	1,25	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1946	1,005	1,044	-3,74	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	11672	6,028	5,869	2,71	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9412	4,861	4,821	0,83	2,890	5,300
Gabetti Holding	4206	2,172	2,202	-1,36	1,910	4,990
Garboli-conicos	1721	0,8890	0,8890	0,00	0,8010	1,295
Gefran	6959	3,594	3,673	-2,15	2,830	5,740
Gemina	1492	0,7706	0,7334	5,07	0,6210	1,396
Gemina Rnc	2726	1,408	1,408	0,00	1,040	2,150
Generali Ass	59560	30,76	30,72	0,13	23,00	42,65
Gewiss	7815	4,036	3,863	4,48	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	4229	2,184	2,230	-2,06	1,640	2,440
Gildemeister	7745	4,000	4,000	0,00	3,060	4,280
Gim	1709	0,8827	0,8839	-0,14	0,7400	1,248
Gim Rnc	2405	1,242	1,239	0,24	1,130	1,515
Gr.L'espresso	7319	3,780	3,780	0,00	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	3762	1,943	1,926	0,88	1,710	2,800
Grandi Viaggi	939	0,4848	0,4743	2,21	0,3220	1,092
Granitifiandre	13279	6,858	6,648	3,16	6,000	8,100
Gruppo Coin	18325	9,464	9,566	-1,07	7,650	15,950
Hdp	6787	3,505	3,561	-1,57	3,120	5,460
Hdp Rnc	4186	2,162	2,173	-0,51	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	2968	1,533	1,532	0,07	1,430	4,380
Idra Presse	4386	2,265	2,265	0,00	1,750	2,320
Ifi Priv	54216	28,00	27,79	0,76	21,05	39,50
Ifil	11292	5,832	5,954	-2,05	4,250	8,980
Ifil Rnc	8390	4,333	4,418	-1,92	3,150	5,490
Ima	14989	7,741	7,555	2,46	7,330	9,450
Imm. Lombarda 99/03 W	36	0,0186	0,0176	5,11	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	271	0,1402	0,1355	3,47	0,1080	0,2630
Immsi	1360	0,7023	0,6959	0,92	0,5040	1,029
Impregilo	1012	0,5227	0,5032	3,88	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	93	0,0482	0,0456	5,70	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	1108	0,5720	0,5616	1,85	0,4140	0,7500
Ina	3985	2,058	2,030	1,38	1,525	3,500
Interbanca	28328	14,630	14,476	1,06	12,600	15,570
Interpump Group	7763	4,009	4,070	-1,50	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7259	3,749	3,886	-3,53	0,6600	4,540
Intesabci	5243	2,708	2,631	2,93	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3700	1,911	1,873	2,03	1,400	3,470
Intesabci W 02	703	0,3632	0,3767	-3,58	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	546	0,2822	0,2764	2,10	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	6122	3,162	3,111	1,64	2,250	6,650
Ipi	6614	3,416	3,450	-0,99	2,850	4,630
Irce	4922	2,542	2,506	1,44	2,060	3,920
It Holding	4876	2,518	2,465	2,15	2,300	4,560
Italcementi	16698	8,624	8,408	2,57	6,450	10,600
Italcementi Rnc	8165	4,217	4,143	1,79	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	7790	4,023	4,072	-1,20	3,800	7,740
Italgas	17971	9,281	9,237	0,48	8,830	11,800
Italmobiliare	64671	33,40	32,73	2,05	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	34847	17,997	17,923	0,41	13,550	20,50
Jolly Hotel	9906	5,116	4,701	8,83	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	11230	5,800	5,800	0,00	5,750	7,230
La Doria	4269	2,205	2,204	0,05	1,600	2,330
La Gaiana	2111	1,090	1,056	3,22	0,9710	1,560
Lavorwash	6215	3,210	3,128	2,62	2,800	4,800
Linificio	2614	1,350	1,235	9,31	1,170	1,930
Linificio Rnc	2236	1,155	1,150	0,43	1,050	1,620
Local	1449	0,7485	0,7313	2,35	0,6750	0,8920
Lottomatica	11542	5,961	5,780	3,13	3,770	5,890
Luxottica Group	36807	19,009	19,543	-2,73	12,180	20,95
Mafei	2401	1,240	1,257	-1,35	1,080	1,350
Manuli Rubber	1851	0,9560	0,9328	2,49	0,8200	1,800
Marangoni	4066	2,100	2,100	0,00	2,000	3,740
Marcolin	2759	1,425	1,420	0,35	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13873	7,165	7,194	-0,40	5,580	8,100
Marzotto	17016	8,788	8,738	0,57	6,460	15,540
Marzotto Risp	16720	8,635	8,551	0,98	7,110	15,480
Marzotto Rnc	13893	7,175	7,370	-2,65	5,800	9,900
Mediaset	16865	8,710	8,756	-0,53	4,920	14,200
Mediobanca	23408	12,089	11,971	0,99	8,370	14,050
Mediolanum	19454	10,047	9,876	1,73	5,000	15,680
Meliorbanca	9066	4,682	4,561	2,65	3,840	6,830
Merloni	9393	4,851	4,860	-0,19	3,190	5,270
Merloni Rnc	5964	3,080	3,039	1,35	2,210	3,240
Milano Ass	6297	3,252	3,237	0,46	2,280	4,080
Milano Ass Rnc	6002	3,100	3,073	0,88	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	255	0,1317	0,1332	-1,13	0,0770	0,3200
Mirato	8781	4,535	4,497	0,85	3,360	6,050
Mittel	6196	3,200	3,191	0,28	2,430	4,100
Mondadori	14416	7,445	7,688	-3,16	4,430	11,200
Mondadori Rnc	18511	9,560	9,560	0,00	6,000	15,790
Monrif	1782	0,9204	0,9256	-0,56	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5913	3,054	3,078	-0,78	2,410	4,700
Montedison	5251	2,712	2,728	-0,59	2,080	3,920
Montedison Rnc	3873	2,000	1,995	0,25	1,371	2,120
Montefibre	1050	0,5425	0,5228	3,77	0,4800	1,250
Montefibre Rnc	1154	0,5962	0,5617	6,14	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2372	1,225	1,243	-1,45	1,064	1,685
Necchi	447	0,2309	0,2284	1,09	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	290	0,1499	0,1565	-4,22	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,670
Negri Bossi	5063	2,615	2,578	1,44	2,340	2,830
Olcese	913	0,4717	0,4763	-0,97	0,4000	0,9000
Olidata	5950	3,073	3,056	0,56	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	388	0,2002	0,1984	0,91	0,1300	0,7090
Olivetti	2697	1,393	1,397	-0,29	0,8000	2,650
Olivetti 02 W	1798	0,9286	0,9200	0,93	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	244	0,1258	0,1001	25,67	0,0640	0,4350
Pagnossin	6169	3,186	3,182	0,13	2,615	3,500
Parmalat	5514	2,848	2,876	-0,97	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1467	0,7578	0,7720	-1,84	0,5400	1,065
Perlier	410	0,2115	0,2165	-2,31	0,1650	0,2940
Permasteelisa	28922	14,937	15,182	-1,61	10,470	18,400
Pininfarina	37020	19,119	19,612	-2,51	14,600	35,50
Pininfarina Rnc	35201	18,180	18,422	-1,31	14,910	47,25
Pirelli & C.	5363	2,770	2,769	0,04	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4943	2,553	2,554	-0,04	1,850	3,770
Pirelli Spa	3884	2,006	2,006	0,00	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3559	1,838	1,800	2,11	1,405	3,730
Poligrafici	2196	1,134	1,146	-1,05	0,6200	2,695
Premafin	3234	1,670	1,652	1,09	1,0000	1,910
Premuda	2213	1,143	1,158	-1,30	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3288	1,698	1,570	8,15	1,360	1,800
Ras	26430	13,650	13,619	0,23	10,210	16,850
Ras Rnc	21653	11,183	11,010	1,57	7,400	12,780
Ratti	1533	0,7915	0,7906	0,11	0,6500	1,640
Recordati	40139	20,73	20,92	-0,91	9,450	23,55
Reno De Medici	2531	1,307	1,284	1,79	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2883	1,489	1,489	0,00	1,310	2,120
Ricchetti W 98/01	30	0,0155	0,0159	-2,52	0,0140	0,1250
Richard Ginori 1735	2792	1,442	1,455	-0,89	1,020	1,580
Rinascente	7805	4,031	4,008	0,57	3,060	6,270
Rinascente Priv	7538	3,893	3,860	0,85	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6467	3,340	3,288	1,58	2,940	4,260
Risanamento Napoli	5321	2,748	2,755	-0,25	1,615	3,100
Roland Europe	1983	1,024	1,031	-0,68	0,7200	1,820
Rolo Banca 1473	33511	17,307	17,238	0,40	11,030	20,75
Roncadin	1333	0,6883	0,6733	2,23	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	4659	2,406	2,394	0,50	1,840	2,550
S.S.Lazio	3524	1,820	1,834	-0,76	1,680	3,720
Sabaf	22188	11,459	11,392	0,59	10,150	14,250
Sadi	5332	2,754	2,700	2,00	2,380	3,230
Saeco Group	4827	2,493	2,470	0,93	2,030	5,650
Saes Getters	22592	11,668	11,663	0,04	8,300	22,80
Saes Getters R	15008	7,751	7,683	0,89	4,900	10,790
Safilo	28039	14,481	14,487	-0,04	9,210	16,000
Sai	28943	14,948	15,074	-0,84	10,700	21,55
Sai Rnc	14588	7,534	7,698	-2,13	4,660	10,000
Saiag	6887	3,557	3,557	0,00	3,010	5,090
Saiag Rnc	4097	2,116	2,116	0,00	1,710	3,090
Saipem	9594	4,955	4,932	0,47	4,050	7,700
Saipem Rcv	11637	6,010	6,500	-7,54	5,700	7,560
San Paolo Imi	25392	13,114	13,016	0,75	8,300	18,990
Savino D. Bene	3706	1,914	1,902	0,63	1,565	3,510
Schiapparelli 1824	295	0,1526	0,1561	-2,24	0,1125	0,2000
Seat Pag Gialle Rnc	1385	0,7154	0,6908	3,56	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1998	1,032	1,022	0,98	0,5860	2,415
Simint	11986	6,190	6,190	0,00	4,420	6,290
Sirti	1862	0,9615	0,9583	0,33	0,7690	2,060
Smi	1004	0,5187	0,5216	-0,56	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1052	0,5431	0,5443	-0,22	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1235	0,6380	0,5800	10,00	0,5400	0,9300
Snai	10053	5,192	5,186	0,12	3,400	14,590
Snia	2492	1,287	1,220	5,49	0,9080	2,450
Snia Rcv	2471	1,276	1,230	3,74	1,130	2,430
Snia Rnc	2411	1,245	1,205	3,32	0,9950	2,180
Sogefi	3913	2,021	2,031	-0,49	1,515	2,870
Sol	3437	1,775	1,761	0,80	1,480	2,130
Sopaf	569	0,2941	0,2698	9,01	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	494	0,2550	0,2438	4,68	0,1950	0,5610
Stayer	866	0,4470	0,4310	3,71	0,4270	0,7420
Stefanel	3406	1,759	1,732	1,56	1,060	2,900
Stefanel Rnc	5518	2,850	2,893	-1,49	2,420	3,350
Stmicroelectronics	75263	38,87	40,51	-4,05	18,890	52,35
T.I.M.	12882	6,653	6,647	0,09	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	8605	4,444	4,453	-0,20	3,350	5,040
Targetti Sankey	5332	2,754	2,760	-0,22	2,480	5,770
Teknecomp	761	0,3929	0,3914	0,38	0,3400	0,7950
Teknecomp Rnc	720	0,3720	0,3890	-4,37	0,3330	0,6000
Telecom Italia	19252	9,943	9,985	-0,42	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	11453	5,915	6,007	-1,53	3,520	7,140
Terme Acqui	589	0,3042	0,3036	0,20	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	416	0,2151	0,2144	0,33	0,1820	0,4500
Tod's Group	93735	48,41	48,39	0,04	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3722	1,922	1,933	-0,57	1,390	2,570
Unicredito	8814	4,552	4,556	-0,09	3,030	5,940
Unicredito Rnc	7058	3,645	3,591	1,50	2,525	4,800
Unimed	2595	1,340	1,340	0,00	1,240	1,700
Unipol	7267	3,753	3,766	-0,35	3,210	3,840
Unipol 2006	294	0,1519	0,1528	-0,59	0,0965	0,1920
Unipol Priv	3388	1,750	1,750	0,00	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	222	0,1147	0,1147	0,00	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2753	1,422	1,390	2,30	1,200	4,570
Vianini Industria	4895	2,528	2,487	1,65	1,940	3,080
Vianini Lavori	8630	4,457	4,218	5,67	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7778	4,017	4,076	-1,45	3,300	5,200
Volkswagen	97588	50,40	50,71	-0,61	30,10	62,80
Zignago	21117	10,906	10,797	1,01	9,650	14,000
Zucchi	9004	4,650	4,650	0,00	4,400	6,000
Zucchi Rnc	8713	4,500	4,280	5,14	4,250	4,950

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bvaa Dir 26.11.01	0	0,0001	0,0005	-80,00	0,0005	0,3600
Vasao Dir 26.11.01	45	0,0230	0,0135	70,37	0,0035	0,0445

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	67944	35,09	34,92	0,49	25,15	122,95
Aisoftware	17878	9,233	9,111	1,34	4,560	29,00
Algol	15347	7,926	7,855	0,90	7,000	9,900
Arte'	63897	33,00	31,94	3,32	26,00	44,90
Bb Biotech	153933	79,50	79,14	0,45	52,00	115,00
Biosearch Italia	32950	17,017	17,008	0,05	8,010	56,15
Cad It	50285	25,97	25,94	0,12	18,560	36,65
Cairo Communication	52492	27,11	26,98	0,48	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	8283	4,278	4,164	2,74	1,950	10,890
Cdc	25026	12,925	12,807	0,92	6,800	38,00
Chl	19978	10,318	10,146	1,70	3,710	34,95
Cto	24138	12,466	12,696	-1,81	5,500	36,00
Dada	28701	14,823	14,052	5,49	7,100	34,40
Data Service	95342	49,24	48,77	0,96	26,50	53,80
Datalogic	24490	12,648	12,790	-1,11	10,000	21,99
Datamat	16387	8,463	8,412	0,61	4,870	17,450
Digital Bros	14292	7,381	7,449	-0,91	2,790	20,15
Dmail.It	22819	11,785	11,569	1,87	5,790	18,250
E.Biscom	110619	57,13	52,71	8,39	26,20	131,75
El.En.	23533	12,154	12,121	0,27	10,200	26,20
Engineering	64304	33,21	34,17	-2,81	21,50	50,20
Eplanet	8127	4,197	4,284	-2,03	0,6500	10,260
Eplanet 1 02 W	1229	0,6346	0,6795	-6,61	0,4940	1,560
Eplanet 2 03 W	1025	0,5292	0,5415	-2,27	0,3850	1,540
Eplanet 3 04 W	1036	0,5349	0,5397	-0,89	0,4020	1,740
Esprinet	28562	14,751	14,480	1,87	10,300	16,350
Euphon	47458	24,51	24,59	-0,33	18,000	60,00
Fidia	20978	10,834	10,965	-1,19	6,890	14,250
Finmatica	39597	20,45	17,541	16,58	7,280	45,75
Freedomland Itn	26085	13,472	13,301	1,29	7,360	55,00
Gandalf	41030	21,19	20,99	0,95	12,170	91,10
I.Net	183287	94,66	90,10	5,06	39,50	275,00
Inferentia Dnm	40971	21,16	20,56	2,92	13,350	64,00
It Way	24517	12,662	12,716	-0,42	11,600	15,500
Mondo Tv	75379	38,93	38,38	1,43	25,19	98,00
Novuspharma	68079	35,16	35,24	-0,23	25,61	62,35
On Banca	67440	34,83	34,54	0,84	21,90	92,80
Opengate Group	37163	19,193	18,020	6,51	7,600	44,30
Pcu Italia	15283	7,893	8,052	-1,97	3,500	17,400
Pol San Faustino	90211	46,59	46,15	0,95	25,00	92,00
Prima Industrie	27330	14,115	13,961	1,10	9,350	26,50
Reply	31794	16,420	16,090	2,05	10,650	21,99
Tas	91779	47,40	47,44	-0,08	24,00	84,95
Tc Sistema	53325	27,54	27,37	0,62	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4748	2,452	2,393	2,47	0,8900	3,900
Tecnodiffusione Ita	60257	31,12	30,36	2,50	11,000	48,00
Tiscali	21806	11,262	10,132	11,15	4,470	23,10
Txt E-solutions	85990	44,41	43,98	0,98	17,200	113,00
Vitaminic	46470	24,00	24,02	-0,08	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alberto Primo Re	8,308	16087	2,08
Alboino Re	7,710	14929	1,98
Apulia Az.	11,631	22521	2,14
Arca Azioni It.	20,638	39961	1,9
Artigianc Az It.	4,725	9149	2,9
Aureo Previdenza	19,622	37993	2,05
Azimut Crescita It	23,483	45469	2,3
Bci Index Fund	4,422	8562	1,67
Bim Az. It	7,143	13831	2,26
Bipielle Fon It.	23,639	45771	1,9
Bipielle Fon Sm Cap	11,871	22985	3,05
Bipielle It.	8,891	17215	1,96
Bipiemme It.	15,038	29118	1,78
Blue Cis	10,011	19384	2,01
Bn Azioni It.	12,502	24207	1,88
Bpb Tiziano	16,317	31594	1,9
Bpvi Az. It.	4,584	8876	1,89
Capitalgest It.	18,079	35006	2,11
Carif Az It.	9,594	18577	1,99
Centrale It.	14,756	28572	1,98
Cisalpino Indice	14,370	27824	2,16
Comit Az.	17,825	34514	1,62
Comit Azioni It.	12,504	24211	1,91
Credit Suisse Az It.	12,531	24263	2,36
Ducato Az. It	13,832	26782	1,86
Effe Az It.	6,612	12803	1,9
Epta Azioni It.	12,555	24310	2,16
Epta Mid Cap It.	3,747	7255	3,48
Euroconsult Zecchino	11,461	22192	1,81
Eurom Azioni It	22,510	43585	2,04
F&f Gestione It.	21,455	41543	2,03
F&f Lagest It.	4,137	8010	1,7
F&f Select It.	12,769	24724	2,07
Fondersel It.	18,826	36452	2,25
Fondersel P.M.I.	12,265	23748	3,15
Fondinvest Piazza Affari	19,822	38381	2,1
Fonditalia Eq It.	11,132	21555	2,11
Gepocapital	17,286	33470	1,8
Gesticredit Borsitalia	16,922	32766	2,06
Gesticredit Crescita	13,676	26480	2,2
Gestielle It.	15,401	29820	2,72
Gestifondi Az It	14,278	27646	2,01
Gestnord Piazza Affari	11,047	21390	2,15
Grifoglobal	12,784	24753	2,72
Iis Trading Az. It.	5,041	9761	1,88
Imi It.	20,691	40063	2,05
Ing Az.	22,883	44308	2,41
Interf Eq It.	8,621	16693	2,1
Investire Az.	19,956	38640	1,84
Italf It.N Eq Cat A	87,460	169385	-
Italy Stock Manag	13,320	25791	1,87
Leonardo Az It.	8,507	16472	2,2
Leonardo Small Caps	8,205	15887	2,43
Mida Az.	20,014	38753	2,11
Oasi Az It.	11,949	23136	1,99
Oasi Crescita Az	15,360	29741	1,85
Oasi It.N Eq Risk	17,734	34338	1,97
Oltremare Az.	13,061	25290	2,16
Optima Az.	5,738	11110	1,99
Padano Indice It	11,809	22865	1,98
Prime Capital	49,547	95936	2,02
Prime It.	18,311	35455	2,03
Quadrifoglio Az It.	6,126	11862	1,85
Ras Capital	21,889	42383	1,89
Ras Piazza Affari	9,054	17531	1,9
Risparmio It Crescita	16,130	31232	2,26
Roloitaly	11,990	23216	2,07
Romagest Az It.	30,197	58470	1,93
Romagest Sel Az Ita	4,093	7925	1,89
Romagest Sm Cap Ita	3,770	7300	3,32
Rominvest It Eq Index	13,010	25191	2,59
Sai It.	18,617	36048	2,07
Sanpaolo Az It.	28,763	55693	2,19
Sanpaolo Opp It.	4,431	8580	2,74
Symphonia C Az It.	11,681	22618	2,12
Venetoblue	17,318	33532	2,12
Venetoventure	12,579	24356	2,15
Zenit Az.	11,351	21979	2,45
Zeta Az.	19,279	37329	1,76

AZ. AREA EURO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alpi Az.	9,906	19181	0,78
Alto Az.	15,527	30064	1,28
Aureo E.M.U.	12,040	23313	1,09
Bci Euroindex Fund	4,523	8758	1,14
Bipielle Fon Az	11,770	22790	1,31
Bipielle Fon Medit	14,585	28240	1,6
Bsi Az Euro	5,383	10423	0,88
Cisalpino Az.	14,972	28990	1,35
Cisalpino Euro Value	5,727	11089	1,2
Comit Capital	13,804	26728	1,81
Comit Plus	12,449	24105	1,11
Eurom Euro Eq Fund	4,068	7877	1,12
Fonditalia Eq Europe	10,891	21088	1,11
Fonditalia Euro Cyclic	8,813	17064	2,13
Fonditalia Euro Defen	9,267	17943	0,66
Fonditalia Euro Fin	8,719	16882	1,94
Geode Euro Equity	5,069	9815	0,52
Gesticredit Az. Euro	9,437	18273	0,98
Interf Eq Europe	7,324	14181	1,13
Leonardo Eurostoxx	5,233	10133	0,69
Mida Az. Euro	5,554	10754	1,06
Oasi Az Euro	4,564	8837	1,09
Prime Euro Innovation	2,833	5485	1,29
Prime Lipper Europe	255,970	495627	0,31
Qgrowtheuro	4,246	8221	0,71
Rominvest French Index	696,080	1347799	1,22
Rominvest German Index	541,272	1048049	1,92
Sanpaolo Euro	17,556	33993	1,27
Symphonia C Az Area E	5,377	10411	2,09
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,322	10305	0,87
Zenit Eurostoxx 50	5,527	10702	1,12

AZ. EUROPA

Fondi	€uro	Lire	v.%
Anima Europa	4,513	8738	1,99
Arca Azioni Europa	11,062	21419	0,88
Artigianc Euroazioni	3,928	7606	0,72
Astese Euroazioni	5,892	11409	0,86
Azimut Europa	14,393	27869	0,74
Bipielle Europa	7,562	14642	1,03
Bipielle Hend Conv Eur	3,759	7278	2,59
Bipielle Hend Europa	7,341	14214	1,05
Bipiemme Europa	13,968	27046	0,6
Bipiemme Iniz Europa	4,578	8864	1,49
Bn Azioni Europa	8,692	16830	0,84
Bpvi Az. Europa	4,522	8756	0,91
Capitalgest Europa	7,406	14340	0,97
Carif Az Europa	6,856	13275	1,03
Centrale Europa	21,750	42114	1,12
Comit Euro Top	4,387	8494	0,9
Comit Europa	20,460	39616	0,86
Consultinvest Az.	9,647	18679	1,43
Ducato Az Europa	9,643	18671	0,95
Ducato Nuovi Mercati	1,829	3541	2,93
Effe Az Europa	3,421	6624	0,65
Epta Selez Europa	5,600	10843	0,3
Euroconsult Corona	6,146	11900	0,67
Eurom Europe Eq	17,329	33554	1,
Europa 2000	18,697	36202	1,8
F&f Lagest Az Europa	23,966	46405	0,86
F&f Potenziale Europa	6,988	13531	0,78
F&f Select Europa	19,782	38303	0,87
F&f Top 50 Europa	4,043	7828	0,72
Fondersel Europa	13,966	27042	0,87
Fondinvest Europa	16,487	31923	0,5
Fondinvest Sviluppo Eu	6,230	12063	2,96
Fonditalia Eq Britain	9,718	18817	0,44
Geo Eur An Equity	4,055	7852	2,94
Gepoeuropa	4,647	8998	0,58
Gesticredit Euroaz	17,226	33354	0,48
Gestielle Europa	13,252	25659	0,76
Gestnord Europa	10,032	19425	0,84
Gestnord New Market	6,699	12971	2,98
Grifoeurope Stock	5,178	10026	1,11
Iam Az Emg Europa	6,428	12446	4,18
Iam Az Pmi Europa	6,605	12789	1,46
Iis Trading Az. Europa	5,107	9889	1,31
Imi Europe	19,664	38075	0,95
Ing Europa	19,965	38658	0,86
Ing Sel Europa	13,573	26281	0,78
Interf Eq Britain	5,783	11197	0,43
Investire Europa	13,004	25179	1,12
Investitori Europa	5,264	10193	0,84
Laurin Eurostock	4,008	7761	0,88
Mc Eu-az Europa	4,144	8024	0,85
Open Fund Az Europa	4,013	7770	0,83
Optima Europa	3,604	6978	0,75
Prime Europa	4,396	8512	0,55
Prime Funds Europa	23,458	45421	0,77
Putnam Europe Equity	9,212	17837	0,55
Quadrifoglio Az Europa	14,929	28907	0,93
Ras Europe Fund	17,049	33011	0,82
Ras Lux Eq Europe	44,729	86607	0,82
Roloeuropa	10,124	19603	0,5
Romagest Az Europa	13,776	26674	0,69
Rominvest Brit Ind Gbp	7,135	-	0,79
Rominvest Swiss Ind Chf	19,681	-	1,01
Sai Europa	11,579	22420	0,67
Sanpaolo Europe	9,191	17796	0,96
Zeta Eurostock	5,224	10115	0,99
Zeta Swiss	23,598	45692	0,72

AZ. AMERICA

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Amer. Az	6,859	13281	1,77
America 2000	14,584	28239	1,52
Anima Amer.	4,834	9360	1,07
Arca Azioni Amer.	23,429	45365	1,68
Artigianc Az Amer.	4,535	8781	1,48
Aureo Americhe	4,360	8442	1,25
Azimut Amer.	12,890	24959	1,66
Bipielle Hend Amer.	10,124	19603	1,53
Bipiemme Americhe	11,485	22238	1,55
Bn Azioni Amer.	9,007	17440	1,19
Capitalgest Amer.	11,742	22736	1,32
Comit Nordamerica	25,171	48738	1,34
Ducato Az Amer.	6,985	13525	1,51
Effe Az Amer.	3,678	7122	1,32
Epta Selez Amer.	6,120	11850	1,54
Eurom Amer. Eq	22,058	42710	1,25
F&f Lagest Az Amer.	5,240	10146	1,28
F&f Select Amer.	14,847	28748	1,82
Fondersel Amer.	15,715	30428	1,52
Fondicri Selez Amer.	7,561	14640	1,59
Fondinvest Wall Street	6,830	13225	1,65
Fonditalia Eq Blue Chips	13,499	26138	1,55
Fonditalia U.S. Defens.	9,990	19343	0,8
Fonditalia U.S. Fin	9,919	19206	1,82
Geo Us Equity	3,792	7342	2,43
Geode North Am Eq	5,171	10012	1,71
Gepoamerica	4,860	9410	1,59
Gesticredit Amer.	10,841	20991	1,64
Gestielle Amer.	17,029	32973	1,36
Gestnord Amer.	18,548	35914	1,31
Iam Az Emg Amer.	7,762	15029	0,61
Iam Az Nord Amer.	8,650	16749	1,49
Iam Az Pmi Amer.	19,078	36940	1,43
Iis Trading Az. Amer.	4,901	9490	1,22
Imi West	23,578	45653	1,54
Ing Amer.	20,509	39711	1,45
Interf Blue Chips	7,841	15182	1,54
Interf Small Cap	10,384	20106	2,02
Investire Amer.	21,961	42522	1,43
Investitori Amer.	5,311	10284	1,61
Open Fund Az Am	4,033	7809	0,67
Optima Americhe	5,667	10973	1,56
Prime Funds Amer.	25,296	48980	1,49
Prime Usa	3,812	7381	1,68
Putnam Us Cap Value	5,674	10986	1,18
Putnam Us Cap Value $	4,989	-	0,58
Putnam Usa Equity	7,525	14570	0,93
Putnam Usa Equity $	6,617	-	0,33
Putnam Usa Opport	7,121	13788	1,53
Putnam Usa Opport $	6,261	-	0,92
Putnam Usa Value	4,890	9468	1,07
Putnam Usa Value $	4,300	-	0,49
Ras Amer. Fund	19,854	38443	1,56
Roloamerica	13,177	25514	1,64
Romagest Az Nord Am	14,834	28723	1,55
Rominvest North Am Ind $	20,947	-	0,92
Sai Amer.	14,807	28670	1,81
Sanpaolo Amer.	12,346	23905	1,49
Zenit S&p 100	5,477	10605	1,56

AZ. PACIFICO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Pacif. Az	5,090	9856	0,93
Anima Asia	4,296	8318	1,01
Arca Az.Far East	5,905	11434	1,41
Artigianc Az Oriente	3,299	6388	1,07
Aureo Pacif.	3,713	7189	1,23
Azimut Pacif.	6,505	12595	0,6
Bipielle Hend Giap.	5,288	10239	0,95
Bipielle Hend Oriente	3,462	6703	0,9
Bipiemme Pacif.	4,516	8744	1,1
Bn Azioni Asia	7,425	14377	1,06
Capitalgest Pacif.	3,686	7137	0,55
Comit Pacif.	5,484	10619	1,12
Ducato Az Asia	4,306	8338	0,91
Ducato Az Giap.	3,716	7195	1,28
Effe Az Pacif.	3,159	6117	0,7
Epta Selez Pacif.	6,816	13198	1,04
Eurom Jap Eq Fund	3,685	7135	1,29
Eurom Tiger Far East	9,180	17775	1,37
F&f Select Pacif.	6,794	13155	0,98
F&f Top 50 Oriente	3,317	6423	1,38
Fondersel Oriente	4,907	9501	0,66
Fondicri Selez Oriente	4,456	8628	0,79
Fondinvest Pacif.	5,078	9832	1,58
Fondinvest Sol Levante	5,563	10771	0,72
Fonditalia Eq Jap.	3,341	6469	1,3
Geo Jap Ese Equity	3,165	6128	1,09
Geode Pacific Equity	4,963	9610	1,08
Gepopacifico	3,729	7220	1,44
Gesticredit Far East	4,560	8829	1,13
Gestielle Giap.	5,540	10727	1,06
Gestielle Pacif.	8,532	16520	0,91
Gestnord Far East	6,868	13298	1,04
Iam Az Asia	3,968	7683	1,64
Iam Az Emg Asia	6,053	11720	1,71
Iam Az Giap.	4,155	8045	1,39
Iis Trading Az. Giap.	4,524	8760	2,12
Imi East	6,462	12512	1,44
Ing Asia	4,683	9068	0,84
Interf Eq Jap.	3,748	7257	1,32
Investire Pacif.	6,210	12024	1,17
Investitori Far East	5,040	9759	1,45
Open Fund Az Pacif.	3,392	6568	1,01
Optima Far East	3,403	6589	1,07
Oriente 2000	7,928	15351	0,88
Prime Funds Pacif.	14,739	28539	0,5
Prime Jap.	3,242	6277	1,06
Putnam Pacific Equity	4,678	9058	0,71
Putnam Pacific Equity $	4,113	-	0,1
Ras Far East Fund	5,717	11070	1,4
Rolooriente	5,405	10466	1,16
Romagest Az Pacif.	5,022	9724	1,03
Rominvest Jap.. Ind $	65,272	-	1,27
Sai Pacif.	3,249	6291	0,84
Sanpaolo Pacific	5,280	10224	1,62

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Anima Emerg Markets	4,409	8537	1,47
Arca Az.Paesi Emerg	4,689	9079	1,96
Aureo Mercati Em	3,824	7404	1,49
Azimut Emerging	4,147	8030	1,62
Bipielle Hend Am Lat	5,528	10704	1,21
Bipielle Hend P Emerg	9,058	17539	1,67
Capitalgest Eq Em Mkt	11,651	22559	2,26
Ducato Az Paesi Em	3,317	6423	1,44
Epta Mercati Em	6,271	12142	1,74
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,915	9517	1,8
F&f Select Nuovi Mkt	4,774	9244	1,23
Fondinvest Am Latina	6,455	12499	1,32
Fondinvest Paesi Em	6,656	12888	1,7
Fonditalia Em Am Lat	8,445	16352	1,72
Fonditalia Em Mkt Asia	2,547	4932	1,64
Fonditalia Em Mkt Eu	5,418	10491	4,37
Geode Paesi Em	5,214	10096	1,74
Gesticredit Merc Em	4,439	8595	1,7
Gestielle Em Mkt	6,878	13318	1,9
Gestnord Paesi Em	5,176	10022	1,39
Iam Az Paesi Emg	4,490	8694	2,37
Iis Trading Az. Emerg.	5,528	10704	2,31
Ing Emerg Mkt Equity	4,941	9567	2,11
Interf Em Mkt Asia	3,596	6963	1,7
Interf Em Mkt Europe	5,511	10671	4,65
Interf Em Mkt Lat Am	8,277	16027	1,77
Investire P Emerg.	4,499	8711	1,83
Leonardo Em Mkt	3,897	7546	1,01
Oasi Az Em	3,547	6868	1,11
Prime Em Mkt	5,977	11573	1,89
Putnam Em Mkt	4,097	7933	1,51
Putnam Em Mkt $	3,602	-	0,9
Ras Emerging Mkt Eq	4,971	9625	2,05
Roloemergenti	5,824	11277	1,73
Royal & Sunall Em Mkt	5,487	10624	1,42
Sai Paesi Emerg.	3,305	6399	1,16
Sanpaolo Economie Em	5,165	10001	2,16

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Int. Az	5,711	11058	1,13
Anima Fondo Trading	11,849	22943	1,42
Apulia Int.	8,204	15885	1,11
Arca 27 Az.Estere	14,883	28818	1,39
Arcacinquestelle D	4,312	8349	0,07
Arcacinquestelle E	4,044	7830	0,2
Aureo Blue Chips	5,023	9726	1,03
Aureo Global	11,125	21541	1,22
Azimut Borse Int	13,194	25547	1,24
Bancoposta Az.Int.	4,379	8479	1,39
Bim Az. Glob	4,424	8566	0,87
Bipielle Hend Glob	20,576	39841	1,41
Bipiemme & Co Comp90	4,772	9240	0,46
Bipiemme Glob.	23,396	45301	1,12
Bipiemme Trend	3,833	7422	0,82
Bn Azioni Int	12,626	24447	1,06
Bpb Rubens	9,452	18302	1,41
Bpvi Az. Int.	4,551	8812	1,4
Bsi Az Int	5,632	10905	0,63
Bussola Gl Growth	3,593	6957	0,2
Bussola Gl Value	4,408	8535	0,46
Carif Ariete	13,524	26186	1,31
Carif Carige Az	7,620	14754	1,25
Carif Delta	24,513	47464	1,37
Carif M Graecia Az	6,864	13291	1,24
Centrale G8 Blue Ch	11,419	22110	1,37
Centrale Global	16,863	32651	1,3
Comit Int.	18,769	36342	1,31
Consultinvest Global	4,253	8235	1,24
Credit Suisse Az Int	9,135	17688	1,43
Ducato Az Int	26,162	50657	1,17
Ducato Imm Attivo	7,110	13767	0,75
Ducato Port Glob Eq	4,370	8461	0,37
Ducato Port Megatrend	4,359	8440	0,53
Ducato Trend	3,694	7153	1,18
Effe Az Glob.	3,900	7551	1,14
Effe Linea Aggressiva	4,502	8717	0,54
Effe Top 100	3,809	7375	1,17
Epta Carige Equity	3,566	6905	1,36
Epta Exe Red	4,662	9027	0,09
Eptainternational	13,764	26651	1,36
Euroconsult Tallero	7,600	14716	0,86
Eurom Blue Chips	15,378	29776	1,04
Eurom Growth Eq Fund	9,433	18265	0,97
F&f Gestione Int	15,986	30953	1,3
F&f Lagest Az Int	13,768	26659	1,3
F&f Top 50	6,210	12024	1,07
Fideuram Az.	15,208	29447	1,39
Fondinvest World	14,100	27301	1,21
Fonditalia Global	116,421	225422	0,94
Gener Alloc Service A	4,547	8804	-0,07
Geode	13,767	26657	1,22
Gepobluechips	6,500	12586	1,21
Gesticredit Az.	16,248	31461	1,22
Gestielle Int.	13,677	26482	0,99
Gestifondi Az Int	12,998	25168	1,17
Gestnord Int Equity	3,458	6696	1,08
Grifoglobal Int	7,608	14731	1,39
Iam Port Multim Eq	4,359	8440	0,46
Iis Trading Az High Tech	4,735	9168	0,77
Ing Indice Glob.	15,227	29484	1,39
Ing Wsf - Comp Glob.	4,385	8491	0,41
Ing Wsf - Comp Tematico	4,427	8572	0,89
Intern. Stock Manag	14,794	28645	1,38
International Sec Fund	53,628	103838	1,37
Investire Int.	11,481	22230	1,16
Italf Global Eq Cat B	29,140	56423	-
Leonardo Equity	3,763	7286	1,1
Mc Kw-az Sett Finanza	4,265	8258	1,6
Mida Az. Int	3,800	7358	1,5
Multi Comp D 10/90	5,197	10063	0,39
Oasi Paniere Borse	6,787	13141	1,31
Oltremare Stock	9,500	18395	1,35
Open Fund Az Glob.	3,844	7443	0,84
Open Fund Az High Risk	5,355	10369	1,23
Optima Int	6,223	12049	1,32
Padano Equity Int	4,974	9631	1,22
Prime Alloc Service A	4,383	8487	-0,07
Prime Global	16,253	31470	1,52
Prime World Top 50	4,333	8390	1,14
Putnam Gl Cap Core	5,821	11271	1,82
Putnam Gl Cap Core $	5,118	-	1,21
Putnam Gl Cap Growth	5,744	11122	1,07
Putnam Gl Cap Growth$	5,051	-	0,48
Putnam Global Equity	8,164	15808	0,95
Putnam Global Equity $	7,179	-	0,36
Putnam Global Value	4,655	9013	1,17
Putnam Global Value $	4,093	-	0,57
Ras Blue Chips	4,458	8632	0,75
Ras Global Fund	15,332	29687	1,38
Ras Multi90	4,484	8682	0,83
Ras Research	4,165	8065	2,11
Risparmio Az Top 100	15,603	30212	1,
Risparmio Borse Int	19,282	37335	1,34
Rolotrend	11,483	22234	1,22
Romages Az Int	10,509	20348	1,28
Romages Sel Az Int	4,054	7850	1,4
Rominvest Universal Ind.	44,311	85798	1,19
Royal & Sunall Equity	4,830	9352	1,09
Sai Glob.	13,161	25483	1,56
Sanpaolo Int.	14,853	28759	1,38
Sg Ventaglio Agg	5,158	9987	0,51
Sofid Sim Blue Chips	6,662	12899	1,35
Spazio Az. Glob.	4,240	8210	1,12
Symphonia C Az Int	9,093	17607	1,42
Zeta Growth	3,617	7003	1,17
Zeta Stock	15,919	30823	1,17

AZ. INTERNAZ. NTT

Fondi	€uro	Lire	v.%
Azimut Internet	2,008	3888	3,51
Bipiemme Innovazione	10,476	20284	1,32
Capitalgest High Tech	2,759	5342	1,58
Comit High Tech	2,783	5389	1,72
Comit Web	2,697	5222	2,31
Ducato Web	2,299	4451	2,27
Effe Best Sector	3,639	7046	1,39
Epta Technology Fund	2,693	5214	1,32
Eurom H Tech Eq Fund	17,046	33006	1,46
F&f Select H T Europa	2,250	4357	0,36
Fonditalia T.M.T.	8,370	16207	0,65
Gepohightech	2,596	5027	1,56
Gestielle High Tech	2,801	5423	1,27
Gestielle Pharmatec	4,229	8188	1,83
Gestielle World Comm	8,439	16340	0,97
Gestielle World Net	2,159	4180	1,94
Gestnord Tecnologia	1,771	3429	1,37
Ing Comm Technology	1,773	3433	1,43
Ing I.T. Fund	7,940	15374	2,19
Ing Internet	3,226	6246	1,7
Kairos Part Hi Tech Fund	2,943	5698	1,73
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,181	8096	1,46
Mc Sw-az Sett Servizi	2,688	5205	0,79
Paritalia Orch Az Int	90,478	175190	0,6
Prime Tmt Europa	4,079	7898	1,17
Ras Advanced Service	3,386	6556	1,41
Ras High Tech	3,234	6262	1,7
Ras Multimedia	7,214	13968	1,39
Sanpaolo High Tech	6,567	12715	1,75
Spazio Euro New Mkt	2,348	4546	2,85
Zenit Internet Fund	2,445	4734	2,86

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Amerigo Vespucci	6,808	13182	1,17
Arca Az Alta Crescita	4,964	9612	1,39
Aureo Beni Consumo	4,993	9668	1,11
Aureo Ff Aggressivo	3,903	7557	0,1
Aureo Finanza	4,726	9151	1,44
Aureo Materie Prime	4,801	9296	0,99
Aureo Multiazioni	9,004	17434	1,44
Aureo Pharma	5,201	10071	0,62
Aureo Tecnologia	2,739	5303	1,22
Azimut Consumers	5,479	10609	1,18
Azimut Energy	4,708	9116	0,21
Azimut Generation	6,385	12363	1,74
Azimut Multi Media	4,144	8024	1,52
Azimut Real Estate	4,917	9521	0,63
Bipielle Hend Crescita	5,332	10324	1,21
Bipielle Hend Leader	5,314	10289	1,1
Bipielle Hend Valore	5,279	10222	1,07
Bipiemme Benessere	5,253	10171	0,56
Bipiemme Finanza	4,658	9019	1,64
Bipiemme Ris Base	4,914	9515	0,97
Bn Commodities	10,033	19427	1,2
Bn Energy & Util	10,003	19369	0,15
Bn Fashion	10,708	20734	1,8
Bn Food	11,276	21833	0,02
Bn New Listing	6,773	13114	0,82
Bn Property Stocks	9,500	18395	0,5
Bussola Eur N Front	3,526	6827	0,66
Capital It.	82,950	160614	0,9
Capitalgest Cons Goods	15,470	29954	1,07
Capitalgest Small Cap	5,336	10332	3,39
Comit Crescita	3,404	6591	1,31
Comit Small Cap	3,992	7730	1,68
Comit Valore	4,207	8146	1,37
Cristoforo Colombo	18,131	35107	1,
Ducato Ambiente	4,476	8667	1,45
Ducato Finanza	4,324	8372	1,81
Ducato Industria	3,785	7329	1,15
Ducato P. M. Imprese	3,264	6320	1,24
Ducato Port High Tech	4,107	7952	0,46
Epta Finance Fund	5,035	9749	1,68
Epta Health Care Fund	4,675	9052	1,43
Epta Utilities Fund	4,386	8492	0,39
Eurom Green Eq Fund	12,170	23564	0,63
Eurom Real Es Eq Fund	4,982	9646	0,75
Eurom Risk Fund	31,509	61010	1,85
F&f Select Fashion	4,718	9135	1,79
F&f Select Germ.	10,614	20552	1,81
F&f Select Nuova Finanza	4,804	9302	1,67
Ferdinando Magellano	5,635	10911	0,61
Fondinvest Servizi	15,797	30587	0,97
Geode Risorse Naturali	5,050	9778	1,51
Gepoalimentari Farm	6,160	11927	0,62
Gepobancario Ass	4,821	9335	1,73
Gepoenergia	5,368	10394	-0,04
Gesticredit Pharma	15,630	30264	2,
Gestielle East Europe	5,150	9972	1,76
Gestielle World Cons	5,219	10105	0,75
Gestielle World Financ	4,793	9281	1,72
Gestielle World Utilit	4,581	8870	-0,02
Gestnord Ambiente	7,357	14245	0,31
Gestnord Banking	10,545	20418	1,44
Gestnord Pharma	5,146	9964	0,8
Gestnord Tempo Libero	4,748	9193	1,93
Iam Atlante Pmi Int	13,188	25536	1,07
Iam Az Benessere	8,542	16540	1,28
Iam Az Beni Di Cons	8,125	15732	1,56
Iam Az Ener Mat Prime	7,269	14075	1,01
Iam Az Finanza	7,294	14123	1,73
Iam Az Immobiliari	6,086	11784	0,58
Iam Az Tec Avanzate	5,933	11488	1,37
Iam Capital Az Fless	25,227	48846	1,27
Iis Az Pmi	5,230	10127	1,
Iis Az Growth	5,309	10280	0,68
Iis Az Value	5,224	10115	0,77
Ing Global Brand Names	5,412	10479	1,1
Ing Iniziativa	20,526	39744	1,45
Ing Qualita' Della Vita	6,180	11966	0,96
Ing Real Estate	4,905	9497	0,86
Italf Bank & Ins Cal F	6,820	13205	-
Mida Az Mid Cap It.	4,042	7826	2,8
Oasi Francoforte	11,709	22672	1,77
Oasi Londra	5,917	11457	0,7
Oasi New York	9,310	18027	0,84
Oasi Parigi	14,226	27545	1,3
Oasi Tokyo	5,140	9952	1,32
Paritalia Orch Megat	91,750	177653	0,61
Prime Fin Europa	4,480	8674	1,24
Prime Health Europa	4,501	8715	0,07
Prime Special	11,171	21630	1,49
Prime Util Europa	4,715	9130	0,08
Putnam Int Opport	5,079	9834	0,67
Putnam Int Opport $	4,466	-	0,09
Ras Consumer Goods	6,977	13509	1,16
Ras Energy	6,481	12549	0,33
Ras Financial Services	5,544	10735	1,76
Ras Individual Care	8,758	16958	1,01
Ras Luxury	4,702	9104	1,38
Rominvest Glob H Care	4,824	9341	0,86
Rominvest Glob Indust	4,273	8274	1,28
Rominvest Global Cons	4,607	8920	2,02
Rominvest Global Ener	4,559	8827	0,73
Rominvest Global Finan	4,625	8955	1,8
Rominvest Global Serv	3,149	6097	1,06
Rominvest Global Tech	2,886	5588	1,48
Sanpaolo Az Int Etico	8,198	15874	1,3
Sanpaolo Finance	27,611	53462	1,98
Sanpaolo Industrial	13,239	25634	1,21
Sanpaolo Salute E Amb	20,204	39120	0,95
Zeta Medium Cap	4,883	9455	1,96

BIL. AZIONARI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Aureo Ff Dinamico	3,999	7743	-
Bipiemme & Co Comp70	4,862	9414	0,41
Bipiemme Valore	4,735	9168	0,66
Bn Iniziativa Sud	11,555	22374	1,21
Bussola Sviluppo	3,870	7493	0,55
Comit Mul Diamante	4,277	8281	0,19
Ducato Crescita Glob	5,021	9722	0,9
Ducato Port Eq 70	4,643	8990	0,22
Epta Exe Green	4,733	9164	-0,17
F&f Lagest Portfolio 3	5,867	11360	1,21
Gener Alloc Service B	4,627	8959	-0,09
Imi Industria	13,112	25388	1,22
Ing Wsf - Comp Aggr	4,564	8837	0,26
Multi Comp C 30/70	5,187	10043	0,27
Oasi Fin Per 35	4,432	8582	1,19
Prime Alloc Service B	4,554	8818	-0,09
Ras Multi70	4,652	9008	0,67
Romagest Prof Dinam	5,099	9873	0,99
Sanpaolo Sol 6	21,253	41152	0,9
Sanpaolo Sol 7	8,704	16853	1,16

BIL. BILANCIATI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Bil.	14,428	27937	0,68
Arca Bb	30,326	58719	1,05
Arcacinquestelle A	5,021	9722	-0,2
Arcacinquestelle B	4,798	9290	-0,08
Arcacinquestelle C	4,595	8897	0,02
Armonia	12,676	24544	0,75
Artigianc Mix	4,708	9116	0,79
Aureo Bil.	24,112	46687	1,01
Azimut Bil Int	6,586	12752	0,76
Azimut Bil.	19,007	36803	0,88
Bim Bil.	19,471	37701	0,8
Bipielle Fon Bilanc	12,618	24432	0,65
Bipiemme & Co Comp50	4,940	9565	0,35
Bipiemme Int	12,689	24569	0,66
Bn Bil. It	8,353	16174	0,85
Bnl Skipper 3	4,881	9451	0,66
Bussola Crescita	4,396	8512	0,27
Bussola Dinamica	4,068	7877	0,42
Capitalcredit	14,414	27909	0,65
Capitalgest Bil	20,717	40114	1,09
Carif Libra	31,573	61134	1,
Cisalpino Bil.	18,484	35790	1,06
Comit Bil.	29,539	57195	0,92
Comit Espansione	7,167	13877	0,87
Comit Mul Smeraldo	4,585	8878	0,09
Ducato Bil Europa	5,232	10131	0,52
Ducato Bil Glob.	5,088	9852	0,75
Ducato Port Cap Plus	4,748	9193	0,15
Ducato Port Eq 50	4,745	9188	0,15
Effe Linea Dinamica	4,707	9114	0,28
Epta Exe Blue	4,845	9381	-0,43
Eptacapital	14,025	27156	0,52
Euroconsult Liradoro	6,337	12270	0,54
Eurom Capitalfit	29,462	57046	0,96
F&f Eurorisparmio	20,860	40391	0,51
F&f Lagest Portfolio 2	5,626	10893	0,88
F&f Prof.	53,764	104102	0,26
Fideuram Performance	12,800	24784	0,92
Fondersel	42,622	82528	0,73
Fondersel Trend	9,592	18573	0,8
Fondinvest Futuro	21,934	42470	0,61
Fondo Centrale	19,569	37891	0,78
Gener Alloc Service C	4,761	9219	-0,1
Geo Eur An Ethical	4,494	8702	0,67
Geporeinvest	15,704	30407	0,98
Gepoworld	10,947	21196	0,82
Gesticredit Finanza	15,538	30086	0,78
Grifocapital	16,960	32839	0,76
Helios Bil. 70	12,387	23985	0,81
Iam Bil Glob.	9,769	18915	0,77
Imi Capital	30,042	58169	0,96
Ing Portfolio	32,025	62009	0,86
Ing Wsf - Comp Moderato	4,721	9141	0,21
Interf Global	60,014	116203	1,03
Investire Bil.	14,063	27230	0,93
Longrun	4,716	9131	0,51
Multi Comp B 50/50	5,126	9925	0,12
Nagracapital	19,073	36930	0,63
Nordcapital	13,776	26674	0,65
Nordmix	13,038	25245	0,58
Oasi Fin Pers 25	5,001	9683	0,77
Open Fund Bil	4,658	9019	0,5
Open Fund Gnf Multif	4,563	8835	0,44
Paritalia Orch Adagio	96,516	186881	0,17
Prime Alloc Service C	4,778	9251	-0,1
Primerend	25,497	49369	0,93
Putnam Global Balance	4,920	9526	0,65
Putnam Global Balance $	4,326	-	0,07
Quadrifoglio Bil Inter	9,916	19200	0,8
Ras Bil.	25,651	49667	0,58
Ras Multi Fund	12,426	24060	0,74
Ras Multi50	4,806	9306	0,46
Rolointernational	13,025	25220	0,73
Rolomix	12,451	24108	0,62
Romagest Prof Attivo	5,495	10640	0,7
Sai Bil.	4,149	8034	0,7
Sanpaolo Sol 4	5,778	11188	0,52
Sanpaolo Sol 5	24,791	48002	0,65
Sg Ventaglio Bil	5,102	9879	0,33
Spazio Bil It	5,887	11399	0,84
Symphonia C Pat Glob	5,315	10291	0,83
Venetocapital	13,696	26519	1,14
Zeta Bil.	18,404	35635	0,72
Zeta Growth Income	4,409	8537	0,57

BIL. OBBLIGAZIONARI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Te	15,357	29735	0,52
Aureo Ff Ponderato	4,787	9269	-0,15
Azimut Protezione	6,534	12652	0,32
Bipielle Fon Divers	5,039	9757	0,2
Bipiemme Mix	5,013	9707	0,12
Bipiemme Visconteo	28,264	54727	0,47
Bnl Skipper 1	5,088	9852	0,18
Bnl Skipper 2	4,997	9676	0,46
Bpc Stradivari	5,063	9803	0,4
Bussola Evoluzione	4,707	9114	0,15
Ducato Port Eq 30	4,825	9343	0,06
Ducato Redd. Glob.	5,349	10357	0,56
Effe Linea Prudente	4,840	9372	0,17
Epta Exe White	4,934	9554	-0,5
Epta Multif 2 Cap	5,111	9896	0,26
Epta Multif 3 Cap	4,763	9222	0,44
F&f Lagest Portfolio 1	6,030	11676	0,47
Gener Alloc Service D	4,956	9596	-0,14
Helios Bil. 40	12,339	23892	0,53
Multi Comp A 70/30	5,070	9817	0,02
Oasi Fin Pers 15	5,332	10324	0,53
Paritalia Orch Piano	98,968	191629	-0,02
Prime Alloc Service D	4,987	9656	-0,14
Ras Multi20	5,051	9780	0,18
Romagest Prof Moder	10,749	20813	0,38
Sanpaolo Sol 2	5,999	11616	0,13
Sanpaolo Sol 3	6,367	12328	0,28
Sg Ventaglio Pru	5,032	9743	0,04

OBBL. MISTI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Obbl.	6,861	13285	0,03
Anima Fondimpiego	15,136	29307	0,83
Arca Obbl Europa	6,780	13128	0,25
Artigianc Obbl	5,737	11108	0,3
Azimut Solidity	6,780	13128	0,03
Bipielle Fon 70/30	7,745	14996	0,14
Bipielle Fon 80/20	8,615	16681	0,29
Bipielle Fon Roma Cap	9,386	18174	0,2
Bipiemme Plus	5,170	10011	0,08
Bipiemme Sforzesco	7,987	15465	0,13
Bn Obbl Dinamico	12,163	23551	0,46
Bnl Per Telethon	5,118	9910	0,29
Bpb Tiepolo	7,142	13829	0,29
Bpc Monteverdi	5,253	10171	0,25
Cisalpino Impiego	5,525	10698	0,09
Comit Rend.	6,422	12435	0,22
Comit Risparmio	5,210	10088	0,13
Cr Trieste Obbl	5,974	11567	0,17
Ducato Europlus	17,942	34741	0,17
Epta Multif 1 Cap	5,182	10034	0,17
Euroconsult Fiorino	6,240	12082	0,45
Fondicri Eurobond	8,130	15742	-0,09
Gepobond Euro	5,404	10464	0,11
Gepocorporate Bond	5,462	10576	0,26
Gestielle Obbl Misto	9,350	18104	0,15
Grifobond	6,806	13178	0,15
Griforend	7,640	14793	0,03
Helios Obbl Misto	7,633	14780	0,16
Iam Bond Conv Intern	4,646	8996	0,58
Iam Equilibrio	7,719	14946	0,51
Investire Obbl	19,483	37724	0,29
Leonardo 80/20	5,178	10026	0,17
Limited Risk	5,214	10096	0,1
Nagrarend	8,506	16470	0,11
Nordfondo Etico	5,528	10704	0,16
Oasi Rendimento	5,172	10014	0,08
Padano Equilibrio	5,639	10919	0,52
Portfolio Insurance	5,143	9958	0,02
Primecash	5,465	10582	0,16
Quadrifoglio Obbl Misto	8,085	15655	0,48
Ras Long Term Bond	5,597	10837	0,09
Rendicredit	7,523	14567	0,13
Rologest	15,662	30326	0,14
Romagest Prof Prude	5,414	10483	0,11
Romagest Val Prot 85	5,054	9786	0,12
Romagest Val Prot 90	5,091	9858	0,16
Romagest Val Prot 95	5,125	9923	0,12
Spazio Obbl	5,615	10872	0,32
Symphonia C Pat G Redd	5,965	11550	0,22
Teodorico Misto Int	5,193	10055	0,27
Venetorend	13,645	26420	0,23
Zenit Obbl	6,747	13064	0,33

OBBL. AREA EURO B.T.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Mon.	6,013	11643	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,478	14479	0,03
Arca Mm	11,894	23030	0,01
Artigianc B T	5,290	10243	0,02
Astese Mon.	5,420	10495	-
Aureo Mon.	5,689	11015	0,04
Bancoposta Mon.	5,091	9858	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,383	10423	0,02
Bipielle Fon Monet	12,217	23655	-0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,214	15905	-0,04
Bipielle Mon.	7,315	14164	-
Bipiemme Mon.	10,053	19465	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,694	11025	-
Bn Euromon	10,434	20203	-0,03
Bn Redd.	6,151	11910	0,02
Bpvi Breve Term.	5,198	10065	-
Capitalgest B Eu Bt	8,748	16938	0,02
Carif Carige Mon	9,633	18652	0,01
Carif Euro Piu'	12,931	25038	-0,04
Carif M Graecia Mo	8,106	15695	-0,01
Centrale Cash Euro	7,496	14514	0,01
Cisalpino Cash	7,599	14714	-
Comit Breve Termine	6,448	12485	0,02
Comit Mon.	11,335	21948	-
Comit Redd.	6,646	12868	-0,02
Cr Cento Valore	5,761	11155	-
Credit Suisse Mon It	6,667	12909	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,313	10287	0,04
Ducato Obbl Tv	5,193	10055	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,298	10258	-0,04
Epta Carige Cash	5,324	10309	0,04
Epta Tv	5,949	11519	0,02
Euroconsult Marengo	7,354	14239	-0,03
Eurom Contovivo	10,453	20240	0,03
Eurom Liquidita'	6,166	11939	-
Eurom Rendifit	7,041	13633	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,042	13635	0,01
F&f Moneta	6,068	11749	0,02
F&f Riserva Euro	7,130	13806	-
Fideuram Security	8,377	16220	0,02
Fondersel Redd.	11,782	22813	-0,01
Fonditalia Euro Curr	6,815	13196	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,656	20633	1,87
Geo Eur Sh T B 1	5,462	10576	-0,51
Geo Eur Sh T B 2	5,475	10601	-0,49
Geo Eur Sh T B 3	5,471	10593	-0,49
Geo Eur Sh T B 4	5,448	10549	-0,38
Geo Eur Sh T B 5	5,478	10607	-0,58
Geo Eur Sh T B 6	5,476	10603	-0,47
Gepocash	6,195	11995	-
Gesticredit Monete	11,846	22937	0,03
Gestielle Bt Euro	6,330	12257	0,05
Gestifondi Moneta	8,532	16520	-
Grifocash	6,135	11879	0,07
Iam Bond Tasso Var	5,980	11579	0,02
Imi 2000	14,842	28738	0,02
Ing Eurobond	7,591	14698	-0,03
Interf Euro Currency	5,763	11159	0,03
Interf Free Bond	10,856	21020	0,01
Interf High Yeld	5,342	10344	0,49
Investire Euro Bt	6,088	11788	0,05
Italf Euro Bond Cat E	6,800	13167	-
Laurin Money	5,836	11300	-0,05
Lowcostcash	5,236	10138	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,400	10456	0,02
Nordfondo Cash	7,606	14727	0,03
Oasi Famiglia	6,346	12288	0,03
Oasi Mon. Euro	8,210	15897	0,01
Oltremare Mon.	6,904	13368	-0,01
Optima Redd.	5,539	10725	-0,02
Padano Mon.	6,106	11823	0,02
Passadore Mon.	5,901	11426	0,02
Perseo Rend.	5,900	11424	0,07
Personal Cedola	5,230	10127	0,02
Personalfondo Mon	12,055	23342	0,02
Prime Mon.	13,867	26850	-
Quadrifoglio Mon.	5,759	11151	0,03
Ras Cash	5,860	11347	0,03
Ras Lux Sh Europe	58,185	112662	-
Ras Mon.	13,306	25764	0,02
Risparmio It Corrente	11,532	22329	-0,03
Rolomoney	9,392	18185	0,02
Romagest Mon.	11,273	21828	0,01
Romagest Sel S T	5,348	10355	0,02
Rominvest Euro S Term	213,188	412790	0,02
Royal & Sunall Mon	6,323	12243	0,02
Sai Euromonetario	14,058	27220	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,424	12439	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,253	10171	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,301	16073	0,04
Sicilfondo Mon.	7,839	15178	-0,11
Soleil Cis	6,047	11709	-
Spazio Mon.	5,762	11157	0,03
Teodorico Mon.	6,115	11840	-0,03
Venetocash	10,939	21181	0,02
Zenit Mon.	6,315	12228	0,03
Zeta Mon.	7,110	13767	-

OBBL. AREA EURO M/L.T.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Allianza Obbl	5,415	10485	-
Alpi Obbl.	6,107	11825	0,03
Anima Obbl Euro	5,356	10371	0,02
Apulia Obbl.	6,337	12270	-
Arca Rr	7,162	13868	0,1
Artigianc Eurobbl	5,480	10611	-
Astese Obbl	5,245	10156	-0,06
Azimut Fixed Rate	7,995	15480	0,01
Bancoposta Obbl Euro	5,207	10082	-0,04
Bim Obbl. Euro	5,155	9981	-
Bipielle Fon Obb Euro	12,612	24420	-0,03
Bipielle Fon Obb L Term	5,414	10483	-0,06
Bipielle Obbl. Euro	6,405	12402	-0,06
Bipiemme Gov B Eur	5,593	10830	-0,07
Bn Obbl Europa	6,087	11786	-
Bpvi Obbl. Euro	5,242	10150	0,15
Brianza Redd.	5,872	11370	-
Bsi Obbl Euro	5,031	9741	-0,08
Capitalgest B Euro	8,507	16472	-0,04
Carif Ala	8,319	16108	0,04
Carif Carige Obbl	8,643	16735	0,06
Centrale Redd.	17,232	33366	0,05
Cisalpino Cedola	5,551	10748	0,02
Comit Redd. Fisso	5,544	10735	-
Consultinvest Redd.	6,365	12324	0,05
Credit Suisse Obbl It	7,002	13558	0,01
Ducato Obbl Euro Mt	5,962	11544	0,29
Effe Obbl Eu M/L Term	6,048	11711	0,03
Epta Carige Bond	5,397	10450	0,15
Epta Lt	6,817	13200	0,12
Epta Mt	6,327	12251	0,06
Eptabond	17,873	34607	0,06
Eurom Euro Long Term	6,466	12520	0,17
Eurom Redd.	12,238	23696	0,06
F&f Corp Eurobond	6,241	12084	0,08
F&f Euroreddito	11,010	21318	-0,13
F&f Lagest Obbl Euro	15,510	30032	0,04
Fondersel Euro	6,111	11833	-0,15
Fonditalia Euro Long	5,188	10045	0,19
Fonditalia Euro Medium	8,157	15794	0,15
Fonditalia Euro Short	6,365	12324	-0,11
Garden Cis	5,979	11577	0,03
Geode Euro Bond	5,337	10334	0,02
Geporend	5,806	11242	-0,02
Gesticredit Cedole	6,385	12363	0,05
Gestielle Lt Euro	5,960	11540	0,24
Gestielle Mt Euro	11,604	22468	0,13
Iam Bond Euro	5,846	11319	0,09
Iam Bond Long Euro	7,051	13653	0,18
Imi Rend	8,731	16906	-0,02
Ing Redd.	15,173	29379	-0,12
Interf Euro Long	5,884	11393	0,19
Interf Euro Medium	6,109	11829	0,15
Interf Euro Short	5,608	10859	-0,09
Investire Euro Bond	5,435	10524	0,04
Italf Corp Bond Cat D	13,240	25636	-
Italmoney	6,801	13169	-0,06
Italy Bond Manag	7,326	14185	-
Leonardo Obbl It.	5,614	10870	0,07
Mc Ol-ob Lungo Term	5,463	10578	0,13
Mc Om-ob Medio Term	5,557	10760	-0,02
Mida Obbl.Ione	14,623	28314	-0,01
Nordfondo	13,687	26502	0,01
Oasi Euro Risk	10,745	20805	0,01
Oasi Obbl Euro	5,779	11190	-0,02
Oasi Obbl It.	11,434	22139	0,01
Oltremare Obbl.	7,214	13968	0,03
Open Fund Euro Bond	5,021	9722	0,02
Optima Obbl	5,465	10582	-
Padano Obbl	7,978	15448	0,09
Personal Euro	9,990	19343	0,01
Personal It.	7,351	14234	-0,03
Prime Bond Euro	7,708	14925	0,04
Qincomeeuro	5,423	10500	0,07
Quadrifoglio Obbl	13,490	26120	0,19
Ras Obbl.	24,767	47956	-0,04
Rolorendita	5,494	10638	0,04
Romagest Euro Bond	7,453	14431	0,04
Rominvest Euro Bonds	12,436	24079	-0,06
Sai Eurobbligaziona	10,076	19510	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,415	20166	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,064	11742	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,307	12212	-0,11
Teodorico Obbl Euro	5,310	10282	0,06
Zeta Obbl	14,527	28128	0,05
Zeta Redd.	6,328	12253	-0,02

OBBL. AREA EUROPA

Fondi	€uro	Lire	v.%
Aureo Rend.	16,068	31112	0,06
Azimut Redd. Euro	12,556	24312	0,02
Bipielle Fon Cedola	6,616	12810	-0,05
Bipiemme & Co Comp30	5,009	9699	0,26
Capitalgest B Europa	8,413	16290	-0,04
Cisalpino Redd.	12,258	23735	0,01
Comit Eurobond	6,804	13174	-
Epta Europa	5,812	11254	0,14
Eurom Euro Bond	5,381	10419	0,09
Euromoney	7,018	13589	-0,06
F&f Bond Europa	8,038	15564	-0,01
Fonditalia High Yeld	9,709	18799	0,61
Iam Bond Conv Euro	6,316	12229	-0,21
Nordfondo Europa	6,985	13525	-0,01
Oasi Obbl Europa	11,935	23109	-0,01
Personal Converg	7,097	13742	0,01
Putnam Eu Short Term	5,675	10988	-0,02
Ras Lux Bond Europe	45,966	89003	0,08
Rominvest Brit S T Gbp	25,528	-	0,08
Rominvest British B Gbp	13,375	-	-
Symphonia C.Obbl Area E	7,064	13678	-0,01
Venetopay	5,502	10653	0,02

OBBL. AREA DOLLARO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Bond Doll.	9,289	17986	1,03
Artigianc Area Doll	5,931	11484	1,
Aureo Dollaro	6,362	12319	0,9
Azimut Redd. Usa	6,549	12681	0,86
Bipielle Hend Obb Am	8,441	16344	0,74
Capitalgest B Doll.	7,818	15138	0,63
Columbus Int Bond	9,732	18844	0,55
Columbus Int Bond $	8,557	-	-0,05
Comit Amer.Bond	8,963	17355	0,72
Comit Amer.Bond $	7,881	-	0,13
Ducato Mon. $$	5,215	10098	0,52
Ducato Obbl Dollaro	8,115	15713	0,87
Effe Obbl Dollaro	6,138	11885	0,39
Eurom North Am Bond	9,625	18637	0,68
F&f Riserva Doll.	8,012	15513	0,78
F&f Riserva Doll. $	7,044	-	0,18
Fondersel Dollaro	9,676	18735	0,64
Fonditalia Bond Usa	9,258	17926	0,96
Geo Usa Sh T B 1	5,552	10750	-1,49
Geo Usa Sh T B 2	5,533	10713	-1,53
Geode North Am Bond	6,651	12878	0,71
Gepobond Doll.	7,895	15287	0,77
Gepobond Doll. $	6,942	-	0,17
Gestielle Bond Dollar	8,704	16853	0,62
Gestielle Cash Dollars	6,729	13029	0,57
Iam Bond Dollaro	9,399	18199	0,93
Iam Bond Dollaro$	8,265	-	0,25
Iam Cash Dollaro	15,277	29580	0,7
Iam Cash Dollaro $	13,433	-	0,01
Interf Bd Usa	7,908	15312	1,02
Investire North Am Bd	6,547	12677	1,07
Nordfondo Area Doll	15,398	29815	0,71
Oasi Doll.	8,130	15742	0,66
Personal Dollaro $	14,652	-	0,05
Prime Bond Doll.	7,186	13914	0,97
Putnam Usa Bond	6,797	13161	0,5
Putnam Usa Bond $	5,977	-	-0,08

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	19,700	19,600
Bca Pop Siracusa	19,600	19,600
Bca Pop Crema	93,00	93,00
Bca Pop .Emilia	30,50	30,55
Bca Pop Luino-Va	5,170	4,970
Bca Pop Sondrio	10,100	10,100
Bca Pop Adriatico	9,200	9,200
Borgosesia	0,1330	0,1215
Borgosesia Rnc	0,0715	0,0705
Elios Holding	2,850	2,890
Ferr. Nord Mi	1,420	1,500
Ifis	10,140	10,240
Sicc	0,8400	0,8400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,2916	-0,05
B.P.Intra 03 3%	106,595	1,19
B.P.Berg. 04 Tv	121,835	0,56
B.P.Lodi 10 4,75%	97,595	-0,25
B.P.Lodi 03 4,375%	101,245	0,06
B.P.E.Rom. 05 4%	106,9	-0,56
B.P.E.Rom. 02 6,5%	188	0,00
Bipop Carire 03 7%	415,708	11,55
B.P.Milano 08	96,5804	0,36
B.P.Novara 06 1,5%	117,718	3,71
B.P.Verona 05 2,125%	92,5937	0,73
Cr.Valtel.04 2%	105,543	0,06
Cred.Artig 04 Tv	116,587	-0,22
Interbanca 11 2,50%	100,95	-0,05
Intesabci 03 Tv	136,1	1,57
Intesabci Rnc 03 Tv	152,273	9,31
Mb Sai Rnc 02 6%	103,759	-0,39
Olivetti 02	254,423	-1,56
Olivetti 04 1,5%	97,1054	0,14
Pirelli 03 2,5%	119,428	-0,55
Vittoria -16cv Fix/F	108,571	0,00

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2002 12%	100,510	100,510
BTP 1.1.2002 6,25%	100,300	100,290
BTP 15.2.2002 3%	99,960	99,960
BTP 1.3.2002 6,25%	100,790	100,800
BTP 15.4.2002 3%	99,940	99,920
BTP 1.5.2002 12%	103,410	103,410
BTP 15.5.2002 6,25%	101,420	101,410
BTP 15.6.2002 3%	99,910	99,880
BTP 1.9.2002 12%	106,240	106,220
BTP 1.9.2002 3,75%	100,430	100,390
BTP 15.9.2002 5,75%	102,020	102,010
BTP 1.1.2003 12%	109,100	109,010
BTP 15.1.2003 4,5%	101,420	101,310
BTP 15.2.2003 5%	102,070	101,950
BTP 1.3.2003 11,5%	109,860	109,750
BTP 4.2003 4,75%	101,980	101,880
BTP 1.5.2003 4,75%	102,010	101,900
BTP 1.6.2003 5%	102,500	102,370
BTP 1.6.2003 11%	111,050	110,910
BTP 15.7.2003 4,5%	101,820	101,650
BTP 1.8.2003 10%	110,690	110,540
BTP 1.10.2003 4%	101,070	100,860
BTP 1.10.2003 9%	109,920	109,760
BTP 15.10.2003 5,25%	103,330	103,140
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,060	109,870
BTP 1.2.2004 3,25%	99,450	99,270
BTP 15.2.2004 5%	103,130	102,940
BTP 15.3.2004 4,5%	102,140	101,920
BTP 1.4.2004 8,5%	110,990	110,790
BTP 15.4.2004 3,25%	99,300	99,110
BTP 1.7.2004 4,5%	102,270	102,040
BTP 15.7.2004 4%	101,100	100,800
BTP 1.8.2004 8,5%	111,990	111,760
BTP 1.10.2004 4%	101,040	100,860
BTP 1.1.2005 9,5%	116,330	116,100
BTP 1.4.2005 10,5%	120,570	120,330
BTP 1.7.2005 4,75%	102,960	102,700
BTP 1.9.2005 10,5%	122,720	122,420
BTP 15.12.2005 5,25%	104,650	104,370
BTP 1.2.2006 9,5%	120,820	120,520
BTP 15.3.2006 4,75%	102,820	102,570
BTP 1.7.2006 8,75%	119,120	118,810
BTP 1.11.2006 7,75%	115,690	115,370
BTP 1.2.2007 6,75%	111,480	111,190
BTP 1.3.2007 4,50%	101,210	100,960
BTP 1.7.2007 6,75%	111,950	111,570
BTP 1.11.2007 6%	108,570	108,120
BTP 1.5.2008 5%	103,230	102,890
BTP 1.5.2009 4,5%	99,600	99,230
BTP 1.11.2009 4,25%	97,450	97,150
BTP 1.11.2010 5,5%	105,520	105,140
BTP 1.8.2011 5,25%	103,500	103,100
BTP 1.2.2012 5%	101,550	101,100
BTP 1.11.2023 9%	147,660	147,060
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	125,400	124,880
BTP 1.11.2027 6,5%	115,450	114,840
BTP 1.11.2029 5,25%	98,070	97,500
BTP 1.5.2031 6%	109,220	108,650
CCT 1.12.2001 IND	99,910	99,910
CCT 1.2.2002 IND	100,130	100,140
CCT 1.4.2002 IND	100,120	100,100
CCT 1.6.2002 IND	100,250	100,280
CCT 1.8.2002 IND	100,540	100,520
CCT 1.10.2002 IND	100,510	100,510
CCT 1.11.2002 IND	100,600	100,580
CCT 1.12.2002 IND	100,580	100,560
CCT 1.1.2003 IND	100,750	100,740
CCT 1.2.2003 IND	100,810	100,810
CCT 1.4.2003 IND	100,780	100,780
CCT 1.5.2003 IND	100,830	100,820
CCT 1.7.2003 IND	100,970	100,960
CCT 1.9.2003 IND	101,170	101,180
CCT 1.11.2003 IND	100,560	100,560
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,670	100,680
CCT 1.3.2004 IND	100,720	100,740
CCT 1.5.2004 IND	100,630	100,630
CCT 1.9.2004 IND	100,760	100,760
CCT 1.5.2005	100,680	100,690
CCT 1.7.2005	100,400	100,770
CCT 1.10.2005 IND	100,700	100,710
CCT 1.1.2006 IND	103,410	101,890
CCT 1.1.2006 2 IND	101,850	101,780
CCT 1.3.2006 IND	100,740	100,730
CCT 1.12.2006	100,560	100,560
CCT 1.2007 CR IMP	102,030	102,030
CCT 1.7.2007	100,890	100,890
CCT 1.8.2007 IND.	100,730	100,710
CCT 4.2008	100,600	100,600
CCT 1.9.2008	100,730	100,740
CTZ 30.11.2001	99,925	99,927
CTZ 15.3.2002 24M	99,001	99,000
CTZ 15.7.2002 24M	98,020	97,987
CTZ 31.12.2002	96,542	96,430
CTZ 31.03.2003	95,747	95,615
CTZ 16.06.2003	95,005	94,854
CTZ 15.09.2003	94,090	93,920

Euro ? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT. IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.
Banca Popolare FriulAdria
Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME La Giunta municipale si mobilita per ottenere la caserma e l'area circostante di proprietà dell'esercito croato

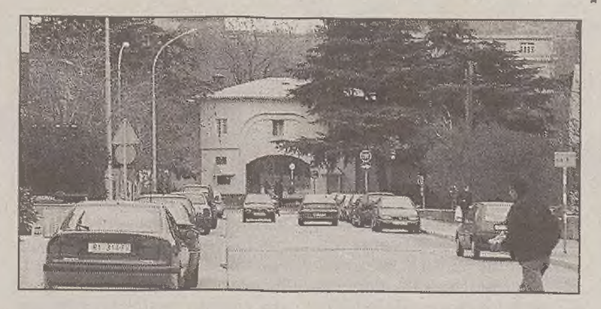
Tersatto, braccio di ferro col governo

La zona dovrebbe diventare un campus universitario: raccolte cinquemila firme

Il rettore Daniel Rukavina ricorda che il progetto ha dieci anni e delinea un compromesso: dividere la struttura tra l'ateneo e le forze armate

FIUME Su iniziativa del consigliere municipale, Alen Boskovic del partito social-liberale, la Giunta comunale del capoluogo quarnerino ha deciso ieri di fare la voce grossa nei confronti del ministero della Difesa sul tema della smilitarizzazione delle zone e delle strutture utilizzate dall'esercito croato. Il ministro Jozo Rados, secondo gli auspici dei consigliari municipali, dovrà rispondere senza ambiguità se la caserma di Tersatto sia o meno da considerarsi di fondamentale importanza per la Difesa.

La municipalità fiumana si è decisa a muoversi, dopo un periodo di inerzia nonostante le oltre cinquemila firme raccolte nella petizione dal «Club dei sussaccani», cioè degli abitanti della zona di Susak e Tersatto. Infatti le autorità civiche avevano fatto i proverbiali conti senza l'oste pianificando nei circa quaranta ettari della caserma un campus universitario e nuove strutture ospedaliere. Ma dall'esercito era arrivato il «niet» e la proposta di utilizzare la caserma di Santa Caterina, che invece i militari sono disponibili a cedere a scopi civili, struttura



La caserma di Tersatto contesa tra Comune e militari.

che però non viene intesa dagli urbanisti come possibile alternativa a quella di Tersatto.

Come detto, le dichiarazioni dei portavoce del ministero della Difesa, colonnello Dusan Viro, non erano state confortanti e, a onor del vero il municipio fiumano non ha mai insistito più di tanto, decidendo solo ora di intraprendere dei passi decisi. Per Zeljko Glavan, presidente del Consiglio comunale, membro dello stesso partito del ministro Rados e del consigliere Boskovic, esisterebbe la disponibilità per venire incontro ai bisogni di Fiume che ha la colpa di non saper chiedere, facendo leva sull'opinione pubblica che almeno sul tema della consegna degli impianti militari è unanime.

Sulla questione è sceso in campo anche il rettore dell'ateneo fiumano, Daniel Rukavina, il quale ha ricordato che l'idea di trasformare l'area in un campus universitario ha ormai dieci anni e che esso è previsto nel piano urbanistico generale della città, che sta per essere varato. Rukavina, rilevando che i militari sfruttano solo un terzo dei quaranta ettari, ha proposto anche un compromesso che consenta alle due realtà di «convivere».

red

Eroina e tanto vino Morto un ragazzo e due in coma

FIUME Una morte provocata da 200 kune, poco più di 50 mila lire. È la somma che tre giovani tossicomani fiumani, i ventiduenni Boris Korlevic e Domagoj Kovic e il ventunenne Elvis Malovac, avevano pagato venerdì scorso a uno spacciatore per ottenere una dose di eroina. La loro serata da sballo è finita invece in tragedia: dopo aver consumato diversi litri di vino in un appartamento nel rione fiumano di Vezica, i tre si sono iniettati la droga per via endovenosa. Kovic e Malovac sono stati in coma per diverse ore, mentre per Boris Korlevic non c'è stato nulla da fare. La miscela di vino ed eroina gli è risultata fatale e l'équipe sanitaria accorsa nell'alloggio di via Vulkansko naselje 6 non ha potuto far altro che constatarne il decesso. Le indagini della polizia sono scattate immediatamente e lunedì hanno portato all'arresto del presunto spacciatore, Marin Ivanac, 24 anni, anch'egli domiciliato a Fiume. Già al primo interrogativo, Ivanac ha negato decisamente ogni addebito, smentito però da Kovic il quale ha dichiarato che assieme ai suoi amici aveva acquistato la dose proprio da Ivanac, consegnandogli 200 kune. Kovic ha raccontato anche di aver perso quasi subito conoscenza, riuscendo comunque a vedere Malovac con la siringa nella vena». Dopo alcune ore di stato comatoso, Malovac e Kovic si sono ripresi e sono stati arrestati dalla polizia per uso di sostanze stupefacenti.

LUBIANA Test degli esperti svizzeri

Anche le contro-analisi confermano: la mucca era affetta da encefalite

LUBIANA Le controanalisi effettuate a Berna hanno confermato il caso di «mucca pazza» in Slovenia. L'ultimo test degli esperti svizzeri ha fugato così ogni dubbio sulla patologia che aveva colpito una decina di giorni fa un bovino adulto, allevato nella zona di Celje, un'ottantina di chilometri dalla capitale Lubiana. L'animale era stato abbattuto dopo che aveva denunciato problemi d'equilibrio e aveva rifiutato di nutrirsi. I test rapidi, ripetuti per tre volte, avevano diagnosticato l'encefalopatia spongiforme bovina. Stesso esito per le analisi dell'Istituto nazionale di veterinaria. Le autorità di Lubiana si apprestano a varare una serie di provvedimenti per far fronte alla situazione. È stato ripetuto che l'epidemia di «mucca pazza» nel resto d'Europa aveva fatto entrare in vigore, da qualche tempo anche in Slovenia, severi controlli.

Non esistono, pertanto, pericoli per i consumatori. Gli allevatori si dicono però preoccupati per le possibili conseguenze. Temono un crollo dei prezzi per i capi di bestiame e la carne rossa. È già stato chiesto l'intervento del governo con sovvenzioni per sostenere l'allevamento e l'industria per la lavorazione delle carni, in caso di crisi. Per il momento le reazioni dei mercati sono caute. Soltanto Croazia e Macedonia hanno decretato il blocco delle importazioni.

CRIKVENICA È considerato «pericoloso»

Minacciò di morte il sindaco per ottenere un alloggio: il reduce finisce in carcere

CRIKVENICA È finito in carcere il reduce di guerra che aveva minacciato di morte il sindaco di Crikvenica, Ivica Malatestinic. Bozidar Petty, invalido di guerra nella misura del 50 per cento, si era recato settimane fa nell'ufficio del primo cittadino, dicendogli testuale: «Ti ucciderò se entro il 28 novembre, giorno del mio compleanno, non otterrò l'alloggio dalla municipalità di Crikvenica». Ieri l'altro quello che è il presidente della locale sezione dell'Associazione dei volontari della Guerra patriottica è stato sistemato in una cella del carcere giudiziario di Fiume, su decisione del Tribunale conteale il quale ha risposto positivamente al ricorso avanzato dalla procura di Crikvenica, che aveva proposto il carcere dopo che il magistrato inquirente aveva disposto che l'uomo si difendesse a piede libero.

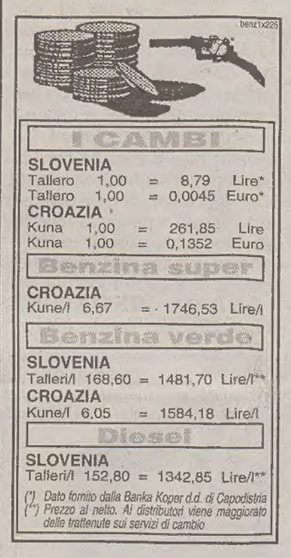
Da qui il ricorso della procura, accettato dal consiglio extradibattimentale il quale ha ravvisato nella pesante minaccia di Petty gli estremi per incarcerarlo, «sussistendo il rischio – questa la motivazione – che tale minaccia venga portata a termine». Proprio per evitare rischi il sindaco Malatestinic aveva denunciato l'accaduto alla polizia, che aveva disposto una scorta 24 ore su 24. Da parte sua Petty aveva confermato al giudice inquirente le minacce profferite nei confronti del sindaco, dicendo però di aver pronunciato la frase incriminata in un momento di particolare rabbia.

a. m.

ZAGABRIA Le autorità croate si mobilitano a tutela delle famiglie delle vittime dei filtri difettosi dell'azienda americana

Dialisi, lo Stato offre avvocati ai parenti

Clamorosa marcia indietro della Baxter, che aveva ammesso le responsabilità



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,79 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 261,85 Lire
Kuna 1,00 = 0,1352 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/l 6,67 = 1746,53 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 168,60 = 1481,70 Lire/l**
CROAZIA
Kune/l 6,05 = 1584,18 Lire/l

Diesel

SLOVENIA
Talleri/l 152,80 = 1342,85 Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

ZAGABRIA Dialisi letale: nessuno sconto alla «Baxter», l'azienda americana va denunciata e processata. A sostenerlo è il governo croato, che inoltre si dice disposto ad offRire assistenza legale ai familiari dei 23 pazienti deceduti a metà ottobre dopo essere stati sottoposti a emodialisi con gli apparecchi della ditta farmaceutica statunitense, distribuiti in Croazia dalla «Pliva».

I parenti delle vittime, alcuni accompagnati dai propri avvocati, sono stati ricevuti lunedì pomeriggio a Zagabria dai vicepremier Goran Granic e Zeljka Antunovic. Presenti anche il Ministro della Giustizia Ingrid Anticevic Marinovic e il viceministro della Sanità Rajko Ostojic. Il governo non ha dubbi: la responsabilità dei decessi è chiara, ed è da attribuire all'azienda statunitense che ha distribuito dei dializzatori difettosi.

All'indomani delle stragi nei centri ospedalieri croati il governo del premier Racan aveva ordinato al ministero dell'Interno e alla Procura di Stato di raccogliere tutte le prove al fine di accertare le cause della morte dei pazienti in dialisi, e secondo i risultati, di processare i sospetti.

I risultati preliminari dei test effettuati dalle autorità sanitarie croate sui filtri difettosi hanno già dimostrato che c'è un unico colpevole possibile, la Baxter. Ora manca solo il riscontro scientifico delle analisi supplementari.

Nel frattempo, che fare?

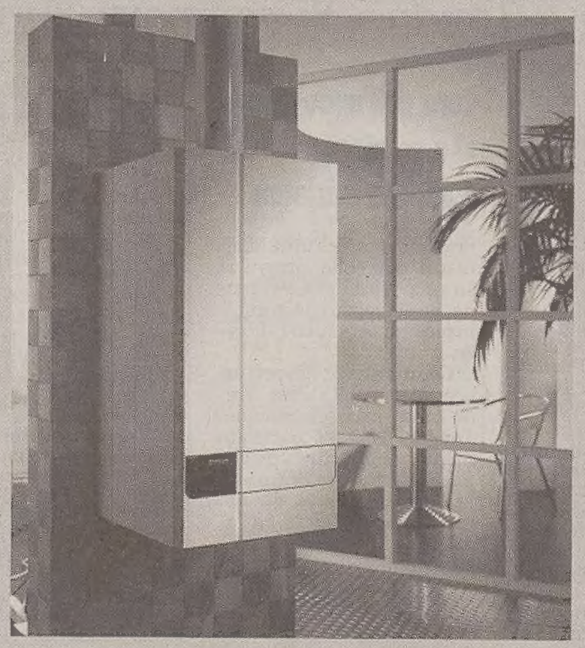
«Rifiutate il patteggiamento con l'azienda americana e date incarico ai vostri avvocati affinchè presentino causa contro la Baxter negli Stati Uniti, dove potrete ottenere un equo risarcimento per responsabilità penale», queste le raccomandazioni che Zagabria ha rivolto ai parenti delle vittime.

«Il governo ha offerto la propria consulenza legale affinchè le famiglie possano ottenere, velocemente, quanto spetta loro di diritto»: è quanto ha dichiarato alla stampa al termine dell'incontro con i ministri, svoltosi rigorosamente a porte chiuse, dall'avvocato Davor Pliso, che rappresenta la famiglia Peic di Pola. E mentre Zagabria tende la mano ai parenti delle vittime, a ritirarla è la Baxter. I rappresentanti del colosso farmaceutico, giunti la scorsa settimana a Pola per proporre l'accomodamento, avevano glissato sulle cifre del risarcimento. In un primo momento era circolata la notizia che la Baxter si accingerebbe a sborsare 150 milioni di dollari, 300 miliardi di lire, da destinare ai parenti di 53 vittime in sette Paesi.

Secca la smentita della società americana, che, dopo l'incontro con i parenti a Pola, aveva emesso un comunicato in cui dichiarava, con un plateale dietro front, che nessuno può affermare con certezza che il decesso dei pazienti sottoposti a dialisi sia stato causato dai prodotti della Baxter. E intanto le famiglie delle vittime non sanno più chi ascoltare.

Italo Banco

Buderus: nuova generazione di caldaie a condensazione. Murali o a basamento, con rendimento energetico massimo e consumo minimo.
Parlatene con i professionisti del calore Buderus.



Caldaie
Buderus
Risparmius Maximus

Buderus Italia s.r.l. • Via E. Fermi, 40-42 • 20090 ASSAGO (MI) • Tel. 02/4 88 61 11 • Fax 02/48 86 11 00
Filiale: Via Brennero, 171/3 • 38100 Trento • Tel. 0461/43 43 00 • Fax 0461/82 54 11

Informazioni vendita: Tel. 348/7606209 - www.buderus.it. - e-mail: buderus.italia@buderus.it

Il presidente del Friuli-Venezia Giulia dichiara chiusa la querelle che ha messo in subbuglio Forza Italia: «Anche il coordinatore nazionale d'accordo sulle nomine di Autovie»

Pace tra Tondo e Antonione, via libera a Melò

«Tutta colpa di una carenza di comunicazione». Venerdì l'assemblea dei soci. Ancora problemi col Veneto

LO SFOGO DEL «RIBELLE»

Il capo dell'esecutivo non bada a chi ipotizza una vendetta a freddo

«Sempre stato fedele al partito Ora si aprano subito i cantieri»

«Altri "scatti d'orgoglio"? No... almeno per il momento». Poi rassicura sui rapporti con Romoli e Saro: «Questa vicenda non li ha incrinati»

TRIESTE «Venerdì Melò s'insedierà alla presidenza di Autovie. Gli ho già trasmesso un mandato preciso: si rimbocchi le maniche e apra subito i cantieri. Terza corsia, passante di Mestre, completamento dell'A28, sistemazione dei caselli: Autovie non può permettersi più neanche un minuto di stallo». Guarda avanti, il presidente della Regione, Renzo Tondo. O almeno tenta di farlo con più convinzione possibile. Il coordinatore nazionale si è rabbonito ed è stato accontentato e la giunta per ora è salva. Tondo non presta orecchio a chi lo punzecchia facendogli balenare la possibilità di una «vendetta» servita fredda, magari fra qualche mese, oppure a fine mandato, nel 2003. «Io devo pensare all'oggi e al domani - risponde secco -. Il 2003 è lontano e io ho tanto lavoro da fare. Sarò il candidato presidente della Cdl alle prossime elezioni? Valuterò la proposta solo quando e se mi verrà fatta. Altrimenti tornerò a fare l'albergatore a tempo pieno».

Quali segni ha lasciato la lite seguita allo «strappo» di martedì scorso? «Nessuno, è stato tutto solo un enorme equivoco - sostiene il presidente carnico -. Io per Antonione nutro stima profonda e anche amicizia, e so che lui ricambia. Al di là dei battibecchi e dei caratteracci che ci ritroviamo, il nostro è un rapporto solido. E poi: Romoli mi considera quasi un nipote, a Saro sono vicino da 25 anni e non sarà questa vicenda a incrinare l'apprezzamento reciproco. Franzutti? È stato corretto: dopo la scelta di Melò mi ha subito fatto notare quali erano le sue perplessità, si è mosso sempre alla luce del sole. Personalmente ho capito le sue difficoltà e non ho nulla da rimproverargli. Credo proprio che con lui non avrò mai alcun problema». Un quadro idilliaco, tanto da preoccupare il portavoce Alessandro Colautti, che sbotta: «Qua va a finire che alla fine chi ci rimette di più sono io...».

Ma Tondo ammette o no di aver commesso qualche errore? «In questa storia c'è stato soprattutto un problema di metodo, dovuto all'accelerazione degli eventi: non ho fatto a tempo a consultarmi con i vertici del partito prima di comunicare alla giunta il nome di Melò. D'altra parte io ribadisco la mia completa fiducia e fedeltà nei confronti dei vertici del partito. Se oggi sono presidente della giunta lo devo a Forza Italia. Il nostro è un movimento libero, democratico e senza direttive generali: per questo ogni tanto possono esserci contrasti e momenti di apparente anarchia».

Un'ultima domanda per il presidente «ribelle»: «Da qui al 2003 dobbiamo aspettarci da parte sua altri "scatti d'orgoglio"?» Risposta di getto: «No». Un secondo di silenzio e poi: «O almeno non per il momento».

a. b.

TRIESTE Il caso Autovie Venete, con la conseguente bufera scoppiata all'interno di Forza Italia, sembra concluso. Finalmente. È confermato: il manager Dario Melò, designato una settimana fa dal capo dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia Renzo Tondo in disobbedienza agli «input» provenienti dal vertice del partito, diventerà presidente della concessionaria autostradale. Venerdì l'assemblea dei soci recepirà le istruzioni dell'azionista di riferimento, la Regione appunto, e provvederà a rinnovare congruamente il consiglio di amministrazione. La differenza rispetto a sette giorni fa è che ora la candidatura ha ricevuto il «placet» anche dal coordinatore nazionale di Fi, Roberto Antonione.

Tondo (al centro) e Colautti (a destra) ieri in Regione.

È PACE VERA? Al di là delle inevitabili dichiarazioni tendenti a minimizzare l'accaduto, rese da Renzo Tondo ieri mattina in una conferenza stampa appositamente convocata in piazza Unità, lo scontro tra il presidente «ribelle» e i vertici di Forza Italia è stato davvero cruento. Tondo ieri ha affermato, nell'ordine: «Si è trattato solo di un problema di carenza di comunicazioni tra me e i referenti del partito; mai mi sarei sognato di dare un'indicazione in contrasto con il mio coordinatore nazionale; per la giunta non c'è stato mai un rischio reale di crisi; se me lo avessero chiesto, oggi sarei stato pronto a rinunciare alla candidatura di Melò». In verità, prima di arrivare alla stretta di mano finale dell'altra sera all'aeroporto tra Tondo e Antonione, nei giorni scorsi la rottura definitiva è stata ripetutamente sfiorata. Per esempio: se non fosse stata per la telefonata di domenica sera tra Tondo e Antonione, ora saremmo qui a scrivere delle trattative per formare un nuovo esecutivo. C'è chi sostiene che Antonione ha bluffato e che si sarebbe fermato un istante prima di far cadere la giunta: può darsi; fatto sta che non lo sapremo mai e comunque noi, dopo aver seguito passo a passo la vicenda, crediamo che il coordinatore nazionale sarebbe andato fino in fondo.

CHI HA VINTO, CHI HA PERSO. Tondo è riuscito a imporre in qualche modo il suo uomo ai vertici della Spa autostradale, Antonione ha riportato un'apparente serenità all'interno del partito, il coordinatore regionale azzurro Ettore Romoli e il deputato friulano Ferruccio Saro, grandi mediatori assieme al vicecapogruppo Bruno Marini, si sono riappropriati di un ruolo che sembrava compromesso, Lega Nord e Alleanza nazionale hanno visto soddisfatte le proprie aspettative, la coalizione della Casa delle libertà ne esce addirittura consolidata. Dunque, tutti felici? Il punto di domanda pare appropriato: è davvero eccessivo cercare di spacciare la bagarre degli ultimi giorni come un evento positivo. Nel caso Autovie non ci sono vincitori. Anzi, l'impressione è piuttosto che ogni attore di questa «recita» abbia perso qualcosa.

Renzo Tondo, presidente del Friuli-Venezia Giulia: concluso il suo braccio di ferro col coordinatore nazionale di Fi, Roberto Antonione. (Foto Sterle)

IL FRONTE VENETO. Archiviato almeno per il momento lo scontro in Forza Italia, resta aperto il fronte con il Veneto: lo ha riconosciuto in maniera esplicita lo stesso Tondo, che ieri sera ha incontrato a una cena a Buttrio il «governatore» della Regione confinante Giancarlo Galan. «Con il Veneto ci sono state tante incomprensioni, dobbiamo ricostruire da zero il rapporto - afferma il presidente carnico -. Loro sono azionisti importanti di Autovie, non ci possiamo permettere il lusso di snobbarli. Sul nome di Melò sono d'accordo anche loro; piuttosto c'è il problema della rappresentanza all'interno del cda. Hanno diritto a un solo consigliere, da indicare assieme al socio privato Gavio. Ma se ne vorranno uno di più... beh, non faremo preclusioni. Di spazio per trattare ce n'è, metteremo a posto anche questa grana».

Alberto Bollis

In aereo assieme a Berlusconi Prima rischiava di non vederlo

TRIESTE *Quanto tesa fosse la situazione in Forza Italia fino a domenica sera e quanto invece ora i protagonisti si siano rilassati lo testimonia un «piccolo» episodio emerso a margine della conferenza stampa di ieri. Raccontano che Ettore Romoli e Ferruccio Saro (non è chiaro se con il permesso di Antonione o d'iniziativa) abbiano addirittura accarezzato l'idea di punire il presidente «ribelle» Renzo Tondo facendo in modo, non si sa bene come, di impedirgli di incontrare nei prossimi giorni il premier Silvio Berlusconi, atteso a Trieste per il vertice Ince. «Non glielo faremo nemmeno vedere...» avrebbe ringhiato ad alcuni forzisti allibiti il deputato friulano.*

Poi è arrivato il disgelo e le cose sono radicalmente cambiate. Domani mattina il presidente Tondo, da oggi in trasferta a Roma, su invito di Roberto Antonione in veste di sottosegretario agli Esteri dovrebbe addirittura diventare uno dei privilegiati passeggeri dell'aereo presidenziale che porterà il premier dalla Capitale a Ronchi dei Legionari. «Sarà la prima volta che incontrerò di persona Berlusconi», ha confidato un po' emozionato Tondo.

Il deputato triestino parla di situazione «impensabile e grottesca» e non risparmia critiche

Illy denuncia: «Pura lottizzazione»

Frecciata a Tondo: «Si comporta in maniera strana»

TRIESTE Situazione paradossale, interessi di bottega, spartizione di poltrone. Sono queste le frasi più benevole che, dai banchi dell'opposizione, si riversano sulla maggioranza. «Il bilancio finale di questa baruffa sarà l'ennesima spartizione di potere - dice il diessino **Giorgio Mattassi**, già assessore ai Trasporti - e Melò verrà messo in croce. L'unica cosa che il centrodestra è riuscito a fare in questi anni di governo è stato di portare il cda di Autovie Venete da nove componenti più il presidente, agli attuali dodici più il presidente, due vice e un amministratore delegato. Solo la spartizione di poltrone tiene assieme la coalizione della Cdl».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Roberto Antonaz**, pronto a tirare però le orecchie anche al centrosinistra: «La maggioranza riesce ad appassionarsi solo alle poltrone - spiega il consigliere di Rifondazione comunista - dimenticando i problemi reali. Tutta la sinistra dovrebbe ritrovarsi su una piattaforma comune, per incalzare la giunta, invece questo non succede».

Coro dell'opposizione «Lo scontro nella Cdl è appena iniziato»

Gianfranco Moretton (Ppi-Margherita) non crede alla pace Antonione-Tondo: «Non si è risolto niente - commenta - poiché Fi si rifiuta di affrontare la verifica chiesta da An. Qui siamo di fronte ai "ladri di Pisa": di giorno litigano, alla notte rubano assieme. Intanto, oltre alla litigiosità, la maggioranza non porta avanti nessuna riforma».

Concetti ripetuti da **Bruna Zorzini Spetic**, dei Comunisti italiani, che si dichiara allibita davanti a tale situazione: «L'interesse primario è quello avere un consiglio di amministrazione - sostiene la rappresentante del Pdci - capace di funzionare e dare risposte concrete nell'ottica di un' apertura verso l'Europa. Ridurre tutto a una bottega mi sembra avvilente, roba da prima Repubblica. Un presidente non dovrebbe subire vessazioni e bacchettate dall'esterno - continua - perché si tratta di ingerenze inqualificabili».

Alessandro Tesini, capogruppo dei Ds, compatisce Melò e rifiuta la tesi dello scontro personale tra il coordinatore nazionale di Forza Italia e il presidente del Friuli-Venezia Giulia: «È inutile parlare delle differenze tra il carattere, carnico e triestino, dei due - spiega - e sono convinto che le tensioni in Fi scoppieranno da un momento all'altro. Il primo round è andato a Tondo, vediamo però se all'assemblea di venerdì ci sarà, oppure dovrà entrare dalla finestra della cucina o gli faranno lavare i piatti».

pi.co.

TRIESTE Mancanza di programmazione e una mera spartizione di poltrone: questo il giudizio del deputato, già sindaco di Trieste, Riccardo Illy sulla vicenda Autovie Venete e sul duello Antonione-Tondo. «È veramente impensabile e grottesco che un'amministrazione regionale possa vivere così alla giornata - sostiene Illy - dopo che, in due mesi di continue lotte, si è fatto di tutto per avere la testa dell'ex presidente Giancarlo Elia Valori. Vuoi mandare via una persona e non sai come rimpiazzarlo? È veramente strano il modo di muoversi di questa giunta e dello stesso presidente Tondo, che nel frattempo non si è preoccupata di trovare un nome adeguato per quella carica».

Un'accusa di immobilismo politico e decisionale, ma anche di ingerenza all' interno di una società dove la Regione, seppur di maggioranza, è solo uno dei soci. «C'è poca chiarezza nei ruoli - spiega ancora Illy - dove i compiti esecutivi della giunta si accavallano con quelli amministrativi di una società. Autovie Venete deve guardare a se stessa e non ai soci, mentre a questi ultimi spetta eventualmente il compito di non confermare gli amministratori, che non si possono considerare dei meri esecutori. E a proposito di soci, mi piacerebbe sapere cosa ne pensano quelli minori».

Riccardo Illy

Un'accusa di spartizione di poltrone? «È una mia sensazione - afferma il deputato del centrosinistra - perché, da cittadino, mi sarei aspettato ben altro da questa situazione paradossale. Qui si sta discutendo solo di posti da assegnare a questo o a quel partito, senza pensare che prima bisognerebbe fare l'interesse della società e della popolazione».

p.c.

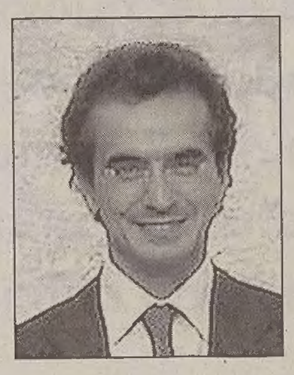
Non si sbilancia e attende il conferimento ufficiale dell'incarico

Prudente il manager prescelto: «Mi fa piacere che ci sia intesa»

TRIESTE Riservato, come d'obbligo, Dario Melò, futuro presidente di Autovie Venete, dimostra di gradire le dichiarazioni rese dal presidente della giunta regionale Renzo Tondo in sede di conferenza stampa. Il superamento dei problemi di comunicazione e la ratifica del fatto che l'indicazione del suo nome sia stata appoggiata da tutti «mi fa piacere». Ma il riserbo del manager rimane ancora profondo, soprattutto quando si richiedono specificazioni relative al «mandato» che Tondo, a mezzo stampa, gli ha assegnato: «Aprire i cantieri».

«Venerdì - risponde il manager - si svolgerà l'assemblea di Autovie Venete. Dopo quella data spero di incontrare il presidente Tondo. Insieme a lui e a coloro che mi avranno affidato l'incarico, approfondirò le questioni attorno alle quali mi dovrò impegnare». Presidente sì, ma non ancora effettivo, stante le polemiche non ancora del tutto sopite, Dario Melò preferisce al momento un sano distacco. Di opere, cantieri, progetti, se ne discuterà a tempo debito, quando la titolarità, formale e sostanziale, sarà piena. Difficile dargli torto.

Tanto più che il mosaico non è ancora completo: l'elenco dei magnifici undici, i componenti il Consiglio di amministrazione della Spa, non è ancora definito, o meglio, la stesura di quell'elenco, già nelle mani di Pietro Arduini, l'assessore regionale alle Finanze, non è definitiva. Tondo lo ha chiaramente affermato nel corso dell'incontro con i giornalisti: la partita con il Veneto è ancora aperta. Qualche colloquio informale in verità c'è stato. Forse anche l'incontro della scorsa settimana tra Giancarlo Galan e Roberto Antonione è stato utile come tentativo di riallacciare i rapporti tra le due regioni. Ma la quadratura del cerchio dovrebbe essere avvenuta ieri sera, nel corso della cena di Buttrio, organizzata degli industriali regionali. «Mi auguro sia così - dichiara Lucio Leonardelli, attuale vicepresidente di Autovie e rappresentante del Veneto nel cda -. Del resto è quanto tutti auspicavano: una ripresa di dialogo tra due regioni. Per quanto riguarda me e gli altri amministratori in carica di Av, posso solo confermare che ci siamo impegnati affinché venerdì l'assemblea concluda l'iter iniziato, elegga il nuovo cda e riporti la società nella fase di piena operatività». Nel gioco delle speranze, rientrerà Leonardelli oppure no nel nuovo cda? Lui preferisce glissare, anche se sono in molti a indicare il suo nome tra i favoriti.



Dario Melò

Intanto il vicepresidente di Av, Lucio Leonardelli, aspetta il risultato della cena tra Tondo e Galan: «Spero in un accordo»

«Il Veneto non ha posto una questione numeri, quanti consiglieri o quanti incarichi - ricorda Leonardelli - ma di opere primarie a vantaggio di entrambi i territori. Credo che si questo tema l'accordo non possa non essere raggiunto».

Infine, sull'avvio dei cantieri auspicato da Tondo, «credo che Melò troverà una società che in questo mesi non è rimasta inattiva ma che ha gettato le basi per iniziare i lavori - spiega Leonardelli -. Abbiamo definito il lotto 28 della A28, ultimato gli elaborati per il lotto 29, abbiamo completato il progetto per il casello di Ronchis...».

e.d.g.

Franco Soldati ineleggibile e nessuno se n'era accorto

TRIESTE Ma perché la candidatura di Franco Soldati, per ventiquattr'ore presidente «in pectore» di Autovie Venete grazie all'indicazione di Forza Italia e che, tutto sommato e almeno a parole, piaceva pure a Tondo, otto giorni fa è stata «bruciata» nello spazio di una notte? Tondo ieri ha fornito anche in questo caso una versione ufficiale: Soldati sarebbe risultato ineleggibile a causa di un cavillo burocratico. Esiste una norma in base alla quale il presidente di una società come la concessionaria autostradale non deve aver ricoperto cariche di amministratore pubblico nei sei mesi precedenti alla designazione. Soldati, invece, era vicepresidente della Provincia di Udine fino al giugno scorso.

Anche con questa giustificazione, le perplessità restano: «Possibile - è stato chiesto a Tondo - che nessuno ci avesse pensato *prima* di tirarlo in ballo?» Sconfortante la risposta, che mette in discussione l'abilità di chi quella candidatura l'aveva costruita: «No, nessuno se n'era accorto».

Nel Centrodestra tutti soddisfatti e sollevati Marini, il Mediatore: «Determinante il dialogo»

TRIESTE Dal caso Autovie Venete in poi lo chiameranno «il Mediatore», l'uomo che è stato capace di far sotterrare l'ascia di guerra ad Antonione e Tondo. Ma lui, il triestino **Bruno Marini**, vicecapogruppo consiliare di Fi-Ccd-Fdc, quasi si schernisce: «La mia è stata solo una particina, anche altri ci hanno messo del proprio», chiarisce. Salvo poi ammettere: «Diciamo che in queste cose contano molto i rapporti personali e sono contento del contributo dato, che ha favorito il dialogo. Da questa soluzione tutti escono rafforzati, a cominciare dal rapporto tra i vertici locali di Fi. La cortina di gelo che sembrava calata la scorsa settimana, non c'è più - continua - grazie all'intelligenza di Antonione e Tondo: testardi, certo, ma come devono essere veri leader politici».

Una ricomposizione di natura psicologica non da poco, insomma, che ha visto Marini favorire il dialogo mettendo i due contendenti attorno a un tavolo: «Una crisi della giunta regionale - sostiene Marini - avrebbe portato a delle conseguenze sciagurate per quanto concerne la Finanziaria, mentre per la legge elettorale saremo dovuti andare alla norma transitoria, facendo un regalo ai Ds. Giunta e maggioranza adesso sono invece più forti e contestualmente spero che pure la telenovela di Autovie Venete sia finita, perché qui si rischiava di distruggere il gioiello di famiglia. Ora la presidenza e il cda della società autostradale dovranno rimettersi in moto, dopo due anni difficili».

Decisamente diplomatico **Beppino Zoppolato**, segretario regionale della Lega Nord, pronto a parlare di conseguenza logica: «È andata come doveva andare - dice - e penso che questa polemica sia stata riportata più sui giornali che altro. Non c'è stata nessuna sofferenza, piuttosto qualche incomprensione all'interno di Fi, ma adesso è tornata la pace. Tutto è bene quel che finisce bene».

Dai «tarallucci e vino» di Zoppolato alla presa d'atto dell'assessore alla Viabilità, **Franco Franzutti**, che unico in giunta si era dichiarato contrario alla nomina di Melò. Una posizione prima resa a quattrocchi al presidente Tondo, poi pubblicamente con un'intervista: «La vita continua - filosofeggia - e bisogna andare avanti. Prendo atto della situazione e continuo a lavorare nel migliore modo possibile». Come dire che le incomprensioni sono già dimenticate, o almeno messe da parte.

La butta sul semi-patetico, invece, il capogruppo di An, **Adriano Ritossa**, cercando di lasciare da parte le polemiche: «Dopo tutto è quello che ci ha chiesto di fare Tondo - sottolinea il referente del partito di Fini - e mi attengo alle sue disposizioni. I fatti si commentano da soli. Non c'è bisogno di ulteriori dichiarazioni, pronte a rinfocolare situazioni già fin troppo evidenti». Bocche semicucite, quindi, in attesa che l'assemblea di Autovie Venete, in programma per venerdì, chiuda in maniera davvero definitiva una querelle che ha rischiato di far cadere la giunta.

Pietro Comelli

Delibere approvate a raffica durante la seduta di giunta regionale di ieri pomeriggio. Sbloccati vari progetti stradali

Sanità, «ossigeno» per la ricerca

Finanziamenti destinati alla lotta contro la sclerosi multipla e l'Alzheimer

Designato il nuovo presidente dell'Istituto di studi e documentazione sull'Europa orientale: è Fulvio Degrassi, proposto da Alleanza nazionale

TRIESTE Centinaia di milioni per la ricerca socio-sanitaria, più di 300 milioni per l'esecuzione di una serie di opere viarie, una nuova convenzione con Mediocredito per la copertura al 100 per cento della spesa per i mutui-casa: sono queste – insieme con la nomina del nuovo presidente dell'Isdee di Trieste – i principali adempimenti cui ha dato corso ieri la giunta regionale.

Ricerca. Su proposta dell'assessorato alla Sanità, Valter Santarossa, sono stati deliberati sette progetti di ricerca sperimentale, per il cui finanziamento la Regione attingerà agli appositi fondi messi a disposizione dallo Stato; si tratta di ricerche, la cui adozione è stata suggerita dall'Azienda sanitaria regionale, che investono i campi della sclerosi multipla, delle telepatologie, della riabilitazione psichiatrica e dell'Alzheimer.

Strade. È stato dato il «via» a due importanti progetti di collegamento della rete autostradale regionale con la viabilità ordinaria: il secondo lotto del raccordo con l'Interporto di Cervignano (74 miliardi di lire) e il prolungamento del raccordo con l'aeroporto di Ronchi fino alla Monfalcone-Grado (31 miliardi). L'autorizzazione a stipulare con le Autovie Venete le convenzioni per la progettazione, la realizzazione e la stessa gestione dei raccordi è stata proposta dall'assessore alla Viabilità e trasporti. Il completamento delle due opere è previsto entro il 2006.

Sono stati poi approvati i progetti, la cui spesa è a carico dell'Anas, per il completamento della tangenziale Est di Pordenone (33 miliardi), la prosecuzione della tangenziale Sud verso Campoformido (70 miliardi), la sistemazione della statale 56 nel tratto fra Udine, San Giovanni al Natisone e Gorizia (40 miliardi), la variante di Tarvisio (40 miliardi) e la prosecuzione della Sequals-Gemona verso Lestans (15 miliardi). Altrettante opere che l'assessore ha definito «prioritarie».

Mutui-casa. È stata poi approvata la convenzione con Mediocredito in base alla quale la Regione si accolla la fidejussione relativa alla quota scoperta dei mutui per la prima casa. Ha spiegato l'assessore all'Edilizia, Federica Seganti: se la spesa d'acquisto è per esempio pari a 220 milioni e il mutuo bancario la copre fino a 180 milioni, è la Regione a provvedere alla copertura fidejussoria dei restanti 40 milioni, affinché il cittadino possa contrarre un unico mutuo per l'intera spesa e per una durata fino a trent'anni.

Gli interessanti potranno negoziare tali mutui – con Mediobanca e con gli istituti a loro volta convenzionati con esso – dall'inizio del prossimo anno; e potranno fruire di una copertura fidejussoria regionale – per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa – fino a un massimo di 58 milioni.

Isdee. Alla presidenza, da tempo vacante, dell'Istituto di studio e documentazione sull'Europa comunitaria e orientale, è stato nominato il commercialista Fulvio Degrassi, proposto da An. «Finalmente un uomo giusto al posto giusto», ha commentato l'assessore Sergio Dressi nell'auspicare che «dopo la nomina di Dario Melò la vertice di Autovie Venete la giunta continui a scegliere le persone più adatte ed esperte».

g. p.

Appalti pubblici e certificazioni: aperta ad Aquileia la prima Soa

AQUILEIA Le imprese edili o di impiantistica del Friuli-Venezia Giulia che vogliono partecipare ad appalti pubblici hanno finalmente anche nella nostra regione un punto di riferimento concreto per ottenere «attestazione di qualificazione» prevista dalla legge Merloni per i lavori che superino i 150 mila euro (pari a circa 290 milioni di lire). Ieri mattina, infatti, ha aperto i battenti ad Aquileia la filiale per il Friuli-Venezia Giulia di Soa Prima, una delle sessanta società autorizzate dall'Autorità di vigilanza sui Lavori pubblici a rilasciare l'ormai indispensabile certificazione.

Andata «in pensione» ormai dal 31 dicembre scorso la validità dell'iscrizione alle vecchie categorie dell'Albo nazionale dei costruttori, a partire dal 31 marzo scorso per gli appalti superiori ai 10 miliardi e dal primo gennaio 2002 anche per gli altri, tutte le imprese che intendono eseguire opere pubbliche devono avere questo nuovo tipo di attestazione che viene rilasciata dalle Soa (Società organismo attestazione), cioè da società private che però svolgono una funzione pubblica poiché il loro compito è verificare per quale tipo di lavori le imprese stesse possano concorrere. A spingere Soa Prima a sbarcare in Friuli-Venezia Giulia sono state le caratteristiche della struttura produttiva della nostra regione, fortemente caratterizzata da piccole e medie imprese.

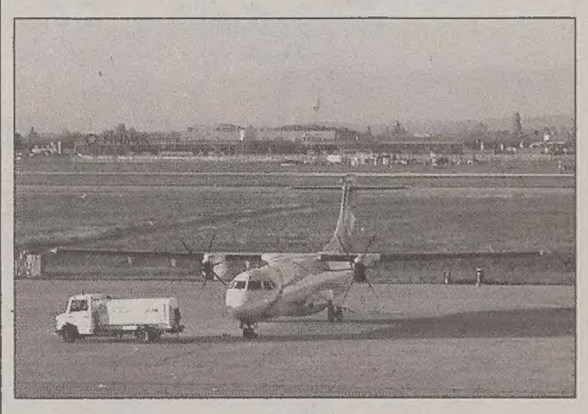
«La nostra strategia - spiegao il presidente della società Ettore Polimeno - è di avere una presenza capillare sul territorio nazionale anche perché, proprio per venire incontro alle imprese medio-piccole, non ci limitiamo solo a fornire la documentazione ma cerchiamo anche di sollevare le ditte dal carico burocratico che sarebbe necessario».

Fin'ora, del resto, solo il 10% delle imprese di costruzione ha ottenuto l'attestazione (ancora meno quelle che si occupano di impiantistica) mentre il mercato è interessante (finora quest'anno in Regione sono stati già indetti ben 1002 appalti superiori ai 150 mila euro). Il ruolo che la filiale friulana di Soa Prima, che avrà come collaboratore d'eccezione Ludovico Nevio Puntin (uomo di provata esperienza sia politica che amministrativa), svolgerà per il tessuto produttivo regionale sarà quindi significativo.

Michele Tibald

Andata e ritorno con 150 mila lire

Anche Air Dolomiti sceglie le tariffe-choc sul volo per Monaco



Un Atr 500 della flotta di Air Dolomiti. (Foto Meta)

RONCHI DEI LEGIONARI Fa scuola la «politica» lanciata dall'irlandese Ryanair, compagnia leader in Europa nei voli a basso costo con l'obiettivo di catturare nuovi clienti e sconfiggere la crisi in cui si dibatte il trasporto aereo dopo l'11 settembre e dopo l'avvio della guerra in Afghanistan. E così adesso anche Air Dolomiti, vettore partner di Lufthansa, lancia una tariffa «choc» che riguarda anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Si tratta di un primo esperimento: dal 26 novembre al 2 dicembre volare a Monaco di Baviera costerà soltanto 150 mila andata e ritorno, tasse aeroportuali escluse. La stessa tariffa viene praticata sulla tratta Pisa-Monaco, mentre è di 200 mila lire il prezzo del biglietto sui collegamenti Milano Orio-Monaco e Verona-Monaco. Il via alla vendita è stata data ieri e continuerà sino a sabato, con prenotazioni che possono essere effettuate chiamando il numero 800013366.

Intanto anche Air Dolomiti ufficializza i dati di traffico relativi al mese di ottobre. La compagnia, che ha appena avviato il nuovo collegamento Linate-Francoforte e dal primo dicembre sostituirà Swissair sulla tratta Genova-Francoforte, nel mese di ottobre ha trasportato, per quel che riguarda i voli di linea, 72.189 passeggeri contro i 68.742 dello scorso anno, con un aumento del 5,01%. Si abbassa il fattore di riempimento degli aeromobili, che dal 58,48% passa al 49,78%, con una flessione dell'8,70%, dovuta soprattutto agli strascichi verificatisi dopo l'incidente di Linate, mentre i voli passano dai 2.273 del 2000 ai 2.697 dell'ottobre scorso, con una crescita pari al 18,65%. Complessivamente, poi, le ore volate dai velivoli ATR e CRJ, registrano un incremento del 7,74%, passando dalle 3.933 del 200 alle 4.238 dell'ottobre scorso. Nei primi dieci mesi del 2001 i passeggeri di linea sono saliti a quota 743.823, con un incremento del 23,41% rispetto allo stesso periodo del 2000.

Luca Perrino

Dalla Cisl funzione pubblica una proposta in controtendenza rispetto ai risparmi imposti al settore ospedaliero

Pochi infermieri? Paghiamoli di più

TRIESTE La Regione studia piani di risparmio per la Sanità, la Cisl funzione pubblica (che rappresenta il personale non medico) rilancia con un progetto di incentivazione per gli infermieri del costo di 32 miliardi. L'idea sta in un ampio documento che tira le somme dell'organizzazione sanitaria con un occhio di riguardo alla critica situazione degli infermieri. «Il turn over - afferma la Fps-Cisl - è anche di 150 unità per Azienda, in regione mancano, per ammissione dello stesso assessore Santarossa, circa 600 unità, quest'anno all'Università di Trieste, su 80 posti disponibili per il corso infermieri solo 46 sono stati gli iscritti». E mentre il governo emana una legge che consente di richiamare in servizio i pensionati (data l'effettiva e generale carenza), la Cisl del comparto trova un'altra strada per attirare operatori e per tenerli ancorati: pagarli. In compenso, diventa indispensabile attivare i dipartimenti e tagliare dell'altro: «In regione - dice il testo - bisogna affrontare il "nodo gordiano" dei doppioni scegliendo in modo razionale e coraggioso».

Il progetto, strettamente legato alla prossima Finanziaria, prevede incentivi pesati secondo grado di carriera e ruolo per chi assicuri una permanenza presso le Aziende del servizio sanitario non inferiore ai tre anni. La quota mensile minima è di 50 mila lire, la massima di 150. Essendo gli operatori possibilmente interessati 17.492, la spesa totale sarebbe di 26 miliardi e 174 milioni. A ciò andrebbero aggiunti poco meno di altri sei miliardi «per incentivare il personale in condizioni di maggior disagio e sofferenza» (chi lavora nelle degenze, sulle 24 ore). E' un'idea, ma che accoglienza avrà?

g. z.

IN BREVE

Ordine di custodia cautelare eseguito in carcere

Conosce il nome di un autore della strage di Natale: accusata di favoreggiamento

TRIESTE Per l'ipotesi di reato di favoreggiamento aggravato, il Gip del Tribunale di Trieste Nunzio Sarpietro, su richiesta del pm Raffaele Tito, ha disposto la custodia cautelare in carcere di Giannina Mattaliano, 30 anni, di Udine, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage del 23 dicembre '98, nella quale morirono tre poliziotti. La donna, che attualmente si trova rinchiusa in un carcere di massima sicurezza del Nord Italia, conosce - secondo i magistrati - il nome di uno degli esecutori materiali della strage, che ha riferito al suo fidanzato, il quale ha avvertito della circostanza la Questura di Udine. La donna, che abita in una zona della città friulana frequentata dalla malavita, è stata interrogata dai magistrati che indagano sulla strage, ma ha ridimensionato i fatti, fornendo una testimonianza che non ha convinto gli inquirenti. Le generalità del possibile autore della strage, fornito agli investigatori dal fidanzato della donna, è comunque ora al vaglio degli inquirenti. Ieri il gip Nunzio Sarpietro si è recato di persona nel carcere dove la donna è rinchiusa per interrogarla. Sul contenuto delle sue dichiarazioni i magistrati mantengono il massimo riserbo.

Aperto il Consolato polacco per il Triveneto Sede a Padova, incarico al latisanese Zovatto

Ugo Zovatto

PADOVA È stato ufficialmente aperto ieri a Padova il consolato della Repubblica di Polonia, che avrà competenza su tutto il Triveneto. L'incarico di rappresentanza onoraria in Italia è stato conferito in forma ufficiale al Ugo Zovatto, imprenditore latisanese residente da tempo a Padova, nel corso di una cerimonia svoltasi nello storico Caffè Pedrocchi cui hanno partecipato i rappresentanti della Regione Veneto e della regione Friuli-Venezia Giulia, nonché l'ambasciatore polacco a Roma, Maciej Gorski. La sede padovana del Consolato si trova in passaggio E.L. Corner Piscopia 10 (telefono 049 / 8766366).

Ladro s'impossessa di una Mercedes a Cordenons Ritrovata a Milano grazie all'antifurto satellitare

PORDENONE Una Mercedes C 270, del valore di una settantina di milioni di lire, rubata l'altra notte a un imprenditore di Cordenons, è stata ritrovata poche ore dopo il furto a Milano grazie al sistema di protezione satellitare che aveva installato a bordo. Alle ricerche hanno partecipato la centrale operativa dell'azienda di telesorveglianza al quale si era rivolto l'imprenditore, a Roma, e le Questure di Verona e di Milano. L'uomo aveva parcheggiato la vettura nel garage di casa. Al mattino, quando ha scoperto che l'auto era stata rubata, ha avvisato la centrale di telesorveglianza che ha provveduto ad attivare a distanza il sistema satellitare di bordo. Poco dopo la Mercedes è stata individuata e «pedinata» lungo l'A4 fino a Milano, venendo poi rintracciata, parcheggiata in via Busseto. Il ladro è scappato.

---

†

Dopo lunga vita dedicata con coraggio, fede, generosità e amore alla Patria e alla Famiglia ha raggiunto, dopo una sola settimana, la sua amatissima LIA l'

AMMIRAGLIO ISPETTORE C.P.T.O. DOTTOR

Luigi Conti

Ne danno il triste annuncio i figli MAURO, SIMONETTA e CARLO, la nipote MARTINA, il genero UGO, la nuora CRISTINA.

La sua forza d'animo e il suo entusiasmo per la vita, uniti alla infinita dolcezza della nostra cara mamma e nonna LIA, continueranno a vivere dentro di noi.

Ringraziamo il dottor GIANNELLI e tutte le persone che gli sono state vicine nel momento del dolore; il parroco Don BRUNO per le sue parole di conforto.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 22 novembre alle ore 11.30 nella Chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli a Trieste.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 novembre 2001

Vicine nel ricordo e nel cordoglio le famiglie MOSCONI, LIGI e COSSU.

Trieste, 21 novembre 2001

Gli amici dello STUDIO DI MAURO E TAMAI partecipano con affetto al dolore della collega SIMONETTA CONTI e della famiglia.

Trieste, 21 novembre 2001

L'Associazione dei Sardi ricorda il socio Ammiraglio

Luigi Conti

Trieste, 21 novembre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tuzet

già insegnante a Gorizia, Legnago, Ferrara e Cento.
Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
La cerimonia funebre si svolgerà nella Basilica di Aquileia oggi 21 novembre alle ore 14.15 dove la cara salma arriverà da Gordona.
Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che vorranno onorare la sua memoria, soprattutto con la preghiera.

Gusto

Vivas in Christo!

Gordona, 21 novembre 2001

Partecipano al lutto ALDEGONDA DEAN e famiglia.

Gordona, 21 novembre 2001

---

†

Il Signore ha dato.
Il Signore ha tolto.
Benedetto il nome del Signore.
(Gb)

Dopo lunga malattia, domenica 18, il Signore ha preso con sé

Duilio Campagnolo

Lo annunciano la moglie ANNA, i figli CLAUDIO con GIOVANNA e FABIO, i nipoti GIACOMO e ANTONIO, le cognate ANTONIETTA e ANNA unitamente alla famiglia CERUT e alla Comunità Neocatecumenale di Madonna del Mare.
I funerali seguiranno giovedì 22, alle ore 9.10, direttamente nella chiesa di Madonna del Mare.

Trieste, 21 novembre 2001

Elvira Stuparich zia Elvi

Ci mancherai tanto:
- NUCCI
- ELISABETTA
- ETTORE

Trieste, 21 novembre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Manteo

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli MAURIZIO e FABIO con le nuore ELISABETTA e VALENTINA, le sorelle EDA e MARIA, il fratello LUIGI, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22, alle ore 9.20, in via Costalunga.
La salma verrà cremata e tumulata in seguito.

Trieste, 21 novembre 2001

Ciao

Giorgio

I cognati ROMANO, BRUNA, OTELLO, LILIANA, LIBERO, ITALO, NIDIA, nipoti e rispettive famiglie.

Trieste, 21 novembre 2001

Ciao, caro

Giorgio

- GIANNI e ALDINA

Trieste, 21 novembre 2001

Partecipa al lutto famiglia DE VECCHI.

Trieste, 21 novembre 2001

Partecipano MELITA, ANTONIO, RINA.

Trieste, 21 novembre 2001

VII ANNIVERSARIO

Gianna Carnevale Quarantotto

La sorella la ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 21 novembre 2001

V ANNIVERSARIO

Liliana Fantini

Con amore.

EZIO, FABIANA, GIANNA

Trieste, 21 novembre 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Angela Vindigni ved. Baldini

Con profondo dolore lo annunciano i figli MARIAGRAZIA, LORENZO, la nuora ELETTA, i nipoti EMMANUELE, RAFFAELE, GIOVANNI.
Un ringraziamento particolare all'amica NADIA.
I funerali seguiranno giovedì 22, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2001

Ciao

nonna Angels

Trieste, 21 novembre 2001

Vicini a MARIAGRAZIA, in questo momento di dolore, ROSSANA CASTELLANA e personale dell'ambulatorio.

Trieste, 21 novembre 2001

In questo triste momento i colleghi della farmacia Biasoletto sono vicini alla dottoressa MARIAGRAZIA BALDINI e famiglia: ADRIANO e CHIARA MARZINI, ELENA ANDREATINI, MARIELLA CONTENTO, VALENTINA JURCA, SANTINA SLUGA, SIMONE SPONZA.

Trieste, 21 novembre 2001

Partecipano con immenso affetto alla perdita della

zia Angelina

i cugini BALDINI.

Trieste, 21 novembre 2001

---

†

Il 17 novembre è mancato ai propri cari

Mario Sancin (B'rvinc)

Sopravvissuto ai campi nazisti, nulla ha potuto contro la dolorosa malattia.
«Zbogom oče».
Lo annunciano con dolore i figli ZORAN e PRIMOŽ, il nipote JANOŠ insieme ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 22 novembre alle 11 dalla Cappella di via Costalunga alla Chiesa di Boljunec.

Boljunec - Dolina, 21 novembre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Patrizio Ternav

Ne danno il triste annuncio la mamma GUERRINA, SANDRA, LUCIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 22 novembre alle ore 13 da via Costalunga alla volta del Cimitero di Cattinara.

Trieste, 21 novembre 2001

La PITTWAY TECNOLOGICA SpA partecipa al dolore della famiglia per la prematura perdita del collega

Patrizio Ternav

Trieste, 21 novembre 2001

Ciao

Pat

- LOREDANA, CLAUDIA
- VALENTINA, WALTER, ELENA

Trieste, 21 novembre 2001

Patrizio

rimarrai per sempre nei nostri cuori: BRUNO e UCCI, ROBERTA e GIADA, CIANO e PAOLA.

Trieste, 21 novembre 2001

---

†

È mancato il giorno 18 novembre 2001

Giovanni Ritossa

marito, padre e nonno esemplare

Lo annunciano la moglie ETTA, la figlia ELIANA con FRANCO, il nipote ANDREA con TATIANA e FEDERICO, i cognati e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 22 novembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2001

Ciao

zio Nino

ti ricorderemo sempre: FULVIO, ALIDA, ROBERTO, ETTORE, DARIO, VINICIO con rispettive famiglie.

Trieste, 21 novembre 2001

---

†

È mancata

Anna Ventin ved. Rinaldis

Ne danno l'annuncio il figlio STELIO con MARIA, le figlie LINA e ALBA con le famiglie.
Si ringrazia la Casa di riposo di Muggia per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 21 novembre 2001

Ciao

nonna

- ARIANNA con MICHELE, PAMELA e la piccola ILARIA

Muggia, 21 novembre 2001

Si associano le famiglie ARDESSI.

Muggia, 21 novembre 2001

Vicini a STELIO e MARIA: famiglie VESNAVER, MAURI.

Trieste, 21 novembre 2001

---

†

Lucio Berni

ha raggiunto la sua amata WANDA.
Lo annunciano il figlio ROBERTO con ASSUNTA, MARTA e FRANCESCO.
I funerali partiranno venerdì 23, alle 13, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 novembre 2001

Partecipano al dolore della famiglia tutti i colleghi dell'FTA.

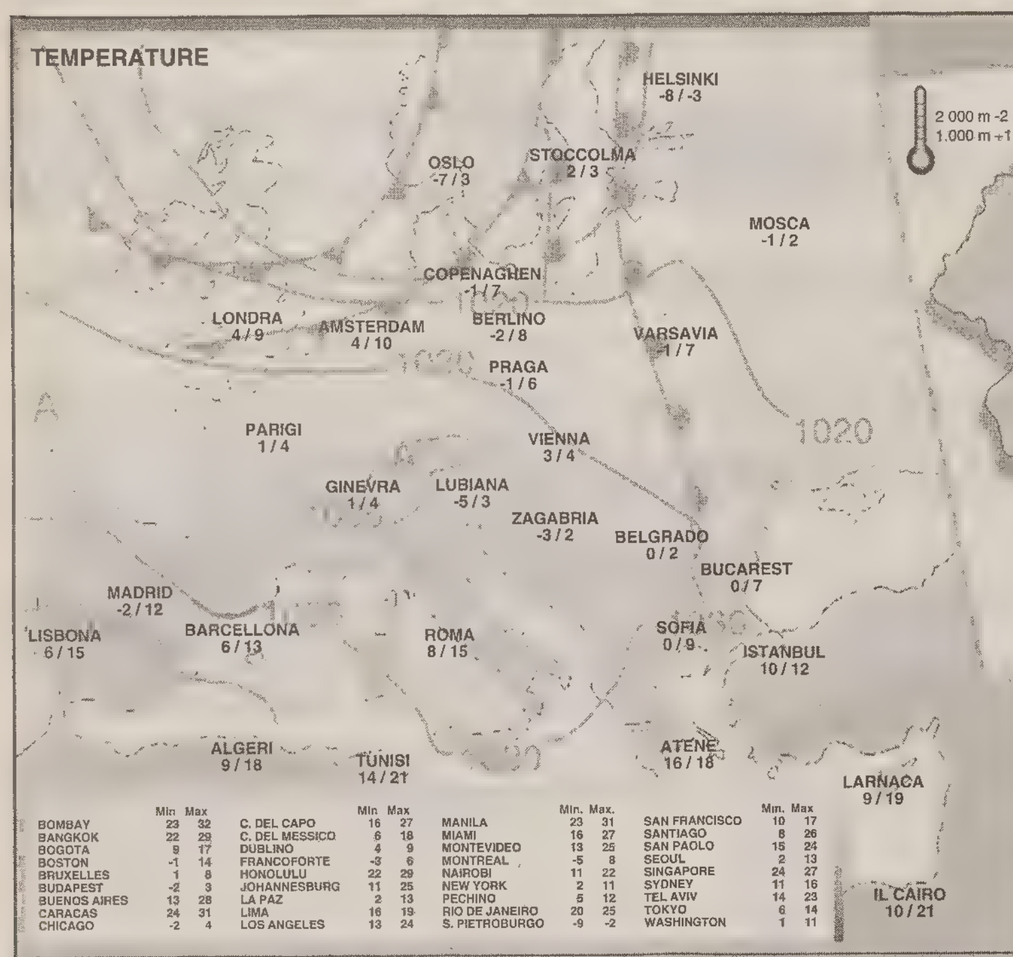
Trieste, 21 novembre 2001

I ANNIVERSARIO

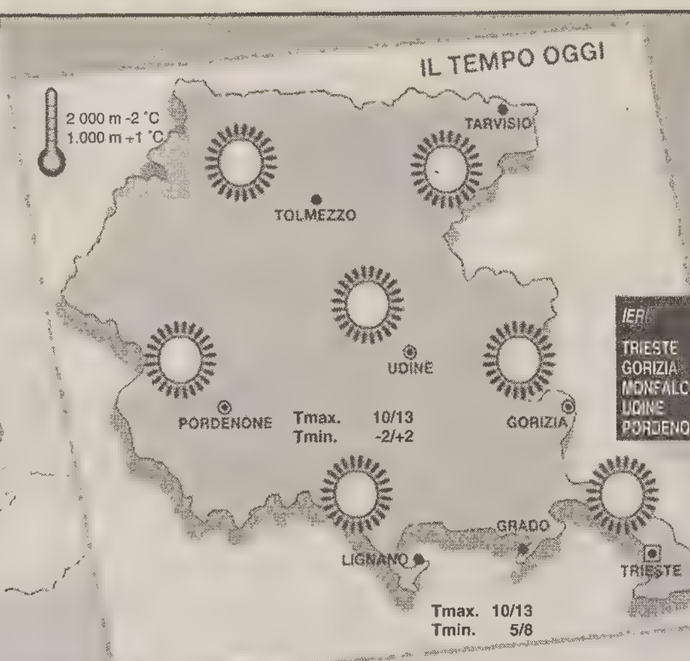
Paolo Franceschin

Tutti i suoi cari lo ricordano con immenso affetto.

Trieste, 21 novembre 2001



	Min	Max		Min	Max		Min.	Max.		Min.	Max
BOMBAY	23	32	C. DEL CAPO	16	27	MANILA	23	31	SAN FRANCISCO	10	17
BANGKOK	22	29	C. DEL MESSICO	6	18	MIAMI	16	27	SANTIAGO	8	26
BOGOTA	9	17	DUBLINO	4	9	MONTEVIDEO	13	25	SAN PAOLO	15	24
BOSTON	-1	14	FRANCOFORTE	-3	6	MONTREAL	-5	8	SEOUL	2	13
BRUXELLES	1	8	HONOLULU	22	29	NAIROBI	11	22	SINGAPORE	24	27
BUDAPEST	-2	3	JOHANNESBURG	11	25	NEW YORK	2	11	SYDNEY	11	16
BUENOS AIRES	13	28	LA PAZ	2	13	PECHINO	5	12	TEL AVIV	14	23
CARACAS	24	31	LIMA	16	19	RIO DE JANEIRO	20	25	TOKYO	6	14
CHICAGO	-2	4	LOS ANGELES	13	24	S. PIETROBURGO	-9	-2	WASHINGTON	1	11



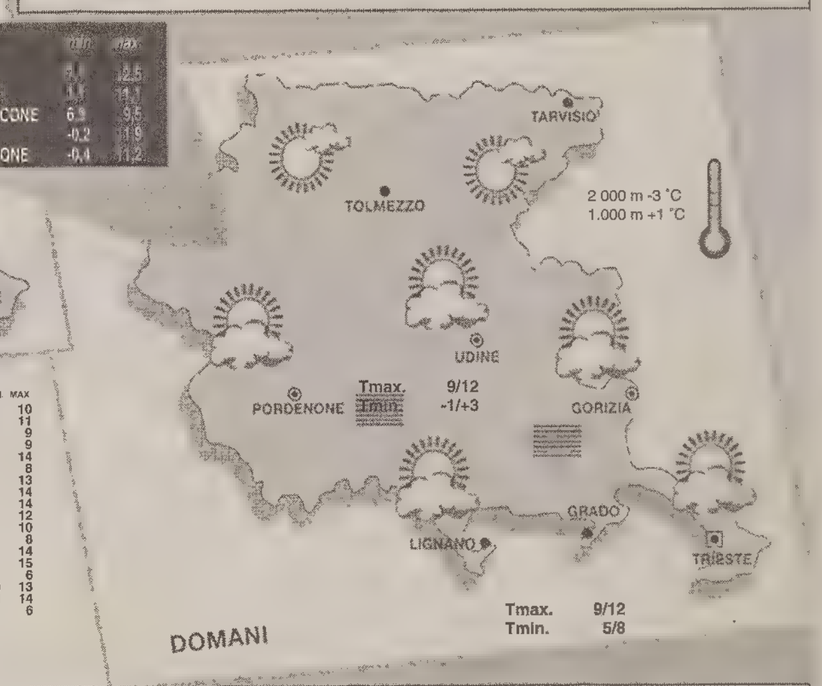
IERI	min	max
TRIESTE	9.1	12.5
GORIZIA	11.7	14.1
MONFALCONE	6.8	9.5
UDINE	-0.2	11.9
PORDENONE	-0.4	11.2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 20 novembre 2001

OGGI attendibilità 80%
Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione.

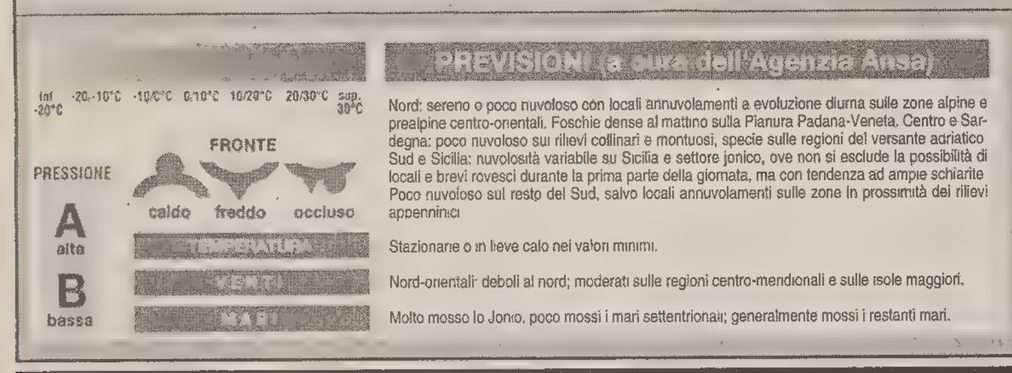
DOMANI attendibilità 60%
Sui monti cielo in genere poco nuvoloso; su pianura e costa cielo variabile con foschia.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo poco nuvoloso con vento da nord secco da moderato a forte.



	MIN.	MAX
VERONA	-1	10
VENEZIA	2	11
MILANO	0	9
TORINO	0	9
GENOVA	9	14
BOLOGNA	4	8
FIRENZE	7	13
PISA	9	14
ANCONA	7	14
PERUGIA	7	12
PESCARA	8	10
L'AQUILA	2	8
CIAMPINO	7	14
FIUMICINO	8	15
CAMPOBASSO	5	6
BARI PALESE	10	13
NAPOLI	11	14
POTENZA	7	6

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	13	13
R. CALABRIA	13	14
PALERMO	13	17
MESSINA	13	13
CATANIA	14	20
CAGLIARI	10	16
ALGHERO	10	15



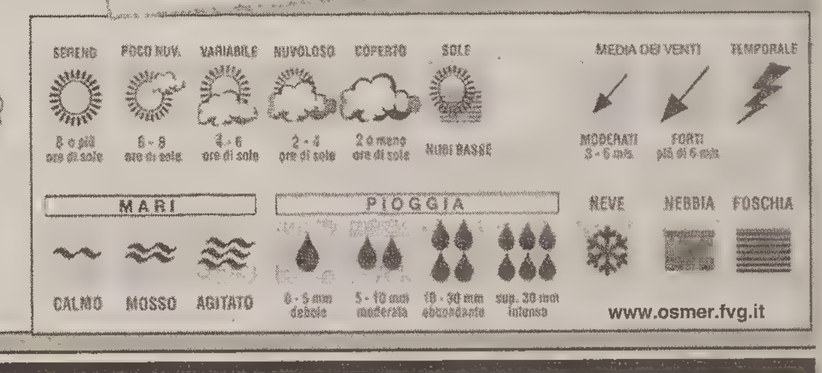
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti a evoluzione diurna sulle zone alpine e prealpine centro-orientali. Foschie dense al mattino sulla Pianura Padana-Veneta. Centro e Sardegna: poco nuvoloso sui rilievi collinari e montuosi, specie sulle regioni del versante adriatico Sud e Sicilia: nuvolosità variabile su Sicilia e settore jonico, ove non si esclude la possibilità di locali e brevi rovesci durante la prima parte della giornata, ma con tendenza ad ampie schiarite Poco nuvoloso sul resto del Sud, salvo locali annuvolamenti sulle zone in prossimità dei rilievi appenninici

Stazionarie o in lieve calo nei valori minimi.

Nord-orientali deboli al nord; moderati sulle regioni centro-meridionali e sulle isole maggiori.

Molto mosso lo Jonio, poco mossi i mari settentrionali; generalmente mossi i restanti mari.



Un cappotto... ...in cashmere?
Pellicceria in Trieste - Via San Lazzaro, 6 - Tel. 040.639.106
Pellicceria in Trieste - Via San Lazzaro, 6 - Tel. 040.639.106

FITNESS

L'uso delle macchine isotoniche è stato troppo offuscato dall'aerobica

«Body building», per chi inizia è la ginnastica più armonica

Oggi nelle palestre si è ricominciato a valutare una pratica che con l'avvento dei corsi di aerobica, nelle sue innumerevoli forme, è andata un po' offuscandosi negli anni Novanta,, e cioè quella del «body building».

È un'attività che attraverso l'uso di manubri e bilancieri e macchine isotoniche riesce a sviluppare la muscolatura in modo armonico e proporzionato, creando un lavoro specifico che serve a rinforzare la muscolatura. Un fatto impportantissimo sia per la protezione della schiena sia per i muscoli addominali e lombari.

La pratica costante del «body building» crea un aumento della massa magra, cioè dei «muscoli» veri e propri, e una diminuzione della massa grassa. In definitiva, è capace di rendere il nostro corpo - sempreché abbiniamo l'esercizio a una corretta alimentazione - più magri e muscolosi.

Ma che cosa scegliere? L"allenamento con i manubri e i bilancieri oppure quello delle macchine?

Diciamo allora che per i principianti è meglio l'uso delle macchine, che guidano le traiettorie, perché sono dotate di dispositivi di sicurezza e non necessitano di un particolare apprendimento preventivo. Inoltre l'assistenza di un partner di allenamento o di un istruttore è in questo caso moderata.

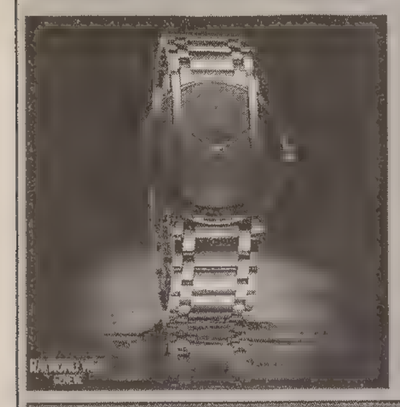
Anche per questo le aziende costruiscono sempre più attrezzi da usare in casa, vere e proprie palestre casalinghe per chi vuol fare fitness per conto suo, in un ambito ristretto come quello familiare.

Il bilanciere e i manubri presentano il vantaggio di facilitare la concentrazione e quindi lo sviluppo di un alto grado di tensione muscolare; inoltre necessitano di qualità neuromuscolari quali l'equilibrio, la sensibilità muscolare, la conoscenza delle giuste traiettorie, il senso posturale e le diverse tensioni che si originano dall'ordinato movimento.

Anche le accelerazioni impresse all'attrezzo sono più naturali, ma più difficili da controllare. Per questo motivo il bilanciere è più adatto a praticanti che abbiano già una minima esperienza in questo campo.

Il nostro consiglio, per quelle persone che hanno svolto solamente attività nella sala aerobica, è di provare innanzitutto la sala pesi: potranno così trovare un allenamento personalizzato, cosa molto difficile in una classe di ginnastica dove ci sono trenta persone, ognuna con le proprie esigenze, dimodoché per un allenatore risulta problematico andare incontro ai problemi del singolo.

Gary Lee Dove

Eredi B. MARCUZZI
OROLOGI, GIOIELLI, ARGENTI, LISTE DI NOZZE

...da più di 50anni, fa Trieste più preziosa
Una lunga esperienza al servizio della qualità, della cortesia e della simpatia
Solo ed esclusivamente a...
TRIESTE - V.le XX Settembre, 7 (all'inizio) - Tel. 040 369511

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Una serata allegra con amici.

Toro 21/4 20/5
Sarete irritabili e portati a gesti o a frasi indisponenti. Difficilmente riuscirete a controllarvi. Per evitare seccature contate sul buon senso di chi vi è vicino. Dormite più a lungo.

Gemelli 21/5 20/6
Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore in serata.

Cancro 21/6 22/7
La vostra natura piuttosto inquieta e diffidente vi porta a dubitare delle buone intenzioni di chi vi sta accanto. Oggi il vostro cielo sembra non offrire particolari spiragli di luce, ma...

Leone 23/7 22/8
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

Vergine 23/8 22/9
Alcune situazioni saranno molto faticose ed incerte, nel caso definitele senza complicarle ulteriormente. Siate più pazienti e comprensivi nel rapporto con la persona amata.

Bilancia 23/9 22/10
Occorre da parte vostra una maggiore determinazione nel cercare di risolvere le questioni ancora pendenti. Nessuna novità all'orizzonte in campo affettivo. Dovete essere prudenti.

Scorpione 23/10 21/11
Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono avverate in pieno. Siatene soddisfatti.

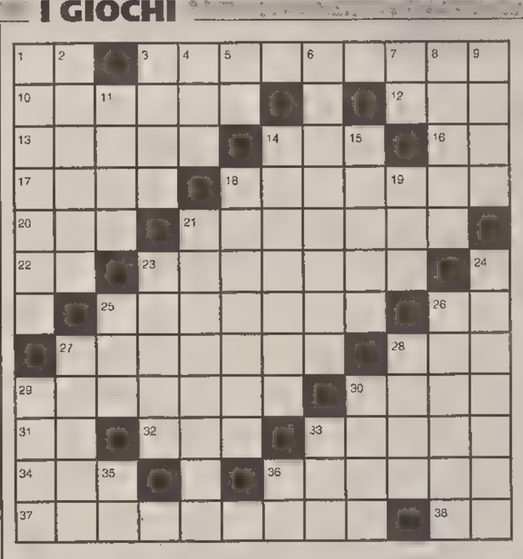
Sagittario 22/11 21/12
Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata piuttosto intensa e faticosa e nel suo insieme poco gratificante. Pazientate,, la fortuna sta per girare. Un momento di passeggero smarrimento in amore. Cautela.

Aquario 20/1 18/2
Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. La serata sarà molto divertente.

Pesci 19/2 20/3
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale vi terrà in ansia fino a quando non sarà risolta. Rilassatevi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Giovannin - 3 Impegnano molti atleti - 10 L'antico Iran - 12 Navigò sull'Arca - 13 Schiavo spartano - 14 Più... spagnolo - 16 Pari in onore - 17 Metallo rosso - 18 Il compianto Corrado della tv - 20 Andata - 21 È simile al leopardo - 22 Le ultime al concerto - 23 Un danno al fisico - 25 Venti tropicali - 26 Un po' di gavetta - 27 Copre con lievi stati - 28 Sigla di un tribunale - 29 Gioiello per il capo - 30 È nota quella di Cufra - 31 Principio d'idea - 32 L'«onda» allo stadio - 33 Priva di linfa - 34 Canta «Ti pretendo» - 36 L'attore Hoffman - 37 Compiti scolastici - 38 Sono in basso e in alto.

VERTICALI: 1 Entità immateriale - 2 Dolce da leccare - 3 Lavora in grembiule - 4 La moglie di Giacobbe - 5 Vocali in fila - 6 Sorveglia a vista - 7 La fine di D'Artagnan - 8 La prima fu Eva - 9 Un giorno del passato - 11 La città dei Cesari - 14 Fornisce la tapioca - 15 Antonella del teatro - 18 Frase sentenziosa - 19 Le segna il quadrante - 21 In mano al pittore - 23 Il peso con la tara - 24 Relativo alla Madonna - 25 Mia... per Cicerone - 26 Cecilia soprano - 27 Henri, attore francese - 28 Abito da cerimonia - 29 È lontano dal fare - 30 Grossi plantigradi - 33 La «o» telegrafica - 35 Un po' di fastidio - 36 Il «sì» russo.

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO:
LE SIRENE.

INDOVINELLO:
LA FOGLIA DI FICO.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7/6)
Al figlioletto discolo
Tu, a forza di giocare, caro piccolo,
andrà a finir che ti farai bocciare...
e io, pel collo saldo infin pigiandoti,
ti saprò per le feste ben conciare!
Tremacoldo

BISENSO (9)
Al pronto soccorso
Quella cura sollecita e cortese
fu un mezzo per mandarci a quel paese
Buffalmacco

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

AFFARI e SIMPATIA MOBILIFICIO CI&GI PAGAMENTI PERSONALIZZATI
Concessionaria febal
S. GIOVANNI AL NATISONE (UD) Via Nazionale, 43 Tel. 0432/757812
Concessionaria DOIMO Salotti
OFFERTISSIME!! AUTUNNO 2001
Salotto in microfibra da L. 1.750.000
Soggiorno moderno da L. 2.450.000
Camera class. matrimon. da L. 3.380.000
CAMPIONATURE DI MOSTRA:
Cameretta a ponte da L. 1.180.000
Salotto angolo da L. 990.000
Salotto 3+2 posti da L. 890.000
Parete libreria da L. 1.680.000
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO
Inoltre vasta gamma di Camere e Camerette Ecologiche, Mobili in arte povera e tanto altro...

Con Shell, c'è sempre un premio che brilla per te.

Riparte la promozione Multiscelta Shell. Più scelta, più premi...

Quando vedi delle perle luccicare, sei arrivato alla Shell. Fermati, e scoprirai di sicuro il premio che fa per te: fra gli orologi da uomo e da donna Caravelle by Bulova, il mini TV color Casio, le borse e le spugne della Compagnia delle Indie e gli abbonamenti ai periodici Walt Disney. Richiedi il catalogo e la tessera in una delle stazioni di servizio Shell, che aderiscono alla promozione, e comincia a raccogliere i bollini ad ogni acquisto di carburante e lubrificante. Per maggiori informazioni visita il nostro sito Internet.

E ricorda: se scegli benzina Shell V-Power° i bollini raddoppiano.

Aut. Min. Rich. scade il 31-10-2002. All'interno del catalogo maggiori dettagli sui bollini necessari per ciascun regalo ed ogni informazione di legge.

www.shellitalia.it

Un mare di idee.

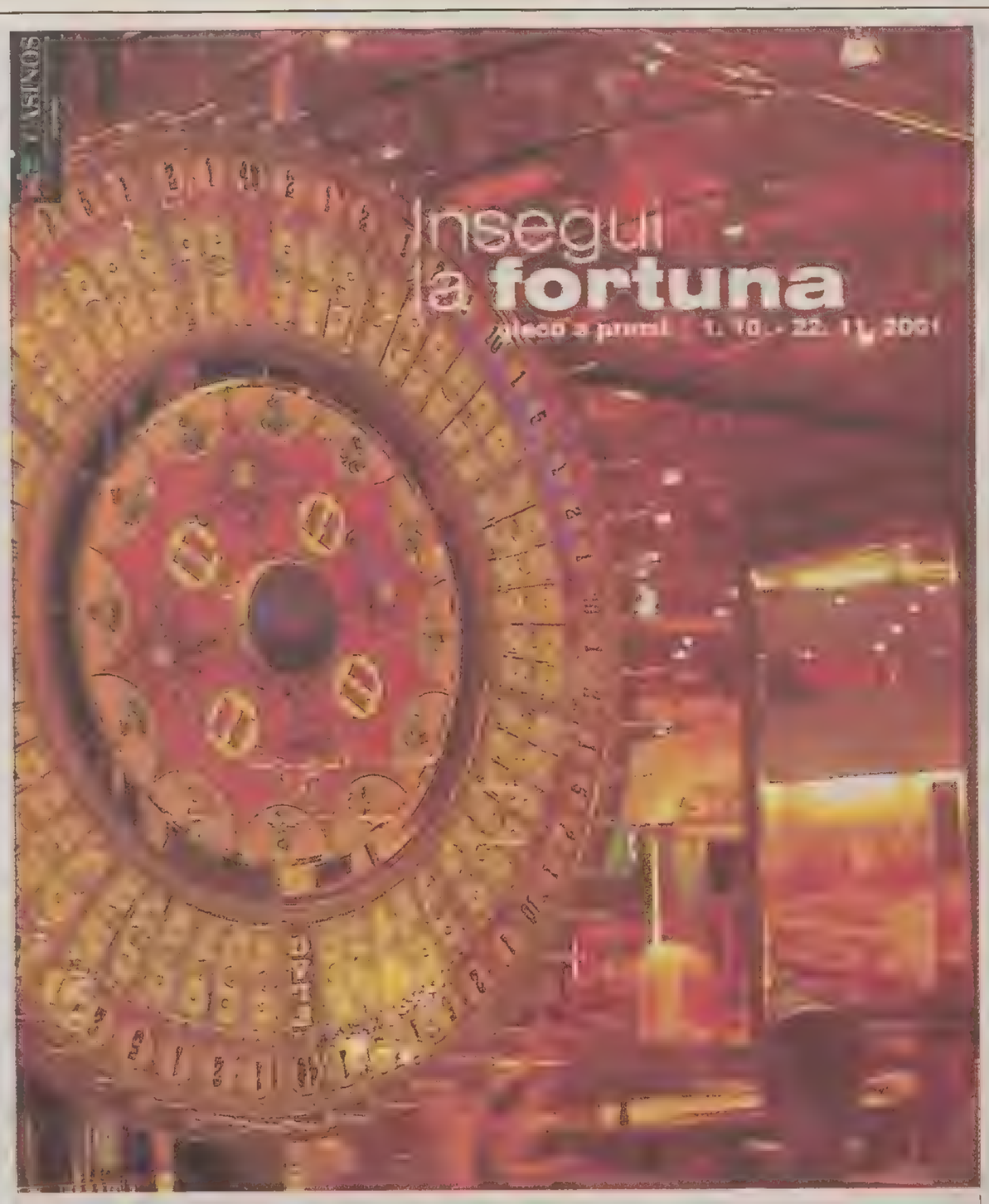
Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040-6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611



La fortuna ti condurrà all'HIT Hotel Casinò Park e ti regalerà migliaia di nuove opportunità! Visitando il Casinò e giocando ai numerosi tavoli da gioco e slot machines ti avvicinerai ai premi da sogno.

Ad ogni estrazione ti aspettano tanti premi e soprattutto una **Peugeot 307 1.4 XR**, e poi 5.000 000 di Lire, vacanze da sogno e numerosi premi istantanei. La fortuna ti cercherà da sola, 24 ore al giorno, se decidi di venirle incontro dal 1° ottobre al 22 novembre 2001.

Date delle estrazioni:
giovedì, 11. 10. 2001 // 22.30
giovedì, 25. 10. 2001 // 22.30
giovedì, 8. 11. 2001 // 22.30

Ultima estrazione:
giovedì, 22. 11. 2001 // 22.30

HIT HOTEL CASINÒ PARK
Delpinova 5 5000 Nova Gorica, Slovenija, tel. 00386 5 33 62 000
internet: www.hit.si; E-mail: info@hit.si

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. SETTEFONTANE piano alto moderno luminoso rinnovato soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento ascensore ampio poggiolo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFARE: Adatto investimento zona Università nuova; appartamento luminosissimo: 2 camere, salone, cucina, bagno, poggiolo. 180 milioni trattabili. Norbedo Imm. 040/368036. (A00)

AFFARE: Zona centralissima appartamento primingresso palazzo lussuoso adatto studio professionale 120 mq. 290 milioni trattabili. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

BOTTICELLI: appartamento primingresso cucina, soggiorno, due camere, poggiolo, bagno, soffitta; posto auto, climatizzato, tranquillo. 230 milioni. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CENTRO città in stabile completamente ristrutturato ultimo piano con mansarda 220-230 mq salone 5 stanze servizi ottime finiture. Studio 4 040/370796. (A00)

COMMERCIALE epoca con ascensore piano alto luminoso saloncino cucina abitabile tre camere servizi separati poggiolo cantina: Lire 275.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COSTIERA lato mare villa su due piani complessivi 140 mq con annessa dependance di due ampie stanze e bagno accesso auto splendida vista giardino 2.000 mq garage. Studio 4 040/370796. (A00)

GALLERY centralissimo ampia metratura, quattro camere, cucina, bagno + wc, ripostiglio. L. 250.000.000. Cod. 229. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Roiano appartamento restaurato saloncino ad angolo con balcone, cucina, due camere, cameretta, servizi e soffitta. Cod. 17. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi. L. 215.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Faro appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura con grandi terrazze. Trattative preso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Adiacenze S. Giusto appartamento in buone condizioni, ingresso, cucina, camera, camerino, bagno, termoautonomo. 95.000.000. Cod. 504/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Ghirlandaio appartamento soggiorno con zona cottura, camera singola, bagno, terrazzino verandato, ripostiglio. 115.000.000 Cod. 364/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano centro Appartamento perfette condizioni, travi a vista, tinello con angolo cottura, due camere, bagno. 130.000.000 Cod. 180/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Via S. Francesco Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ascensore, buone condizioni. 195.000.000 Cod. 464/P 040/368283. (A00)

ROIANO VI piano I ingresso soggiorno angolo cottura stanza da letto bagno poggiolo. Studio 4 040/370796. (A00)

SIT 105.000.000 casetta accostata su due livelli tutta ristrutturata da finire internamente: zona giorno angolo cottura matrimoniale bagno cantinetta. 040/636222. (A00)

SIT occasione interessantissima adiacenze Rive particolare bell'alloggio penultimo piano luminosissimo: corridoio cucinona grandissima salotto due camere bagno. 040/633133. (A00)

SIT viale Miramare ampio appartamento discreto luminosissimo IV piano ascensore: atrio cucina poggiolo 4 stanze tripli servizi ripostiglio cantina. In bel palazzo epoca 040/636222. (A00)

Continua in 23.a pagina

Saper ascoltare porta sempre grandi vantaggi.

Dieci azioni gratis ogni cento.

Solo dal 26 al 30 novembre chi acquista azioni Snam Rete Gas ha un vantaggio esclusivo: dieci azioni gratis ogni cento se le conserva ininterrottamente per 18 mesi. Un altro buon motivo per non perdere questa Offerta. E se possedete azioni Eni una quota dell'Offerta è riservata a voi.

UN INVESTIMENTO DAL VALORE STRATEGICO. Snam Rete Gas muove il 99% del gas trasportato in Italia. Con 60 anni d'esperienza e 29 mila chilometri di rete, Snam Rete Gas nel 2000 ha registrato ricavi per 1.845 milioni di euro e un utile netto di 303 milioni di euro, calcolati su base pro-forma.

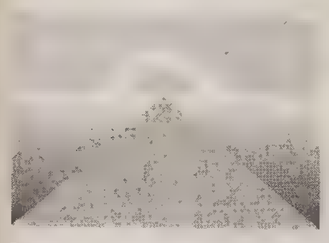
UN'OPPORTUNITÀ UNICA. Snam Rete Gas opera in un contesto normativo trasparente, regolamentato secondo criteri che offrono condizioni di remuneratività e consentono il finanziamento degli investimenti produttivi. In un mercato in crescita, l'azienda opera per la creazione di valore e per la soddisfazione degli azionisti.

Fonti: Bilancio pro-forma al 31/12/2000;
Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato. Stima Eni.

www.snamretegas.it

Offerta di azioni Snam Rete Gas
In banca e nelle SIM
Dal 26 al 30 novembre

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.12**
	tramonta alle	**16.29**
La Luna:	si leva alle	**12.40**
	cala alle	**22.02**

47.a settimana dell'anno, 325 giorni trascorsi, ne rimangono 40.

IL SANTO

Madonna della Salute

IL PROVERBIO

La fortuna non dà niente, non fa che prestare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,3**
Via Battisti	mg/mc	**5,0**
Piazza Vico	mg/mc	**2,9**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,6**
Via Carpineto	mg/mc	**0,7**
Monte Pantaleone	mg/mc	**0,4**

TEMPO

Temperatura:	**7,1** minima
	12,5 massima
Umidità:	**30** per cento
Pressione:	**1022,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**20,9** km/h da E-N-E
Mare:	**14** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.34	**+16**	cm
	ore	10.39	**+18**	cm
Bassa:	ore	19.15	**-32**	cm

DOMANI

Alta:	ore	4.31	**+20**	cm
Bassa:	ore	20.32	**-26**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

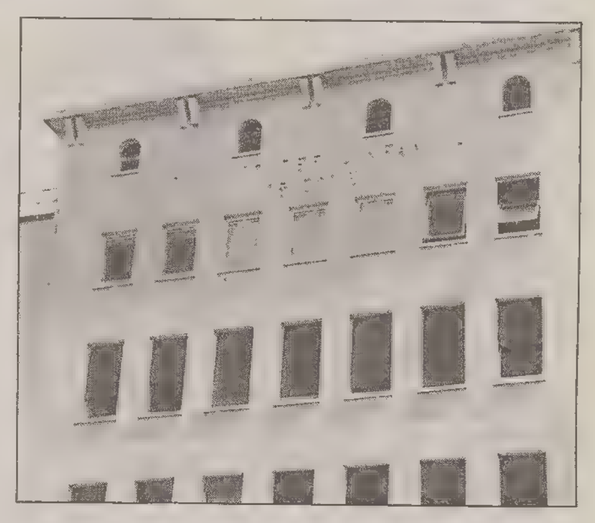
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Parla il nuovo commissario all'ospedale infantile, Raffaele D'Ari, di nomina governativa. Molti i cambiamenti in vista

«Il Burlo va rivoluzionato. In fretta»

«Serve rifare la pianta organica, migliorare le strutture, chiedere fondi nel modo giusto»



Il commissario non ha dubbi: il Burlo va restaurato.

Al «Burlo Garofolo» è arrivato un regista espertissimo, dopo due occhiate ha fissato in punta di dita pregi, difetti, prospettive. Il commissario di nomina governativa, Raffaele D'Ari, calabrese, è al ministero della Sanità (oggi Salute) dal '79 («per qualifica sono il più anziano, e sono stato il più giovane direttore generale»). Al vertice del Dipartimento che si occupa di ordinamento e professioni sanitarie, nonché di ricerca e di Irccs, resterà a Trieste per sei mesi, due giorni alla settimana, ma dice: «Sufficienti».

Se riuscirà nel piano di battaglia avrà quasi rivoltato il calzino: «L'80 per cento del deficit non esisterebbe se questo istituto sapesse ottenere dalla Regione il pagamento di tutti i servizi che assicura alle altre Aziende. Ma deve dimostrare il proprio lavoro, non chiedere ogni anno soldi "per favore" e a posteriori. Poi bisogna rifare la pianta organica. Capire se gli esuberi ci sono o no. E da che cosa dipendono le inefficienze. Infine, è urgente creare i dipartimenti. E ridare dignità agli ambienti, certi sono "trascurati", ma solo per amor di patria non dico di peggio...».

Dietro la grande scrivania, vestito di blu, un viso asciutto ma un sorriso largo, D'Ari corre per la tastiera degli argomenti con la padronanza di chi il lunedì scrive i testi di legge, il martedì viene inviato a commissariare l'Irccs di Napoli, «Pascale», il mercoledì passa al «Regina Elena» di Roma, il giovedì è occupato coi medici, il venerdì coi sindacati, e il sabato approda al «Burlo», in una Trieste, dice sorridendo, che ha questo ben di dio «e non fa figli, qui è sprecato, andrebbe bene nella mia Calabria o in Sicilia, dove i bambini ci sono».

E allora? Ecco altri punti deboli subito intravisti. «La posizione geografica di Trieste deve servire anche al "Burlo", bisogna che lavori con quei paesi che fra pochissimo saranno in Europa. Ma deve farlo subito: adesso. Domani potremmo essere già superati da altri che vanno più veloci». La domanda più spietata è quella che tutti si fanno: qual è il mandato del commissario? Il «Burlo» rischia bocciature ministeriali? Ha da essere rimpicciolito? Dimezzato? Trasferito?

«Mai - risponde il commissario - e specialmente non in questo momento in cui le Regioni prendono più potere in materia, è stato in gioco il declassamento. Dirò di più: se oggi il "Burlo" chiudesse, per sostituirlo si spenderebbero più soldi che per mantenerlo. E se in Italia non ci fossero gli Irccs, bisognerebbe inventarli. Ora li vuole anche il Veneto, da sempre refrattario. Certo però le Regioni non possono tollerare cose non gestibili: questi istituti si sono troppo chiusi in un aureo isolamento, e qui hanno sbagliato. Ma il "Burlo" è un patrimonio di tutti. E' vero che un servizio sulle Malattie rare costa e non rende, ma è cosa che dobbiamo avere, a livello nazionale».

Non tutto però, dopo questa prima veloce occhiata, sembra destinato a restare eterno. L'area «materno infantile» è la prerogativa dell'istituto, ma la generica «salute della donna» c'entra - si dice - poco. Dunque è qui, come da più parti si chiede o al contrario si paventa, che modifiche andranno introdotte: «La donna spetta al "Burlo" in quanto e se donna in età fertile - sintetizza D'Ari -, poi francamente no. E' una funzione che andrà limitata».

Dove non c'è dubbio, anzi la fretta incalza, è sulla ristrutturazione degli interni e sulla urgentissima necessità di organizzare anche i parcheggi esterni. Ce n'è uno, bello e fatto, che resta vuoto per varie e mai ben riassumibili ragioni, tanto sono intricate. Il commissario assicura che in ogni caso verrà attivato, e che sarebbe disposto perfino a darlo in gestione: «Quale madre non paga 5000 lire pur di entrare, posteggiare, portare subito il figlio alla visita?». Oggi, in effetti, l'unico mezzo veloce per entrare al «Burlo» si direbbe l'elicottero.

Quanto all'eventuale trasferimento a Cattinara, D'Ari è tassativo: «Decisioni che spettano ad altri, ma che non si deve star qui ad aspettare. Qui bisogna agire subito e restaurare, altrimenti il declassamento sarà nei fatti. Non basta l'alta assistenza, è indispensabile anche un habitat degno del 2000».

Gabriella Ziani

Il complesso acquistato dalle Coop Nordest

Negozi e ristoranti nell'ex Silos Parte lo sgombero dell'edificio: «sfrattati» anche 24 ferrovieri

Traslocano gli ultimi inquilini dall'ex Silos. Si fa più concreta la ristrutturazione del complesso venduto lo scorso anno per 14 miliardi e mezzo di lire alle Coop Nordest da «Metropolis», la società delle ferrovie che gestisce il patrimonio immobiliare. Gli ultimi occupanti l'edificio da 29 mila metri quadrati dovranno abbandonare l'area entro metà dicembre.

Un progetto ancora in fase embrionale (come confermano fonti delle Fs) che comprenderà probabilmente un supermercato (al quale sarebbero interessate le Cooperative operaie), ristoranti, negozi e un parcheggio. Sono tutte attività che si andranno a integrare con il piano denominato «Medie stazioni», promosso da una società delle Fs che viene costituita in questi giorni, comprendente i terminali ferroviari di circa cento città italiane. Un'iniziativa che prevede uno sfruttamento più razionale dal punto di vista economico degli spazi all'interno delle stazioni, considerate formidabili centri di aggregazione e quindi di potenziali acquirenti. Insomma, tra la stazione e l'ex Silos si sta progettando un grande polo commerciale, situato in un punto strategico della città ai margini del Porto Vecchio che potrà attirare una nuova fetta di clientela locale e straniera.

Fin qui quanto si sta prefigurando sul piano edilizio-imprenditoriale. Qualche nube invece si addensa sotto l'aspetto occupazionale. Fra gli ultimi che lasceranno l'ex Silos, oltre alla Polfer che andrà a Villa Opicina, ci sono alcuni dipendenti delle Fs, tecnici specializzati facenti parte del Reparto impianti elettrici e mezzi d'opera. Ventiquattro persone e alcune centinaia di tonnellate di mezzi di produzione e materiali di alto livello tecnologico, spiega il responsabile regionale dei ferrovieri Elio Gurtner, che «si ritroveranno praticamente in strada». Anche la Filt-Cgil di Trieste, che ieri ha lanciato l'allarme, fa notare che «seppure di tale problematica alienazione (la vendita dell'ex Silos alle Cooperative, ndr) e del conseguente trasloco si parlasse da prima del fatidico incendio (quello del '94 che si sviluppò in una delle due ali del complesso, ndr) nessuno fino a oggi ha fatto proposte realmente percorribili su possibili diverse allocazioni di tale reparto». L'altro ieri però è arrivata la svolta con l'ordine improvviso di sgombero impartito dalla direzione per consentire ai nuovi proprietari, le Coop Nordest di Reggio Emilia, di prendere possesso dell'immobile. Ma dietro al trasloco la Filt-Cgil vede il progressivo smantellamento del reparto, con l'assegnazione a ditte esterne delle attività svolte dai tecnici Fs.

Uno scenario smentito dall'azienda che parla di «soluzione temporanea» in attesa che venga ristrutturato il cosiddetto «magazzino C», posto a 50 metri dall'ex Silos, dove potranno trovare posto i tecnici del reparto. «Ma solo tra un anno - spiegano alle Fs - in quanto ci sono i tempi necessari per gli adeguamenti dell'edificio alle normative sulla sicurezza». Ma allo stesso tempo, le Ferrovie annunciano che i 24 dipendenti verranno smistanti, sempre provvisoriamente, in altri siti di proprietà dell'azienda: ad Aurisina, nella stessa stazione centrale, a Campo Marzio e a Monfalcone. «Spostamenti - si sottolinea - concordati con il personale».

Alessio Radossi

Il futuro è delle Fondazioni Ma vanno trovati i mecenati

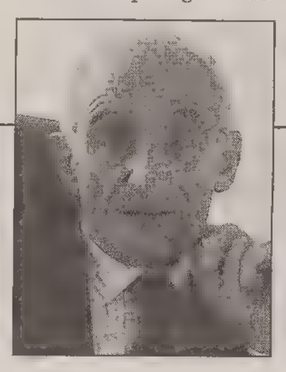
Il nuovo commissario del «Burlo», Raffaele D'Ari, viaggia con una certezza e un dubbio. La prima gli deriva dalla vasta esperienza: sempre ottimi i rapporti con medici, infermieri, sindacati. Il secondo dalle circostanze: gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono stati appena lanciati verso una sperimentale trasformazione in Fondazioni, che non esclude la gestione privata (amministrativa, ma anche sanitaria). «Perplesso un po' sono anch'io - confessa -, ma provare a cambiare bisogna, cautamente».

Ciò che da più parti (non tutte) si teme è proprio la strada aperta ai privati in una struttura pubblica per definizione. Dov'è il senso? Quant'è alto il rischio? «Le Fondazioni restano pubbliche - assicura il commissario -, ma acquisiscono la flessibilità del privato. Per avere un cardiologo un ospedale pubblico ha iter di mesi, quello privato in tre ore risolve. Il personale che vorrà essere riassunto con contratto privato accetterà il rischio e sarà più pagato, gli altri conserveranno, liberamente, lo "status" attuale».

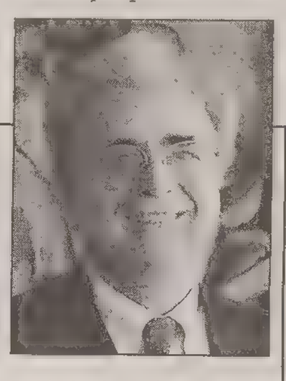
Non spaventa più che tanto il «mercato di medici». «Con la legge Bindi sull'intra ed extramoenia che ho collaborato a redigere - spiega D'Ari - volevamo già creare un po' di sano clima concorrenziale. Ma oltre il 90 per cento dei medici ha rifiutato la professione privata. Perché in Italia critichiamo tanto, ma poi l'equanime servizio pubblico ci è connaturato. Ci sono luminari che restano, e magari mediocri che vanno. Poi da soli resistono poco».

Questione soldi. Alle Fondazioni potrebbero arrivare finanziamenti «interessati». D'Ari lo esclude: pensa a banche, a mecenatismo, a generosità che restituisce immagine alle grandi aziende. Pensa alle banche lombarde, alla Fiat, a cose così. «C'è il Lloyd Triestino, qui, no?». Il vicecommissario, Paolo Perissutti, che stavolta affianca ma interviene poco, scuote subito la testa, e suggerisce garbatamente, sottovoce, magari altre soluzioni...

g. z.



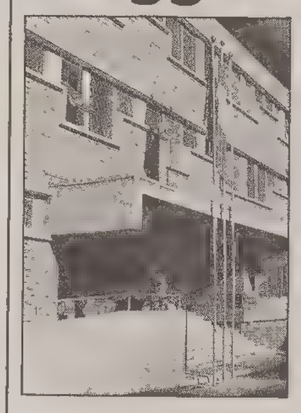
Raffaele D'Ari



Paolo Perissutti

Esplode la protesta delle piccole imprese tempestate in questi giorni dal fisco che contesta tasse non pagate: all'Agenzia delle entrate di via Von Bruck si sono formate file di ore

Pioggia di cartelle pazze sugli artigiani, uffici nel caos



L'Agenzia delle entrate

Artigiani sommersi da una pioggia di cartelle pazze. Ne sono arrivate centinaia ad altrettante imprese che ora sono nel caos. Le aziende «colpite» dalle cartelle hanno tempo infatti solo fino al 30 novembre per rispondere ai rilievi fiscali, o eventualmente pagare. La cartella annuncia un «inesattezza fiscale» e riporta solo la cifra da versare, null'altro. Non c'è la motivazione sull'infrazione commessa, non è nemmeno spiegato che tassa (eventualmente) non è stata pagata. Per saperlo non resta altro che rivolgersi agli uffici dell'Agenzia delle entrate in via Von Bruck. E ieri si sono formate file di 60-100 persone davanti agli sportelli con attese di ore.

Un caos che ha coinvolto anche le associazioni di categoria bersagliate da richieste di aiuto degli artigiani. Tra le più colpite la Confartigianato. Sono state consegnate centinaia di cartelle tutte insieme, all'ultimo momento, la scadenza è a fine mese e sarà impossibile agli artigiani trovare rimedi. In via von Bruck infatti gli sportelli e gli uffici non sono in grado di reggere questa ondata eccezionale.

L'artigiano che riceve la cartella deve recuperare tutta la documentazione, i libri contabili del periodo contestato. E poi deve presentarsi agli uffici per tentare di capire se c'è stata un'inesattezza fiscale o contestare il rilievo perchè in realtà i pagamenti sono a posto. Come se non bastasse gli uffici sono aperti al pubblico soltanto alcune giornate e in orari prestabiliti e riescono a ricevere solo 15 persone al giorno con due pratiche alla volta.

Una situazione che ha scatenato le ire degli artigiani in fila in via Von Bruk. E'impossibile sbrigare tutte le pratiche entro novembre e dopo scatteranno denunce e sanzioni. Una via d'uscita? C'è, hanno fatto sapere gli uffici: «Pagare comunque, anche se si è nella ragione. Casomai si fa ricorso». Per riavere i soldi però bisogna attendere degli anni.

Di fronte a questo suggerimento la tensione fra gli artigiani è letteralmente eplosa. Alcune cartelle richiedono poche centinaia di migliaia di lire, ma altre milioni. Ci sono contestazioni su 740, 770, su contributi che dovevano essere versati. Un ginepraio intricato che sarà impossibile dipanare entro fine mese. La Confartigianato è già scesa sul piede di guerra. «Siamo mobilitati – spiega il presidente, Fulvio Bronzi – appena ho saputo dell'ondata di cartelle pazze ho deciso di mettere tutti gli impiegati a disposizione delle imprese per dare un aiuto. Mi hanno raccontato di file di 6 ore. Non sappiamo quante sono le cartelle pazze o quelle regolari, sono tutte arrivate questa settimana e non c'è sufficiente tempo per contestare, per capire, nemmeno per pagare. Bisogna mettere a soqquadro le aziende, ribaltare i libri contabili. Non è una questione di dieci minuti, soprattutto se si devono pagare milioni. Chiederemo all'Agenzia delle entrate che si attrezzi. Ho convocato per domani sera (questa sera ndr) una seduta straordinaria della giunta».

Giulio Garau

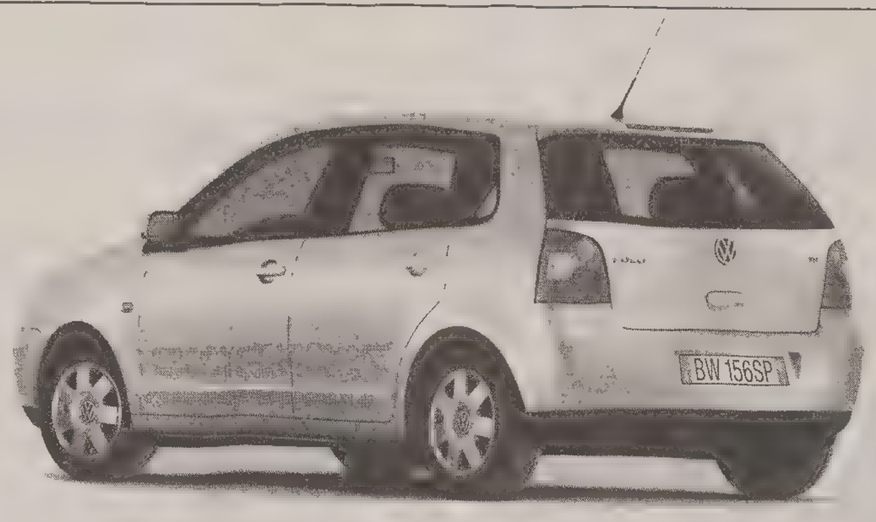
Vincerò i Mondiali

E' nata una nuova idea di forza: la Nuova Polo. Nuova nelle accresciute dimensioni, nel design affascinante, negli interni sofisticati e nell'abitacolo più spazioso e confortevole. Soprattutto, una nuova sicurezza: più resistenza agli impatti laterali, servosterzo e ABS di serie, airbag frontali "full size" e laterali, saldature potenziate al laser e maggiore rigidità torsionale. Anche la scelta è più ampia: quattro differenti versioni e una vasta gamma di motorizzazioni benzina e diesel.

Polo: 1.9 SDI 64 CV; Polo Comfortline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; 1.9 SDI 64 CV; Polo Tredline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; Polo Highline: 1.9 TDI 100 CV. A partire da € 11.990,00 - L. 23.215.885 (IVA incl., escl. IPT)

Venite a provarla il 24 e 25 Novembre dal Concessionario Volkswagen:

Nuova Polo
Ti fa sentire più forte.



AUTOLEADER s.r.l. TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638

Sindaco e assessori incontrano i consiglieri regionali triestini in vista della Finanziaria: servono soldi per gli oneri impropri, asili, ricreatori, musei, chiese

Scuole e sociale, il Comune bussa alla Regione

I «forzisti» suggeriscono un escamotage per recuperare fondi, il Centrosinistra rievoca le promesse elettorali

Solo gli asili, 28 in carico all'amministrazione, costano 27 miliardi l'anno

Sono cambiate le figurine, ma la posta del gioco è rimasta la stessa. Esattamente un anno dopo, *deja vu* nel salotto azzurro del municipio: sul divanetto un tempo occupato dal misurato sindaco Illy c'è oggi l'esuberante sindaco Dipiazza. Al suo fianco, nei ruoli degli ex assessori Pecol Cominotto e Bassa Poropat, ci sono le due grintose signore dell'amministrazione di Centrodestra, Claudia D'Ambrosio e Angela Brandi, responsabili di due settori, come l'assistenza e l'educazione, da sempre col fiato corto quando si parla di soldi. Anche gli ospiti sono gli stessi, seppure oggi in maggioranza «omologhi» alla Casa delle libertà che regge il Comune: i consiglieri regionali triestini impegnati, con i colleghi, nella stesura di quella tormentata Finanziaria da sempre avara rispetto alle tante spese aggiuntive (tecnicamente si chiamano «oneri impropri»: asili, ricreatori, musei, chiese) che Trieste, unica città in regione, deve sostenere.

Ed eccoci alla posta, sempre la stessa, appunto. Il Comune batte cassa alla Regione: ha bisogno di sostegni particolari perchè la popolazione è in maggioranza anziana, perchè il problema dei disabili gravi raggiunge livelli di emergenza, perchè le scuole materne hanno costi vertiginosi di personale e tanta necessità di manutenzione. Si cerca, ancora una volta, l'intesa bipartisan, il fronte comune tra maggioranza e opposizione nel segno di Trieste.

L'anno scorso il sindaco Illy, in un incontro disertato dai consiglieri regionali del Polo, chiese cinquanta miliardi, minacciando il ricorso al Tar. E non ottenne nulla, se non lo «smacco» di veder assegnati alla Provincia (di Centrodestra, come la Regione) quindici miliardi per quella «Casa dell'età libera» - tradotto: centro polifunzionale per anziani - che resta ancora nel libro dei sogni.

Quest'anno, Dipiazza reitera la richiesta, concentrandosi appunto sui settori maggiormente sofferenti. L'amministrazione regionale è amica, e questo, sulla carta, dovrebbe lasciare aperta qualche speranza. Ce la farà, Dipiazza, a forzare le casse della Regione, vincendo le resistenze dell'assessore Arduini, non propriamente entusiasta di

Emergenze assistenziali in materia di disabili gravi e malati di Alzheimer

dirottare fondi da queste parti? L'opposizione dell'Ulivo ci va a nozze e anche ieri, sul filo dell'ironia, non ha mancato di ricordarlo: quale migliore occasione per dare prova di quei benefici, così sbandierati in campagna elettorale, che al Comune di Trieste dovrebbero arrivare dall'omogeneità politica nel governo del territorio? Il Centrosinistra, naturalmente, si è sperticato in offerte di collaborazione, ma il messaggio sottinteso era palpabile: cara Casa delle libertà, il problema di accontentare il «tuo» sindaco Dipiazza lo devi risolvere tu...

In realtà, le rassicurazioni fornite ieri dagli esponenti regionali di governo (c'erano l'assessore Federica Seganti, i consiglieri Staffieri, Sasco, Serpi e de Gioia, con i comunali Camber, Rosolen, Sulli e Ferrarese), sono per ora solo una traccia, tutta da costruire. Di cambiare i criteri di ripartizione dei fondi agli enti locali non se ne parla, equivarrebbe a scoperchiare una sorta di vaso di Pandora, con sollevazioni da più parti del territorio. Staffieri ha indicato un *escamotage*, e l'assessore Seganti l'ha precisato. «La mia Direzione - ha detto - non può dare al Comune fondi per la ristrutturazione di scuole e nidi. Si può però individuare un'opera pubblica da finanziare con soldi regionali, in modo che il Comune possa stornare altri soldi sugli interventi a favore dell'edilizia scolastica». Ma, incalza Staffieri, bisogna individuare velocemente l'«opera più fattibile e più immediata».

La situazione delle scuole materne è un esborso pesante per l'amministrazione triestina. L'assessore Angela Brandi ha snocciolato le cifre: 28 asili («una specificità della città»), che costano 27 miliardi l'anno, di cui 18 e mezzo per il personale e tre per manutenzioni ordinarie e straordinarie, a fronte di un sostegno della Regione di 784 milioni, al quale si aggiungono gli 800 stanziati dallo Stato. In totale, un importo che non copre neppure le spese ordinarie. Ci sono poi i ricreatori, su cui la Regione è intervenuta, l'anno scorso, finanziando la ristrutturazione del «Ricceri» di Borgo San Sergio (600 milioni) e l'acquisto del «Nordio» (460). «Al di là della Finanziaria, l'assessore Seganti ha dato disponibilità - si consola Brandi - suggerendoci di rifare le domande su progetti specifici».

L'incontro nel salotto azzurro del Comune tra la giunta e i consiglieri regionali.

Ugualmente complessa e onerosa la situazione del settore socio-assistenziale. L'assessore Claudia D'Ambrosio vorrebbe creare una residenza socio-sanitaria per i disabili gravi, oggi dispersi in più strutture e realtà, e chiede alla Regione di accollarsi il miliardo e 200 milioni annui di spese di gestione. C'è poi il problema delle persone affette da Alzheimer e da altre demenze gravi, 2.500 in provincia, per cui urgono nuove modalità di assistenza domiciliare integrata. Ancora: lo sviluppo del progetto Amalia per prevenire i suicidi e, sul fronte edilizio, le manutenzioni dell'edificio di via Weiss, adibito a centro diurno per disabili, del Centro di educazione motoria di viale Gessi, della comunità Milcovic di Opicina, infine la riattivazione della sede di Contovello da adibire a centro diurno per disabili Mitja Cuk.

I consiglieri dell'Ulivo - Degano, Zvech, Dolcher, Zorzini - si sono detti disponibili a sostenere le richieste del Comune. «In fondo l'avevamo fatto anche l'anno scorso» puntualizza Zvech. «Ma quest'anno qualcosa è cambiato - gli fa eco Degano - il Centrodestra governa dappertutto...».

Ironia a parte, le proposte operative, in clima bipartisan, sono queste. I consiglieri regionali triestini si confronteranno in un gruppo di lavoro per vedere quali richieste del Comune possono essere inserite nel contesto della Sanità e quali altre in diversi capitoli della Finanziaria regionale. Si lavorerà per priorità, cercando di far fronte comune fuori dall'aula di piazza Oberdan, e «portare a casa» qualcosa, per dirla con Dipiazza, prima del confronto con la schiacciante maggioranza friulana.

Un'altra letterina a San Nicolò?

Arianna Boria

Da San Giovanni-Rozzol dopo le accuse

Il presidente circoscrizionale difende il sindaco Dipiazza: «Dialoga con il territorio»

«Bruno Rupel e Albino Sosic facciano pure le loro critiche ma non a nome di tutti i presidenti circoscrizionali». E' questa la presa di posizione di Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Circoscrizione San Giovanni e Chiadino-Rozzol, in merito alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dai due colleghi dell'Altipiano, che avevano biasimato il comportamento del sindaco Roberto Dipiazza accusandolo di snobbare i parlamentini rionali.

Gianluigi Pesarino Bonazza replica agli interventi dei consiglieri Rupel e Sosic

Una critica fatta in virtù della mancata convocazione, da parte del primo cittadino, della conferenza dei presidenti circoscrizionali. «Mi sembra un'accusa ingiusta – spiega Pesarino Bonazza – perché Dipiazza, prima di indire la conferenza con i sette presidenti, era stato molto esplicito nell'intendimento di incontrare tutte le realtà circoscrizionali per ascoltare e valutare i singoli problemi del territorio. Ha iniziato proprio dalle due dell'Altipiano (Est e Ovest, le uniche non governate dal Centrodestra, ndr), all'appello mancano ancora tre Circoscrizioni. Presentarsi in ogni Consiglio con gran parte degli assessori – continua – e dando risposte concrete alle domande di consiglieri e cittadini non mi sembra sia un sintomo di disinteresse, semmai una volontà di capire le realtà rionali».

Un segnale chiaro, secondo il presidente della sesta Circoscrizione, che imputa poi a tutta una serie di eventi il ritardo della conferenza dei presidenti invocata dal Centrosinistra. «Oltre al giro completo delle Circoscrizioni ancora da terminare – dice Pesarino Bonazza – va ricordato come l'importanza del vertice Ince abbia impegnato non poco il Comune di Trieste». Questioni di priorità.

Pietro Comelli

Damiani interroga il ministro Moratti: «Quali motivi ne ostacolano l'attuazione?»

«Tartini, tarda la sezione slovena»

Il deputato ricorda che esiste una «precisa disposizione di legge»

«Quali sono i motivi che stanno ritardando, rispetto ai termini previsti dalla legge di tutela della minoranza slovena, l'attuazione della sezione autonoma, con lingua di insegnamento slovena, del conservatorio di musica Tartini?»

È quanto chiede l'onorevole Roberto Damiani, oggi iscritto al Gruppo misto, che firma un'interrogazione urgente indirizzata al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. Il deputato si chiede poi ancora «Quali passi il governo intende intraprendere per dare attuazione a una precisa disposizione di legge».

L'onorevole ricorda ancora che «il 23 marzo scorso è entrata definitivamente in vigore la legge di tutela», e che «l'art. 15 prevede che con decreto ministeriale sia istituita "entro tre mesi dalla data di entrata in vigore dalla legge" la sezione autonoma slovena presso il Tartini».

L'ex vicesindaco rileva inoltre che «nell'aprile scorso si è svolta l'apposita Conferenza dei servizi tra i ministeri e gli altri soggetti interessati per quanto previsto dall'art. 15 ma che, fino alla data odierna, non risulta sia seguito alcun atto in proposito, mentre è già iniziato il nuovo anno scolastico dei Conservatori».

Quella del deputato non è la prima voce che si leva a sostegno della sezione autonoma slovena all'interno del Tartin. Già qualche settimana fa infatti il senatore dell'Ulivo Milos Budin aveva presentato un'interpellanza rivolta al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, nella quale si mettevano in rilievo le stesse tematiche chiedendo alla fine i motivi della mancata attuazione della sezione didattica.

Anche il sindacato nazionale università ricerca della Cgil, tra gli altri, ha chiesto l'attuazione della sezione autonoma slovena.

Primo congresso provinciale del Nuovo Psi ospitato nella sede della Casa delle Libertà

I socialisti locali a congresso. Si terrà infatti venerdì prossimo 23 novembre con inizio alle 16,30 il Primo Congresso provinciale della Federazione della Venezia Giulia del Partito socialista Nuovo Psi. L'assise ha una particolarità: viene convocata a Trieste, a livello provinciale quindi, ma viene considerata allargata anche all'area Goriziana, intendendo pertanto il capoluogo isontino facente parte di una comune area giuliana. Il congresso, si rileva in una nota diffusa dal segretario regionale Alessandro Gilleri, si terrà nella sede della Casa delle libertà, che da poco tempo è ospitata presso la Lista per Trieste che ha la sua sede storica in Corso Saba.

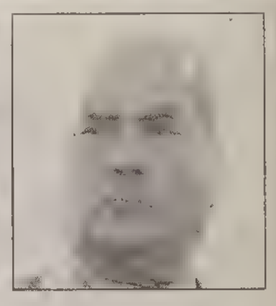
Parcheggi anche per gli utenti delle due ruote: una mozione del consigliere comunale Lobianco

Il Comune deve creare nuovi parcheggi per i motorini in centro città. Lo richiede in una mozione il consigliere comunale Michele Lobianco. «A Trieste - rileva tra l'altro il rappresentante di An - ci sono circa 60 mila motoveicoli. Considerata la sempre maggiore necessità da parte degli utenti delle due ruote di poter parcheggiare regolarmente i propri mezzi negli appositi stalli di sosta, che risultano essere numericamente insufficienti, e ricordando quanto sia prezioso l'uso dei motoveicoli alla mobilità urbana» si chiede al sindaco Dipiazza e all'assessore competente di «reperire nel centro città nuovi stalli di sosta per i motoveicoli», lungo le carreggiate delle strade «locali interzonali e di accesso a siti pubblici senza sottrarre nessun parcheggio agli autoveicoli».

Replica al segretario diessino

Querelle Mocnik-Spadaro «Il censimento ha dimostrato l'utilità dell'autonomia Us»

Peter Mocnik



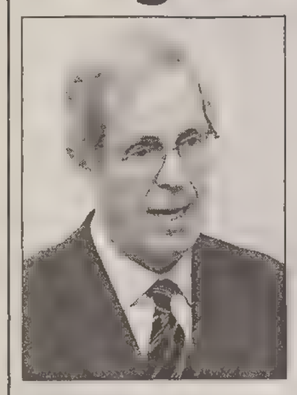
Stelio Spadaro

Continua il botta e risposta a distanza tra il segretario dell'Unione slovena, Peter Mocnik e il segretario diessino Stelio Spadaro. Questa volta è Mocnik a rintuzzare il collega e a definire «infondate e profondamente ingiuste» le motivazioni che l'esponente della Quercia porta contro l'esistenza di un partito etnico della minoranza slovena. «Se Spadaro avesse ragione sulla necessità di "integrazione" totale per battere la destra e ottenere risultati a favore della minoranza, allora - dichiara il segretario dell'Us - la legge di tutela sarebbe oggi attuata, avremmo avuto sin dall'inizio moduli per il censimento in sloveno, la destra avrebbe abbandonato posizioni nazionalistiche e la situazione della minoranza slovena sarebbe migliore di quella delle altre presenti in Italia. Ma è vero invece il contrario - prosegue - per cui l'integrazione di cui parla Spadaro diviene in realtà assimilazione strisciante».

Mocnik ricorda che proprio la battaglia condotta delle forze della minoranza, unite ed autonome, sui moduli per il censimento, con l'appoggio successivo delle forze democratiche, ha dimostrato l'utilità di una forza politica autonoma degli sloveni. «Il diritto di una minoranza ad avere un proprio ruolo autonomo in politica - puntualizza - fa parte del diritto all'autodeterminazione dei popoli e di esso parlano molte convenzioni internazionali. Dovrebbero allora essere nazionalistiche anche la difesa di Spadaro del seggio garantito per gli italiani in Slovenia e Croazia o per gli esuli nel parlamento italiano. Mentre nazionalistica - conclude Mocnik - appare la posizione da lui assunta, allorchè ha limitato il numero di possibili eletti sloveni in consiglio comunale o provinciale a Trieste».

Il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia sta portando avanti progetti internazionali sull'applicazione della teoria del genoma

L'Icgeb in prima fila per la salute del Terzo Mondo



Arturo Falaschi

La salute, l'agricoltura e l'alimentazione, lo sviluppo industriale. Sono solo alcuni dei settori che già nel prossimo futuro coglieranno i frutti della ricerca scientifica nell'era della post genomica. Non a caso, dunque, si sviluppa a ritmo serrato la rete di collaborazione dell'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie dell'Area science park di Padriciano, che si pone oggi fra i principali interlocutori per la ricerca genomica e biotecnologica a livello mondiale.

Individuato a marzo quale organizzazione di riferimento delle Nazioni unite, l'Icgeb ha infatti presentato di recente a New York, all'assemblea, lo stato dell'arte della ricerca biologica. E solo pochi giorni fa, la riunione del board of governors (il consiglio che gestisce il centro) ha visto per la prima volta la partecipazione di organizzazioni internazionali quali l'Unido, l'Unesco, l'Organizzazione mondiale della sanità e, per la prima volta, l'Ocse, il «club» dei Paesi più industrializzati.

«Le nuove conoscenze scientifiche – spiega Arturo Falaschi, direttore generale dell'Icgeb – possono essere di grande aiuto per risolvere le problematiche dei Paesi in via di sviluppo, con cui il nostro centro mantiene da sempre rapporti di collaborazione sia attraverso la formazione del personale locale sia mediante progetti mirati». «I grandi campi di applicazione – continua Falaschi – sono sostanzialmente la salute e l'alimentazione. La lettura del genoma umano rende infatti più agevole la comprensione del meccanismo d'azione di molte malattie infettive, aprendo la via alla messa a punto di nuovi farmaci e di nuovi sistemi di prevenzione». Proprio sul fronte della terapia genica sono attualmente in atto alcuni progetti sulla malaria e sulle epatiti che coinvolgono sia l'Icgeb di Trieste sia la sede di Nuova Delhi, in collaborazione con il governo indiano, mentre procedono le ricerche sull'Aids.

Per ciò che riguarda invece l'emergenza alimentare che minaccia larga parte del mondo, una delle possibili risposte potrebbe arrivare dalle biotecnologie (settore su cui sono in corso altre ricerche di punta) capaci di produrre piante e coltivazioni più resistenti, in grado di crescere e sopravvivere anche in condizioni climatiche e ambientali poco favorevoli.

d.g.

AVVISO A PAGAMENTO 1M2023

RECITA DI «GÖTTERDÄMMERUNG» DI VENERDÌ 23 NOVEMBRE

MODALITÀ DI ACCESSO DEL PUBBLICO AL TEATRO VERDI

A seguito delle normative di sicurezza conseguenti ai lavori del vertice INCE, in corso a Trieste dal 21 al 24 novembre, gli abbonati del turno E/F e gli spettatori in possesso del biglietto per assistere alla rappresentazione di venerdì 23 novembre potranno accedere al Teatro Lirico «G. Verdi» esclusivamente dal varco situato in piazza Verdi, lato via Einaudi, muniti del relativo abbonamento o biglietto e di documento di identità.

Dal 21 al 24 novembre, la vendita dei biglietti di Götterdämmerung procede esclusivamente alla Sala Tripcovich secondo i consueti orari di biglietteria (9-12, 16-19).

La sera dello spettacolo di venerdì 23 novembre invece, la vendita prosegue alla Biglietteria del Teatro Verdi a partire dalle ore 17.

Il magnaccia di un gruppo di prostitute del Borgo Teresiano arrestato l'altra notte dopo un inseguimento da brivido lungo le vie del centro cittadino

Dietro le sbarre l'«esattore» delle lucciole

Addosso all'uomo, che «affittava» il marciapiede alle ragazze, sono stati trovati alcuni milioni di lire

Traffico di schiave nigeriane Le «madame» in cella

Iniziato e subito rinviato il processo a carico di un gruppo di nigeriani accusati di un vero e proprio traffico di prostitute, emerso nel corso di indagini avviate mesi fa a Trieste dal sostituto procuratore Federico Frezza, che ha anche ipotizzato il reato di riduzione in schiavitù.

Secondo l'accusa un'organizzazione africana con basisti locali reclutava con l'inganno ragazze in Nigeria e dopo una terribile odissea (lunghe marce fino al Marocco, trasbordi con i gommoni sulle coste spagnole e trasferimento a Trieste con documenti falsi) le vendeva alle «madame» per cifre varianti fra i 12 e i 14 mila dollari. Le giovani venivano poi avviate alla prostituzione, sia in strada che in appartamenti, e costrette a versare all'organizzazione i primi 90 milioni di guadagno, oltre a una «tassa» di un milione al mese. Chi si ribellava veniva picchiata e terrorizzata con riti *voodoo*. La prostituzione veniva praticata sia a Trieste che a Roma.

Nella rete della Squadra mobile triestina erano finite diverse donne, tra le quali le imputate chiamate ieri alla sbarra: Orobosa Osafon, detta Rita, del 1969, Ojo Joy, di 26 anni, Apolonia Ogochukwu di 41 anni, Stella Isagbe Aikhetuamen, detta «Stella di Roma», di 29 anni, e Fidelis Ior, di 32 anni, l'unico uomo in questa «tranche» del processo. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Fabio Nider di Trieste, Bettini di Vicenza, Olivetti e Monica Nassisi di Roma. Altre imputate, tra le quali una delle maggiori responsabili del traffico, Roseline Imayuse Ehiorbo, di 32 anni, detta «Iron Lady», sono già state condannate a pene comprese fra uno e cinque anni.

Ieri, dopo un fuoco di fila di eccezioni, alcune delle quali sanate, il Tribunale presieduto da Gioacchino Termini ha deciso di rinviare l'udienza al pomeriggio dell'8 gennaio. Allora saranno sentiti i testimoni, in buona parte ex prostitute finite loro malgrado nel girone infernale dell'organizzazione.

Trecentomila lire a notte. E' questo il prezzo per l'«affitto» di qualche metro di marciapiede di Borgo Teresiano. I soldi vanno versati cash al magnaccia che passa a ritirarli ogni dieci, quindici giorni. A questo denaro si aggiunge anche la percentuale sugli introiti, il 30, il 40 per cento. Milioni e milioni sulla pelle di una ragazza fuggita dall'Est o dall'Africa per riscattare una vita di miseria.

L'altra notte i poliziotti della squadra mobile hanno arrestato proprio l'esattore di un gruppo di prostitute. Lo hanno bloccato dopo un inseguimento da brivido per il centro città. L'uomo ha tentato di fuggire a piedi lungo via Galatti. Alla fine è stato preso e ammanettato. Aveva appena ricevuto da una sua «dipendente» una trentina di banconote da 100 mila lire: quanto la donna aveva incassato negli ultimi giorni.

L'indagine dei poliziotti coordinata dal pm Luca Fadda, fa seguito a quella dei carabinieri del nucleo operativo che nei giorni scorsi aveva portato alla scoperta e al sequestro in città di svariate decine di appartamenti usati per incontri a luci rosse. Ma questa volta si punta all'organizzazione che gestisce l'attività delle ragazze. «Cerchiamo — ha detto il pm Fadda — di bloccare all'origine il fenomeno». L'attività dei magistrati della procura è proprio indirizzata ad evitare che in città si insedino organizzazioni criminali dello stesso tipo di quelle che avevano trovato terreno fertile a Udine prima dell'attentato di viale Ungheria.

Qualche anno fa l'allora sindaco Riccardo Illy aveva «bonificato» coinvolgendo polizia e carabinieri l'intero Borgo Teresiano intervenendo sull'onda delle proteste dei comercianti e degli abitanti della zona. Ma poi l'attenzione delle forze dell'ordine si è pian piano affievolita e così l'area è tornata ad essere il «triangolo dell'amore».

A far partire questa ultima indagine sono state le testimonianze di una prostituta proveniente da un Paese dell'Est con l'illusione di fare la cameriera in Italia. «Mi hanno ridotto in schiavitù e non so come uscirne», aveva raccontato disperata a un'assistente di un'organizzazione assistenziale. Un atto di coraggio estremo. Quelle parole con riferimenti di nomi e indirizzi sono finite in un verbale dei poliziotti della seconda sezione della Mobile. E l'altra sera è scattato il blitz.

Corrado Barbacini

Sono una trentina le ex «donne di vita», molto spesso extracomunitarie, che la Caritas ha aiutato dal 1995 a oggi

Via dalla strada grazie a «Dignity»

Una trentina in tutto. Non numerosissime, forse, ma fondamentali per testimoniare che «si può». Sono le ex prostitute che la Caritas diocesana, nell'ambito del «Progetto Dignity», ha saputo togliere dalla strada dal 1995 a oggi, e reinserire in un circuito di dignità e di civile convivenza. «Nel '95 — spiega Mario Ravalico, direttore Caritas e membro del gruppo dei referenti del Progetto Dignity — iniziammo a occuparci del problema perché si cominciò a registrare in città la presenza di prostitute straniere, molto spesso extracomunitarie, in misura tale da far esplodere il fenomeno, peraltro esistente da sempre anche a Trieste. A un certo punto se ne contarono una quarantina nelle strade e assieme alle forze dell'ordine, sebbene senza un programma strutturato, avviammo una prima fase di accoglienza».

Fra il '95 e il '97 furono una quindicina le prostitute strappate al «mestiere» alle quali furono garantiti vitto e alloggio in alcune locande, oltre a vestiario e materiale per l'igiene personale. Otto erano moldave, due ucraine e cinque rumene. «Ma quando ci accorgemmo che le problematiche erano molto più vaste — aggiunge Ravalico — decidemmo per una maggiore strutturazione dell'accoglienza attivando percorsi formativi di conoscenza, accoglienza e ascolto oltre che di accompagnamento finalizzato all'acquisizione dell'autonomia».

Si sa del resto che le difficoltà in cui si imbattono le prostitute che vogliano affrancarsi dalla loro situazione sono prevalentemente economiche. La loro unica possibilità, se non interviene un soggetto esterno, è quella di continuare. «Ecco dove si è inserito e continua a inserirsi il nostro intervento — riattacca Ravalico —: nella fase di possibile distacco. Quello è il momento in cui, se sostenute, queste donne possono tentare una nuova strada. Oltre alle segnalazioni delle forze dell'ordine — precisa il direttore della Caritas — esiste qualche caso in cui il cliente stesso ha preso a cuore il problema e ha indirizzato la prostituta a noi».

Nel secondo triennio di attività, quello che si sta concludendo, 14 ragazze hanno potuto abbandonare la prostituzione: sei moldave, due nigeriane e altrettante croate, una russa, un'ucraina, un'albanese e una rumena.

«Oggi possiamo affermare con grande soddisfazione — conclude Ravalico — che questa trentina di ragazze sono state recuperate al mondo del lavoro, alcune hanno una famiglia e altre sono tornate a casa. In futuro intensificheremo la collaborazione con le Caritas delle altre province della regione, in particolare con quella di Udine dove il fenomeno ha proporzioni vastissime, mentre è stata data concretezza al progetto pastorale per la promozione della dignità delle donne vittime della tratta della prostituzione, voluto dalla Caritas di Trieste e che speriamo possa dare, in futuro, risultati ancor più rilevanti su questo fronte».

Ugo Salvini

Intervento dei tecnici sanitari in via Reni e all'ufficio tecnico del Comune

Busta sospetta al «Piccolo» Altri due allarmi antrace

I controlli nella sede del «Piccolo».

Due allarmi antrace sono scattati ieri pomeriggio, uno nella sede del nostro giornale e l' altro all'ufficio tecnico del Comune, dopo l'apertura di due buste, entrambe giunte per posta e spedite dalle poste centrali, contenenti polvere bianca.

La busta recapitata al «Piccolo» era indirizzata all' ufficio del personale. Un impiegato l'ha aperta e quando si è accorto che all'interno c'era della polvere bianca ha subito dato l'allarme. Sulla fascetta della busta c'era la dicitura del mittente: «Leone d' Oro, piazza Ortis 6, Trieste».

Sia in questo caso che in quello dell'ufficio tecnico del Comune, sono state attivate le consuete misure preventive, con l' intervento del carabinieri, dei tecnici dell' Azienda sanitaria e dei Vigili del Fuoco.

Questi ultimi, utilizzando le apposite tute protettive hanno sigillato i plichi in buste ermetiche di plastica che sono state poi trasportate all'ospedale di Cattinara, dove il contenuto verrà analizzato nei prossimi giorni.

Entrambi gli episodi sono stati comunicati alla procura della Repubblica.

Il Tribunale discolpa un croato di origine macedone bloccato un anno fa al valico di Fernetti assieme ad altre persone

Viaggiava sull'auto piena di eroina: assolto

Ejup Redzepi aveva sempre sostenuto di essere all'oscuro del traffico di droga

Il 31 ottobre dell'anno scorso era stato bloccato al valico di Fernetti a bordo di una Bmw con nove chili di eroina nascosti in un doppiofondo del serbatoio. Era stato arrestato assieme ad altri due uomini e rinchiuso nel carcere del Coroneo, ma ieri il Tribunale presieduto da Gioacchino Termini lo ha assolto. Si è conclusa così la brutta avventura di Ejup Redzepi, 37 anni, croato di origine macedone coinvolto in un traffico di droga tra l'Albania e l'Italia con ramificazioni negli ambienti della camorra napoletana, e i cui proventi sarebbero stati reinvestiti nel settore della prostituzione e dell'immigrazione clandestina.

Lo stupefacente (nove chili) era stato nascosto in un doppiofondo del serbatoio

Ejup Redzepi era stato bloccato a Fernetti assieme a Muhamedin Saiti, di 32 anni, e Jusuf Islami, di 40. L'auto era stata perquisita con l'ausilio dei cani antidroga, e da un doppiofondo ricavato nel serbatoio erano saltati fuori nove chili di eroina. La collaborazione di uno degli arrestati aveva poi consentito ai carabinieri di effettuare una consegna controllata, e arrestare il giorno successivo, a Milano, i destinatari dell'eroina, gli albanesi Edmond Duro, 36 anni, e Patjtim Mema, 27 anni. Ejup Redzepi e Jusuf Islami si erano subito detti estranei alla vicenda: non sapevano di viaggiare a bordo di un'auto piena di droga. Ma mentre Islami era stato scarcerato, Redzepi era stato rinviato a giudizio assieme a Saiti, poi condannato a due anni con il rito abbreviato.

E ieri davanti ai giudici è comparso Ejup Redzpei, per il quale il pm Federico Frezza ha chiesto la condanna a 6 anni di carcere, sostenendo in pratica che Redzpei non poteva non sapere la finalità di quel viaggio in auto assieme ai due connazionali. Al contrario il difensore di Redzepi, Sergio Mameli, ha rimarcato come tutto «il castello accusatorio si sia basato solo sulla correità», e che nel corso delle indagini non siano emerse prove a carico del suo assistito. «Inoltre - ha detto Mameli - se anche Redzepi fosse stato a conoscenza del carico bisognerebbe dimostrare quale è stato il suo contributo alla realizzazione del traffico». Dopo una breve camera di consiglio il Tribunale ha assolto Redzepi.

p.s.

Presunto passeur viene scagionato dai clandestini

Era stato accusato di essere un «passeur», e invece era solo uno dei tanti «viaggiatori della speranza» che cercano di passare clandestinamente il confine per rifarsi una vita in Italia. Così ieri Fanel Cunelusa, rumeno, 34 anni, è stato assolto dal Tribunale presieduto da Gioacchino Termini dall'accusa di essere un contrabbandiere d'uomini.

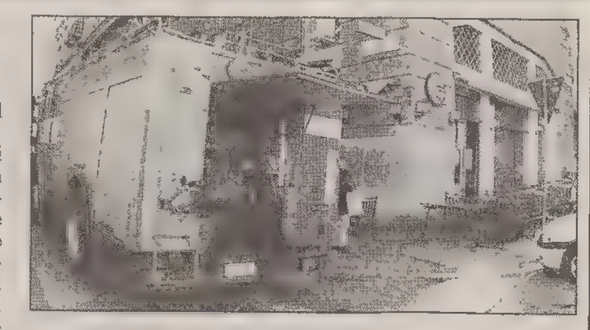
Cunelusa era stato fermato assieme ad altri 13 connazionali nel novembre di un anno fa dalle parti di San Dorligo della Valle. I carabinieri avevano sorpreso il gruppo all'alba, portando tutti in caserma per l'identificazione e le pratiche di espulsione dal territorio. Negli interrogatori uno dei rumeni fermati, quello che conosceva meglio l'italiano, aveva fatto da interprete, lasciando capire che Cunelusa era una delle guide incaricate di portare il gruppo di clandestini in Italia. Il giovane era stato arrestato, mentre i suoi connazionali erano stati rimandati a casa. Ieri al processo i difensori, Seibold e Vergine, hanno chiamato a testimoniare il fratello di Cunelusa, che dal 1997 vive regolarmente in Italia dove ha famiglia e un lavoro stabile. L'uomo ha raccontato di come Cunelusa volesse raggiungerlo in Italia dove lo aspettava un posto di lavoro regolare, e di come il giovane abbia scelto la via clandestina a fronte delle enormi difficoltà e alti costi per ottenere un visto di espatrio. Ha poi consegnato ai giudici una serie di testimonianze scritte, raccolte in Romania davanti a un notaio, nelle quali i clandestini rimpatriati scagionano l'imputato da ogni responsabilità, spiegando che quella notte il gruppo era stato in realtà abbandonato a se stesso dai veri «passeur». Lo stesso pm Frezza ha chiesto l'assoluzione.

p.s.

Esce denso fumo nero dal camino, scatta l'allarme incendio alla pizzeria Marechiaro

Attimi di paura ieri mattina per un principio d'incendio alla pizzeria Marechiaro in largo Canal 2. A fare scattare l'allarme è stato un denso fumo nero che è fuoriuscito dal camino, facendo appunto temere che si trattasse di un rogo di rilevanti proporzioni. Ma, fortunatamente, come detto, in breve la situazione si è risolta per il meglio.

In pochi minuti i vigili del fuoco, intervenuti con un'autopompa, hanno infatti avuto ragione delle fiamme. Sul posto alcune pattuglie della polizia municipale per favorire il transito dei veicoli nel tratto davanti alla pizzeria.



Il camion dei pompieri davanti alla pizzeria Marechiaro.

Oggi, con rito abbreviato, il processo a Mariella Carli la donna accusata di aver ucciso a coltellate il marito

Si tiene oggi, davanti al Gip e con rito abbreviato, il processo a carico di Mariella Carli, 59 anni, la donna accusata di aver ucciso nel febbraio scorso a coltellate il marito Gualtiero Rizzo, di 63 anni, nella sua casa in via dei Papaveri, a Opicina.

All'origine del drammatico gesto un matrimonio fallito e una lunga catena di incomprensioni e rancori.

Oggi Mariella Carli comparirà davanti ai giudici difesa dall'avvocato Roberto Maniacco, mentre l'avvocato Roberto Mantello assiste i tre figli della coppia, che si sono costituiti parte civile.

Mariella Carli, detenuta nel carcere di Udine, rischia fino a 30 anni di carcere.

Fingerma finanzia la tua SEAT.

Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com

Il trapano del vicino, il giornale della collega, il windsurf di Luca.
Ora approfitta di qualcosa di meglio.

Approfitta dell'offerta dei Concessionari SEAT: 15 milioni di finanziamento in 30 mesi a tasso 0 e, già dal primo novembre, la garanzia di due anni su tutta la gamma SEAT. Così liberi la mente da qualsiasi preoccupazione. L'unica preoccupazione sarà muoversi in tempo: l'offerta è valida solo fino al 31.12.2001.

15 milioni in 30 mesi a tasso zero* e su tutta la gamma SEAT già dal primo novembre c'è la garanzia di due anni.

* Esempio ai fini di legge n° 154 del 17.02 1992: Modello Ibiza Stella 3 porte. Prezzo chiavi in mano £. 19 271.703 (euro 9.953) escluso IPT. Finanziato £. 15.000.000, 30 rate da £. 500.000 TAN 0% TAEG 1,32%. Commissione istruttoria pratica + bolli £. 270 000. Salvo approvazione Fingerma. L'iniziativa è valida fino al 31.12.2001 e non è cumulabile con altre in corso.

SEAT

Venite a provarla da:

AutoSofia Via Flavia, 120 - TRIESTE - Tel. 040.383817

La Questura rallenta e gli immigrati decidono una protesta eclatante nei giorni dell'Ince

Senza cibo per il diritto di asilo

Ravalico (Caritas): «Serve l'aiuto di tutti per sbloccare la situazione»

Minacciano di attuare uno sciopero della fame mentre saranno in corso i lavori dell'Ince. Gli extracomunitari della città, da ieri in agitazione per poter avere dell'Ufficio stranieri della Questura il permesso quali «richiedenti asilo» (la scorsa settimana sono stati distribuiti una trentina di certificazioni di tale condizione, che garantisce fra l'altro un piccolo contributo quotidiano in denaro valido per un mese e mezzo), stanno prendendo la palla al balzo. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti sulle loro problematiche sembra non esiteranno ad assumere un atteggiamento estremo, come quello dell'astensione dall'assunzione di cibi e bevande, mentre a poche centinaia di metri si ritroveranno i rappresentanti dei Paesi dell'Ince. Considerando che già in partenza la situazione psico fisica e lo stato di salute generale di questi extracomunitari, in conseguenza del fatto che sono privi di una dimora abituale e della certezza di un pasto, il problema potrebbe aggravarsi rapidamente se fosse fatta questa scelta.

La protesta degli immigrati in via del Sale.

«Oggi (ieri, ndr) abbiamo avuto un incontro con alcuni rappresentanti del Comune - spiega Mario Ravalico, direttore della Caritas diocesana - e abbiamo sottoposto ai nostri interlocutori la situazione nella quale stiamo operando. Non pretendiamo certamente una soluzione immediata, perché la bacchetta magica non esiste, ma confidiamo in una presa di posizione reale e adeguata da parte di tutti coloro, e non è il solo Comune a essere coinvolto, che possono intervenire».

In Questura l'attività di assistenza per questi extracomunitari è stata febbrile nelle scorse settimane, ma adesso l'incombenza dell'Ince, con tutte le problematiche questo appuntamento comporta, rappresenta un ostacolo in più.

Oggi dovrebbe esserci una nuova riunione e tutti auspicano che si possa trovare in tempo una soluzione che impedisca il precipitare della situazione.

u. sa.

Blitz a sorpresa prima di un concerto. Arriva la polizia. Sospese le esibizioni

La sordina dei naziskin sulla musica nel Viale

La musica dal vivo se ne va dal viale XX Settembre, dopo la decisione dei proprietari del «Macaki» di sospendere la stagione dei concerti. Decisione attribuita in parte allo scarso riscontro tra il pubblico dei più giovani, ma forse legata anche a un inquietante episodio accaduto giovedì scorso proprio a pochi minuti dall'inizio dell'esibizione di una band.

«Giovedì nel tardo pomeriggio sono arrivato al locale e ho trovato i muri imbrattati con scritte contro i "centri sociali" e i "comunisti" – racconta Riccardo Russo, noto in ambito locale per la sua attività di organizzazione di eventi musicali –. La sera, verso le 21, mi sono accorto che, a pochi metri dall'ingresso del "Macaki", c'erano decine di naziskin che minacciavano i ragazzini che stavano andando al concerto. Tanti avevano l'accento veneto». In pochi minuti è arrivata la Polizia, ma non ci sono state identificazioni o altri provvedimenti. Sempre secondo Russo l'episodio avrebbe fatto allontanare il pubblico che si stava recando al concerto e anche chi doveva ancora raggiungere il locale, avvertito telefonicamente di quanto stava accadendo. Da qui la decisione di sospendere l'esibizione, ma anche il resto della stagione in programma (cinque concerti fino al 31 gennaio).

«È una decisione che abbiamo preso di comune accordo con i proprietari del locale perché non vogliamo creare tensioni. Pare che il problema fosse politico e del territorio in particolare. Ma noi abbiamo sempre seguito una logica commerciale – continua Russo – abbiamo scelto i gruppi che funzionano di più tra i giovani». Gruppi che hanno come riferimento un'area politica di sinistra, in una zona della città che «storicamente» è sempre stata frequentata dagli esponenti della destra. Curioso il fatto che proprio la società di Russo aveva organizzato – con un buon successo nel 1999 al Miela – una rassegna intitolata «Musica in nero», nella quale la maggior parte dei gruppi dark e folk era di matrice politica dichiaratamente di destra.

Diversa la versione dei proprietari del «Macaki», che confermano l'episodio, ma imputano a altre cause la decisione di concludere anticipatamente la stagione dei concerti. «È vero, abbiamo già avuto nelle scorse settimane qualche episodio di intolleranza, ma alla serata di giovedì c'era un pubblico molto scarso – dice Corrado Savio – non c'è stato un vero picchettaggio, direi più che altro un atto di presenza da parte di una dozzina di persone o poco più che non ci hanno intimidito. Ho riconosciuto soprattutto triestini. Il resto della stagione è stato annullato perché i numeri sono contro di noi, c'è stato scarsissimo interesse per i concerti e abbiamo deciso di lasciar perdere. Resta il fatto che non vogliamo aver niente a che fare con estrema destra o centri sociali».

Riccardo Coretti

IN BREVE

I consiglieri di An preoccupati sul futuro della CrTrieste Banca

I consiglieri comunali di An, Alessia Rosolen, Claudio Giacomelli e Salvatore Porro hanno presentato una mozione urgente sul futuro della CrTrieste Banca. Gli esponenti di maggioranza sono preoccupati dalle continue notizie sul coinvolgimento della CrT nel riassetto del gruppo Unicredito, anche in considerazione del passaggio a un modello «divisionale», con tre nuove banche specializzate per funzione, con sedi a Verona, Bologna e Torino. Pur ricordando che al momento la CrT non è coinvolta nel progetto in quanto la Fondazione (azionista al 20%) ha temporaneo potere di opposizione, i consiglieri di An esprimono preoccupazione per la minacciata scomparsa dell'ultimo centro di gestione del credito situato in regione e per il mantenimento dei livelli occupazionali. Di qui la richiesta di impegno al sindaco e alla giunta affinchè il «ruolo specifico» che era stato assegnato alla CrT al momento dell'entrata nel capitale di Unicredito venga mantenuto e sviluppato.

«Quella cessione dell'Alcatel ha prodotto licenziamenti» Rifondazione esulta per il reintegro deciso dal pretore

«Alcatel, quando la cessione vuol dire licenziamento»: durissimo il commento di Rifondazione comunista che in una nota annuncia la decisione del pretore del lavoro, Mauro Sonego. Il giudice si è pronunciato sul ricorso presentato da due lavoratori dell'Alcatel che erano stati «venduti» all'impresa Als assieme a scrivanie e computer nel 1999. «La cessione dei contratti di lavoro è stata ritenuta illegittima – incalza Rifondazione – ed è stato deciso il reintegro dei lavoratori e il pagamento delle spese legali».

«Di fronte al giudice la tesi del ramo di azienda sostenuto da Alcatel e Als è caduta un pezzo alla volta» cantano vittoria i Comunisti che ora attendono la pubblicazione delle motivazioni della sentenza che sarà resa nota fra sessanta giorni.

Targa della Corte di cassazione al professor Gerin per la sua lunga attività scientifica e professionale

Nel corso di un convegno sull'ambiente tenutosi a Roma alla Corte di Cassazione è stato consegnato al professor Guido Gerin dal primo presidente Marvulli e dal presidente di sezione Postiglione una targa in omaggio alla sua attività scientifica e professionale. La decisione è stata presa anche dalla Corte internazionale dell'Ambiente, che ha sede provvisoria a Roma ed è diretta dal professor Giovanni Conso, già presidente della Corte costituzionale. Apprezzamento è stato espresso per l'attività scientifica di Gerin, che annovera la pubblicazione di oltre 200 opere, oltre a molti volumi per la collana dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo.

Finanziamenti della Provincia alle associazioni, il termine per presentare le domande scade il 30

Scade il 30 novembre il termine per la presentazione delle domande di contributo da parte di enti, privati e associazioni che si occupano di cultura, tempo libero, sport, turismo, ambiente e sociale. Lo rende noto un comunicato della Provincia. Regolamento e modulistica, si spiega, possono essere prelevati dal sito internet www.provincia.trieste.it, ma anche nelle portinerie delle sedi in piazza Vittorio Veneto e Sant'Anastasio. Orari di apertura dalle 7.40 alle 19 da lunedì al giovedì, venerdì dalle 7.40 alle 15.30. Maggiori dettagli potranno essere chiesti al gabinetto del presidente.

Premiato il lungo impegno del diplomatico friulano in favore della pace. Cerimonia nella sede di Gorizia

Laurea ad honorem dell'ateneo a Picco

Un impegno più che ventennale in favore della pace. Perseguita con tenacia e con la professionalità di un uomo «illuminato dalla coscienza del suo retto agire». Parole di Lucio Delcaro, rettore dell'Università di Trieste che ieri, nell'aula magna del polo universitario di Gorizia, ha conferito a Giandomenico Picco la laurea honoris causa in Scienze internazionali e diplomatiche. Gorizia, ha ricordato Delcaro, «ha una vocazione naturale agli studi internazionali. L'ateneo triestino continua sulla strada di promozione degli studi universitari».

La motivazione del conferimento è stata letta dal preside della facoltà di Scienze politiche, Domenico Coccopalmerio. Laudatio affidata, poi, ad Alberto Gasparini che ha ricordato come a Picco vada il merito «di avere elaborato, nei fatti e nella strategia, delle modalità di successo per l'opera dell'Onu e di avere dimostrato come il peacekeeping senza un peacemaking risulti debole, se non spesso sterile».

La laurea a Giandomenico Picco, a sinistra. (Foto Bumbaca)

Brillante funzionario dell'Onu, artefice delle risoluzioni di complesse dispute e di accesi conflitti internazionali, friulano, classe 1948, Picco è stato anche docente al corso goriziano. Comunicando che si può essere idealisti anche a 50 anni. Ha raccontato Picco nella sua lectio doctoralis: «Ricordo quando da giovane funzionario Onu mi veniva detto che non potevo fare questo o quello perché non c'era un precedente. Ma come può esistere un precedente per affrontare problemi che non sono ancora sorti? È qui che deve entrare ciò che chiamerò il genio dell'individuo.». La risposta è una sola. «Utilizzando i commandos», ha rilevato Picco. Perché la forza della struttura istituzionale è superiore a quella del singolo individuo, ma i commandos sono piccoli gruppi che usano la forza della struttura assumendosi le responsabilità in proprio.

Rivolto agli studenti, ha aggiunto: «Non è giusto dire ai giovani che individualmente non possono contribuire alla società. La storia la facciamo tutti con le nostre biografie. Basta avere il coraggio di scegliere. Triste è la nazione i cui giovani non hanno sogni. Ancora più triste è quella nazione i cui adulti spingono i giovani a non sperare più».

Dalia Vodice

Ricerca universitaria, assegnati dal ministero più di 4 miliardi

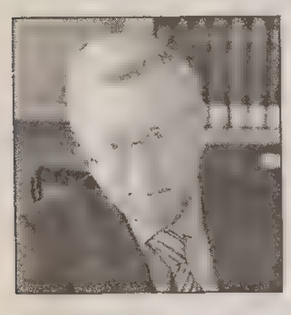
Quindici progetti di ricerca di interesse nazionale con coordinatori docenti dell'Università di Trieste. A finanziarli è stato il ministero dell'Università e della Ricerca, per un importo complessivo di 4 miliardi 355 milioni di lire. I finanziamenti vanno suddivisi con gli altri atenei che partecipano ai progetti, coordinati da docenti della sede triestina. Un risultato, si legge in una nota, comunque «ampiamente positivo perché comporta un consistente incremento del trasferimento finanziario complessivo del ministero verso l'Università di Trieste ed evidenzia il valore della ricerca scientifica condotta nell'ateneo giuliano».

Nella nota vengono precisati il finanziamento assegnato e il contenuto di ognuno dei 15 progetti coordinati da altrettanti docenti: i campi spaziano dalla storia alla medicina e alla fisica. Si va così dal «nucleo comune del diritto privato europeo» che verrà studiato con Mauro Bussani (211 milioni) alle «Identità cittadine e aggregazioni politiche in Italia nei secoli XI-XV» di cui si parlerà sotto il coordinamento di Paolo Cammarosano (270 milioni). Ancora, 529 milioni sono stati assegnati per la ricerca su «Nuovi materiali per emettitori coerenti a grandi lunghezze d'onda su GaAs» coordinata da Alfonso Franciosi.

Con Tullio Giraldi (168 milioni) si studieranno problemi di citotossicità. Di temi connessi a uremia cronica e dialisi si occuperà il gruppo coordinato da Gianfranco Guarnieri (264 milioni). 970 milioni sono stati assegnati per studiare applicazioni del metodo di rilievo satellitare con Giorgio Manzoni. Di nuove frontiere della fisica delle superfici si parlerà con Silvio Modesti (480 milioni). Con Pio Nodari si analizzerà mobilità geografica e processi territoriali (250 milioni).

Il Fondo, che possiede 1700 miliardi, è ignorato dal 25% degli imprenditori

Il Frie, «tesoro» sconosciuto



Emilio Terpin

Anna Illy

Più del 25% degli imprenditori della nostra regione non conosce il Frie. Il risultato è emerso da una recentissima indagine de «Il Sole 24 ore-Nordest», come ha dichiarato, nel corso dell'incontro svoltosi all'Associazione degli industriali alla presenza del presidente di Assindustria Anna Illy e di una numerosa delegazione di imprenditori, Emilio Terpin, presidente del Frie-Fondo di Rotazione per le iniziative economiche.

«Eppure – ha continuato Terpin – stiamo parlando di uno tra i più validi strumenti di intervento a favore del mondo industriale e di un istituto regionale tra i più longevi ed efficaci (è nato, infatti, con la Legge 908 del 18 ottobre 1955)». Le risorse del Fondo, infatti, sono destinate alla concessione di mutui per iniziative industriali, artigiane, turistico-alberghiere, costruzioni navali, di supporto allo sviluppo industriale e per iniziative all'edizia economico-popolare.

Attualmente il Fondo rotativo consiste in circa 1.700 miliardi, di cui quasi il 50% conferito dalla Regione. «Solo quest'anno – ha dichiarato il presidente – sono già stati deliberati 285 miliardi: un trend più che positivo se si pensa al forte 'rallentamento' subito nel corso del 2000, causato dalla complessa procedura di adeguamento dello strumento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese». La prossima pubblicazione della delibera Cipe, a completamento della normativa di adeguamento, permetterà al Frie di operare a pieno regime. «Il Comitato – ha specificato il presidente – delibera al massimo in 30 giorni e le richieste di finanziamento hanno un alto tasso di accettazione».

Le risorse sono destinate alla concessione di mutui per iniziative industriali, artigianali, turistiche, navali e per gli interventi edilizi

Nonostante la suddivisione delle concessioni per provincia evidenzi un livello ancora basso per Trieste, la riconferma delle aree industriali della nostra provincia, unitamente ad alcune zone delle province di Gorizia ed Udine, fra quelle in deroga ex articolo 87.3 del Trattato di Roma, induce a migliori prospettive sulla propensione all'investimento, in considerazione degli elevati massimali di aiuto previsti per queste zone.

Tracciate le principali linee d'intervento, l'incontro è proseguito con un dibattito che ha coinvolto i diversi soggetti presenti in sala, aprendo le porte a un prossimo tavolo di concertazione al fine di approfondire i vari aspetti ricollegabili, in particolare, all'imminente regionalizzazione del Fondo.

Con riferimento al problema delle garanzie, che spesso si è rivelato troppo oneroso per le piccole imprese, sarà studiata da Assindustria con il locale Congafi Industria una possibile via di soluzione. L'auspicio comune, cui il presidente di Assindustria Anna Illy ha dato voce, è che l'appuntamento sia stato un punto di partenza e di riflessione positiva in grado di assicurare un input concreto e un maggior coinvolgimento di istituzioni e banche nell'obiettivo primario di operare attivamente a vantaggio dell'intero scenario industriale locale.

LA PERSIA presso LaSTANDA
ULTIMO GIORNO 5/12/2001
CHIUDE
Tappeti Orientali
eliminati con sconti fino al
70%
Eff. com. al Sind. dal 31/10/01 al 5/12/01
LaSTANDA - Via XX Settembre, 20 - TRIESTE
TERZO PIANO

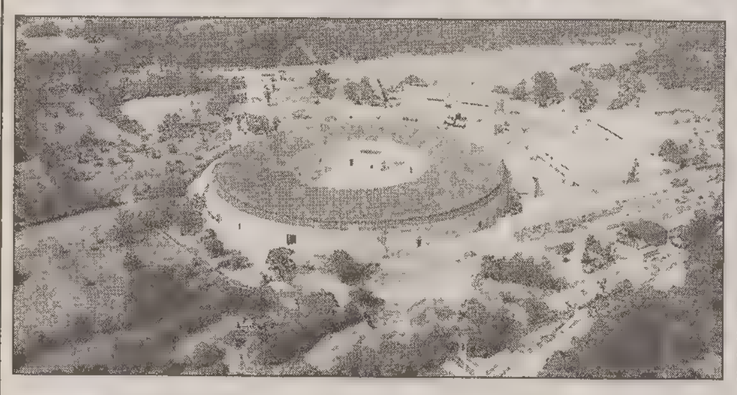
DUINO AURISINA La casa di cura spenderà nove miliardi per mantenere i 180 posti letto adeguandosi a nuove leggi

Pineta del Carso cresce di un terzo

L'investimento sarà coperto dalle convenzioni col servizio sanitario (Regione)

Un progetto per creare un sentiero che porti al Sincrotrone e all'Area

Tutte le strade della scienza



Una panoramica dell'area del Sincrotrone. Anche questa zona rientra nel progetto per il sentiero scientifico da creare sul Carso.

Un progetto per creare addirittura un «sentiero scientifico», una escursione sul Carso capace di coniugare Sincrotrone e Area di Ricerca con alcuni vicini e pregiati siti naturali e altre curiosità. Un'idea originale maturata nell'ambito della seconda circoscrizione. In questi giorni infatti il parlamentino ha inviato al sindaco un documento che chiede di concretizzare un progetto che già un anno e mezzo fa aveva portato all'allestimento di una mostra sul tema organizzata nel nuovo centro civico di Opicina con la collaborazione di diversi soggetti ed enti scientifici. «Il riferimento alla scienza - spiega il presidente di Altipiano Est, Albino Sosic - è solo uno dei motivi che fanno di questo percorso, da noi 'inventato' di sana pianta, un progetto che merita attenzione. Nelle nostre intenzioni questo tracciato, partendo da Opicina, consente agli escursionisti di conoscere da vicino alcune peculiarità paesaggistiche a Est dell'altipiano e una serie di siti e strutture che meritano di essere rivalutati e messi a disposizione dei residenti».

Il sentiero concepito dai consiglieri inizia dunque nella principale frazione del Carso. Prima tappa, l'ex cinema di via Fiordalisi, una struttura che nelle intenzioni degli estensori merita di essere ristrutturata e consegnata alla popolazione. Successivamente si transita verso l'ex tenuta Burgstaller di Banne, l'odierna e dismessa caserma Monte Cimone sul cui destino il Comune sta decidendo proprio in questo periodo. E da qui, percorrendo l'ex campo carrarmati, il tragitto porta all'Area di Ricerca e al Sincrotrone, al parco Globojner, al suggestivo bosco Salzer per toccare Padriciano. Alla periferia del paese c'è ancora quel campo profughi che, se opportunamente bonificato, potrebbe sicuramente essere riutilizzato a qualche scopo. Giunti a Basovizza attraverso il bosco, il sentiero offre un'altra attrattiva con il centro didattico della Forestale. Più avanti, dopo aver superato il monumento ai Caduti, c'è tempo per una visita alla specola dell'Osservatorio astronomico che rappresenta l'ultima tappa del sentiero «immaginato».

ma.lo.

Un piano particolareggiato anche per la casa di cura Pineta del Carso. Il documento urbanistico è in fase di presentazione da parte della struttura sanitaria al Comune di Duino Aurisina. Si tratta del quinto piano in fase di elaborazione dall'approvazione della variante 18 al Piano regolatore, dopo Baia, Villaggio del Pescatore, Collegio del Mondo unito e Cartiera Burgo. In questo caso si tratta dell'ampliamento dell'edificio: alle strutture già costruite si aggiungerà una superficie pari a un terzo di quella attuale, erigendo una serie di corpi collegati a quelli già esistenti.

L'ampliamento della Pineta del Carso è stato accolto con soddisfazione dal sindaco Vocci, che pensa già a un aumento della territorializzazione, con un numero sempre maggiore di servizi di carattere sanitario nella zona del Carso. Per i manager della Pineta del Carso, però, si tratta quasi di scelta obbligata per restare competitivi tra le case di cura convenzionate con il servizio sanitario.

La principale motivazione, infatti, deriva - spiega il professor Lucio Ercolessi - dalla necessità di prepararsi a una nuova legge *in itinere*, e poter mantenere la disponibilità degli attuali 180 posti letto. È in fase di elaborazione, infatti, una normativa nazionale che impone un maggior numero di metri quadrati a disposizione per ogni paziente, e se la Pineta del Carso non si adeguerà, dovrà di diminuire in maniera drastica i posti letto a disposizione, tagliando quasi cinquanta letti, scelta non sostenibile sia dal punto di vista del servizio (la domanda di posti letto nella struttura, infatti, risulta in crescita) sia per quanto concerne il bilancio e l'economicità della struttura stessa.

Così il progetto di ampliamento è stato affidato dal consiglio di amministrazione all'architetto triestino Giulio Varini, che sta elaborando il documento urbanistico. Non si tratta, in questa fase di piano particolareggiato, di entrare nei dettagli architettonici, ma di stabilire volumetrie, impatto sull'ambiente, investimenti e tempi di realizzazione.

Prossime norme imporranno maggiore spazio per paziente. «Non fare queste modifiche significa tagliare quasi 50 letti ed è una cosa insostenibile»

Su questi ultimi due fronti, la Pineta del Carso ha deciso di intervenire per lotti, sulla base di un investimento totale che si aggira sui nove miliardi di lire. Soldi che la casa di cura dovrà sborsare direttamente, ma che saranno strettamente collegati ai futuri rapporti tra la struttura e la Regione: la quasi totalità dei servizi, infatti, viene erogata dalla casa di cura in convenzione con il servizio sanitario, e il pagamento, quindi, passa per le casse della Regione che stabilisce i termini economici delle convenzioni con le strutture private. Così, in maniera indiretta, anche l'ampliamento della Pineta del Carso dipende dalle prossime finanziarie, e da come le convenzioni verranno realizzate.

La Pineta del Carso, oltre a essere un tassello-cardine dell'erogazione dei servizi sanitari sul Carso (vi si svolgono anche analisi di laboratorio e radiografie, oltre che visite specialistiche) è anche un risorsa per il territorio: occupa circa 220 dipendenti, esclusi i liberi professionisti che operano nella struttura; i pazienti ricoverati nel 2000 sono stati 2200; negli ultimi due anni, si dice, è cresciuta in maniera notevole l'attività ambulatoriale in tutti i settori della medicina, e il progetto di ampliamento della casa di cura risponde anche alla necessità di mettere a disposizione spazi per l'attività ambulatoriale, con sale d'aspetto per i pazienti e uffici di accettazione.

Francesca Capodanno

La casa di cura Pineta del Carso. Ora verrà ampliata.

«Campo di calcio in cedimento Solo sei mesi per rimediare»

Il campo di calcio di Aurisina si trova in una situazione di sofferenza, la società che lo gestisce spedisce lettere segnalando il cedimento delle rete di delimitazione. Che cosa farà l'amministrazione comunale in questi ultimi sei mesi di lavoro? Lo chiede in una interrogazione Massimo Romita, consigliere comunale di An, sottolineando che molte strutture sportive a Duino Aurisina garantiscono la funzionalità degli impianti con fondi comunali, «ma soprattutto con mezzi propri».

Romita ricorda, nel testo, che il sindaco s'era pubblicamente impegnato per la ristrutturazione di tale impianto, e che in altra occasione avrebbe affermato che «non c'è bisogno che ogni amministrazione assicuri un secondo o terzo campo di calcio».

Il consigliere cita anche il piano triennale delle opere pubbliche, dove sono riportate le spese messe in preventivo per l'adeguamento e la manutenzione degli spogliatoi, e domanda come mai finora «non si è voluto intervenire neanche per le minime manutenzioni di competenza comunale».

DUINO AURISINA L'associazione Amici della Terra minaccia azioni legali e contropropone «una grande spiaggia»

Il piano della Baia finirà alla magistratura

Vivace incontro in cui parti diverse concordano su una contestazione globale

Ricorrere alla magistratura per bloccare l'adozione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana il prossimo dicembre. Questa la strada annunciata ieri dal presidente provinciale degli Amici della Terra, Alessandro Claut. «Una sorta di esposto - ha anticipato - perché abbiamo riscontrato un "vizio" nella presentazione del piano particolareggiato (quello originario, che è stato presentato un anno fa, ndr) in Comune e in Provincia». Di più gli Amici della Terra non dicono. Ma certo a pochi giorni dalla prevista presentazione del nuovo documento urbanistico un simile annuncio non passa inosservato.

L'occasione è l'incontro organizzato dall'associazione ambientalista triestina per «festeggiare» la concessione di Castelreggio assegnata a Ferrarese dalla Regione, e per elencare i motivi per cui il progetto della St-Sistiana non dovrebbe passare. Una trentina di persone fra il pubblico, ma un tavolo di relatori con ben due consiglieri regionali, Enrico Gherghetta dei Ds e Francesco Serpi, ex An, ora parte del gruppo misto. Ci sono poi il «nemico storico» della Baia, Michele Del Moro, e, in platea, il consigliere regionale Roberto De Gioia. Tutti a sentire una lunga serie di accuse rivolte al Comune, ai politici e alle amministrazioni regionali degli ultimi quindici anni, nonché alla proprietà.

Si parte dalle questioni di carattere ambientale: il progetto della Baia - riassumono tanto Claut quanto Roberto Giurastante, presidenti provinciale e regionale degli Amici della Terra - porta a un impatto eccessivo sul territorio. Ci sono 17 grotte, un castelliere, e il rischio di inquinamento è notevole in seguito all'allagamento del fondo cava e della pressione antropica (leggi: troppi turisti in un piccolo territorio).

La proposta alternativa è quella di realizzare solo una grande spiaggia, che colleghi Castelreggio alla Costa dei Barbari, con un grande parcheggio sul fondo cava e due strade a senso unico per far entrare e uscire i veicoli dalla Baia stessa.

Gli Amici della Terra vogliono solo spiagge nella Baia.

Quindi, gli interventi politici: Gherghetta coglie l'occasione per criticare una volta di più la legge in discussione in consiglio regionale sul turismo, sostenendo che la Regione deve passare le competenze in materia agli enti locali; il diessino detta anche un principio generale, imparato a proprie spese ai tempi della Snam di Monfalcone: «Non c'è sviluppo senza consenso, e qui, con seimila firme contro il progetto, la situazione appare complessa e l'accordo manca». Il consigliere regionale se la prende anche con l'assessore competente Dressi, e chiede che tutti i potenziali imprenditori del settore turistico, a partire da quelli interessati all'hotel Europa per finire con la Baia di Sistiana, siano in grado di offrire credenziali credibili.

Quindi il turno di Francesco Serpi, ex An, che attacca i politici, tutti considerati i veri responsabili da 15 anni a questa parte dei problemi della Baia di Sistiana. Nella generale amarezza e nel rancore nei confronti del progetto esce, ad effetto, una proposta costruttiva per le società nautiche: uno spostamento al Villaggio del Pescatore, porto di seconda categoria, con finanziamenti a disposizione da parte dello Stato per la realizzazione delle necessarie infrastrutture per la nautica.

Infine, il futuro ruolo degli Amici della Terra: informare i cittadini, fare in modo che siano loro stessi a insorgere contro il passato che ritorna. E problemi legali, amministrativi e burocratici legati alla Baia di Sistiana. La conferenza si chiude col già sentito inno («Ricompriamoci la Baia») e con gli Amici della Terra pronti ad attivare un'azionariato popolare per l'acquisto da parte dei cittadini.

f.c.

A guidarlo il sindaco Gasperini ha chiamato una giovane laureata

Muggia, sta nascendo l'Ufficio per le relazioni con il pubblico

E l'attuale segretaria Mara Marchi a partire dal 2 dicembre seguirà Roberto Dipiazza a Trieste: un trasferimento concordato già da mesi

Cambia la segreteria del sindaco di Muggia, in vista di un vero e proprio Ufficio relazioni col pubblico, che l'amministrazione comunale intende istituire nel prossimo futuro. Un passo in avanti per colmare dunque quella lacuna lasciata aperta dopo il mancato rinnovo del contratto – pare a causa di beghe politiche interne – all'addetto stampa che la giunta Dipiazza aveva scelto poco dopo il suo insediamento. La creazione di un Urp dovrebbe inoltre facilitare i rapporti tra l'ente e le realtà esterne, anche in considerazione del previsto aumento della popolazione residente.

L'occasione del rinnovamento sarà data dal trasferimento, a partire dal prossimo 2 dicembre, dell'attuale segretaria Mara Marchi, che passerà a infoltire la schiera di collaboratori dell'ufficio segreteria del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Un trasferimento concordato già alcuni mesi or sono tra l'attuale primo cittadino di Muggia, Lorenzo Gasperini, e l'amico Roberto Dipiazza, evidentemente soddisfatto, quest'ultimo, del lavoro svolto dalla sua collaboratrice negli anni di governo cittadino appena conclusi.

Il municipio di Muggia

«Eravamo d'accordo che il trasferimento sarebbe avvenuto – spiega Gasperini – non appena avessi trovato un sostituto adatto, il che è successo proprio in queste settimane». Dalle graduatorie dei concorsi il sindaco di Muggia ha scelto una giovane laureata in scienze delle comunicazioni che dovrebbe dare una svolta all'ufficio, caratterizzandolo in base alle relazioni esterne.

«La comunicazione tra l'ente e l'esterno era una delle carenze che avevo notato già da alcuni anni – prosegue Gasperini –. L'intenzione è quella di creare un Urp, ma nel frattempo la nuova segretaria si occuperà anche di relazioni esterne, affiancata da un altro dipendente che già nei prossimi giorni lascerà il suo incarico per avvicinarsi alla segreteria del sindaco».

r.c.

IN PALCOSCENICO

Alessandro Capuzzo da vent'anni (e anche oggi) suggerisce una rinascita vera

Teatrino ex Opp: che fare?

Il teatrino dell'ex Opp

Il teatrino del comprensorio di San Giovanni sta lentamente rinascendo: è proprio dei giorni scorsi il sopralluogo della Provincia, che annunciava finalmente dei concreti passi avanti (dopo ben vent'anni di abbandono, di tentativi di restauro presto abortiti, di difficoltà d'ogni genere). E Alessandro Capuzzo, tra i fondatori del coordinamento «Posto delle fragole», che nell'84 fece un «blitz» nella bella e decaduta struttura, e da lì asportò detersivi e carta igienica per denunciare come un teatro fosse diventato magazzino o cantina, oggi afferma: «Rivendico un po' il fatto di essermi occupato personalmente, assieme ad altri, di salvare questo importante pezzo di architettura e di storia triestina. Ma soprattutto spero in una gestione trasparente. Che si faccia una gara. E spero che venga definito l'utilizzo del teatro. L'ideale - prosegue Capuzzo - sarebbe assumere il concetto che è stato usato per il teatro Miela: un luogo versatile, dove si possono organizzare spettacoli diversi. E suggerirei anche una platea da cui possano essere asportate le sedie, per farne discoteca, feste, un luogo aperto per i giovani».

L'iniziativa «Fuoriscena» ideata dalla Provincia si svolgerà tra il 24 novembre e il 9 dicembre a Muggia, Bagnoli e Monrupino

Quattro commedie dialettali a ingresso gratuito

Uno spettacolo degli ex allievi del ricreatorio Toti.

Quattro appuntamenti teatrali, tutti a ingresso gratuito, sono in programma nelle prossime settimane in provincia. L'iniziativa, denominata «Fuoriscena», è stata ideata dall'assessorato alla Cultura della Provincia con il contributo della Regione e della Fondazione Crt. L'organizzazione è stata affidata all'Armonia, associazione tra le compagnie teatrali triestine.

Il primo appuntamento è per sabato 24 novembre alle 20.30 al teatro Verdi di Muggia. In programma una coproduzione degli ex allievi del Toti, il piccolo teatro città di Sacile e il Grado teatro con tre atti unici: «L'imbriago de Sesto», regia di Tullio Svettini, «Un baso» regia di Bruno Cappelletti e «Amor in paruca», regia di Flavio Rover.

Sabato 8 dicembre alle 17 al teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra gli Amici di San Giacomo presentano la commedia di Roberto Grenzi, «La vila de Scorcola». Sempre sabato 8 al teatro comunale di Monrupino la compagnia Proposte teatrali-Cral Poste di Trieste metterà in scena «La solita comedia» due atti di Roberto Tassan.

Infine domenica 9 dicembre l'ultimo appuntamento di nuovo al Teatro Verdi di Muggia. Il gruppo teatrale Il gabbiano si esibirà in «Visavì», libero 'disadattamento' e regia di Osvaldo Mariutto.

All conferenza stampa di presentazione sono intervenuti l'assessore provinciale alla cultura, Guido Galletto, il presidente e il direttore artistico dell'«Armonia», Bruno Cappelletto e Giuliano Zannier e il segratario di Fondazione Crt, Fabrizio Bevilaqua.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo della Stampa Sala rinnovata

La rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa è aperta a istituzioni, circoli, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di corso Italia 13 (II piano), tel. 040-370371, 370571.

Il «Sigillo» di Bergman

«Il settimo sigillo», l'intramontabile capolavoro del regista svedese Ingmar Bergman, è il terzo film della serie «Cinema e fede», allestita dall'Associazione per il catechismo di strada, che verrà proiettato stasera al Teatro Miela. Inizio alle 20.30, ingresso gratuito.

Conferenza rinviata

La conferenza del ciclo «Tergeste sotto la polvere del tempo», che doveva aver luogo oggi alla Biblioteca statale, viene rinviata a data da destinarsi.

Tamaro al Caffè Illy

Oggi, alle 17.30, incontro al Caffè Illy con l'architetto G. Tamaro. Intervento su «Il buon gusto in architettura: dieci temi sul buon gusto cittadino». A seguire breve incontro con i giornalisti.

Cral Lloyd Triestino

Oggi, con inizio alle 17.45, nella Sala Baroncini di via Trento 8, il Cral del Lloyd Triestino presenterà una conferenza sul tema: «L'avventura del Viminale». La nave appartenne alla flotta del Lloyd Triestino e fu affondata in Adriatico durante il secondo conflitto mondiale. Coordinatore sarà il giornalista e scrittore Pietro Spirito.

Centro Unesco

Oggi alle 17.30, al Centro Unesco (via Dante 7, tel. 040-630397), il dott. Luigi Milazzi, presidente del Centro Unesco, in occasione della presentazione del testo della «Dichiarazione universale sulle diversità culturali» - «Giornata internazionale della tolleranza», terrà una conversazione sul tema «Il fanatismo della ragione».

Alpi Giulie e Tricorno

Oggi alle 17.30, nella sala di lettura della libreria Minerva (via S. Nicolò 20, I piano), sarà presentato il volume «Tricorno, 500 anni di storia» di Julius Kugy e «Alpi Giulie» di Furio Scrimali. Saranno presenti Rossana Vesnaver, giornalista; Marina Bressan, curatrice del libro di Kugy; Furio Scrimali, alpinista e fotografo; Daniela Durissini, escursionista e scrittrice; Valerio Fiandra, editore.

Corso di video

Oggi alle 20, presso l'Actis di via Corti 3/a, si terrà la serata introduttiva al corso video tenuto da Sergio Massaro. Informazioni tel. 040-3480225, 349-8357810.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede in via Donota 2 (IV piano), per la serie «I Soci presentano» il socio Marino Peras proporrà una serie di diapositive dal titolo «Atmosfera ...Trieste».

Pro Senectute Club Primo Rovis

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, con inizio alle 16, riunione del gruppo di aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18.30, nella sala del circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza del maestro Livio Rosignano: «Esperienze di un Pittore».

Gita a Vienna

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per i giorni 7, 8 e 9 dicembre un'escursione a Vienna per visitare la città e i suoi monumenti più importanti e per fare un giro nei mercatini natalizi. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Battisti 22, tel. 040-3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Incontri di poesia al Caffè San Marco

«Altamarea» e Associazioni di volontariato e auto-aiuto «Club Zyp» organizzano, a partire da oggi, una serie di «Incontri con gli Autori» nel Caffè San Marco. Alle 20.30, Claudio Grisancich e Cristina Benussi presentano Gabriella Valera Gruber e Sergio Penco. Gli autori leggeranno alcune poesie. Interventi musicali del maestro Davide Casali, dell'Associazione musica libera, e del maestro Carlo Tommasi.

Rotary Club Muggia

Assemblea dei soci del Rotary Club Muggia questa sera, alle 20, al ristorante «Al Lido». In programma l'elezione del presidente per l'anno 2003/2004 e il direttivo del presidente eletto 2002/2003.

Visita straordinaria al Museo del mare

Date le molte richieste, il curatore della mostra «Ventis Secundis, Uomini e Vele nella Collezione Visintini», sarà disponibile nelle sale del Civico Museo del Mare di via Campo Marzio 5, durante l'apertura straordinaria pomeridiana di oggi. Gli appuntamenti, al solo costo del biglietto, sono fissati alle 16 e alle 17.30.

Amici dei musei

La terza lettura del ciclo d'arte dedicata a «Espressionisti, Fauves, dal simbolismo al surrealismo, dada e metafisica», tenuta dal prof. Sergio Molesi, in programma per domani, è rimandata per cause di forza maggiore a lunedì 3 dicembre presso l'Auditorium del Museo Revoltella con inizio alle 16.30.

Santi e Martiri della Regione

La presentazione del volume «Santi e Martiri nel Friuli e nella Venezia Giulia», organizzata dalla Diocesi e dalla Provincia, si terrà domani, alle 17, nell'aula magna del Seminario vescovile di via Besenghi 16.

British film club

Oggi e domani verrà proiettato al cinema Ariston, con i soliti orari, il film di animazione «Chicken Run» (Galline in fuga) di Peter Lord e Nick Park. Colonna sonora originale in lingua inglese. Oggi, in via del tutto eccezionale, si terrà una proiezione extra con inizio alle 14, riservata ai ragazzi al di sotto dei 16 anni, gratis purché accompagnati da un socio del British film club.

Lega nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza per domani alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, una conversazione del professor Gianpaolo Dabbeni sul tema «Il Teatro Giuseppe Verdi di Fiume e la sua vita musicale e drammatica».

Caldo per i poveri Elargizioni

Le conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più povere della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de «Il Piccolo» o sul c/c n. 9754508 della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa, sede centrale (Cin D - Cod. Abi 06335 - Cab 02230).

Opzione previdenziale

Lo Snals Confsal comunica che il ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha diramato la circolare n. 154 che dà la possibilità ai dipendenti degli enti locali, trasferiti allo Stato dall'1/1/2000, e a quelli cessati dal servizio nel periodo 1/1/2000 e 14/7/2001 di esercitare l'opzione previdenziale tra il regime in vigore nell'ente di provenienza e quello in vigore per i dipendenti della scuola. L'opzione può essere esercitata entro il 14 gennaio 2002.

Accademia arti applicate

Sono aperte le iscrizioni, all'Accademia arti applicate, alla sessione invernale di disegno e pittura riservata sia ai principianti sia a coloro che vogliono perfezionarsi. Il laboratorio, guidato dall'artista Giampaolo De Santi, si terrà nelle giornate di martedì, giovedì e sabato e tratterà lo studio della figura e della natura morta oltre al tradizionale paesaggio invernale «en plein air». Informazioni tel. 040-383029 e 348-2656967.

Cral Autorità portuale

Il Cral informa tutti i soci che, a seguito dell'interdizione per ragioni di sicurezza delle aree adiacenti la Stazione marittima in vista del vertice Ince, tutte le attività in sede sociale e alla palestra sono sospese fino al 30 novembre.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che venerdì si effettuerà la visita al frantoio e alla cantina del Gruppo Parovel di San Dorligo della Valle. Informazioni tel. 040-397750 dalle 10 alle 12.

Gruppo escursionisti «Michele d'Orta»

Il gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla grotta delle «Antiche iscrizioni». Ritrovo alle 9 alla palestra di San Dorligo della Valle.

Associazione Maitres

Tradizionale Dinner di gala, organizzato dall'Associazione Maitres di Trieste, che si terrà lunedì 3 dicembre, alle 20, al ristorante «La Bilancia» del motel Valrosandra (San Dorligo della Valle). Nel corso della serata verrà consegnata una borsa di studio, messa a disposizione dalla Descò Srl, a uno degli allievi del corso di sala della Scuola alberghiera Ial Friuli-Venezia Giulia di Trieste che si è distinto nell'anno formativo 2000/2001.

Nella «Marca degli Ezzelini»

Sabato 8 dicembre si organizza una gita culturale nella «Marca degli Ezzelini» per visitare la «Villa Barbaro» a Maser e nella città di Bassano la mostra storica «Ezzelini, signori della Marca nel cuore dell'Impero di Federico II» e nel centro storico i classici mercatini di Natale con prodotti tipici dell'artigianato locale. Le prenotazioni si ricevono presso la sede dell'Anla (Associazione lavoratori anziani d'azienda) al Circolo Fincantieri-Wartsila, Galleria Fenice 2, tel. 040-661212 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, a partire da venerdì e successivamente lunedì 26 e martedì 27 novembre fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Cucina senegalese

L'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro - Prosecco, in collaborazione con Knulp, posto di ristoro multietnico, organizza la prima serie di lezioni di approfondimento di cucina etnica. L'inizio delle lezioni è fissato per lunedì 26 novembre con la cucina marocchina e prevede una prima lezione teorica introduttiva, alla quale seguiranno tre lezioni pratiche. Con le stesse modalità si terrà la seconda serie di lezioni sulla cucina senegalese che avranno inizio lunedì 10 dicembre. Per informazioni 3472234735 oppure 040-631984.

Uil, bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso: dell'Ogs di Trieste (scadenza 6/12/01), del Comune di Duino-Aurisina (scadenza 12/12/01), dell'Università di Padova (scadenza 3 e 6/12/01) e del Comune di Cormons (scadenza 13 dicembre 2001). Lunedì 26/12/01 l'ufficio rimarrà chiuso. Ulteriori informazioni: tel. 040-367801, lunedì 9-12 e martedì e giovedì 16-18 o passare personalmente.

Pellegrinaggio in Austria per ricordare i Caduti della Grande Guerra

L'Unione degli istriani ha effettuato un pellegrinaggio in Austria per commemorare le migliaia di internati e rifugiati politici durante la Grande guerra, nei campi di Wagna, Mitterndorf e Pottendorf. Molti sudditi dell'Impero austro-ungarico, sospettati di attività politica antigovernativa, vennero arrestati sin dall'inizio della guerra, nel 1915, e trasferiti in sperdute località come appunto quelle citate. Numerosi erano gli internati originari di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia, ma anche del Trentino, dell'Ampezzano e dell'Isontino, buona parte di essi non fece a tempo a ritornare in patria. L'iniziativa dell'Unione degli istriani ha avuto lo scopo di onorare dopo così lungo tempo i conterranei scomparsi in esilio ed è stato autorevole accompagnatore e guida il dott. Mario Eichta di Trento, console onorario d'Austria, il cui padre Luigi venne internato nel campo di Katzenau.

Una targa dalla Cassazione per l'impegno di Guido Gerin

Nel corso di un convegno sull'ambiente alla Suprema Corte di cassazione che si è tenuto a Roma è stata consegnata al prof. Guido Gerin dal primo presidente Marvulli e dal presidente di sezione Postiglione una targa (nella foto) in omaggio alla sua attività scientifica e professionale. Tale decisione è stata presa anche della Corte internazionale dell'ambiente, che ha sede provvisoria a Roma e che è diretta dal prof. Giovanni Conso, già presidente della Corte costituzionale italiana. Egli ha rilevato come l'attività scientifica del prof. Guido Gerin sia stata particolarmente ampia, nel senso che oltre a scrivere molti volumi per la collana dell'Istituto iternazionale di studi sui diritti dell'uomo, nel corso delle sue ricerche il prof. Gerin ha scritto oltre 200 opere scientifiche. Ultimamente egli si è dedicato anche, quale accademico europeo, al diritto all'ambiente e alla necessità più volte sostenuta di pervenire a una convenzione internazionale che preveda la costituzione di un Tribunale internazionale in materia.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alba Battistella da Atene Battistella 50.000 pro Progetto Amalia.
– In memoria di Amelia Bradac ved. De Francesco e di Giuliano De Francesco per il loro compleanno (12 e 21/11) dai figli 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dell'avv. Mario Davanzo nel XV anniv. (21/11) da Piero, Daniela, Annalisa e Mario Davanzo 150.000 pro Associazione Daravi.
– In memoria di Maria de Czemack della Guercia Opassi per il compleanno (21/11) dalla figlia Maria Opassi ved. Zorini 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
– In memoria di Paolo Franceschin nel I anniv. dai propri cari 200.000 pro Agmen.
– In memoria di Olga Kulterer per il 93º compleanno (21/11) dai figli Sigli e Paolo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di mamma nel XXX anniv. (21/11) e di papà nel LXI anniv. (3/12) dalla figlia Nives Da Corte 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luciano Monticolo nel 50º anniv. e di tutti i propri cari dal fratello e famiglia 50.000 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Anita Tassini Strissi nel XXXV anniv. (21/11) dalla figlia Laura 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da TS 70.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da M. Mauro 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dei propri cari da Iole Pittioni e figli 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria dei propri cari dalla fam. Gerdeni 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Lega Filo d'Oro (Osimo).
– Da Lina 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Nives Barbacetto (Aiello del Friuli), Luigi Medeot («Gigi» Gorizia) e di Filippo Trevisani (Palmanova) da Beatrice 60.000 pro Agmen.
– In memoria di Maria Bavaresco dalla fam. Apollonio Grizonic 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Marco Berni da Fulvio Berton 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberta Calvani dalla fam. Prennushi 100.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Pierina Casson da Claudia Plisco 100.000 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giorgio Cividin da Adriana e amiche del corso 130.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Luciano Conte da Ornella e famiglia 50.000 pro Cri.
– In memoria di Maria e Marino Domancic dai figli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane dei poveri).
– In memoria di Angela Duco da Ida Luttini 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Dario Luttini 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anita Dusman dall'amica Teresa 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Giovanni Favet da Laura Filippini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Hrovat dagli amici 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Grazia Lamesta (Monfalcone) da Sergio Laurini (Monfalcone) 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonio Lovrecich dalla famiglia Lorenzini 250.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della mamma da Luciana Stocca Rigo 100.000 pro Astad.
– In memoria di Valter Mastromauro da Luigina, Daria e Arianna 120.000 pro Associazione donatori midollo osseo.
– In memoria di Antonino Parello dagli Amici maestri del lavoro 200.000 pro Fondo benefico «Duilio De Polo Saibanti e Sonia Weiler».
– In memoria di Maria Pecora dai colleghi 125.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
– In memoria di Maria Ponte e Attilio Morelli dalla famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianna Preprost ved. Pitteri dall'amica Emi 50.000 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Pribaz da Stocca Stulle 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

TRAG
TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1:000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

FARMACIE

Dal 19 al 24 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilina, Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Avviso a pagamento
TRASPORTI

MODIFICHE AI PERCORSI DEI BUS DA MERCOLEDI' 21 A SABATO 24 NOVEMBRE

Provvedimenti in occasione del VERTICE INCE (chiusura al traffico delle rive nel tratto Via dell'Arsenale - Via Boccardi)

LINEA 8 - ...Corso Cavour – via Mazzini - Piazza Goldoni - gallerie ... Valmaura ...,
(al ritorno percorso inverso).
LINEA 9 - ...Piazza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - Piazza Venezia (capolinea);
(al ritorno percorso inverso).
LINEA 10 -...via Mazzini – Piazza Tommaseo - via Canalpiccolo – Corso Italia (capolinea dopo L.go Riborgo) - Piazza Goldoni . .,
LINEA 24 - ...via Roma - via Mazzini - Piazza Goldoni - galleria Sandrinelli - via Bramante ...San Giusto ...via Bramante - galleria Sandrinelli - via Mazzini - via Filzi . .
LINEA 30 - ...via Roma - via Mazzini - gallerie - v.le Campi Elisi - via Schiaparelli - via Colautti - percorso di linea normale - via dell'Annunziata - rive - via S. Giorgio (capolinea);
(al ritorno percorso inverso).
LINEA A - ...Piazza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - Piazza Venezia (capolinea);
(al ritorno percorso inverso).

Numero Verde 800-016675

USTICAlines
POLA - TRIESTE - POLA
MARTEDÌ, VENERDÌ E SABATO

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*
Trieste PARTENZA ore *17.30*
Pola ARRIVO ore *19.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle 16.30 alle 17.30
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
21/11	3.00	Ge	MEDITERRANEO	Taranto	VII
21/11	6.00	Ma	ATALANDI	Bajaia	Siot
21/11	8.00	Gr	LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
21/11	8.00	Gr	THEODOROS I. V.	Batumi	Siot
21/11	8.00	Cy	HORNBEAM	Bar	15
21/11	8.00	Tu	UND KARADENIZ	Istanbul	31
21/11	8.00	Tu	UND PRENSES	Kumport	Rada/31 A
21/11	11.00	Ct	FIANDARA	Umago	A.F.S.
21/11	14.00	Tu	ULUSOY 2	Cesme	31 A
21/11	16.00	Po	MP SALERNO	Taranto	VII
21/11	16.00	Tu	DRASAC	Ploce	Adriaterm.
21/11	22.00	Ma	MINERVA ALEXANDRA	Bejaia	Siot
21/11	22.00	Br	SEA LEADER	Capodistria	VII

MOVIMENTI

21/11	5.00	ALEXINO	Da rada ad	Orm. 44
21/11	14.00	UND PRENSES	Da orm. 31/A a	Rada
21/11	20.00	IRAN SEMNAN	Da rada a	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

21/11	6.00	Gr	MSC TUSCANY	Venezia	VII
21/11	6.00	Po	PLANET	Venezia	Atsm
21/11	12.00	Ho	ABDALLAH R	Beirut	3
21/11	14.00	Gr	LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
21/11	14.00	Le	RIHAS	Beirut	4
21/11	14.00	Ge	MEDITERRANEO	Taranto	VII
21/11	16.00	Bs	ALFA GERMANIA	Ordini	Siot 1
21/11	16.30	Tu	DRASAC	Ordini	Adriaterm
21/11	20.00	It	ISTANBUL	Ambarli	39
21/11	20.00	Tu	UND KARADENIZ	Istanbul	31
21/11	21.00	St	FIANDARA	Umago	A.F.S.
21/11	22.00	Sg	EAGLE ALBANY	Ordini	Siot 3
21/11	23.00	Tu	ULUSOY 2	Cesme	31 A

Una serie di iniziative nell'anniversario della Convenzione internazionale per l'infanzia

In difesa dei diritti dei bambini

In Cittavecchia si è snodato un festoso corteo di 400 lanterne

La Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia ha compiuto ieri 12 anni. Una tappa sancita a New York nel 1989 è diventata una delle più importanti conquiste maturate alle soglie del nuovo millennio nel nome del rispetto dei diritti umani, civili e sociali. Un anniversario ricordato a Trieste a cura dell'assessorato dell'Educazione e della condizione giovanile del Comune, con uno stuolo di iniziative che hanno coinvolto il centro cittadino e alcune delle sedi scolastiche della giurisdizione comunale.

Un 20 novembre rappresentato da un vero mosaico di appuntamenti, già iniziati nella prima mattinata, in Galleria Tergesteo, con l'iniziativa denominata «Poesia e bambini: un diritto», a cura della scuola materna comunale «Giochi delle Stelle» e «Cuccioli» e con il gruppo di poesia Club Zyp. Alla vernice delle celebrazioni previste dall'assessorato, erano presenti il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Angela Brandi: «Una giornata importante soprattutto alla luce della situazione attuale internazionale - ha detto l'assessore - un 20 novembre che non deve rappresentare solo un momento di festa ma soprattutto di intensa riflessione. La situazione dei bambini nel mondo e i loro problemi e le possibilità di intervento devono però emergere nell'intero arco dell'anno - ha aggiunto Angela Brandi - e non solo in occasione di celebrazioni, per quanto importanti».

La sinergia organizzativa che ha visto scendere in campo molte realtà, oltre a quelle comunali, a cominciare dall'associazione AnDanDes, promotrice della Festa delle Lanterne, snodatasi nel primo pomeriggio dal giardino di via San Michele sino a piazza Cavana con un corteo di oltre 400 fra bambini e genitori appartenenti alle scuole materne statali, comunali e private, del rione di San Vito. La fiaccolata nelle vie cittadine ha rappresentato uno dei momenti più suggestivi della giornata di ieri, articolatasi in un vero susseguirsi di tasselli ludici e artistici, a riprova della forte partecipazione riscossa. Nella Sala matrimoni del Comune è andato in scena lo spettacolo di pupazzi «Ciliegio», a cura della Fabbrica delle Bucce. La Cooperativa 2001 nel Teatro dei Fabbri ha allestito «Una serata magica», mentre la Ludoteca dei Popoli, L'Arca, ed il Consorzio Servizi per l'infanzia ha sostenuto lo spettacolo «Giochi per tutti in piazza della Borsa». L'asilo nido di via Tigor ha presentato «Il mondo in un libro» (laboratorio per bimbi dai zero ai sei anni) e la scuola materna «Pallini» con una mostra fotografica ha illustrato «La Pigotta nel mondo delle fiabe». Con «Storia di una bambolina che vuole diventare bambina» la scuola materna azzurra ha dato vita alla vasta progettazione del suo laboratorio multidisciplinare. La tutela della salute e la salvaguardia dei diritti dei bambini in ospedale saranno poi i temi approfonditi nel corso della giornata del 25 novembre. Alla Sala Tripcovich (alle 16) è in programma «Sorriso per un mondo di pace», a cura dell'Unicef di Trieste, l'Abio (presente anche ieri nelle piazze cittadine), l'ospedale Burlo Garofolo, il Provveditorato agli Studi e il Secondo circolo didattico del Comune.

Francesco Cardella

In alto la festa nel giardino di via San Michele e qui sopra il corteo con le lanterne

La mascherina ideata da Cristiana Vignoli entra nelle scuole

Viperella, ovvero scopri l'artista che c'è in te

Non succede spesso di vedere una Viperella a scuola, per giunta nell'aula magna: è la sorpresa che è stata riservata ai bambini della scuola elementare Ruggero Manna. La mascherina, creata dalla penna della scrittrice Cristiana Vignoli quattro anni fa, è sbucata improvvisamente annunciando ai ragazzi che si è aperta ufficialmente la seconda edizione del concorso nazionale «Scopri l'artista che c'è in te». «A chi piace inventare storie, fiabe, leggende mi invii pure i testi sul mio sito www.Viperella.it» ha detto ai giovani talenti, che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa. I bambini che non potessero inviare e-mail, potranno rivolgersi al numero telefonico 040/632523. Che è lo stesso recapito al quale chi svolge attività per l'infanzia può fare riferimento per assicurarsi l'intrattenimento di Viperella.

Il tour del simpatico rettile per promuovere il concorso è cominciato proprio da Trieste e toccherà altre città italiane. «Scopri l'artista che c'è in te» raccoglierà le storie dei bambini fino a fine marzo (ma è probabile che il termine si protragga). E i più bravi, saranno premiati a maggio: data e luogo sono ancora da stabilire. Tuttavia, sembra che Viperella si stia adoperando per riservare ai suoi piccoli fan grandi sorprese, fatte non solo di premiazioni, ma anche di una intera giornata da trascorrere con la sua animazione. Basti pensare che l'anno scorso riuscì a portare al teatro Miela nientemeno che Mauro Serio, il conduttore della trasmissione Solletico, in onda su Raiuno....

Ma la creatura di Cristina Vignoli non dedicherà la sua attenzione soltanto al concorso: sono in programma anche diversi spettacoli. Il 12 ed il 13 dicembre sarà prima alla scuola elementare Dante e al teatro dei Fabbri con i suoi spettacoli: dalle «Fronde incantate» al «Lago fatato», fino all'ultima rappresentazione intitolata «Il macinino magico» scritti con la collaborazione di Paolo Scacciati (autore delle musiche) e di Raffaella Vignoli (responsabile disegni, ricerche storiche e grafica).

Marzio Krizman

Parte nel nome di Borges la nuova stagione culturale della «Dante Alighieri»

Gemellaggio con Buenos Aires

La nuova stagione culturale della «Dante Alighieri» si è inaugurata con la presenza di Vittorio Balanza, vicepresidente del comitato di Buenos Aires della «Dante» che, nell'aula magna dell'omonimo liceo, ha tenuto una conferenza dal titolo «Jorge Luis Borges e un precursore anglosassone della Divina Commedia».

A presentare l'ospite, Fabio Saudi che, dopo aver sottolineato il legame dell'Argentina con l'Italia, ha letto il messaggio inviato dal ministro per gli italiani all'estero Tremaglia – consigliere nazionale della Dante – che si congratula per questa sorta di gemellaggio della «Dante» di Trieste con la «Dante» di Buenos Aires.

Con porgere affabile Balanza ha ricordato i suoi incontri con Borges nell'ultimo periodo di permanenza dell'autore in terra argentina, precisando come lo scrittore gli parlasse della Divina Commedia, dell'approfondimento che ne aveva fatto e degli scritti in proposito. Borges amava definirsi «lettore edonista», sottolineando di leggere «per l'emozione che gli procurava la lettura», e nessuna come il capolavoro dantesco gliene aveva procurata tanta. Arricchendo la sua conversazione di alcune digressioni, Balanza ha quindi messo a fuoco la figura di Beda, monaco benedettino inglese, filosofo e poeta, nato nel 675 – nel 1889 venne eletto dottore della Chiesa – nella cui opera, «Historia ecclesiastica gentis anglorum» si possono individuare momenti che prefigurano visioni della Divina Commedia. A conclusione, Balanza ha menzionato le scuole italiane presenti in Argentina: laggiù, la «Dante» ha circa 6000 studenti e 160 professori.

Grazia Palmisano

Il ricordo della poetessa

La natura e l'amore di Ketty Daneo

La natura e l'amore sono due elementi determinanti nella poesia di Ketty Daneo, l'autrice triestina, spentasi a 89 anni il 5 gennaio 1998, che per un cinquantennio è stata presente, da protagonista, nel panorama letterario regionale e non solo.

«La natura e l'amore nei versi di Ketty Daneo» è stato il tema della conversazione tenuta da Franca Olivo Fusco nella sede del Panta Rhei; incontro questo che si è aperto con la proiezione di un video – intervista realizzato da Gianni Cioccolanti in occasione della pubblicazione, nel 1988, de «La leggenda del lago Zamar», un racconto in cui la Daneo trasfigura la realtà «avvolgendola in un respiro onirico».

Il pubblico presente ha potuto così rivedere il volto e il porgere gentile di Ketty, riascoltarne la voce intrisa di umanità mentre si soffermava a parlare dell'amore, del marito – il pittore Renato Daneo morto nel 1978 – e della fede in quell'al di là inteso come qualcosa di eterno.

Il rapporto tra natura e amore e la loro compenetrazione nella poesia dell'autrice triestina è stato dunque esaminato dalla Fusco che ha sottolineato come «i momenti felici vedano Ketty e Renato in mezzo alla natura»; la vita stessa è rappresentata come una mano che allunga petali di rosa, ma talora anche «un sentiero folto di ortiche» i dolori personali della poetessa cioè, ma anche le sofferenze universali.

Alla lettura di numerose liriche, tratte dalle tante raccolte di versi scritte dalla Daneo (tra le altre «Cantico degli anni nostri» (1958), «Notturno sul Carso» (1959), «L'estasi dei ricordi» (1885), «Sulle tempie del mondo il tempo batte sofferenza e amore» (1992); ma ricordiamo anche la Daneo autrice dei versi toccanti de «La risiera di San Sabba» e «Trieste è un lager»; di «Come un tiro di fionda» sino all'ultima raccolta «Il liuto del confine» (1995)) è seguito un commovente ricordo personale della Fusco proprio sulle ultime ore di vita della nostra Ketty.

g.palm.

Quando la scelta si orienta sull'enigmatico «micione»

E se la scelta per completare la famiglia umana, invece che sul più celebrato cane, cadesse sull'enigmatico micio? Questa preferenza potrebbe essere semplicemente dettata dal poco tempo a disposizione.

Infatti, rispetto al cane, il gatto è più indipendente, dotato di fantasia, riesce meglio a superare le ore del distacco dal padrone, al quale tuttavia si affeziona, a dispetto di quanti pensano il contrario, come e forse più di un cane. La differenza è che l'affetto del gatto bisogna saperselo meritare, pena l'attaccamento del gatto alla casa invece che al padrone. Ben lo sanno i collaboratori del Rifugio animali Astad quanti sono i gatti ivi abbandonati a lanciarsi morire di fame.

Per propiziarsi un micio, sia nel caso lo si prenda cucciolo come adulto, non fa differenza, purché lo si tratti con dolcezza e pazienza, come è d'uopo nei confronti di tutte le creature a lungo vessate.

A un gatto che abbia particolarmente sofferto va prodigato un surplus di coccole e pazienza, finché pure lui vi riterrà della sua stessa specie. Qualora si riuscisse a sottrarsi allo sguardo implorante ma dignitoso, di uno dei tanti randagi (non va dimenticato che anche loro sono di razza: europea) che spesso trascinano la loro vita al limite della sopravvivenza oppure ci si lasciasse tentare di recarsi all'Astad o al gattile Giorgio Cociani per attuare la scelta senz'altro più etica e e si preferisse accogliere in casa uno stupendo gatto di razza, ci si può rivolgere all'Anfi (Associazione naizonale felina italiana) – sezione del F.V.G., dove si potranno reperire tutte le informazioni necessarie.

Il costo di un gatto persiano va dalle trecento mila lire in su. Per un potenziale campione da un milione di lire in su.

In provincia di Trieste, gli allevatori di gatti di razza sono meno di una decina. Allevano persiani di vario tipo e colore, devon rex e norvegesi della foresta e sacri di Birmania. Si tratta di piccoli allevamenti amatoriali, sono sufficienti un gatto maschio e due femmine, dove giocando in maniera determinante l'amore per questi splendidi animali, riescono a dare la massima garanzia all'acquirente.

Liliana Passagnoli

Sabato un convegno

Le malattie sessuali nella nostra città

Sabato si terrà a Trieste all'Archivio di Stato, il XVIII Convegno di Storia medica giuliana, sul tema «Dermatopie e malattie sessuali a Trieste dal passato a presente». L'argomento è di indubbio interesse storico per la città, anche se la disciplina trattata ha raggiunto la sua autonomia funzionale a Trieste solo nella prima metà del Novecento.

Nella seconda metà dell'Ottocento esisteva, invece, una specialità minore nell'ambito della VII divisione, la uuroceltica, fondata da Giorgio Nicolich nel 1897. Si occuparono di questa specialità secondaria, all'epoca, Piero de Favento senior, Carlo Ravasini, Emilio, Mayer e Marcello Ravalico, ma sarà Giorgio Robba a reggere, dal 1944 al 1961, il nuovo reparto dermosifilopatico, sorto dalla scissione della VII divisione in reparto urologico e in reparto dermosifilopatico.

Il convegno si svolgerà nella Sala delle conferenze di via Lamarmora 17, con inizio alle ore 15. Parleranno, fra l'altro, Franco Kokelj su «Storia della dermatologia», e Fulvio Costantinides su «Le malattie veneree della Trieste passata».

Successo delle numerose iniziative cittadine coordinate dalla società Edera

La scuola adotta il pattinaggio

Oltre cento i giovanissimi partecipanti al saggio di fine corso del collegio Nobili dimesse.

Oltre cento giovanissimi pattinatori in rappresentanza delle classi della scuola elementare del collegio Nobili dimesse hanno partecipato al saggio di fine corso tenutosi nell'impianto Foschiatti di via Boegan sede della società Edera di pattinaggio e hockey.

Una manifestazione che ha posto in rilievo non solo l'eccellente preparazione ottenuta dai bimbi al termine della recente campagna di promozione del pattinaggio nelle scuole ma soprattutto il grande fermento in corso nella società Edera.

Sport e sviluppo di vari iniziative di solidarietà sono i temi che il sodalizio ederino sta articolando nel corso degli ultimi mesi.

Lo sport, costituito non solo dal rilancio dell'hockey su pista ma anche dal pattinaggio artistico, ha trovato supporto grazie a un progetto denominato «Amico dello sport», un disegno promosso dall'Edera ma in collaborazione con enti e realtà commerciali dell'intero rione di San Giovanni impegnato a sostenere i programmi propedeutici del pattinaggio nelle scuole primarie.

Attualmente sono ben 14 gli istituti di scuola materna ed elementare che hanno aderito ai corsi promossi dall'Edera ma la lista è destinata ad aumentare visto il successo ottenuto tra i bimbi in seguito all'approccio al pattinaggio in chiave non agonistica.

Il saggio di fine corso ha dato spazio anche ai contenuti dell'altra iniziativa curata dall'Edera e legato a un progetto di solidarietà per i bambini di Suceava in Romania.

Al riguardo, continua la campagna di sensibilizzazione e la raccolta di fondi per completare la ristrutturazione di un centro sportivo giovanile in una zona disastrata romena.

F. C.

Nel lontano 1660

Anche Leopoldo I visitò Grignano

Venerata da molti fedeli almeno a partire dal XV secolo, stando a notizie storiche, ma venduta all'incanto per 6000 fiorini nel 1785 causa la riforma ecclesiastica dell'imperatore asburgico Giuseppe II e poi progressivamente usurata dal tempo.

Sono le vicissitudini della chiesa di Santa Maria di Grignano, di cui oggi esiste solo la parete sinistra compresa all'interno di una proprietà privata assieme all'attiguo convento, che invece è stato restaurato, raccontate da Sergio degli Ivanissevich, cultore di storia patria, in occasione della conferenza di Italia Nostra intitolata «Edifici storici lungo la fascia costiera triestina: il santuario e il convento di Grignano».

Secondo alcune ipotesi e da notizie d'archivio citate dal relatore, sembra comunque che la chiesa in questione fosse abbastanza antica poiché fatta corrispondere con il monastero di Santa Maria di Barbano fondato nel 650 dal patriarca di Grado.

A ogni modo, come ha ricordato l'esperto, il luogo fu oggetto di culto per la presenza di alcune importanti immagini sacre come quella di San Giuseppe, ospitò pure l'imperatore austriaco Leopoldo I nel suo giro di perlustrazione delle province meridionali del 1660 e era servito da un mulino alimentato dall'attuale torrente Grignano.

Famosa inoltre la vicenda riportata da Degli Ivanissevich sulla statua della Madonna con Bambino, che in seguito alla vendita del fondo religioso, dopo vari approdi, finì, nonostante le richieste dei parrocchiani della nuova chiesa di Grignano sorta nel 1958 e dedicata alle sante Eufemia e Tecla, in una modesta nicchia del centro di Trieste, da cui venne rubata nel 1974.

Fiorenzo Ricci

CAI

Le escursioni previste per quest'ultima domenica di novembre dall'Associazione XXX Ottobre e dalla Società alpina delle Giulie

Nella Grotta Azzurra e in gita sui Monti di Venzone

La commissione gite della XXX Ottobre, sezione del Club Alpino italiano in Trieste, organizza per domenica un'escursione nei pressi di Aurisina per visitare alcune significative cavità d'interesse preistorico.

La prima cavità sarà la Lindner, con il grande cavernone che riceve raggi di luce da un'apertura soprana, poi quella dell'Ansa. In ambedue sono stati ritrovati importanti reperti. Successivamente alla Grotta Azzurra, singolare poiché sul fondo la luce del giorno si trasforma in un riverbero azzurrino surreale. La grotta è stata abitata fin dal Mesolitico e stabilmente fino all'epoca romana e medievale, è stata anche occupata dall'esercito austriaco durante la prima guerra mondiale, che l'adottò ad alloggi per le truppe. Anche nell'Azzurra sono stati ritrovati pregevoli testimonianze delle antiche civiltà.

All'esterno della grotta Cosmini, dall'alto e interessante portale, si sosterà per il pranzo al sacco. Poco distante, vi è la Grotta gialla: Sul fondo di queste caverne sono stati rinvenuti resti preistorici. Proseguendo s'incontrerà la Grotta dell'Edera, dove sono stati raccolti materiali che vanno dal periodo mesolitico all'epoca romana.

La penultima visita sarà alla Grotta Caterina, enorme caverna (20x15), che ha restituito gran messe di reperti di varie epoche e infine l'originale Caverna di Sa. Pelagio, con due entrate e con tanti nomi. Poi la comitiva andrà ad Aurisina per una bicchierata.

Capogita: Vito Stefani. Partenza da piazza Oberdan, bus 44 alle 8.45. Iscrizione obbligatoria Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito Internet www.caixxxottobre.it.

● La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, per festeggiare l'imminente conclusione dell'annata escursionistica, propone per la prossima domenica una gita che unisce alla classica scarpinata il piacere di ritrovarsi in allegria attorno a una tavolata, invece del rustico «pranzo dal sacco», per qualche momento di riflessione e qualche saluto.

La meta sono i «Monti di Venzone», alture poste a ridosso della pianura che culminano con i 1700 m del Monte Chiampon. Il percorso si sviluppa ad anello fra gli abitati di Ospedaletto e Venzone. Dalla località di Rivoli Bianchi (231 m), si salirà alla Creta Storta (1071 m) lungo il sentiero soprannominato «La Lisse» che si inerpica con tornanti a tratti tipidi, attraverso un bel bosco di faggi. Breve soste per godere del panorama sulla pianura friulana prima di raggiungere gli stavoli di Scric (1230 m). Si ridiscenderà velocemente a valle lungo il sentiero del Monte Chiampon passando per la Forca di Ledis.

Si tratta di un'escursione breve ma «tosta». Il dislivello da superare è di mille metri in circa cinque ore.

Per chi volesse fare un po' meno fatica e stimolare comunque l'appetito è previsto un percorso alternativo sul Monte Glemina, di circa 2 ore e mezza e una breve visita alla parte alta di Gemona.

Al termine dell'escursione i due gruppi si recheranno con il pullman in un ristorante di Gemona per il pranzo e per stare un po' insieme, rivivendo le quasi cinquanta gite della stagione.

Partenza con pullman ore 7.30. Rientro ore 20. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi · CIVICA & Partners · GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO · PIZZARELLO · geom. gerzel · GREBLO · il quadrifoglio · PROGRESSO IMMOBILIARE · GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE · Geometra Marcolin

040.630174 040.630728

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

LOCCHI ELEGANTEMENTE ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostiglio, autometano. PIZZARELLO 040/766676

CASETTINA - INDIPENDENTE INIZIO V. CASTAGNETO disposta su 2 piani: soggiorno - angolo cottura, bagno, matrimoniale, terrazza abitabile e giardino, autometano, a nuovo, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

CONCORDIA appartamentino in buonissime condizioni occupato uso investimento, cucina camera cameretta bagno 59.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. GIACOMO coccolissimo alloggio con cucinona, soggiorno, camera, bagno. Perfetto! 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante soppalchino in soggiorno! Con ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

SETTEFONTANE adiacenze in casa d'epoca ristrutturata appartamento in ottime condizioni con cucina abitabile arredata, ampio soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, bagno e termoautonomo. 5° piano senza ascensore, prezzo interessante. GREBLO 040/362486

ADIACENZE REVOLTELLA in stabile d'epoca appartamento ultimo piano con vista aperta ingresso cucina soggiorno camera bagno poggiolo lunga terrazza e cantina. Termoautonomo luminoso. **105.000.000 tratt. Euro 54.228 tratt.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

D'ANNUNZIO recente, in ottime condizioni, luminosissimo, III piano ascensore: salone, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, 285.000.000 (€ 147.190,22). PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE sala, stanza, stanzetta, tinello, cucinotto, bagno, cantina, soffitta, poggiolo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PRONTOINGRESSO ristrutturato due stanze, soggiorno, cucina, bagno, vasta cantina. Autoriscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA REVOLTELLA aperto e luminoso, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta, ampio ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MONTEBELLO in palazzina recente, attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE PIAZZA UNITA' primingresso di circa 90 mq all'ultimo piano con mansarda riscaldamento autonomo, aria condizionata, palazzetto in corso di totale restauro. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE, APERTISSIMO. Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggiolo interno. Da ammodernare. Quasi panoramico, luminosissimo 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

SCORCOLA!! Esclusivamente per intenditori!! Stupendo alloggio con GIARDINETTO in villa d'epoca bellissima con soli 3 appartamenti. Cucinona, soggiorno, 2 camere, 2 bagni 350.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI CENTRALISSIMI CON GIARDINO + BOX AUTO privato! Nuova edificazione. Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA bellissimo alloggio in moderno condominio immerso nel verde! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni completi, terrazzo e posto macchina in garage. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA LOCCHI, stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzo, molto luminoso con vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990

TRIBUNALE tranquillissimo appartamento 120 mq con grande terrazzo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, doppia entrata, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA BAIAMONTI appartamento composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, in stabile recente con ascensore, 150.000.000 (€ 77.468,54). CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento soleggiato da risistemare soggiorno matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno e wc separati autometano box auto. GRATTACIELO 040/635583

ADIACENZE PASCOLI appartamento luminoso da rimodernare composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo e cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ADIACENZE XX SETTEMBRE ristrutturato completamente, in casa d'epoca: salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, 132 mq, III piano, luminoso 248.000.000 (€ 128.081,31). PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE tre stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi separati. Termoautonomo. 165.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MARCONI d'epoca: tre stanze, cucina, doccia, autometano, cantina. 130.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA MARCHERITA angolo via Giulia, rifinitissimo primingresso di cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi cantina, box, 430.000.000 con agevolazioni fiscali. QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio composto da sei stanze doppi servizi, terzo piano con ascensore riscaldamento centralizzato, in bel palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO sul viale **MIRAMARE** appartamento da riadattare, ingresso cucina soggiorno 2 stanze, 2 stanzette, servizi, 2 poggioli, ampia terrazza abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630174

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e risfruttabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO appartamento zona residenziale a 2 passi dal centro. 180 mq + 40 mq terrazzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: appartamento 250 mq anche frazionabili adattissimo ufficio / abitazione. Convenientissimo!! Geom. MARCOLIN 040/366901

L.GO BARRIERA adiacenze 2 appartamenti collegati in buone condizioni composizione: 5 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

BASOVIZZA adiacenze in residence con parco condominiale e piscina, bell'appartamento di 110 mq con entrata indipendente e su 2 livelli: salone con caminetto, cucina, 2 camere, stanzetta, 3 servizi, ripostigli, poggiolo. GREBLO 040/362486

CENTRALISSIMA mansarda primoingresso, mq 150, termoautonomo ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO appartamento, mq 180, termoautonomo, uso ufficio; ascensore. Adatto anche investimento. GEOM. GERZEL 040/310990

MONFALCONE, in stabile moderno, piano alto con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, 3 stanze, 2 servizi, 2 balconi; molto luminoso, panoramico. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO, appartamento ampia metratura, ampio atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi, piano alto con ascensore, prezzo interessante. CENTROSERVIZI 040/382191

V. GIULIA appartamento per appassionati delle belle case d'epoca, da rimodernare, 160 mq, salone con caminetto, 5 stanze, cucinona, servizi, ripostiglio, cantina, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI 040/382191

ADIACENZE OSPEDALE MAGGIORE appartamento stabile signorile con ascensore composto da ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ALTIPIANO villetta moderna parzialmente accostata, ingresso indipendente, tre livelli: soggiorno, cucina, tre stanze, mansarda, taverna, vaste terrazze, giardino, accesso auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROIANO indipendente casetta da ristrutturare, 140 mq circa su due livelli, con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA POLITEAMA indipendente villa d'epoca di grande metratura, possibilità bifamiliare con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ARCO DI RICCARDO - CASETTA - Cuore centro storico. Particolarissima abitazione, 100 mq su 4 livelli, Tavernetta, camera, cucina, bagno e stanza mansardata. Gioiellino. Ribassato. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA stile inglese! Rozzol / S. Luigi! 130 mq (2 livelli) + giardino. Particolare e bellissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture; prezzo importante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

MONTEDORO, villa bifamiliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

BELLOSGUARDO corso costruzione ampi box con cancello automatico, acqua, luce. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti, Marconi, automatizzati! Posteggi coperti via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

OCCASIONE vendiamo in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale / magazzino di 63 mq. Investimento interessante vicino a P.zza Garibaldi. GREBLO 040/362486

VIA FABIO SEVERO posto auto doppio coperto, 250.000. CENTROSERVIZI 040/382191

OCCASIONE BAR BEN AVVIATO adiacenze Perugino 60.000.000 (€ 30.987,41) inoltre altri bar adatti conduzione familiare; zona Filzi 68.000.000 (€ 35.119,07) e zona Gambini 85.000.000 (€ 43.898,84). PIZZARELLO 040/766676

BAR molto frequentato prestigioso con arredi e attrezzature recenti, 140 mq, sede di ricevitoria Sisal 400.000.000 (€ 206.582,75). PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR periferico con ricevitoria Sisal vendesi compresi muri 115.000.000. PIZZARELLO 040/766676

BIRRERIA PUB CENTRALISSIMO possibilità pizzeria ampia metratura, prezzo impegnativo. PIZZARELLO 040/766676

RICAMBI MOTO CICLI ampio negozio ad angolo e piccola officina annessa. PIZZARELLO 040/766676

PIZZA AL TAGLIO zona di passaggio, attrezzatura nuova, ampio locale. PIZZARELLO 040/766676

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; attività centrali e avviate. Valori proporzionati. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI adiacenze in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto di locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

CEDESI licenza tipo B cibi caldi e cotti, alcolici e superalcolici anche per asporto. GREBLO 040/362486

CEDESI in gestione Buffet in zona Ospedale Maggiore, trattative riservate. GREBLO 040/362486

Disponiamo di **TABACCHI - GIORNALI** in varie zone. Buon reddito dimostrabile. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BAR BUFFET con somministrazione cibi cotti ottimo volume d'affari con Acquisto muri cedesi per trasferimento. Trattative riservate presso ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

COLAUTTI AFFITTASI 215 mq + 115 mq soppalco, comodo carico scarico accesso auto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI AFFITTO: adiacenze Riva Gramula 120 mq 2.000.000; v. Toti 60 mq 800.000 altro 75 mq 1.200.000 entrambi carrabili con parcheggio proprio, comunicanti. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI V. UDINE 110 mq + soppalco 800.000; S. Giacomo adiacenze 61 mq 800.000. PIZZARELLO 040/766676

Adiacenze RIVE vendesi capannone industriale / commerciale di 450 mq più ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze affittasi locale su strada con vetrina a 500.000. GREBLO 040/362486

ROIANO locale di 20 mq con 2 fori su strada, già adibito a pubblico esercizio. GREBLO 040/362486

LOCALE SEMICENTRALE 50 mq perfetto, ottimo anche come investimento, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA V. FLAVIA locale 80 mq, perfetto, con posti auto, canone impegnativo. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI: S. Nicolò 3 vani 1.500.000, 4 vani 1.900.000; S. Francesco 6 vani 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676

CHIAMPORE mansarda panoramica arredata in villa signorile. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA GOLDONI arredato, prestigioso: soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO prestigioso, Piccardi - Canova, quattro vani, servizio, posto auto. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORONEO elegante ufficio ristrutturato: salone, nove stanze, servizi, poggioli. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

DISPONIBILITA' in diverse posizioni, locali d'affari e magazzini di varie metrature. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RISMONDO vicinanze Tribunale, ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa in condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ANTONI ultimo piano panoramico nel verde, soggiorno, cucina matrimoniale bagno terrazza ascensore riscaldamento, non arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICI CENTRALISSIMI perfetto, 140 o 320 mq, stabili prestigiosi, ascensore, da 2.900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

P. FORAGGI arredato, tinello e cucinetta, 2 stanze, 3-4 p. letto, bagno. 1.050.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO soggiorno e cucinetta, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, ripostiglio, 1.250.000 ottime condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO ARREDATO 2 stanze, 3 p. letto, cucina abitabile, bagno, 900.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA CORRIDONI I° piano tre vani più servizio. Primo ingresso affittasi uso ufficio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

STIAMO CERCANDO...

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. Definizione immediata.

GRANDI appartamenti da ristrutturare in zone P. Hortis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

MUTUO FACILE
Con l'affitto compri casa.
Perché paghi l'affitto se c'è Mutuo Facile?
Con comode rate mensili puoi investire fin d'ora in una casa tutta tua. Mutuo Facile, la soluzione semplice e conveniente per comprare casa.
Tasso di preammortamento 4,40%
Banca Popolare di Vicenza
www.popolarevicenza.it

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere e trovare più velocemente la tua casa.

Abbiamo dato una marcia in più a 120.000 piccoli imprenditori.

TI DIAMO I SERVIZI CHE SEMPLIFICANO IL TUO LAVORO QUOTIDIANO COSÌ PUOI PENSARE MEGLIO AL TUO BUSINESS

INFORMATI SUBITO
Numero Verde 800-88.11.77

* La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione Aut.Min N° MP/96339/01 del 16/05/01 scade il 31/12/01
Ai sensi della L. 17 febbraio 1992, n. 154 sono disponibili i fogli informativi analitici con le condizioni contrattuali

Imprendo lo trovi nelle Banche
Gruppo UniCredito Italiano · BANCA CRT · CARIFERRARA · CARIFIRENZE · CASSAMARCA · Credito Italiano · CRAS · ROLO BANCA 1473 · e presso Gruppo UniCredito Italiano

Continuaz. dalla 14.a pagina

VIA dell'Istria semirecente, ultimo piano luminosissimo con vista mare, ingresso con corridoio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, grande bagno con vasca, ripostiglio, due poggioli, 157.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Giulia nuova costruzione silenzioso e luminosissimo ingresso cucina abitabile poggiolo saloncino terrazza matrimoniale singola doppi servizi garage 340.000.000. Casaimmedia 040/941424.

VIA Montebello recente, ascensore, ultimo piano luminosissimo e soleggiato, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, cantina, totalmente arredato con mobili nuovi, termoautonomo, serramenti alluminio, 145.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440.

VIA San Pasquale in palazzina, ultimo piano luminosissimo con totale vista mare e città, ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto, serramenti PVC, porta blindata, 260.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno, massimo 210.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A. CERCHIAMO Baiamonti/Servola soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari Eurocasa Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO San Giacomo/Campi Elisi, soggiorno, una /due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

CASETTA con giardino meglio se da restaurare, cerco privatamente in zona Trieste e periferia. Prego lasciare messaggio allo 040/350842. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCO privatamente uso investimento appartamento da restaurare in zona centrale/semicentrale. Pagamento immediato in contanti. 348/4151405. (A00)

SOCIETÀ immobiliare acquista direttamente in contanti immobili di varie tipologie, zone da proporre, liberi, occupati, da ristrutturare. 040/638588, 349/4543445.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

ADECCO Trieste assume un autista patente ADR, due carrellisti, elettricisti industriali, motoristi navali, manutentori elettromeccanici, due meccanici auto, un elettrauto, facchini in albergo, operai generici turnisti. Via Venezian, 5. Tel. 040/3223502. (A00)

AGENZIA seleziona personale buona capacità dialettica per lavoro di vendita telefonica. Tel. 040/3481053. (A13878)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998. (Fil1)

APPRENDISTA parrucchiera/e o mezza lavorante a tempo pieno cerco. Tel. 339.3614492. (A13991)

ASSUMIAMO commessa/o anche part-time per negozio centralissimo gradita esperienza telefonare 9-12. 040/368519. (A13977)

AZIENDA industriale cerca impiegato/a contabile max 40.enne esperto contabilità ordinaria e paghe, disponibilità immediata. Inviare c.v. a fermo posta Trieste 17 c.i. AE8094368. (A13940)

AZIENDA settore trattamento aria cerca rappresentanti. Provvigioni tre volte sopra la media. Tel. 040/9380864 comunicare in segreteria. (A13920)

CASA editrice cerca urgentemente collaboratori intraprendenti, dinamici, automuniti per promozione volumi presso aziende regionali. Tel. 0481/33118 ore 9-13/14-18. (B00)

CERCASI ambosessi per lavoro domiciliare di imbustamento dépliant tel. 081/5884686. (FIL35)

CERCASI apprendista per panificio pasticceria con esperienza, tra 18-23 anni compiuti. Scrivere fermo posta Trieste centrale doc. n. AE 8088956. (A00)

CERCASI banconiera o banconiere presentarsi da Primo, via S. Caterina 9. (A13970)

CERCASI cuoca/o e internista presentarsi in riva Nazario Sauro 4 Trieste. (A14000)

CERCASI impiegata /o contabile con conoscenza della lingua tedesca, automunita, possibilmente residente in Grado o dintorni, pratica p.c., lavoro annuale, disponibilità sabato e domenica. Spedire curriculum vitae al fax n. 0431/84122. (C00)

CERCASI operai idraulici, capaci, con provata esperienza. Telefono 040/362888, 3393600556. (A13948)

CERCHIAMO telefoniste/i part-time 650.000 + incentivi preferibilmente esperienza. Presentarsi solo motivati dalle 9 alle 15 Editel via Valdirivo 34. (A14044)

IMPORTANTE gruppo immobiliare seleziona diplomati su Trieste Monfalcone. Trattamento contrattuale fisso più provvigioni. Inviare curriculum Immobiliare S. Vito via Combi 7/e Trieste. (A13487/4)

L'AZIENDA VIBRONOVA D.O.O. SEZANA, SLOVENIA, produzione dei contrappesi per lavatrici e lavastoviglie, fornitore dei contrappesi per MERLONI, POLAR, BOSCH SIEMENS Berlin, BOSCH SIEMENS Lodz, WHIRLPOOL BAUKNECHT Schorndorf e GORENJE Slovenia, CERCA COLLABORATORE ESPERTO NEL CAMPO DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO. Si richiede: ingegnere meccanico, buona conoscenza della lingua inglese, conoscenza della lingua tedesca o francese, buona conoscenza CAD 3D, almeno 5 anni di esperienza. Telefono: +386 41 778 487, dalle 8 alle 17, signora Rozana, +386 5 7310156, dalle 7 alle 16, signora Petra. Inviare curriculum vitae a: VIBRONOVA d.o.o., Cesta na Lenivec 27, 6210 Sezana, Slovenia. (A13932)

Continua in 24.a pagina

*Prezzo suggerito al pubblico IVA compresa

Motorola V51 | led luminoso esterno per riconoscimento chiamate - solo 83 gr. di peso - wap - comandi vocali | www.motorola.it

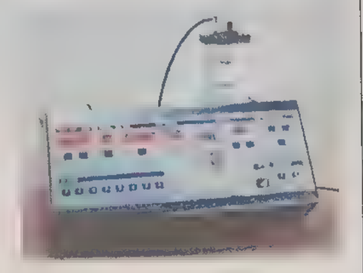
Metodo Rivoluzionario per la Cellulite

SOFT LIPOMODEL

La Tecnica che elimina definitivamente la cellulite per un fine modellamento delle disarmonie dalla silhouette causate da inestetici accumuli adiposi

Eccezionali successi ottenuti con il Soft Lipomodel nel trattamento risolutivo degli eccessi di accumulo adiposo, grazie ad una **metodica sicura** e **priva di effetti collaterali**.

- La metodica consiste nel provocare la rottura della membrana adiposa mediante l'azione termica prodotta da un **campo elettrico bipolare ad alta frequenza** (effetto Joule).
- Il grasso liquefatto può quindi essere aspirato con gradualità per mezzo di piccoli aghi (Ø max. 2,7mm.).
- Non sono necessari ricovero del paziente o incisioni
- Le strutture vascolari e linfatiche sono maggiormente rispettate
- È possibile operare anche negli strati più superficiali del panniculo adiposo, grazie alle ridotte dimensioni degli strumenti di lavoro
- L'eliminazione del grasso in eccesso e la ritrazione naturale della pelle, che aderisce perfettamente al nuovo volume, permettono di ottenere un marcato effetto "lifting".
- È dimostrato che l'effetto lipolitico continua fino ad un mese dopo l'operazione e la ricomposizione dei lipolitici viene notevolmente ritardata



N.B. Viene utilizzato materiale monouso

1 Paziente di 41 anni con ipodistrofia diffusa ai troncateri interno ginocchia e 3 tratto superiore coscie

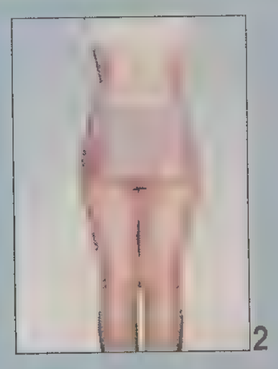
Proposto intervento con Soft Lipomodel" con aspirazione di circa 1100cc di tessuto adiposo

2.La stessa paziente dopo 66 gg dall'intervento

S. nota un generale miglioramento della silhouette senza alterazioni cutanee

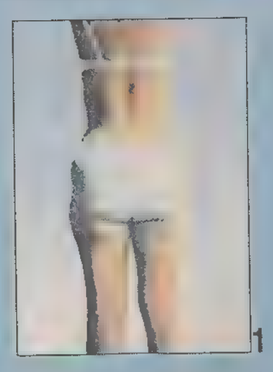
1. Paziente di 35 anni sottoposta ad intervento di modellamento dei fianchi, dei troncateri e dei glutei, con tecnica Soft Lipomodel"

Rimossi, in un unica seduta, 1200cc di tessuto adiposo



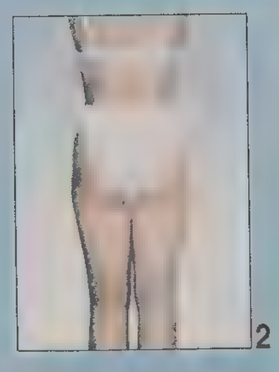
2.La stessa paziente a 4 mesi dall'intervento

Ottimo il risultato estetico finale



1. Paziente di sesso femminile di 25 anni con adiposità "cellulite da cheval

Sottoposta ad intervento con tecnica Soft Lipomodel ai fianchi ed ai troncateri Asportati circa 900 cc di tessuto adiposo



2.Risultato finale sulla stessa paziente dopo 3 mesi dall'intervento

Ottimo il risultato estetico finale

1. Paziente di 46 anni con accumulo adiposo ai fianchi

Proposto intervento con tecnica Soft Lipomodel con aspirazione di circa 400cc di tessuto adiposo

2 Stessa paziente dopo 60 gg dall'intervento

Ottimo risultato estetico finale

LUAN estetica - via Pellizzo, 3 - 35128 Padova - tel. 049 776888

Continuaz. dalla 23.a pagina

LA Casa Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un nuovo call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per maggiori informazioni vi preghiamo di contattarci al numero 040/3220947 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17. (A13635)

MANPOWER MONFALCONE ricerca urgentemente manutentore elettromeccanico esperto. Cerchiamo inoltre un appartenente alle categorie protette per aziende nella provincia di Gorizia. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operai generici, facchini, carrellisti per importante industria, aiuto cuoca/addetta mensa 300 coperti, due operai generici categorie protette, impiegato spedizioni con esperienza minima due anni e ottimo inglese, diplomata ottimi inglese, tedesco e office. Un diplomato o ingegnere ottimo Cad meccanico. C.so Cavour 3/A 040/368122. (A13969)

PADRONCINI/RAPPRESENTANTI con piccolo furgone ditta in espansione cerca per zona Veneto. Indispensabile l'iscrizione alla C.C.I.A.A. tel. 02/9838410, e-mail info@tagliabene.com. (Fil1)

QUELLI di Goran Ts cercano apprendista parrucchiere/a con esperienza; stipendio proporzionato alle capacità, incentivi e premi. 3397178543 - 040771606. (A13974)

SOCIETÀ di servizi cerca personale per pulizie e aiuto cucina nelle zone di Gorizia, Monfalcone e Udine. Tel. dal lun. al ven. ore ufficio allo 040/3887111.

SOCIETÀ settore informatico cerca impiegata/o a tempo pieno per gestione propria amministrazione. Richiede: esperienza su tenuta della contabilità ordinaria, serietà, dinamicità, laurea o diploma tecnico, conoscenza ambiente Windows e Office. Offre inserimento in azienda giovane, consolidata e in sviluppo. Inviare curriculum a fermoposta Trieste centro Pat. TS 5031074N. (A13986)

SOGNI la moda il cinema la televisione prenotati per un provino Agenzia New Faces 02/8811. (FIL1)

THE UNESCO/IAEA International Centre for Theorical Physics/Trieste, seeks a Nurse for its Medical Services. Requirements include: at least five years, preferably seven, of general nursing experience, familiarity with office automation, good knowledge of English and Italian. Duties include providing first aid care and health advice to visitors and staff, assisting the Medical Officer with consultation and examinations, arranging appointments, collecting and archiving medical certificates and sick leave slips for authorization by the Medical Officer and providing general clerical assistance. Annual net salary Lit. 27.396.500 tax exempt for a 50% part-time position. Apply to: Personnel Office, Ref: EU/TP/ITA/SC/1041. Address: C.P. 586, 34100 Trieste, before 31 January 2002. E mail: staff@ictp.trieste.it. Web page: http://www.ictp.trieste.it/www_users/general/1041.shtml. (A13955)

URGENTE cerchiamo 5 persone serie per lavoro anche part-time tel. 0405706987. (A13928)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

COORDINATORE, ampia esperienza, dinamico, cultura superiore, ottima conoscenza Microsoft Office e programmazione avanzata Access/Excel orientata all'analisi e riorganizzazione, cerca contatto con azienda in zona. Tel. 040/301081.

PADRONCINO offresi per traslochi-trasporti in genere, Trieste-Gorizia-Udine, anche sabato-domenica. 328/0149973. (A13440)

PLURIENNALE esperienza consulenza aziendale e studio commercialista laureato esamina offerte aziende o studi. 0481/484285. (C00)

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

BMW 318 Touring anno 1996 aria condizionata tettuccio apribile 74.000 km. Tel. 040/425293 3357159134 vendesi ventiquattro milioni. (A14039)

9 FINANZIAMENTI

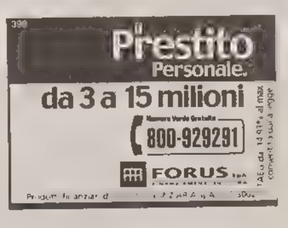
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing, mutui, finanziamenti a tassi convenienti e personalizzati. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)

A. ALLE imprese, finanziamenti fiduciari 10.000.000/10.000.000.000 da istituti finanziari internazionali. Uic 5238 - Tel. 0498754422. (Fil17)

AMERICAN MULTINATIONAL BANK
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fjdeussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria **0041916102675**

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031. (Fil17)



FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil.1)

SIMON'S
Finanziamenti a tutti i dipendenti
Es. 20.000.000
da 217.000 mensili
Anche con disguidi
045/6340449
salvo requisiti.

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565. (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola-risposta immediata 0041/91/9731030. (Fil1)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. ADRIANA bellissima bionda europea ti aspetta ogni giorno. 340/7768875. (Fil48)

A. MICHELA stupenda ragazza europea ti aspetta ogni giorno. 340/7756966. (Fil2048)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A14053)

A Trieste bella e prosperosa 21.enne ti aspetta tutti giorni. 329/3506665. (A13983)

ADRIANA bionda sexy mediterranea provocante disponibile a tutto anche padrona. Dopo 13.30. 0432233089.

AFFASCINANTE ventisettenne offrési per cenette romantiche. Gradito telefono. Emanuela. 340/2410032. (Fil37)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 178.44.22.333 Solo 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (Fil1)

DONNE 35+ cercano nuovi amici, chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (Fil1)

DONNE della tua regione disponibili per incontri telefonici 06/92713714. (FIL1)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104. (A13941)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI srl-Marona 3-MI. (FIL1)

RAFFINATA donna in carriera accetta ogni invito da uomini intriganti. Tel. 348/5144458.

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342.

TRIESTE Katy giovane bella sexy bionda piccantissima ti aspetta. Tel. 340/7667982.

UN bagno caldo, candele e luci soffuse. Vuoi farmi compagnia? 340/5959527. (Fil60)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

GIOVANOTTO 27 anni cercherebbe single età 27-35 per relazione amicizia, scopo matrimonio. 338/1716279.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

ENTRO IL 30 NOVEMBRE

Risparmi il 20% sullo skipass stagionale a Pramollo.

Entro il 30 novembre 2001 puoi acquistare lo skipass per tutta la prossima stagione a solo 3.990 scellini anzichè 4.990.

Rivolgiti subito a:
ROLO BANCA PONTEBBA
(sign. Anzilutti) - tel. 0428 - 90219
oppure direttamente presso:
UFFICIO TURISTICO HERMAGOR
tel. 0043 - 4282 - 2043
orario: 8.30 - 17.00
giorni: da lunedì a venerdì

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

A. MANZONI & C. S.p.a.
TRIESTE,
via XXX Ottobre 4 Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

Banche troppo care

Un paio d'anni fa c'è stata da parte delle banche una corsa ai pensionati affinché aprissero un conto corrente per accreditare le pensioni. Davano un interesse conveniente per cui anch'io ho aperto un conto per mia madre. Oggi questa convenienza è andata a farsi benedire, tanto è vero che ci si rimette.

L'interesse è sceso allo 0,75% e non mi si dica che questo è dovuto solo al fatto che è sceso il tasso di sconto. La banca trimestralmente si tiene 5.000 lire per spese di chiusura sull'estratto conto e lo Stato 12.375 lire di bollo oltre al 27% come trattenuta fiscale sull'interesse maturato. In questa maniera, con questo tasso d'interesse, solo per azzerare le perdite bisognerebbe avere sul c/c una cifra di 12 milioni e mezzo.

A me non interessano gli estratti conto ma in banca mi hanno detto che lo devono fare trimestralmente per legge. Se voglio chiudere il c/c mi hanno chiesto oltre 60.000 lire.

L'impiegato per questa operazione ci metterà un paio di minuti per cui mi chiedo quanti miliardi prendano questi impiegati se il loro tempo è così prezioso.

Silvana Ceriesa

IL CASO

La testimonianza (e la gratitudine) dei dipendenti del Brico Center Bosco dopo la scoperta di un furto

La nostra polizia sa essere efficiente

Il furto da Bosco è stato risolto a tempo di record.

Martedì 6 novembre alle ore 7.30 del mattino il direttore e alcuni dipendenti del Brico Center Bosco entravano nel locale e scoprivano la cassaforte sfondata, fori nel cemento armato, la finestra del bagno scardinata, polvere, attrezzi abbandonati, sedie, tavolo, computer ricoperti di calcinacci e tutte e carte dell'ufficio sparse a terra; certamente provarono sentimenti di rabbia, sconforto, insicurezza, ma, seguendo le procedure, allertarono prontamente la polizia e i titolari.

Passati pochi minuti l'ufficio brulicava di agenti che interrogavano, controllavano e ricercavano impronte. Dopo soltanto un'ora e mezza un investigatore annunciava che la Squadra mobile aveva individuato e arrestato i probabili autori del furto. Fatti alcuni controlli veniva confermata la notizia dell'arresto, inoltre veniva comunicato il recupero di tutto il danaro trafugato.

Immediatamente si diffondeva un clima di gioia, e desiderio genuino di congratularsi per il risultato conseguito in un brevissimo lasso di tempo. In tutte le filiali della ditta si commentavano con piacere i risultati conseguiti dalla Squadra mobile, dimenticando immediatamente le spiacevoli sensazioni di qualche ora prima.

Stiamo vivendo una fase storica particolare nella quale gruppi di terroristi cercano di insinuare il germe della paura e dell'insicurezza, a questo si aggiungono i reati comuni che aumentano in modo esponenziale effetti psicologici negativi per la popolazione. Un caso di criminalità risolto in poche ore diffonde tra le persone un senso di sicurezza che ha un valore psicologico ben superiore al recupero del danno patito o al danaro trafugato. I collaboratori del Brico Center, i titolari, e tutti gli altri lavoratori della ditta Bosco augurano alla Squadra mobile altri successi e ringraziano per la splendida operazione di tutela sociale.

Si ringrazia altresì l'accorto e anonimo concittadino per la segnalazione molto utile alle indagini.

Fabio Bosco
Il personale della ditta Bosco

Benzina verde o alberi verdi?

In viale Campi Elisi, di fronte al supermercato Pam, sino a due mesi fa esisteva un ampio piazzale. Era molto frequentato, sebbene fosse chiuso da due sbarre, da ragazzi che potevano giocare al pallone, pattinare, provare dei modellini radiocomandati. Ora si sta costruendo un nuovo impianto distributore di carburante e non si riesce a comprendere la futura presenza dello stesso quando, in linea d'aria di 800 metri, ne sono funzionanti altri tre.

Per quest'impianto sono stati recisi tredici alberi trentennali creando una macchia di tale bruttezza che solo a Trieste si è capaci d'inventare. Nessuno ha mosso qualche rilievo? I Verdi che dicono? Abbiamo tanto verde in questa città da dimezzare un viale, se con questo termine intendiamo una strada alberata? Non poteva essere utilizzato il piazzale per altri scopi?

Credo che il terreno fosse, un tempo, proprietà dell'Italcantieri e, quando Monfalcone non poteva sistemare in bacino, per varie cause, le navi che dirottava al cantiere di S. Marco, questi era utilizzato come posteggio per le macchine dei lavoratori in trasferta a Trieste. Allorché si ripete quest'evenienza si possono vedere, di mattina presto, decine di macchine di questi lavoratori che cercano un buco per sostare nei pressi del cantiere, ma il luogo è diventato da tempo un deposito di sosta a tempo indeterminato di mezzi pesanti che, insieme con quelli dei residenti, consigliano i trasfertisti ad andare a... compere al posteggio del supermercato vicino.

Adriano Rissolo

50 ANNI FA

21 novembre 1951

- Il triestino Giorgio Venanzi, campione del mondo dei mille e dei cinquemila metri di pattinaggio, ha migliorato il primato mondiale del chilometro, già appartenente al francese Dofour dal 1938. Il riuscito tentativo si è svolto sul tratto di strada Udine-Campoformido.
- Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale, l'ass. Dulci ha dichiarato non esservi per ora possibilità di soluzione per gli scaldatoi municipali, perché i due a disposizione del Comune, in via Vidali e in piazza della Valle, sono per ora occupati da nove famiglie di senzatetto. Da parte sua, il Sindaco ha dato notizia del prossimo inizio in città della costruzione di un centro per la pastorizzazione del latte, che avverrà ad iniziativa del conte Marzotto e senza alcun carattere di monopolio.

Gratuita maleducazione

Alcuni giorni fa sono stata invitata ad un matrimonio a S. Giovanni in Tuba, una chiesa molto particolare, una cerimonia bellissima, con due felicissimi sposi che coronavano il loro sogno d'amore.

Tutto stupendo, fino al momento in cui, come in tutte queste occasioni, gli invitati escono sul sagrato ad aspettare l'uscita degli sposi, per festeggiarli e fare loro gli auguri. Purtroppo però all'esterno pioveva, anzi quasi diluviava, quegli scrosci temporaleschi autunnali che inzuppano dalla testa ai piedi in pochi minuti. Però la cerimonia era finita e bisognava uscire dalla chiesa a tutti i costi, a tal punto che, la signora addetta alle chiavi, si presentò dietro agli sposi, prese lo strascico della sposa glielo consegnò in mano e... fuori tutti – chiudendogli la porta alle spalle.

Siamo rimasti tutti esterefatti da un tale comportamento. Va bene che, sposa bagnata sposa fortunata, ma un minimo di buon senso, un minimo di cortesia verso gli sposi che bene o male avranno certamente gratificato per questo chiamiamolo «servizio».

Logicamente per questo fatto mi sono talmente dispiaciuta, che cercando delle scusanti, sono venuta invece a conoscenza che questo è un comportamento abituale che la signora usa con tutti. Perciò lo scopo di questa mia segnalazione è quello di avvisare le coppie che intendono sposarsi in questa bellissima chiesa, di prendere anticipatamente degli accordi affinché non subiscano come noi un atto di pura e gratuita maleducazione.

Lettera firmata

La riva di Zara prima dello scoppio della guerra

Questa bella cartolina ci fa vedere uno scorcio della città di Zara prima che si scatenasse la furia devastatrice della Seconda guerra mondiale. Zara fu una delle città italiane che subirono maggiori devastazioni.

L'italianità perduta

«Pacta sunt servanda». Questa frase viene ribadita più volte, tuttavia il solerte Silvio Stefani («Il Piccolo» del 22 ottobre) trae dal diritto romano ulteriori quattro parole: «Quam turpem causam continent» non sunt servanda. È una precisazione interessante. Ma vogliamo tracurarla, in quanto rimane indubbio che «pacta sunt servanda» e tale principio avrebbe dovuto venir considerato dall'Italia, ben prima della Slovenia e della Croazia. Infatti il nostro governo aveva sempre affermato e ribadito: «O restituzione, o indennizzo corrispondente equo ed accettabile, consono al diritto individuale perfetto convalidato dalla Cassazione».

Da citare sarebbero: 1) il Trattato di pace; 2) il Memorandum di Londra; 3) il così detto «Trattato di Osimo», sottoscritto dai nostri governanti del tempo per deleterio cedimento alla volontà dell'allora Jugoslavia; 4) la Dichiarazione universale dei diritti umani, più volte negletti o calpestati, seppure in vigore, pur se sostenuti dall'europarlamentare on. Cristiana Muscardini; 5) il Trattato, o meglio, l'Accordo di Roma del 18 febbraio 1983. È il caso di chiedersi di quanti ulteriori cedimenti sarà ancora capace il nostro ministero degli Esteri. Sembra di già che voglia accontentarsi del misero credito versato da Lubiana e Zagabria presso la «Dresdener Bank» del Lussemburgo. Ben pochi profughi (se non già deceduti) ritornerebbero dove dimoravano. Non troverebbero più né Penati né Lari. Persino l'aria istriana è mutata ed alterata. Sarebbe per loro una grande delusione lasciare persino l'Australia o il Canada. Nulla è rimasto di veneto e romano, se non i monumenti che tristemente rammentano l'italianità perduta.

Per quanto concerne l'indennizzo, i profughi accetterebbero forse il nuovo importo in luogo del dovuto per un congruo aumento del coefficiente: 200? La Farnesina agisce, come sembra, senza consultare i profughi. Personalmente penso che questi rifiuterebbero. L'accordo non è facile, specie in questo momento, ma dopo tanti anni trascorsi, le promesse andrebbero mantenute. È un dovere. E i soldi si possono trovare. L'ha asserito pure un ministro degli Esteri; s'intende quello solennemente fischiato a Trieste.

Giorgio Comisso

Gemellaggio con Vienna

Una serie di circostanze favorevoli, come ad esempio la titolazione, a Opicina, della «Strada per Vienna», con l'arrivo a Trieste del vice-borgomastro della capitale austriaca, dottor Sepp Rieder, ma anche un sapiente lavoro di «diplomazia» fatto di lettere e telefonate a Vienna, hanno fatto sì che una folta delegazione di «Mitteleuropa» (ben 32 persone), è stata accolta con tutti gli onori negli sfarzosi saloni di rappresentanza del Municipio di Vienna.

Così, la delegazione di Trieste, dell'associazione culturale «Mitteleuropa», unitamente a un gruppo di soci friulani e isontini, sono stati ricevuti dalle autorità di Vienna lo scorso 4 settembre, in visita di cortesia, ovvero una sorta di visita «di ritorno» a quella effettuata da loro a Trieste in data 5 maggio, all'epoca della giunta Illy, per l'inaugurazione della citata «Strada per Vienna».

A fare gli onori di casa c'era l'assessore alla Cultura del municipio di Vienna, dottoressa Renate Winkelbauer coadiuvata dal responsabile delle relazioni internazionali, dott. Florian Welzig.

Ho proposto all'illustre interlocutrice se quest'incontro poteva rappresentare la base per una più proficua collaborazione, fino ad azzardare l'auspicio di un autentico gemellaggio fra Vienna e Trieste.

La risposta dell'assessore, dottoressa Winkelbauer, è stata di entusiastico assenso, per cui, in cuor mio mi ero riservato di intervenire presso il nostro sindaco (che era stato informato della nostra iniziativa), per approfondire l'argomento.

Ma le richieste telefoniche di un colloquio con il sindaco Dipiazza e la visita (tentata) all'assessore Maurizio Bucci non hanno sortito l'esito sperato. Tutti e due erano «impegnati». Da qui il ricorso alla sua benemerita rubrica per segnalare il fatto.

La conclusione «ala triestina» è d'obbligo: signor sindaco, Vienna ci aspetta! Forse «no se pol»?

Desiderio Zolia
Segretario di delegazione
Associazione Mitteleuropa

Il restauro del Rossetti

Anni fa, la trasformazione della stazione autocorriere in teatro mi era parsa operazione azzardata. Adesso, con il restauro del «Rossetti» ho imparato che perfino la trasformazione inversa è possibile.

Andrea Biviano

Il cedro antitarme

Leggo la segnalazione della signora Simonetta Cataletto in merito al problema delle tarme. Confesso la mia ignoranza sulle abitudini di questo insetto, però le garantisco, che se riveste di legno di cedro il suo guardaroba, ciò le terrà lontane senza bisogno di altri aiuti chimici. Parlo per esperienza personale che data da lungo tempo.

Sergio Trojer

Una gita tragica

Leggendo sulle Segnalazioni l'articolo «Una gita a Longarone finita in tragedia», scritta dalla signora Nuccia Z., siamo rimaste molto commosse.

Vorremmo ringraziare la signora di cuore e se possibile di persona. Un grazie anche al giornale.

Le sorelle di Edda
Ada e Romana Versic

LA POLEMICA

'Gli animali e gli autobus della nostra città

I cani «in prigione»

Sono un triestino «esule» da molti anni a Milano che legge il giornale on-line. Sono rimasto sgradevolmente sorpreso dalla risposta che l'Azienda dei trasporti ha dato a una signora alla quale, per il trasporto del suo piccolo cane, era stato imposto l'uso di un contenitore (gabbia) per il suo animale. Il fatto che il regolamento lo prevede giustifica, forse, il conducente, ma non chi questa parte del regolamento ha emanato. Comunque si può sempre cambiarla nell'applicazione. Mia moglie viaggia sui mezzi pubblici milanesi con il proprio cane senza contenitori di sorta. Mi capita di recarmi nella nostra città per motivi professionali e alcune volte mia moglie viene con me. Lei, che è milanese, non manca di farmi notare, assieme alle tante cose che le piacciono di Trieste, altre che la sconcertano (come l'orario dei negozi). Temo che la mia opera nei suoi confronti per farle accettare la nostra città sia complicata anche da queste piccolezze.

Mauro Stani
Milano

Assicuratore ingrato

So purtroppo che contro le leggi (anche se ingiuste) non si può fare niente, ma almeno voi concedete a un povero cittadino di sfogarsi protestando.

Un anno e mezzo fa ho dovuto allontanarmi da Trieste per problemi familiari e ho venduto la macchina non sapendo quanto tempo sarei dovuto restare lontano. Ho dato disdetta all'assicurazione di cui ero stato cliente per 40 anni senza fare incidenti. Quando sono ritornato, ho ricomprato una macchina e mi sono recato all'assicurazione per iscrivermi pensando di ritornare alla mia categoria (almeno in parte). Invece ho dovuto cominciare dalla 14.a classe e cioè con 3 milioni di lire all'anno. Questa è la legge, ma vi pare giusta? Scusatemi, è lo sfogo di un vecchio triestino invalido di guerra.

Luigi Kuliat

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

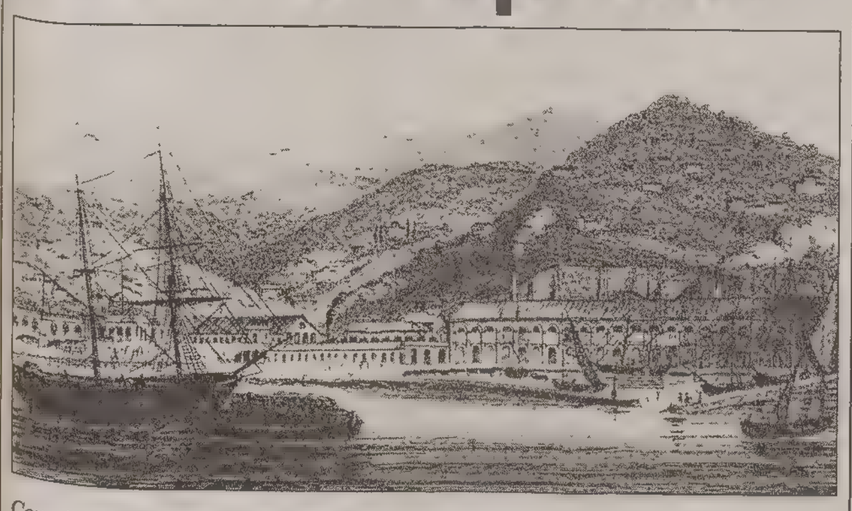
I 50 di Claudio

Claudio compie oggi 50 anni. Auguri dal figlio Andrea, dalla moglie e da mamma e parenti.

LA STORIA

Un'incisione della metà del XIX secolo sulla zona della stazione ferroviaria

I binari dell'imperatore



Con riferimento alle recenti segnalazioni sulle stazioni di Trieste ho letto una interessante pagina tratta dalla pubblicazione «Tre giorni a Trieste», stampata la prima volta nel 1858 a cura di S. Formiggini, P. Kandler, P. Revoltella e G.B. Scrinzi. L'incisione che vi invio dovrebbe riferirsi alla prima stazione ferroviaria. Vi si nota infatti chiaramente la chiesa di Roiano e la zona dell'Obelisco di Opicina.

Angelo Soranzo

Non è la Sistiana degli anni '60

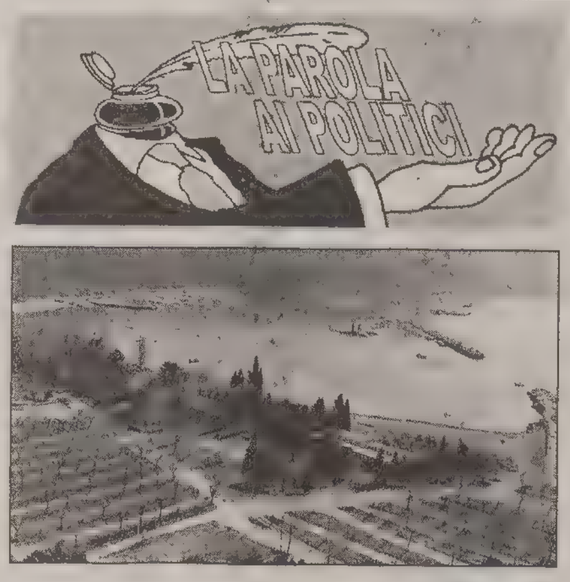
La baia di Sistiana è un'opera d'arte: offre emozioni, sentimenti e sensazioni diverse secondo la luce e le prospettive con cui si osserva. La gentile signora Wilma Dellabella, con la sua lettera apparsa nella rubrica «Segnalazioni» il 14 novembre, dimostra un condivisibile legame alla spiaggia di Sistiana, commettendo però un errore: disconosce i reali problemi igienico-sanitari creati nel periodo estivo dalla contemporanea presenza di migliaia di persone accalcate in un comprensorio rimasto ingessato, in termini d'offerta turistica e servizi, ai tempi di Carosello.

La «ridente stazione balneare situata in un'incantevole insenatura» descritta nei più datati prospetti di promozione alberghiera, non è più la località turistica degli anni Sessanta tanto rimpianta dalla signora Wilma e dal sottoscritto i quali, pur con età diverse, ascoltavano alla Caravella le musiche di Fred Bongusto e i Cardinali.

I motivi generatori di questo stato di fatto sono numerosi e complessi, ma per capire il significato di lassismo amministrativo è bene che i numerosi utenti di Castelreggio, con lo stesso discernimento assunto nel giudicare alcune scelte tese a migliorare il territorio di Duino-Aurisina, frequentino la stessa baia nelle ore notturne. La signora Wilma allora capirebbe perché mi preoccupo tanto del litorale di Sistiana, zona balneare deputata dopo le ore ventitre a «toilette sotto le selle»; stesso luogo dove, di giorno, la bagnante summenzionata stende il proprio telo-mare in compagnia di numerosi bambini e infanti. Per non parlare del brusio della risacca del mare coperto, di sera, dal frastuono prodotto da incontrollati impianti d'amplificazione sonora che oggi, in un'ipotetica trasposizione temporale, farebbe rigurgitare i calamari cucinati dall'indimenticabile Carlo Castelreggio all'importante ospite, il nominato re Faruk.

Fermo restando che la spiaggia deve rimanere attiva, pulita e possibilmente migliorata anche con l'attuale gestore, rilevo che l'eventuale ennesima bocciatura del progetto di valorizzazione turistica per Sistiana accomunerà nella squadra perdente i bagnanti, i residenti, gli operatori, i barcaioli e gli stessi turisti: in sostanza la società civile di questo splendido comune carsico.

Maurizio Lenarduzzi
consigliere comunale
a Duino-Aurisina
per la casa delle Libertà



Non vogliamo fare polemiche

A nome della sezione Wwf di Trieste esprimo il parere dei soci attivi, circa la recente polemica che ci ha coinvolto, apparsa su questa pagina di «segnalazioni» da parte dell'associazione «Amici della terra». Siamo impegnati in un'ampia attività volta a realizzare la missione del Wwf che si sintetizza nel progetto di fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Questa attività costituisce per noi un impegno primario al quale, secondo la disponibilità di tempo, ciascuno cerca di dare il meglio; le problematiche su cui interveniamo sono molte e non occorre dire che potrebbero essere anche di più, se le situazioni critiche in certi periodi non si presentassero in una sequenza che non sempre si può rincorrere. Fare polemiche per noi sta al di fuori dei nostri programmi e le consideriamo una deviazione da quella che è la finalità della nostra Associazione. Pertanto in riferimento alla lettera pubblicata su questa pagina il 6 novembre, a firma di Alessandro Claut, anche se attacca pesantemente il nostro socio Dario Predonzan, a cui va la nostra solidarietà e stima, non intendiamo più rispondere ad attacchi polemici personali, bensì proseguire nelle nostre campagne.

Lia Brautti
Responsabile della
sezione di Trieste del Wwf

[Passaporto per la Net Economy]

Presentazione degli eventi in contemporanea - Venerdì 23 Novembre 2001 - ore 15.00

[Ud]

S.i.g.l.a. Salone dell'imprenditorialità giovanile e del lavoro autonomo
Centro Congressi Fiera di Udine

Moderatore: Roberto Dadda - Politecnico di Milano. Ore15.00 apertura lavori Roberto Conte (Enaip) / **ore 15.15** Roberto Dadda (Politecnico di Milano) Sviluppo delle IT e della rete / **ore 15.30** Roberto Vito (Università di Udine) La mappa delle professioni dell'IT / **ore 15.45** I professionisti della rete si raccontano, intervengono: Andrea Viotto (Adriacom), Enrico Degrassi (Ikon), Ivano Meriuzzi (Clikka.com), Antonio Sambuco (Adriaweb), Massimo Pulcini (Simulware), Alberto Asquini (Alfacon) / **ore 16.40** Roberto Conte (Enaip) L'offerta formativa per il settore della Net Economy / **ore16.50** Alessandro Rinaldi (Enaip) Orientarsi all'ingresso nel mondo della Net Economy.

[Ts]

Area Science Park di Trieste
Auditoriumn, Padriciano, 99

Moderatore: Giulio Lughi - Università di Torino. Ore15.00 apertura lavori Roberto Ferretti (Area di Ricerca) / **ore 15.15** Roberto Dadda - videoconferenza - (Politecnico di Milano) Sviluppo delle IT e della rete / **ore 15.30** Giulio Lughi (Università di Torino) La mappa delle professioni dell'IT / **ore 15.45** I professionisti della rete si raccontano, intervengono: Stefano Dal Secco (Prospero Scientific), Matteo Bonfanti (Simulware), Chiara Damiani (Insiel), Sandro Nigris (E.learning) / **ore 16.40** Roberto Ferretti (Area Science Park) e Danilo Farinelli (Enaip) L'offerta formativa per il settore della Net Economy / **ore16.50** Flavio Ghio (Enaip). Orientarsi all'ingresso nel mondo della Net Economy.

[Pn]

Camera di Commercio di Pordenone
Corso Vittorio Emanuele, 56

Moderatore: Giovanni Manisi - Enaip FVG. Ore15.00 apertura lavori Emanuela Fattorel (CCIAA PN)/ ore 15.15 Roberto Dadda - videoconferenza - (Politecnico di Milano) Sviluppo delle IT e della rete / **ore 15.30** Roberto Vito - videoconferenza - (Università di Udine) La mappa delle professioni dell'IT / **ore 15.45** I professionisti della rete si raccontano, intervengono: Andrea Babbo (Vinoweb), Andrea Peressoni (Pckind), Sergio Chersovani (Chersovani), Remo Rombi **ore 16.40** Massimo Nisetto (Opera Sacra Famiglia) e Giovanni Manisi (Enaip) L'offerta formativa per il settore della Net Economy / **ore16.50** Manolo Battistutta (Enaip) Orientarsi all'ingresso nel mondo della Net Economy.

È previsto un video-intervento in esclusiva di Gianluca Nicoletti direttore editoriale Rai Net

Per informazioni: www.enaip.fvg.it

Ricerca & Formazione · promecon · AREA · leader · cfp centro formazione pordenone · cefap · ENAIP Il futuro in formazione

Passaporto per la Net Economy

Passaporto per la Net Economy è un'iniziativa integrata di orientamento counseling e formazione per lo sviluppo di competenze nelle.

- professioni umanistiche del web
- professioni del marketing applicato all'e-business
- professioni della produzione multimediale
- professioni tecniche della rete
- professioni creative della comunicazione digitale

I corsi del Passaporto per la Net Economy	Sede	Titolare
· Passaporto per la Net Economy	@	@
· Tecnico della produzione multimediale	Ud	Enaip
· Tecnico del webmaster	Ts	Enaip
· Tecnico dei processi di apprendimento a distanza	Ud	Enaip
· Tecnico del web designer - editing multimediale	Pn	Enaip
Tecnico del commercio elettronico	Ts	Enaip
· Tecnico della telematica per e-business	Ud	Enaip
Tecnico grafico	Ud	Enaip
· Tecnico internet e net economy	Go	Enaip
· Tecnico Software	Pn	Villaggio del fanciullo Pn
· Tecnico Hardware	Pn	Villaggio del fanciullo Pn
· Programmazione orientata agli oggetti	Ud	Enaip
Strumenti per la progettazione di pagine web	Ud	Enaip
· Strumenti informatici per l'umanista	Ts	Enaip
· Internet: le risorse e la comunicazione	Ts	Enaip
· Programmazione su server side scripting	Ts	Enaip
· Tecniche di mkt prodotti finanziari assicurativi NE	Ud	Az. Ricerca&Formazione
· Tecniche di consulenza nelle tecnologie dell'ICT	Ud	Az. Ricerca&Formazione
· Sistema operativo Linux	Ts	Area di Ricerca
· Linux e il web	Ud	Cefap
Tecniche di redazione per il web *	Ud	Az. Ricerca&Formazione
· Informatica giuridica e dir. nuove tecnologie*	Ud	Enaip

@ Sede: Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia, Tolmezzo. Titolari: Az. Ricerca&Formazione, Area di Ricerca, Promecon, Carnia Leader.

* La realizzazione di questi corsi è condizionata all'approvazione e al finanziamento da parte della Direzione Regionale della Formazione Professionale.

Le iscrizioni sono già aperte. Per informazioni rivolgersi alle segreterie degli Enti organizzatori

Commissione Europea Fondo Sociale · Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

Sceglietela questo mese.

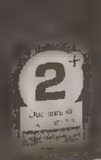
E rilassatevi nei prossimi anni.

Fino al 30 novembre Lancia Y al prezzo **speciale** di L.**16.900.000.**

Pagatela con Formula, in **24** mesi con piccole rate da L.**150.000**;

Avrete **2 anni** di **assicurazione** furto e incendio e **2 anni** di **garanzia** compresi nel prezzo.

Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.



*L.16.900.000 - €8.728,12 PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8v. ANTICIPO 5.915.000 (35%), 23 RATE DA 152.476 VERSAMENTO FINALE 8.460.000 (50%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. SPESE GESTIONE PRATICA 300.000 + BOLLI. TAN 5% TAEG 6,85%. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Un triestino ha creato il mostruoso Troll che compare nella «Pietra filosofale» di Chris Columbus*

Harry Potter? Io l'ho fatto tremare

Daniel Auber ha imparato il mestiere lavorando con Argento e Stivaletti

TRIESTE Un maghetto triestino ha fatto tremare le gambe a Harry Potter. Ad assemblare e rifinire lo spaventoso Troll che affronta lo stregonesco ragazzino, inventato dalla scrittrice Joanne Kathleen Rowling, nel film «Harry Potter e la pietra filosofale» di Chris Columbus, infatti, è stato Daniel Auber. Un «model maker» e inventore di effetti speciali cresciuto alla scuola di Dario Argento e Sergio Stivaletti.

I mostri sono sempre stati la sua passione. Ai divi del rock, Daniel Auber ha sempre preferito Carlo Rambaldi, «papà» di E.T. e di King Kong. Così, dopo aver abbandonato Trieste per imparare a Roma l'arte del prestigiatore da grande schermo, questo giovane talento s'è imbarcato sul primo aereo per Londra ed è andato a cercare fortuna in Inghilterra. Arrabattandosi, all'inizio, tra un design per la Playstation e un video musicale dei Supergrass. E imboccando, poi, la via maestra verso Hollywood con la collaborazione a «Harry Potter e la pietra filosofale», il film che sta battendo tutti i record d'incassi e che arriverà in Italia all'inizio di dicembre.

«L'occasione di lavorare per "Harry Potter" è arrivata inaspettata - racconta Daniel Auber -. Da un po' ero entrato alla Jim Henson Creature Shop, una grande compagnia che si occupa di effetti speciali. Loro, tra l'altro, hanno creato i pupazzi del Muppet Show, ma anche le creature per tanti film: "Guerre stellari", "Babe", "Lost in Space"».

E Harry Potter?

«Si sapeva che il film era destinato a battere tutti i record. Lavorare a quel progetto, per me, era fondamentale. Mi sono trovato coinvolto in un primo tempo come pittore, come rifinitore di creature».

Spieghi un po' meglio...

«Mi hanno chiesto di assemblare e di colorare il gigantesco Troll che compare anche nei trailer del film. Quando l'ho finito, è stato trasportato a Los Angeles, scannerizzato tridimensionalmente, ed è diventato protagonista di una delle sequenze più paurose del film».

Un gigante cattivo?

«Un bestione alto quasi cinque metri. Molto cattivo. Lavorando con Dario Argento e Sergio Stivaletti ho imparato a creare delle creature che incutono veramente paura».

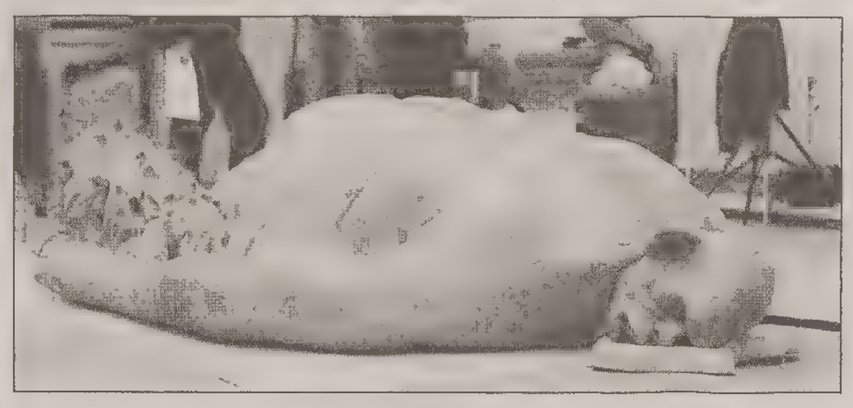
Nel film vedremo soltanto il Troll computerizzato?

«No, in una parte della sequenza a lui dedicata si muove, cammina, nella versione digitale. Poi sviene, e qui entra in gioco il vero Troll. La mia creatura, che, sul set, si muoveva come un robot. Un "animatronic" radiocomandato, che, in una scena, atteggia in maniera buffissima la faccia perchè la bacchetta di Harry Potter finisce dentro il suo naso».

E lui?

«Togliendosela, ovviamente, fa uscire un sacco di schifezze. Questa scena, secondo me, è una delle più belle dal punto di vista degli effetti».

Quanto lavoro è costato?



Una fase della «costruzione» del mostruoso Troll, che terrorizza Harry Potter nel film.

«Alcuni mesi. Soltanto per assemblarlo e per dipingerlo. Non parliamo, poi, della fase ideativa, di quella successiva che l'ha fatto diventare un vero "animatronic"».

Avranno speso un bel pacco di dollaroni...

«Una creatura così, alla produzione, dev'essere costata diverse centinaia di milioni. Anche perchè la sua elaborazione prevede l'intervento di un bel po' di persone».

Una squadra per il mostro?

«Esatto. Prima la creatura viene creata da un designer, che sottopone la sua idea al regista per ottenere l'approvazione. Poi, subentrano i "model makers": quelli, come me in questo caso, che scolpiscono il mostro. Altre persone prendono gli stampi per creare l'involucro esterno del mostro. E, intanto, qualcuno sta già lavorando allo scheletro e ai meccanismi elettronici per il movimento. Infine, interviene ancora un altro esperto, che assembla il tutto, colora i vestiti, mette i peli e i capelli».

In Italia si fa così?

«No. A seguire tutte queste fase, di solito, ci sono al massimo tre persone. Si creano i mostri in maniera molto artigianale. A Hollywood, a formare queste squadre, sono i migliori. Le persone più brave che hanno superato selezioni molto dure».

Quando l'ha visto muoversi?

«È stato alla prima del film, a Londra. E ogni volta che vedi muoversi una creatura creata da te, ti senti percorrere da un brivido fortissimo».

Ma com'è entrato nel mondo dei mostri?

«Quand'ero bambino, consideravo Carlo Rambaldi un vero idolo. I film di mostri, "E.T.", "King Kong", mi affascinavano tantissimo. E ho cominciato a sognare di poter entrare, un giorno, in questo mondo. Adoravo disegnare, scolpire. L'ho imparato da mio padre, che è uno scultore».

Perchè proprio gli effetti speciali?

«Perchè racchiudono tutta l'arte della pittura, della scultura, della creazione abbinata all'elettronica. Così, per trasformare quel sogno in realtà, dopo aver frequentato l'Istituto d'arte a Trieste, mi sono trasferito a Bologna, al Dams».

E lì?

«C'era un corso, finanziato dalla Cee, sugli effetti speciali. E uno degli insegnanti era Sergio Stivaletti: il migliore in Italia. Ho deciso di seguirlo. Mi sono trasferito a Roma e lì sono entrato nel giro del cinema. Lavorando prima in "Dellamorte Dellamore" di Michele Soavi, poi in "Maschera di cera", debutto alla regia di Stivaletti. Al quale è legato un ricordo curioso».

Racconti.

«Allora facevo ancora l'attore. E proprio in una delle prime scene vengo ucciso dalle creature che io ho ideato. Da allora, ho smesso di recitare per dedicarmi solo agli effetti speciali».

A quel punto ha preso l'aereo per Londra?

«Ho lavorato ancora in Italia. Per la serie tivù "Fantaghirò" di Lamberto Bava, per "Nirvana" di Gabriele Salvatores e "La sindrome di Stendhal" di Dario Argento. Poi, ho deciso di andarmene perchè, a quel punto, avevo bisogno di crescere. E le produzioni di Hollywood ti permettono di sperimentare la tua bravura ai massimi livelli».

Londra-Hollywood: il passo è stato breve?

«Londra, ormai, è Hollywood. I talenti che ci sono in Inghilterra superano quelli americani. Anche in Italia ci sono persone bravissime, ma sono costrette a lavorare in maniera artigianale, con pochissimi soldi».

È stato difficile inserirsi?

«Molto. Non conoscevo nessuno, non potevo contare su nessuno. Però ero determinato. E convinto che le cose imparate lavorando con Stivaletti fossero d'alto livello. Lì, in Inghilterra, valgono più le tue capacità che gli amici influenti. Se sei bravo, puoi aiutarli a guadagnare tanti soldi, e quindi ti prendono a lavorare».

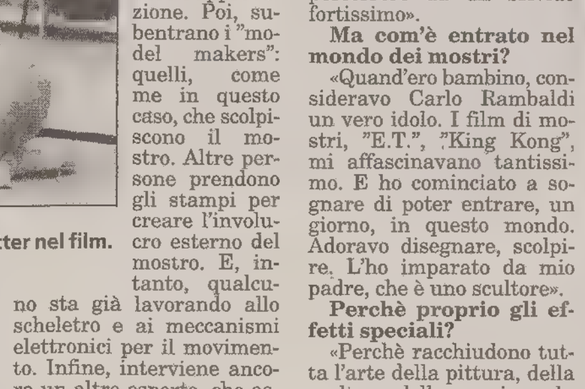
Nuovi progetti?

«Mi piacerebbe che Trieste realizzasse l'idea della Film Commission. Creando, cioè, una sorta di piccola città del cinema all'interno del Porto Vecchio. La città mi sembra molto cambiata. La trovo più effervescente, meno chiusa, scorbutica. Io, intanto, sto lavorando a un nuovo mostro».

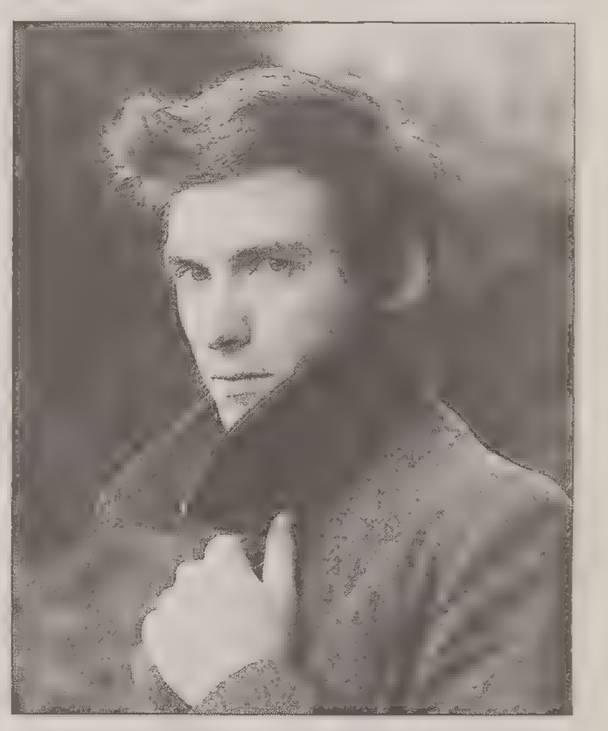
Un'altra creatura per il cinema?

«Lo sto creando in gran segreto a casa mia. Poi, vorrei fare una mostra e un libro. Con la storia di questo mostro raccontata per immagini».

Alessandro Mezzena Lona



Una mano e i piedi del gigantesco folletto che, sul set della «Pietra filosofale», riusciva a muoversi radiocomandato.



Daniel Auber fotografato a Trieste da Andrea Lasorte.

SOCIETA' *La rivista «Reset», da oggi in edicola, si interroga sulle sorti del mondo dopo l'11 settembre*

Rushdie, Kureishi, Naipaul: vedere l'Islam dalle radici

Nei libri dei tre scrittori il problema del fondamentalismo è approfondito con sensibilità

«Costretti a pensare il mondo intero dopo i fatti dell'11 settembre». È il titolo del nuovo numero di «Reset», la rivista da oggi in edicola con interventi di Martha Nussbaum, Roger Friedland, Benjamin R. Barber, Salvatore Veca, Federico Coen, Nadia Urbinati e altri. Anticipiamo, per gentile concessione, una parte del saggio di Roberto Bertinetti, docente di letteratura inglese all'Università di Trieste.

Cosa motiva il rifiuto intransigente da parte dell'Islam fondamentalista dello stile di vita abituale in Occidente? La certezza che costituisca il germe di un'inarrestabile corruzione della coscienza musulmana. Spiega Hanif Kureishi dopo un viaggio a Karachi: «I leader religiosi considerano inutile purificare l'acqua o installare l'elettricità. Significherebbe seguire l'esempio degli antichi colonizzatori. Piuttosto il Paese deve porsi nelle mani di coloro che si innalzano a interpreti dei disegni del Profeta». Nel suo diario di viaggio l'autore del «Budda delle periferie» offre la testimonianza di Rahman, cinquantenne ex ufficiale della Raf che ha girato il mondo prima di far ritorno in patria. «Questo Paese è stato sodomizzato dalla religione - afferma -. Il Pakistan sta diventando il leader delle nazioni da cui si scappa: i nostri giovani migliori sono all'estero, noi li disprezziamo e li invidiamo. Potremmo essere come il Giappone, un tragico paese orientale che si è industrializzato e ora è governato dal progresso. Invece facciamo solo balzi all'indietro. Verso il paradiso, ritengono i nostri uomini di fede».

I conflitti tra le etnie e le culture - in Asia come in Europa - costituiscono il perno dei romanzi e delle indagini saggistiche di Rushdie, Kureishi e Naipaul. La collocazione geografica dei testi riveste un'importanza cruciale. Quelli ambientati in Gran Bretagna, infatti, danno spesso conto dei tentativi messi in atto per trovare un punto di sintesi tra sensibilità diverse. Al contrario, l'Asia è quasi sempre il palcoscenico che ospita rigide chiusure, un macrocosmo impermeabile all'esterno in cui le parole d'ordine del Corano, interpretato in chiave fondamentalista, vengono imposte con la forza e innervano la battaglia contro la modernità di matrice europea o americana.

Perché milioni di persone in Asia hanno scelto l'Islam? Per cercare riparo all'interno di una comunità religiosa ritenuta salda e respingere fuori dai confini nazionali le contraddizioni aperte dal confronto con lo stile di vita occidentale, sostiene V. S. Naipaul spiegando il favore riscosso dal Corano nel corso dei secoli in quel continente. Un tema al quale il grande scrittore di lingua inglese dedica il recente «Fedeli a oltranza», sintesi di un lungo viaggio compiuto tra il 1995 e il 1997 in Indonesia, Iran, Pakistan e Malaysia, quattro Paesi musulmani non arabi. È una scelta, aggiunge, che ha portato interi popoli a cancellare tratti importanti della propria identità, ad assecondare le aspirazioni imperialiste della nuova fede, a favorire «uno sconvolgimento sociale enorme, che può protrarsi anche per mille anni».

Naipaul ammette l'esistenza di differenze profonde tra Iran e Indonesia, tra Pakistan e Malaysia. Ad accomunarli c'è, tuttavia, un elemento importante: la conversione. E con la conversione all'Islam - avvenuta in momenti diversi - è cambiata la loro idea della storia. Perché hanno scelto di diventare parte della storia araba. Con pesanti ricadute sul piano culturale e sociale. «Gli uomini - aggiunge - si creano immagini fantasiose di chi sono e cosa sono e nell'Islam dei paesi convertiti si insinua un elemento di nevrosi e nichilismo. Da qui la facilità di tali Paesi a infiammarsi».

Donne islamiche inneggiano, a gran voce, alla guerra.

Il modello teocratico iraniano si è diffuso rapidamente in Asia dopo l'arrivo di Khomeini a Teheran, trovando estimatori nelle comunità islamiche residenti in Europa. Per motivi che Hanik Kureishi così sintetizza: «Il fanatismo è un sistema blindato, capace di fornire certezze assolute. Appare confortante perché non lascia spazio allo smarrimento. Assomiglia al fascismo: non permette quella confusione che, a volte, genera la libertà». La religione, in altre parole, offre agli immigrati di prima o seconda generazione un'arma di difesa contro uno stile di vita occidentale percepito come una nuova forma di colonialismo, è il collante indispensabile per mantenere salda la propria identità nelle squallide periferie metropolitane, la risposta al bisogno di rivalsa contro una maggioranza bianca che accomuna gli asiatici nel disprezzo, incolpandoli del loro insuccesso economico e sociale.

Le sceneggiature di Kureishi per il regista Stephen Frears («My Beautiful Laundrette», «Sammy and Rosie get Laid»), i suoi romanzi e i suoi racconti hanno fatto nascere laceranti controversie tra gli asiatici d'Inghilterra che rimproverano allo scrittore di aver offerto un'immagine degli indiani e dei pakistani non rispondente al vero. Aver dipinto la cultura asiatica allo stesso modo caricaturale di quella bianca è, tuttavia, il merito più evidente dell'opera di Kureishi che, a giudizio di Salman Rushdie, rappresenta uno dei tentativi meglio riusciti di provare a comprendere la Gran Bretagna contemporanea con tutto il suo carico di isteria, disperazione e fanatismo razzista.

Fustigatore dell'egoismo di matrice thatcheriana, Kureishi denuncia il caos dei rapporti personali tra gli adolescenti e gli adulti di borgata in un paese che, sottolinea uno dei suoi pakistani trapiantati a Londra, «ci ha fregati vendendoci un paradiso che non esiste». A soffrirne sono in modo particolare i giovani quando si accorgono che «il sogno occidentale non si è realizzato», chiudendoli dentro un labirinto. Se il presente è colorato di nero, c'è comunque la possibilità di un futuro migliore da costruire seguendo i precetti religiosi. Ne è convinto il protagonista del racconto «Mio figlio il fanatico» - diventato un film nel 1997 per la regia di Udayan Prasad - quando accusa il padre di essere «servile» verso i bianchi, e quindi aggiunge: «Le cose cambieranno quando smetteremo di sentirci inferiori. Nel mondo non c'è solo l'Occidente, anche se l'Occidente è convinto di rappresentare il massimo». [...]

Roberto Bertinetti

RASSEGNA *Video, arte e film d'animazione*

Trieste Contemporanea vara tre nuovi eventi

TRIESTE Entra nella sua fase culminante il Festival «Trieste Contemporanea 2001» con tre eventi di grande rilevanza. Il primo appuntamento riguarda l'attesa presentazione di Carlo Montanaro, all'Auditorium del Museo Revoltella, della rassegna «Il disegno e la vita. L'animazione croata della Zagreb Film». Saranno 75 le pellicole da visionare in sei diversi spettacoli divisi in due giornate (venerdì e sabato 1 dicembre con inizio alle 10.30, 17.30 e alle 21). La «Scuola di Zagabria di Film Animati» si portò a casa, nel suo periodo d'oro, un Leone al Festival di Venezia del '58 («Solo» di Vatroslav Mimica) e un Oscar nel 1962 («Ersatz» di Dusan Vukotic). A Trieste parleranno i protagonisti di questa affascinante avventura come Borivoj Dovnokovic Bordo e Josko Marusic.

Un secondo appuntamento «croato» è quello con gli artisti Josip Zanki e Bojan Gagic che proporranno il 7 dicembre la loro performance «Mirila», promossa dal Ministero della Cultura Croato e dalla di città di Zara. I due artisti ricostruiranno l'antico rito della costruzione del Mirilo allo Studio Tommaseo (alle ore 18, ma solo su prenotazione allo 040-639187) e incontreranno il pubblico al terzo piano del Consolato croato di piazza Goldoni, alle 19.30, dove sarà allestita una mostra storico-documentaria su questi antichi monumenti illirici ancora visibili sul Velebit, la catena montuosa alle spalle di Zara.

Ma il perno centrale della programmazione 2001 di «Trieste Contemporanea» è la rassegna internazionale di video arte che verra' proposta da oggi sino a sabato alla Stazione Marittima. Una quarantina i video-artisti coinvolti, provenienti dai paesi aderenti all'Iniziativa Centro Europea, selezionati da un comitato internazionale.

Ultimo appuntamento, domani alle 12 allo Studio Tommaseo, quando verrà presentato il nuovo numero della rivista «Trieste Contemporanea» incentrato sui risultati del forum, organizzato nel giugno scorso a Venezia, sul tema della gestione dell'arte e della cultura nell'Europa centro orientale.

Nel contempo, proseguono i concerti di «Trieste Prima». Alla Basilica di San Silvestro, il 27 novembre si esibirà il «Duo Alterno», con un programma che va dai grandi italiani (Petrassi e Dallapiccola) all'eccezionale chicca di sentire Ennio Morricone, uno dei compositori di musica da film più famosi al mondo, nella sua inedita veste di compositore classico.

MUSICA *È morto a Bloomington il grande solista, nato a Trieste nel 1926, premiato con il «San Giusto d'oro»*

Franco Gulli, un aristocratico violino

Aveva debuttato a tredici anni e da tempo viveva e insegnava negli Stati Uniti

BLOOMINGTON Il violinista Franco Gulli è morto improvvisamente a Bloomington, negli Stati Uniti, dove risiedeva da molti anni con la moglie (la pianista Enrica Cavallo) e dove insegnava all'Università dell'Indiana. Nato a Trieste nel 1926, studiò con il padre, diplomandosi nel '44, poi con Arrigo Serato all'Accademia Chigiana di Siena e con Joseph Szigeti. Concertista precocissimo, avendo debuttato a 13 anni al Teatro Verdi, fece parte a lungo, come primo violino, dell'orchestra dei «Pomeriggi musicali» di Milano e dei «Virtuosi di Roma», diretti da Renato Fasano, dedicandosi poi a un'intensa attività concertistica come solista in Europa e in America. Nel 1960 costituì con Bruno Giuranna e Amedeo Baldovino il Trio Italiano d'Archi.

Dal 1964 al '72 e dal 1980 in poi ha insegnato ai Corsi di perfezionamento della Chigiana, e dal 1970 al Conservatorio di Lucerna. Nominato «Distinguished Professor of Musica» all'Università dell'Indiana nel 1972, continuò l'esperienza d'interprete sia come solista con le orchestre di tutto il mondo e con i direttori più prestigiosi, sia in duo con la moglie.

Di rilievo anche la sua discografia, comprendente, fra l'altro, l'integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Beethoven e il ciclo completo dei concerti di Mozart. Importante anche il suo contributo agli studi e alla letteratura violinistica per le revisioni critiche di opere di Mozart e Paganini.

Vincitore del «San Giusto d'Oro» nel 1982, Franco Gulli è stato un protagonista della vita culturale triestina, dall'immediato dopoguerra fino a qualche anno fa, avendo suonato innumerevoli volte alla Società dei Concerti e al Teatro Verdi. Aveva lasciato il violino - non l'insegnamento - l'anno scorso, le gravi complicanze di una peritonite hanno troncato la voce più insigne della grande scuola violinistica italiana.

Se non avesse scelto le «ragioni della musica», e quelle soltanto; se non avesse rifiutato ogni compromesso con lo star-system, con le multinazionali del disco e con la legge dell'«apparire» a ogni costo; se non avesse identificato il suo impegno d'interprete con il «servizio» alla musica e per la musica, oggi dovremmo dire di Franco Gulli (e qualcuno per fortuna lo dirà a chiare lettere) che è morto uno dei più grandi violinisti del mondo.

Aveva tutto per esserlo, Franco. Aveva l'arte squisitamente musicale della persuasione, aveva la classe, l'aplomb signorile, il fascino della personalità. Era l'aristocrazia stessa dell'interprete. Era, per il violino, quello che Gino Marinuzzi era stato fra i direttori d'orchestra.

Aveva tutto per esserlo. Tutto tranne l'ambizione del divismo.

Contava per lui la responsabilità di chi ogni sera o quasi è chiamato a «mediare» il fenomeno emozionante e sfuggente dell'interpretazione, a interrogarsi perciò di continuo, nel tempo, su una verità che non poteva essere univoca e assoluta. E in quel «processus in infinitum», in quella ricerca contavano non il tormento e l'estasi, bensì il piacere, sempre rigenerato e rigenerabile, del «far musica». D'altra parte era nato in una di quelle gloriose «famiglie musicali», che alla vita culturale della città hanno lasciato un patrimonio d'incalcolabile valore, per quel dialogo diuturno con la musica, semplice, naturale come un naturale gesto della vita, serio come la serietà di una scuola che abbia anima e affetti, sempre aperto a quel «musizieren» ch'era lo straordinario laboratorio privato lasciato in eredità dall'ottocento e dalla Trieste di Svevo, delle «ragazze Wieselberger», di Arturo Vram.

Ancora oggi, certi vecchi triestini lo chiamano Franchetto (come sui manifesti dei suoi primi concerti) per distinguerlo dal padre Franco, allievo di Sevcik al Conservatorio di Praga, animatore della vita musicale e maestro appassionato in una dimensione familiare, in cui la saggezza e la voce suasiva di mamma Mercede avevano (e hanno avuto fino a qualche anno fa) il timbro mitteleuropeo della Trieste musicale di Anna Weiss Busoni, o di Valdo Medicus: musicale «madre coraggio» in una Trieste messa a dura prova da due guerre mondiali e dal non meno doloroso dopoguerra. Qui tornava quasi ogni anno, in primavera, nelle soste della tournée europea, Franco Gulli, a recuperare affetti e memorie. Ma un giorno che gli chiesi perché non pensasse di scrivere la propria cronistoria artistica, mi rispose modestamente che, in fondo, avrebbe avuto ben poco di interessante da raccontare al di là degli studi, dei concerti, dei viaggi, dei corsi, del solito trantran del moderno Wanderer-musicista. Invece, di cose interessanti, Franco ne avrebbe avute tante da raccontare: dall'infanzia di scolaro un po' discoletto, all'adolescenza un po' scapigliata e alla prima giovinezza in cui sfruttava, combinandoli insieme, il fascino dell'artista di straordinario talento e un physique da artista che sembrava uscito dal set di Alessandrini o Blasetti; dall'esordio in pantaloni corti (con una Ciaccona prodigiosa) all'incredibile attività di guerra come asso e jolly nell'alacrità concertistica di Luigi Toffolo, a sfoderare ogni settimana un nuovo capolavoro della letteratura concertante; dai concerti inquieti di quel 1945 fra titini e alleati, alle prime tournée; dal loggione del «Verdi» dove bollivano e sbollivano giovanili passioni per l'opera, ai sodalizi con artisti di generazioni diverse e fra questi gli amici del Trio di Trieste. Con essi e con il glorioso Quartetto Italiano, Gulli ha condiviso – a giudizio di molti – il senso della forma, del suono, di un modo di fraseggiare, di uno stile insomma che può essere assunto come l'espressione aurea della civiltà strumentale italiana: nella musica d'assieme, quello che Carlo Zecchi e poi Benedetti Michelangeli sono stati per il pianoforte. La sua classe era anche nell'estremo rispetto che aveva per i colleghi, per quanti facevano musica. Non ricordo di aver sentito, non dico una malignità, ma nemmeno una critica riduttiva su un altro violinista. L'attenzione con cui seguiva i giovani nei concorsi e a Bloomington, sfociava spesso in partecipe entusiasmo per il loro avvenire. Il rispetto era garanzia di giudizio. Anche nei confronti dei direttori nei quali s'imbatteva e con i quali nasceva presto la complicità di una vera e propria simbiosi d'interessi.

E aveva rispetto anche per se stesso e, di riflesso, per il pubblico, risoluto com'era a deporre arco e violino appena fossero insorti i primi sintomi di senilità: lo ripeteva spesso, paventando le patetiche esibizioni di certi vecchi violinisti incapaci di avvertire il momento di dire «basta». Quel momento sembrava per lui ancora lontano. Avrebbe potuto suonare ancora e regalarci ancora le emozioni del suo ininterrotto colloquio con Mozart, Beethoven, Brahms; come qualche anno fa nel sorprendente ritorno alle origini più virtuosistiche (quasi un ritorno di fiamma giovanile) in un memorabile concerto alla Sala Tripcovich.

E avrebbe potuto regalarsi ancora qualche familiare rimpatriata nella calda e vivace serenità di casa-Gulli a Trieste, animata da figli e nipoti, a rievocare il passato e a commentare il presente in quel suo triestino schietto e garbato, lievemente americanizzato nelle inflessioni, così come parlano certi scienziati ed economisti ormai radicati negli States. Ci lascia invece troppo bruscamente, troppo lontano, con un'amarezza e una malinconia solo attenuate da una certezza: l'ammirazione o meglio la venerazione che per Gulli hanno e avranno, non tanto i cacciatori dell'effimero e i collezionisti di autografi, quanto i violinisti e i musicisti veri, quelli che nella musica amano le cose che non hanno fine.

Gianni Gori

Un'immagine giovanile del violinista triestino, nel 1944.

Il violinista Franco Gulli ha formato un affiatatissimo duo con la moglie, la pianista Enrica Cavallo.

Crisi cardiaca: Claudio Lippi grave all'ospedale di Frascati

ROMA Claudio Lippi è ricoverato da domenica notte al reparto di cardiologia dell' ospedale di Frascati. Il presentatore, da tempo una delle spalle più fedeli di Costanzo a «Buona domenica», si è sentito male nella sua abitazione ai Castelli Romani ed è stato soccorso da una ambulanza che poi l'ha trasferito d'urgenza all' unità di terapia intensiva. I sanitari e i suoi amici sono stretti nel più assoluto riserbo, non è possibile avere indiscrezioni o particolari sulle sue condizioni di salute che al momento sembrano gravi anche se il presentatore non sarebbe in pericolo di vita.

I vicini di casa hanno chiesto per tutta la giornata di ieri notizie delle sue condizioni al reparto dell' ospedale ma vista la delicatezza con cui vengono trattati i pazienti non è stato possibile avere informazioni, in più il reparto è isolato in quanto in terapia intensiva le camere sono sterili.

UNIVERSITA'

Lezione ieri mattina, alla facoltà di Lettere di Trieste, del pittore e scrittore friulano

Zigaina in cattedra spiega il Mistero di Pasolini

Tracce e simboli di una morte annunciata nelle opere dell'autore di «Accattone»

TRIESTE Pier Paolo Pasolini: il mistero, la morte, la progettualità di un «sacrificio» dove si consumerà quella celebrazione del mito di morte e rinascita come «tecnica» di stilizzazione della totalità dell'opera. Giuseppe Zigaina intuirà per primo, con la sensibilità che può avere solo un'artista visionario, l'impressionante progetto linguistico-esistenziale parla (in Italia piuttosto a bassa voce), dopo la pubblicazione, tre il 1897 e il 1984, dei tre volumi editi da Marsilio, dove il pittore friulano indica nei tre saggi, concepiti come una trilogia della morte di Pasolini, la dimostrazione che «l'abiura dalla trilogia della vita» da parte del poeta-regista era in realtà l'annuncio della sua abiura «dalla vita».

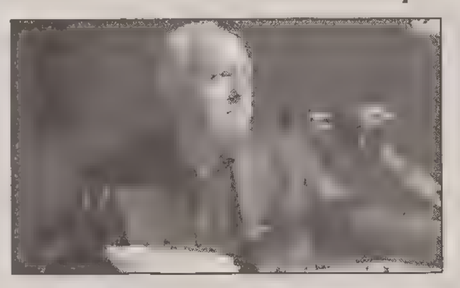
Ne ha parlato davanti a un nutrito pubblico lo stesso Zigaina, durante una conferenza organizzativa all'Università da Cristina Benussi, docente di Letteratura moderna contemporanea.

L'amicizia tra Pasolini e Zigaina, risalente al 1946, si fonda su una naturale empatia, su comuni idealità estetiche e politiche, elementi che, forse non a caso, eleggeranno Giuseppe Zigaina a essere scelto come «Frate Santo», personaggio che confesserà sul letto di morte Ciappelletto, una specie di controfigura di Pasolini, nel film «Decameron». Fatto che, per molti, non va al di là di una scelta coincidenziale. Eppure, ascoltando la lezione del pittore, prende forza l'idea che quella «forma di vita» ideata in «Petrolio» contiene tutti i segni di quel «Mistero» e di quel «Progetto« che si snoderanno in diciotto anni di vita: «Pasolini – spiega Zigaina – quando parla del Mistero si riferisce senza dubbio a un qualcosa di molto simile al mistero dionisiaco, cristiano, che egli «metterà in scena» con la sua diabolica capacità di regista».

Seguendo le indicazioni di Zigaina, si riscoprono tracce e simboli di una «morte annunciata». Nella poesia, nell'opera in prosa come nei saggi, non pochi sono riferimenti alla modalità di un abbandono del mondo che aderisce perfettamente a ciò che, di fatto, accadrà: dalla profezia del dove (filmerà due volte il «recinto sacro» che altro non è che il campetto di calcio di Ostia, oltre ad annunciarlo in «Poesia in forma di rosa», del come (nell'efficacia e realtà del mito, per schiacciamento del torace, come insegnano gli antichi riti pagani, coincidenza che apre un dubbio sulla «commissione» di morte), del quando (tutte le morti violente ideate da Pasolini accadono di domenica). Ma il perché, rimane la domanda fondamentale: «Pasolini credeva non solo nella realtà del mito, ma anche nella sua efficacia – continua Zigaina – era convinto che la celebrazione del mito lo avrebbe fatto rivivere». Da qui il suo «empirismo eretico», la sua agnosticità con aperture alla trascendenza, la sua eresia rovesciata che farà fare a un personaggio di «Accattone», per esempio, il segno della croce all'incontrario.

Ma la vera trasgressione non è tanto l'eresia, la morte mitica, si è trattato piuttosto di una trasgressione linguistica, annunciata ancora una volta per tempo, tra i suoi aforismi, come ha sottolineato il pittore: «Con la celebrazione della sua morte Pasolini voleva parlare al mondo. Ce lo dice quando scrive: "O esprimersi e morire. O restare inespressi e immortali", dove la parola immortale va intesa in senso letterale». Di più, oltre il progetto e la tecnica di realizzazione, sarà in «Empirismo eretico» che il poeta prenderà anche in considerazione la comprensione che i suoi futuri lettori potrebbero avere del suo «Progetto e Mistero». E come si preoccupa della «cifrazione» dei suoi testi, così tiene conto della possibilità delle loro decifrazione affidata al futuro spettatore. Spettatore che Pasolini definisce come colui che «simpatizza e che ama», scandaloso quanto l'autore. Lo spettatore che dovrà nel futuro «reinserire nel parlabile» il suo messaggio, ossia trasmetterlo agli uomini «Non è altro – dice Pasolini – che un altro autore».

Mary B. Tolusso



Il pittore e scrittore Giuseppe Zigaina.

Nel febbraio 2002

Dopo vent'anni la Biennale torna a tuffarsi nel Carnevale

VENEZIA La Biennale di Venezia tornerà nel 2002, dopo una ventina d'anni, a partecipare al Carnevale. Lo ha annunciato ieri il Presidente della Società di Cultura veneziana, Paolo Baratta, il quale, dopo aver tracciato un bilancio delle attività di quest'anno del settore Danza, Musica, Teatro, ha anticipato la realizzazione del «Festival Temps d'Images - smascheramenti, scene, tecnologia, ombre, corpo, luce in tempo di Carnevale», che si svolgerà contemporaneamente tra Venezia, Parigi e Bruxelles.

Sarà incentrato, in particolare, sul rapporto tra spettacolo dal vivo, nuove forme di creatività e media televisivi e cinematografici. Si svolgerà nelle tre città europee nei due fine settimana compresi tra il primo e il 17 febbraio 2002, cioè proprio nel mese in cui si registrerà il passaggio alla moneta unica.

SCRITTORI

Incontro alla Biblioteca Statale di Trieste

Pino Roveredo: «Sono ammalato della penna»

TRIESTE «Un'amica che ha parlato con me nei momenti di assoluta solitudine, ma anche un'abitudine fisiologica che mi ha salvato la memoria e, in fondo, anche la vita...» È questo il significato che Pino Roveredo attribuisce alla propria scrittura, un'espressione da lui definita «maleducata» in quanto non nutrita da solide basi culturali, capace però di far avvicinare anche in meno avvezzi alla lettura perché frutto di emozioni profonde e reali.

E «Una scrittura maleducata» è stato anche il titolo del secondo incontro dedicato al panorama letterario triestino contemporaneo, promosso dal Gruppo 85 in collaborazione con la Biblioteca Statale. L'autore di «Capriole in salita» e di «Ballando con Cecilia» ha parlato di se e della sua condizione di «ammalato della penna» dialogando con Angelo Baiguera, amico speciale con cui nutre innegabili affinità elettive. «Ho imparato a scrivere guardando le mani dei miei genitori sordomuti e frequentando la scuola della strada dove si apprendono gli stati d'animo e le offese di una realtà maleducata, dura» ha affermato Roveredo, attivo operatore sociale che ha alle spalle un vissuto intenso e travagliato.

La conversazione ha illustrato vari aspetti dell'attività creativa dello scrittore: le prime poesie, i testi di canzoni ispirati da De Andrè e da Vecchioni, le lettere e, soprattutto, gli scritti teatrali, quasi delle istantanee di vita vissuta pensate per ritrarre i ragazzi del Sert di cui abitualmente si occupa. È ancora le prime esperienze di lettura fatte in carcere in età matura, la scoperta di Ungaretti e l'amore per Prévert. Ma lo scambio di battute non ha trascurato neanche il rapporto particolare tra triestinità e letteratura, rivelando un particolare apprezzamento le pagine di Magris, Tomizza, Kenka Lekovic, Mauro Covacich e Susanna Tamaro. «Non mi sento accettato dalla cultura triestina — ha aggiunto Roveredo — forse perché parlo una lingua diversa, che non ha riferimenti colti, ma che riesce a raccontare quello che sta dietro l'immagine patinata, quasi da cartolina, della città».

Elena Pousché

MOSTRE

Si intitola «Per i tuoi occhi» la personale del fotografo triestino che, a partire da domani, troverà spazio in tre sedi espositive

Adriano Perini: alla ricerca di una natura libera dalle briglie

TRIESTE «Per i tuoi occhi» è il titolo dell'importante rassegna espositiva dedicata all'opera del fotografo triestino Adriano Perini, a cura di Roberto Vidali, che prende avvio domani all'interno di ben tre spazi espositivi: «Juliet», in via Madonna del Mare 6, alle ore 18, e successivamente sabato 24, alle 18.30, nei locali di «Made in Triest», in via Piccolomini 9, e sulle pareti degli arredamenti de «La Gabbia», in viale XX Settembre 36.

Una mostra che segna il punto di un lungo percorso sperimentale iniziato timidamente verso la metà degli anni Sessanta, e consolidatosi solo agli inizi degli anni Ottanta, quando un viaggio in Centro America, attraverso il Guatemala, l'Honduras e il Belize, offrirono a Perini inaspettati stimoli interpretativi, orientandolo dapprima al reportage da viaggio e successivamente a una fotografia più riflessiva. Dietro il filtro espressivo di grandi maestri della fotografia americana quali Adam e Weston, giunge a un rinnovato percorso creativo che segna la svolta definitiva al bianco e nero, tramite ideale per tradurre quel soggetto ormai divenuto principale nella ricerca dell'artista a partire dagli anni Novanta, un accostamento più sentito alla natura, all'universo vegetale osservato in rapporto all'uomo, è una «natura regolata» ritratta dietro i recinti di parchi e giardini, simboli per raccontare di un valore in via d'estinzione, argomento che rientra in un più ampio discorso espressivo del fotografo che volge a cogliere, attraverso lo scatto improvviso, significati più profondi nascosti fra i dettagli della quotidianità.

Considerato rappresentante fra i più significativi della fotografia contemporanea, è tra i fondatori del Centro per l'archiviazione e la divulgazione dell'immagine fotografica «Photo Imago» che ha sede a Muggia.

Come nasce questo particolare interesse per soggetti quali parchi e giardini?

«Ho sempre amato la natura, e questa è stata una scelta conseguente, anche se nata in modo casuale. L'attenzione verso il giardino che io definisco "verde governato" è iniziata quando circa dieci anni fa acquistai una casa a Muggia, e per l'occasione dovetti dare una nuova sistemazione al verde che la circondava. Da lì lo stimolo a ritrarre questi soggetti, per puntare l'attenzione su un nuovo significato da dare al mondo vegetale che ci circonda».

Quali sono le novità di questa mostra?

«Due sono le novità importanti, il ritorno al colore e alcune immagini di verde naturale "non governato"».

Dove sono state scattate?

«Sono scatti fatti alle isole Seychelles, all'interno di un'oasi protetta, perché ormai anche nel mondo esotico bisogna proteggere la natura. Quest'oasi è un parco nazionale dove crescono delle piante che esistevano su tutte quelle isole, e ora esistono solo all'interno di quel parco».

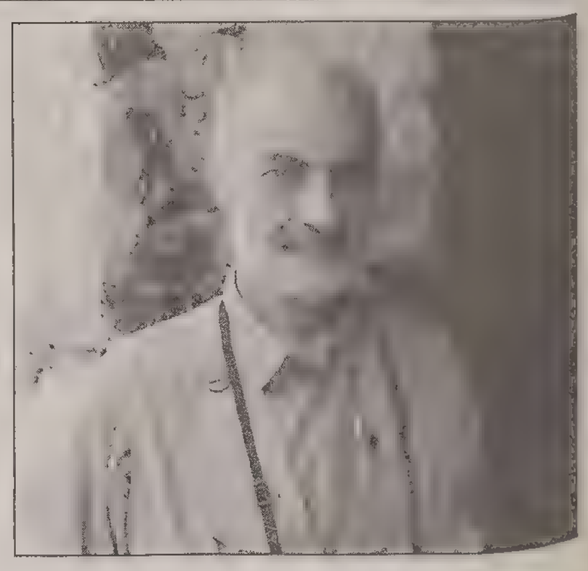
Queste immagini sono un richiamo, un grido d'aiuto a favore della natura...

«Sì, di certo non cambierò il mondo, tento soltanto di contribuire a aumentare la sensibilità verso il verde inteso come significato importante».

«Per i tuoi occhi è il titolo della mostra, cosa vuole significare?

«È una dedica al "senso della vista" di tutte le persone che attraverso le mie immagini riusciranno a recuperare una nuova sensibilità verso questo argomento, a farne perciò un valore da condividere».

Serena Bellini



Adriano Perini in una foto-ritratto di Serena Bellini.

EVENTO *Stasera alla Sala Tripcovich, uno dopo l'altro i 20 microdrammi commissionati per il MittelFest*

Tutta l'Europa in un plastico di teatro

Esordienti di talento e autori di successo come Eszterházy, Kadaré, Magris

TRIESTE Provate a immaginarla come un plastico in miniatura di quella stessa Europa che si incontra, da oggi, al vertice Ince. Ma senza le transenne, gli agenti di polizia, le restrizioni che stanno blindando e umiliando la città. Anzi, con la libertà che viene dal raccontare storie a teatro, e dall'inventare personaggi.

Dai diciassette paesi dell'Iniziativa centroeuropea arrivano a Trieste non solo politici e funzionari, ma anche autori, scrittori, drammaturghi, attori. Per rilanciare l'idea che quattro mesi fa a Cividale si era trasformata in una lunga serata di teatro all'aperto, nelle strade e nelle piazze della città. Ora, in un'altra maniera, tocca a Trieste.

Esattamente un anno fa, sulle linee di un progetto ideato da Mimma Gallina e Giorgio Pressburger, il MittelFest aveva chiesto a venti scrittori dell'area centroeuropea di scrivere un testo per rappresentarlo poi a luglio, nella serata inaugurale della manifestazione, che nel 2001 ha festeggiato la decima edizione. Si trattava di scrittori affermati, giovani autori, firme illustri oppure drammaturghi esordienti. Due sole raccomandazioni, indispensabili per arginare l'immaginazione di venti autori. Una: che il tema di fondo fossero gli ultimi dieci anni in Europa, le sue trasformazioni. Due: che la durata di ogni rappresentazione non superasse i sette minuti.

In poche settimane, attraverso la rete delle e-meil, le pagine dei fax, le lettere, erano giunte a Cividale venti brevi opere. Per lo più dialoghi, ma anche un monologo, una pantomima, un apologo, persino una partitura presidenziale per coro (quella del capo di stato e scrittore ceco Vaclav Havel). Venti «microdrammi». Ciascuno con il suo stato d'animo, il suo stile, il suo input conoscitivo. Qualcuno imperniato sul concetto di identità, altri in cerca del passato, oppure preoccupati per il futuro. Istantanee realistiche o metafore, congegnate ironia, scetticismo, senso della perdita o tentazione per la farsa. Qualche spassoso paradosso, alcune ipotesi sul domani. Le visioni di un'Europa che non riesce a vedersi tutta intera.

Venti lavori firmati rispettivamente da Ismail Kadaré (Albania), George Tabori (Austria), Aleksej Dudarev (Bielorussia), Almir Imsirevic (Bosnia-Erzegovina), Elin Rahnev (Bulgaria), Václav Havel (Repubblica Ceca), Slobodan Snajder (Croazia), Claudio Magris, Edoardo Erba e Lorenzo Vignando (Italia), Zanina Mircevska (Macedonia), Dumitru Crudu (Moldavia), Artur Grabowski (Polonia), Mircea Cartarescu (Romania), Viliam Klimácek (Slovacchia), Matjaz Berger e Ivan Peternelj (Slovenia), Jaroslav Veresak (Ucraina), Péter Eszterházy e Arpad Göncz (Ungheria), Biljana Srbljanovic (Jugoslavia).

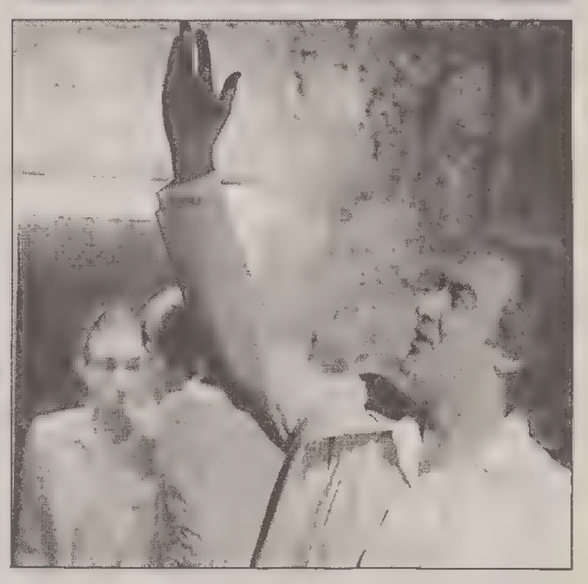
Questi venti microdrammi sono ora raccolti in un libro («**1991-2001. Dieci anni in Europa», Editore Franco Angeli, pagg. 254, 20 euro**) e vanno in scena stasera, alle 21, uno dopo l'altro, alla Sala Tripcovich, in una proposta comune di MittelFest, Teatro Verdi e Regione Friuli-Venezia Giulia, inquadrata nelle iniziative collaterali del vertice Ince.

Si possono raccontare dieci anni d'Europa in una serata di teatro? Il MittelFest, a luglio, ha tentato di farlo approfittando anche delle suggestioni di Cividale. I venti microdrammi erano stati allestiti a un angolo di strada, su uno slargo d'erba, sulla parete di un palazzo antico, anche su un motofurgone, e perfino sulla cabina di un'autogrù, da dove il testo di Claudio Magris, passata la mezzanotte, celebrava la dolcezza e le leggerezza dell'«essere già stati», dell'essere nati «a Bratislava o a Leopoli o a Kalocsa, o in qualsiasi buco di questa scalognata Mitteleuropa», in cui «essere stati» non è un tempo verbale, ma una condizione del vivere.

Ora, anche con le parole di Havel, di Eszterházy, di Biljana Srbljanovic e degli altri sedici, tocca a Trieste.

mi. fe.

«Melusina e il dottor Radice» di Snajder.



Dall'alto: Maurizio Donadoni e Giorgio Lanza in «A foglia morta» di Elin Rahnev (Bulgaria); Marcella Formenti e Stefano Braschi in «Il pozzo» del polacco Grabowski; una scena di «Fase di transizione» dell'ungherese Eszterházy.

Il «nuovo vecchio continente» nel volume del critico Roberto Canziani

Sfogliando l'atlante d'un decennio

C'è una grande buca di cemento nel cuore di Budapest. Là sopra doveva crescere l'edificio del Teatro Nazionale. Ma tutto è fermo: il cantiere è aperto da anni, tra alberghi eleganti e ingorghi di pullman e automobili. È crollato un regime, è finita la censura, è scomparso il dilettantismo ideologico. Scomparirà anche l'idea di quel teatro. O rinascerà, con nuove intenzioni. Finora niente.

Con questa immagine di cemento, András Nagy, giornalista ungherese, illustra le sorti teatrali del suo Paese negli ultimi dieci anni. E altrettanto fanno Flavia Foradini raccontando l'Austria, Gezim Käme parlando dell'Albania, Dalibor Foretic e Jovan Cirilov che ripercorrono un decennio nelle sale della ex Jugoslavia. Accanto a loro altri osservatori internazionali raccontano le capitali centroeuropee: Varsavia, Praga, Bratislava...

È un atlante teatrale dell'altra Europa, il libro di Roberto Canziani che viene presentato oggi alle 18, al Teatro Miela, assieme al volume dei «Microdrammi».

Un itinerario che attraversa il vecchio continente nei cambiamenti di un decennio. Non l'Europa Occidentale, che ha pilotato e orientato strategicamente questi cambiamenti. Non quella Orientale, che non si è ancora riavuta dal trauma postsovietivo. Ma un'altra Europa. Quella delle nuove piccole democrazie – Slovenia, Repubblica Ceca – dei paesi emersi dalle dittature – Romania, Albania – delle nazioni intente a un difficile guado: Serbia, Slovacchia.

Per dieci anni Canziani ha seguito il MittelFest, e sulle pagine del «Piccolo» ne ha registrato gli spettacoli (quasi trecento), gli incontri, il contatto delle lingue. Da quelle cronache è nato il volume **«Scene dell'altra Europa» (Leonardo Editore, 20,25 euro, pagg. 152)**. Con interviste, approfondimenti e una decina di contributi il libro apre un orizzonte diverso, al di là dell'idea più comune di teatro internazionale, che spesso si ferma a ciò che succede nelle sale di Parigi, Londra, Berlino. L'«altra Europa» è invece quella che da Vienna si apre verso Bucarest, verso Sofia, sugli stessi percorsi che hanno guidato i saggi mitteleuropei di Claudio Magris, o le cronache di Paolo Rumiz.

«Fortunatamente, la coppia Milosevic, non si è mai occupata di teatro. I due non avevano nessuna stima per la musa teatrale serba, e non la ritenevano pericolosa per il loro potere» avverte Jovan Cirilov scrivendo da Belgrado. «Così, in uno dei periodi peggiori della storia jugoslava, la vita teatrale ha continuato a svilupparsi. Nonostante tutto».

«Per definire questi ultimi dieci anni» attacca Flavia Foradini da Vienna «è necessario ricorrere a termini quali scomparsa, diaspora, assenza, rifiuto». E di un paese triste, ma pieno di umorismo, parla Constantin Chiriac raccontando cosa è successo a Bucarest dopo il 1990, quando si è aperta la gabbia chiusa da Ceausescu.

Una conversazione con Claudio Magris apre le pagine dell'atlante: i temi del viaggio, il destino delle lingue locali, gli entusiasmi e le paure di una moneta unica sono argomenti cruciali per capire dove sta andando il «nuovo vecchio continente».

Alla presentazione di questo pomeriggio è prevista anche la partecipazione della scrittrice di Belgrado Biljana Srbljanovic.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI — QUANDO L'AMORE E LA PASSIONE SUPERANO TUTTI I LIMITI! — original sin

GIOTTO CINEMA MULTISALA — IN TRAVOLGENTE IL DESTINO DI UN CAVALIERE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA — PIÙ BELLO DE "LA CARICA DEI 101" PIÙ ENTUSIASMANTE DE "GLI ARISTOGATTI" — COME CANI & GATTI

SUPER — IL TRIONFO DELLA RISATA — Dopo "La cena dei cretini" il nuovo film scritto e diretto da Francis Veber — Daniel Auteuil Gérard Depardieu Thierry Lhermitte — L'apparenza inganna — un film scritto e diretto da Francis Veber — www.lapparenzainganna.it

GLI ALTRI FILMS: ★NELLA MORSA DEL RAGNO al GIOTTO ★ AMERICAN PIE 2 al NAZIONALE ★ TRAINING DAY al NAZIONALE ★VAJONT al NAZIONALE ★ IL 4.o ANGELO al NAZIONALE★ E DA VENERDÌ IL PATTO DEI LUPI ★ BANDITS ★ EDWIG

SCEGLI IL CINEMA — Dove sognare è sognare alla grande.

APPUNTAMENTI

Incontro con gli interpreti di «Piccole donne»

Alba Parietti in scena Jazz da Ragtime Band

TRIESTE Oggi, alle 22, al Macaki di viale XX Settembre festa universitaria. Domani, gruppo punk Derozer. Venerdì Macaki Music Zone, sabato SuperMacaki.

Oggi, alle 17.30 al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi incontro con la compagnia di «Piccole donne: il musical!» organizzato dagli Amici della Contrada.

Oggi, alle 21.30, al Caffè Tommaseo, serata musicale con la Ragtime Jazz Band.

Oggi e domani, alle 22, al Circolo Vizioso dia San Giorgio 7 recital della cantante Loretta Cimenti in Trio.

Domani, alle 18, alla Scuola di Musica 55 in via Carli 10 seminario del contrabbassista ceco Frantisek Yhlir.

Domani, alle 16, al Centro Internazionale dello Spettacolo (via Pindemonte 14, tel.040 5705289), la cantante lirica Rosmeri Jorganxhi presenta lo stage di canto lirico.

Domani, alle 17.30, alla Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni), incontro con lo scrittore Giuseppe O. Longo.

GORIZIA Domani, alle 20.45, al Cinema Vittoria si proietta il lungometraggio «Il terzo leone» di Manlio Roseano, tratto dal libro di Sergio Cecotti.

CORMONS Oggi, alle 20.30, al Teatro Comunale, Alba Parietti e Franco Oppini replicano la commedia di George Axelrod «Nei panni di una bionda».

PORDENONE Oggi, alle 20.45, a Palazzo Montereale Mantica incontro con il poeta milanese Franco Loi.

Oggi, alle 17.30, nell'ex convento di S.Francesco incontro con l'attrice Ottavia Piccolo, che, alle 20.45, al Teatro Concordia replica lo spettacolo «Buenos Aires».

GEMONA Oggi, alle 21 al Teatro Sociale il Balletto di Roma in «Carmen» di Paganini. Domani lo spettacolo viene rappresentato allo Zancanaro di Sacile.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale, concerto della pianista argentina Ingrid Fliter. In programma musiche di Beethoven, Schubert, Chopin.

VENETO Domani, alle 21, al teatro tenda di Verona, concerto di Raf.

Domani a Maniago

Prosegue il tour in regione dell'«Anfitrione» con Herlitzka

UDINE Prosegue il tour regionale di «Anfitrione», lo spettacolo allestito dal Teatro Stabile del friuli-Venezia Giulia e tratto dal testo di Heinrich von Kleist, ripreso a sua volta da una rivisitazione di Molière su una commedia di Plauto. La regista è l'iraniana Shahroo Kheradmand che ha deciso per un'ambientazione contemporanea. In scena, uno degli attori più apprezzati del teatro contemporaneo, Roberto Herlitzka, impegnato nel ruolo del protagonista, accanto a Giorgio Lanza, Rossana Mortara, Reza Kheradmand e Patrizia Bettini.

«Anfitrione» sarà al Teatro Verdi di Maniago domani alle 20.45, mentre venerdì toccherà Grado, all'Auditorium Biagio Marin. Sabato, alle 21, verrà rappresentato al Teatro Italia di Pontebba. Fra le altre tappe del tour regionale, che si concluderà il 15 dicembre a Cordenons, il primo dicembre al Kulturni Dom di Gorizia.

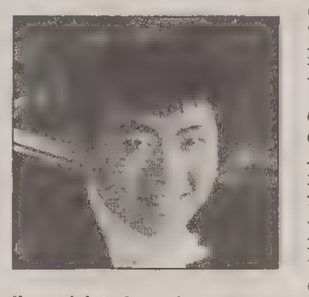
MUSICA *Il pianista cinese applaudito alla «S.d.C.»*

Le acrobazie di Lang Lang

Da improvvisi «acuti» a sonorità trasparenti

TRIESTE La fitta presenza di musicisti cinesi non desta più alcun stupore: visti i numeri, meraviglierebbe il contrario. Anni fa si trasferì dalla natale Shenyang a Philadelphia per perfezionarsi al Curtis Institute, un fanciullo prodigio, oggi diciannovenne, di nome Lang Lang. In America ci ha messo poco per spopolare e, nel quadro della consacrazione europea, è approdato al Rossetti per la Società dei Concerti. È arrivato a ridosso dell'inaugurazione quasi a chiarire il fenomeno del carisma allora constatato: lì un interprete che, teso da mozzare il fiato, s'impossessa della musica, qui un giovanissimo che mette in mostra la propria sensibilità. Solo che del modo di sentire la musica di Lang se ne può fare tranquillamente a meno.

Che la musica fosse seconda, se n'è avuto l'avvisaglia con la Sonata in mi maggiore di Haydn, con staccati e pause così ficcanti da mancare l'attesa del suono successivo, in una visione brillante o leziosa e senza passaggi intermedi. Se n'è avuta conferma con la Sonata n. 2 di Rachmaninov, cavallo di battaglia di Horowitz, che pure lui ci metteva molto del suo, ma con tutt'altra personalità.



Il musicista Lang Lang.

Per fortuna lo stile interpretativo di Rachmaninov è documentato e era uno stile profondamente architettonico e calcolato, sempre teso a far emergere le proporzioni interne della pagina, con virtuosismi che davano le vertigini per l'effetto, non per l'effettismo. Questo viene giocato sui contrasti di sonorità contrapposte, va da improvvisi «acuti» a sonorità trasparenti, quasi sussurrate e impercettibili, ed è questa una specialità di Lang Lang, esercitata anche in Brahms, quello più elusivo, ripiegato e rarefatto dell'op. 118, ma con una resa a sprazzi caricaturale.

Ciononostante, il bilancio finale del test europeo corroborerà un prodigio. Alle prese con un determinato repertorio Lang diverte senza sovvertire: nella «Dumka» di Ciaikovski, nei tre fuori programma, un Canto popolare cinese e due travolgenti Studi di Scriabin. Lascia a bocca aperta per la meraviglia la sua «Islamey», una sinistra infallibile alle prese con accecanti ribattute, doppie e salti mentre lui volge beatamente gli occhi al cielo. Come i tripli salti mortali d'un trapezista bendato.

Claudio Gherbitz

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16.30
Politeama Rossetti - Turno E
"La grande prosa" - spettacolo 5
Produzioni e Spettacoli presenta
Monica Guerritore
Carmen
di Giancarlo Sepe
ispirato al personaggio di P. Mérimée
regia di Giancarlo Sepe
Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 20 minuti circa senza intervallo
È in corso la prevendita per gli spettacoli Di passaggio (dal 27 novembre al 9 dicembre), I Dieci Comandamenti (dal 28 novembre all'8 dicembre) e Sister Act (11 e 12 dicembre) e per il concerto di Antonello Venditti (16 dicembre). Informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilrossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner (durata h 5.40 intervalli compresi). Terza rappresentazione venerdì 23 novembre ore **18** (turno E/F), repliche: domenica 25 novembre ore **16** (turno D/D), martedì 27 novembre ore **18** (turno C/B), giovedì 29 novembre ore **18** (F/A), sabato 1 dicembre ore **16** (turno S/S). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich, orario 9-12, 16-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA TRIPCOVICH. Oggi ore **21** In collaborazione con il ministero degli Affari esteri e della Regione Friuli-Venezia Giulia, Mitte.Fest presenta: «1991-2001 dieci anni in Europa. Microdrammi», in occasione della riunione dei Capi di Governo di Iniziativa Centro Europea vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich orario 9-12, 16-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** incontro con i protagonisti di «Piccole donne: il musical!». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Piccole donne. il musical!» uno spettacolo di Tonino Pulci e Stefano Marcucci. Scritto e diretto da T. Pulci, musiche di S. Marcucci. Con Donatella Pandimiglio, Gianluca Ferrato, Adriano Giraldi e Marzia Postogna 2.10'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO PETIT SOLEIL» c/o Società germanica di Ben., via Coroneo 15. Domani ore **21** : «Sogno di una notte di mezza estate I», di W. Shakespeare. Spett. in italiano. Prevendita 040/912795.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **18:** Mitteifest presenta i libri «1991-2001 Dieci anni in Europa, 20 Microdrammi» e «Scene dell'altra Europa». Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30** «Cinema & fede» a cura dell'Associazione Cattolica per il Catechismo di Strada. Proiezione del film «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Original sin» con Antonio Banderas e Angelina Jolie. ...Quando l'amore e la passione superano tutti i limiti! Da venerdì: «Il patto dei lupi».

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club

ARISTON. BRIDGET JONES. Oggi unico spettacolo ore **22.15:** «Il diario di Bridget Jones» con Renée Zellweger e Hugh Grant. Solo oggi ingresso unico **lire 9000.**Ultimi giorni a Trieste, informazioni tel. 040/304222.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.50, 22.15:** «Il mandolino del capitano Corelli» di John Madden, con Nicolas Cage, Penelope Cruz e John Hurt. La storia di un amore nella Cefalonia del 1943. Dal regista di «Shakespeare in love». Ultimo giorno. Da domani: «Santa Maradona».

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. Il coraggioso viaggio di una donna nel cuore dell'Afghanistan. Ultimi giorni.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 17, 19.30, 22: «Il destino di un cavaliere». Azione, avventura e amore in una favola senza tempo.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15 e 22.15: «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman e Monica Potter. È tornato «Il collezionista»... la partita è ancora aperta. Ult. giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Oroscopiamo».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.40: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 1. 20.20 e 22.15: «American Pie 2». Più divertente del primo! Da venerdì: «Bandits».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Training day» con Denzel Washington e Ethan Hawke. Non c'è niente di più pericoloso di un poliziotto incavolato!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il 4.o angelo». Un violentissimo film d'azione con Jeremy Irons e Charlotte Rampling. Ult. giorni.

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-635163.

SUPER. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime! Da venerdì: «Edwig».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Per il «mercoledì all'Alcione» **17.30, 20, 22.30:** «2001: Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Blow» con P. Cruz e J. Depp. Ultimi giorni.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Diana OR.I.S. presenta «Sogni e Bisogni» di e con Vincenzo Salemme, regia Vincenzo Salemme; 21 nov. (turno B); 22 nov. (turno C); 23 nov. (turno E), 24 nov. (turno D) ore **20.45.** Biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30. Tel. 0432-248418. **Biglietteria online: www.teatroudine.it.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Domani ore **20.45:** Ingrid Fliter. In programma musiche di Beethoven, Schubert e Chopin. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (oggi chiuso), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 27, mercoledì 28 p.v., ore **20.45:** «Falstaff e le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare con Giorgio Albertazzi. Biglietti alla cassa del teatro (oggi chiuso).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Original sin»: **17.40, 20, 22.20.**

KINEMAX 2. «Il destino del cavaliere»: **17.15, 19.45, 22.15.**

KINEMAX 3. «Training day»: **17.50, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 4. «Come cani e gatti»: **16.40, 18.15, 20, 22.**

KINEMAX 5. «Il mandolino del capitano Corelli»: **17.20, 19.50, 22.20. Oggi tutti gli spettacoli a 9.000 lire.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Original sin» con Antonio Banderas. Ingresso lire 8000.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Stregne verso Nord» con Teo Mammuccari. Ingresso lire 8000.

Sala Gialla. 18, 20.15, 22.15: «Santa Maradona» con Stefano Accorsi. Ingresso lire 8000

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Training day». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 18, 20, 22: «Belfagor, il fantasma del Louvre». Ingresso lire 8000.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

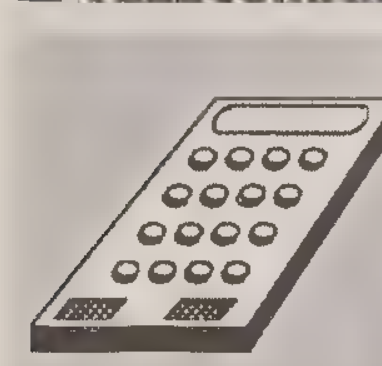
Pizzeria alla Ferriera a Servola 040815267

Nuova gestione. Le pizze più grandi della città. Aperta dopo le 18. Novembre musicale tutti i venerdì.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

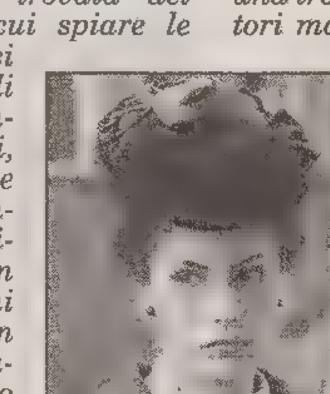
TELECOMANDO



«Cuore» perde colpi imitando la telenovela

di **Giorgio Placereani**

Dopo le prime tre puntate di «Cuore» (la domenica su Canale 5), ci pare di poter dire che questa miniserie dal forte impegno produttivo è andata in discesa: se la prima puntata era discutibile, la seconda era peggiore e la terza, domenica, peggiore della seconda, onde pensiamo con preoccupazione a quel che ci aspetta in futuro. «Cuore» traballa su una contraddizione: buona regia, di Maurizio Zaccaro, contro cattiva sceneggiatura – il cui difetto è una voglia di «modernizzare» francamente grossolana –. Così ha costruito una vita sentimentale del maestro, in forme – già l'abbiamo scritto – debitrici della telenovela latinoamericana (vedi la scena della morte in manicomio, indubbiamente ben girata, con un gran senso della composizione dell'immagine). Idem per la «love story» infantil-soap fra i bambini, che serve anche a umanizzare Franti presentandocelo innamorato. Di più, questo «Cuore» ha un'inedita insistenza sul voyeurismo: i bambini sono sempre ad ammirare procacità femminili, attitudine anche lodevole, ma quanto mai lontana dall'impostazione deamicisiana. Prima c'era la pazza esibizionista, poi nella terza puntata la sciocchissima trovata del pertugio da cui spiare le donne che si spogliano e di Franti che vende i biglietti, proprio come Franchi e Ingrassia bagnini nel film «Stasera mi butto». Non manca neppure il tentativo umoristico: una cicciona sostituisce due belle ragazze, e il cliente rivuole i soldi... è puro «Franti e Ingrassia». E più tardi per contrappasso il voyeur in erba dovrà spiare la cornificazione del padre da parte della madre (o matrigna?), altro episodio che non ricordiamo di aver letto nell'originale. Franti, dunque. Poiché la modernizzazione fino all'anacronismo è la cifra del film tv, di essa «quell'infame» è la bandiera; tutta la narrazione mira a un giustificazionismo del personaggio che non è neanche una trovata degli sceneggiatori ma un polveroso luogo comune contemporaneo, enunciato in un famoso vecchio elzeviro, passabilmente arcadico, di Umberto Eco. Lo spostamento d'ottica in senso giustificazionista sta nell'infantilizzazione. Il Franti del «Cuore» tv è un bel bambino che nella prima puntata pronunciava il suo nome con voce addirittura intimidita; il suo riso dopo aver liberato un topo a scuola per far impazzire il bidello (concezione, fra parentesi, assolutamente contemporanea) è un riso da bambino incosciente; e perfino nella sua peggior cattiveria della terza puntata, quando pregusta una vacanza nel caso che il Muratorino muoia, non trova il freddo cinismo, la cattiveria del personaggio deamicisiano, ma un infantilismo reso più innocente dall'esagerazione. Più che Franti, sembra Bart Simpson. In De Amicis però la faccenda è diversa: quella di Franti non è bricconeria infantile, è autentica malvagità d'animo. Il vecchio De Amicis, benché scrittore modesto, era più coraggioso: pone in Franti il problema del male, l'ipotesi che possa esistere già da bambino un essere umano non incosciente bensì bacato (un concetto, quello del male, che la nostra cultura occidentale tende a rimuovere adottando lo sperimentato sistema degli struzzi). E quando Franti tira il petardo e i compagni si autoaccusano per coprirlo, questa è la definitiva perversione di De Amicis: la generosità di Garrone (verso un altro) si è trasformata in una sorta di solidarietà mafiosa.



Anna Valle in «Cuore».

OGGI IN TV

«In compagnia di Lily» su Canale 5

Ingenua baby-sitter complice d'un delitto

I film

«In compagnia di Lily» (1994) di Delbert Mann (Canale 5, ore 16.10). New York 1957: una ingenua baby-sitter diventa, suo malgrado, complice in un omicidio ed è costretta a fuggire col bambino che aveva in affidamento. Con Natalie Cole *(nella foto)* e Brian Bonsall.

«Anche i commercialisti hanno un'anima» (1994) di Maurizio Ponzi (Retequattro, ore 23.35). Spinti da motivi diversi, un modesto impiegato, la sua fidanzata e un faccendiere senza scrupoli si ritrovano in India. Comicità poco fantasiosa, ma non volgare, con riferimenti a temi di attualità. Nel cast Renato Pozzetto, Enrico Montesano e Sabrina Ferilli.

«Cominciò con un bacio» (1959) di George Marshall (Retequattro, ore 16). Subito dopo il matrimonio, un sergente dell'aviazione Usa viene inviato in una base in Spagna. La moglie lo raggiunge, ma la felicità dura poco. Con Glenn Ford, Debbie Reynolds e Eva Gabor.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 22.50

La morte della contessa Agusta

Si parlerà della misteriosa morte della contessa Agusta questa sera a «Porta a Porta». Ospiti di Bruno Vespa saranno: il generale Serafino Liberati, il colonnello Luciano Garofano, Maurizio Raggio, Susanna Torretta, Lina Sotis e Marina Ripa di Meana.

Retequattro, ore 17.55

I Bramieri e Biagini a «Sembra ieri»

Cesare e Lucia Bramieri e Isabella Biagini saranno ospiti oggi « Sembra Ieri», condotto da Iva Zanicchi.

Raitre, ore 9.05

Cambiare idea: vizio o virtù?

Cambiare idea: un vizio o una virtù? è l'argomento di cui si discuterà oggi a «Cominciamo bene», condotto da Toni Garrani e Ilaria Capitani. In studio, il cantautore Francesco Baccini, il giornalista Claudio Sabelli Fioretti, lo psichitara Raffaele Morelli e lo stilista Marco Coretti.

Retequattro, ore 20.45

Ranieri e Gasdia ospiti di Al Bano

Massimo Ranieri sarà tra gli ospiti dell' ultima puntata dello show di Al Bano «Una Voce nel sole». La serata, dedicata all'elemento Aria vedrà ospiti anche la soprano Cecilia Gasdia, Rita Dalla Chiesa, Natalia Estrada e l'attuale compagna del cantante Loredana Lecciso.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1 (R. 07.00 08.00 10 00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50. Incredibile ma falso; 8 30 GR1 Sport, 8 35 Golem, 8 43 Beha a colori, 9 00 GR1 - Cultura, 9.08 Radio anch io, 10 06 Questione di Borsa, 10 20 Pronto, Salute, 10 30 GR1 Titol, 10.35. Il Baco del Millennio, 11 00 GR1 - Scienza; 11.30: GR1 Titoli, 12 00. GR1 Come vanno gli affari, 12.10. GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.27 Parlamento News; 13.35. Hobo; 14.00 GR1 - Medicina e Societa'; 14.05. Con parole mie, 14 30 GR1 Titol 15.00 GR1 - Ambiente, 15 06 Ho perso il trend, 15 30 GR1 Titoli, 16 00 GR1 In Europa, 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17 00: GR1 - Come vanno gli affari; 17 30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00 GR1 - N Y. News; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00. GR1; 19.30 GR Borsa - Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20 38. Zona Cesarini, 20 40: Calcio. Juventus - Bayer Levercusen; 20.45: Incantesimo - In onda media; 21.35: GR1; 21.38. GR Millevoci; 22.43 Uomini e camion; 23.00. GR1 + GR Parlamento, 23.33. Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (R. 03 00 04 00 05 00); 2 02: Non solo verde - Bella Italia, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5 50: Permesso di soggiorno; 5.55 Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6 01 Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2 (R. 07 30 08 30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45: Le avventure di Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 (R. 12.30 13 30 15.30 17.30); 11.00: W Radio2!, 12.47: GR Sport; 13 00. Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'e'; 14.30: Atlantis; 16.25: Dia co Pensiero; 16.30: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00. Fuori gir., 19.30: GR2 (R. 20.30 21.30), 19.54: GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.57. Compagni di scuola - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00 Incipit (R); 2.01 Alle 8 di sera (R); 2 30 Il Cammello di Radiodue; 4.00: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero, 6.45: GR3 (R. 08.45 10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06. Mattinotre - seconda parte; 10 00 RadiotreMondo; 10.30. Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 10.51. I concerti di Mattinotre; 11.30 Prima Vista; 11.45. La strana coppia; 12.15 Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (R. 16.45 18 45); 14 00: Sala giochi; 14 15 Buddha Bar, 14 45: Fahrenheit; 16 00 Le oche di Lorenz, 18.15: Storyville, 19.50. Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: I concerti del Quartetto - Cantate Bach, 22 30. Oltre il sipario, 22.45: GR3; 22.50 Notte Tre; 23.10. Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg – Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14.50. Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98 6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno – Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Il mormorio dell'antico Nilo. 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10 Noi e la musica; 18.15: Potpourri; 18.40 La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il batto del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16 55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7 15 Disconucleare, 7 30. Meteo – I dati e le previsioni de l'Istituto tecnico nautico, 8 24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05. Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19). Danger Music. 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Ur omania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (da e 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3 09 - 4 09 - 5.09); 5.30 Rai il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS
- 6.40 UNO MATTINA.
- 7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
- 7.05 TG1 ECONOMIA
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 FLASH
- 10.30 LINEA VERDE - METEO
- 10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.40 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm.
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CI VEDIAMO IN TV.
- 16.40 TG PARLAMENTO (all'interno)
- 16.45 TG1 (all'interno)
- 16.55 CHE TEMPO FA (all'interno)
- 17.00 44. ZECCHINO D'ORO
- 18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
- 20.45 INCANTESIMO 4. Film tv (drammatico). Di A. Cane Leandro Castellani. Con Vanessa Gravina, Giorgio Borghetti, Giuseppe Pambieri.
- 22.45 TG1
- 22.50 PORTA A PORTA.
- 0.15 TG1 NOTTE
- 0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- 0.50 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
- 1.25 SOTTOVOCE: ANTONIO BOZZO. Con Gigi Marzullo.
- 2.00 RAINOTTE
- 2.05 I MASTINI DELLA GUERRA. Film (guerra '80). Di J. Irvin. Con C. Walken, T. Berenger, P. Greeman.
- 3.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE.
- 4.25 SENATOR: LETTERE SEGRETE.
- 4.55 SPENSIERATISSIMA
- 5.20 TG1 NOTTE (R)
- 5.50 DENTRO L'ATTUALITÀ.

RAIDUE

- 6.10 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
- 6.30 ASPETTANDO L'EURO.
- 6.40 DALLA CRONACA.
- 6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.55 LA PAZZA VITA DELLA SIGNORA HUNTER. Telefilm.
- 10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.30 TG2 - NOTIZIE - METEO 2
- 10.35 TG2 MEDICINA 33
- 10.55 NONSOLOSOLDI
- 11.05 TG2 NEON CINEMA
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 SCHERZI D'AMORE.
- 14.45 AL POSTO TUO.
- 16.10 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
- 16.50 LE SUPERCHICCHE
- 17.05 DIGIMON
- 17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
- 17.55 METEO 2
- 18.00 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.05 FINALMENTE DISNEY: TIMON & PUMBAA
- 18.30 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.55 SERENO VARIABILE.
- 19.20 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA.
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 COMPAGNI DI SCUOLA.
- 22.50 CHIAMBRETTI C'E'.
- 23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 23.45 TG2 NOTTE
- 0.10 TG2 NEON CINEMA
- 0.20 TG PARLAMENTO
- 0.30 METEO 2
- 0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.40 RUBY, JEAN AND JOE. Film tv (dramm. '96). Di G. Sax.
- 2.20 RAINOTTE
- 2.22 ITALIA INTERROGA
- 2.25 TG2 SALUTE (R)
- 2.40 LA CASA E' UN DIRITTO?
- 2.55 GLI ANTENNATI
- 3.30 OLTRE I LIMITI
- 3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
- 5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

- 6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL ABBICCÌ - L'HA DETTO LA TIVVÙ
- 8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- 9.05 COMINCIAMO BENE.
- 11.30 TG3 ITALIE.
- 12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.55 TG3 SHUKRAN
- 13.10 MATLOCK. Telefilm.
- 13.10 TRIBUNE ELETTORALI REGIONALI (regione Sicilia)
- 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
- 14.50 TG3 LEONARDO
- 15.00 QUESTION TIME - DOMANDA A RISPOSTA IMMEDIATA
- 16.00 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.40 COSE DELL'ALTRO GEO.
- 17.30 GEO & GEO. Documenti.
- 18.20 TG3 METEO
- 19.00 TG3 - METEO REGIONALI
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE.
- 20.50 MI MANDA RAITRE.
- 22.45 TG3
- 22.55 TG3 PRIMO PIANO
- 23.20 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI: LA UNO BIANCA.
- 0.20 TG3 - TG3 METEO
- 0.30 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.
- 1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.15 RAINEWS 24
- 1.20 SUPERZAP (R. 03.15-05.15)
- 1.40 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 2-2.30-3)
- 1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R. 04.15)
- 2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
- 3.45 USA 24 H (R. 05.45)
- 4.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3 regionale in lingua slovena

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 NEWS TRAFFICO
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Il mercatino dell' usato"
- 9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- 10.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Il coraggio di parlare"
- 11.48 ASPETTANDO "ITALIANI!"
- 11.50 GRANDE FRATELLO (R)
- 12.30 VIVERE. Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
- 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 IN COMPAGNIA DI LILY. Film tv (drammatico '94). Di Delbert Mann. Con Natalie Cole, Brian Bonsall.
- 17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
- 18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.30 GRANDE FRATELLO
- 19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 DIARIO DEL GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 2.00 GRANDE FRATELLO (R)
- 2.30 VERISSIMO (R)
- 3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il processo"
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Circuiti celebrali"
- 5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Sabine al contrattacco"
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Vita da scapoli"
- 9.25 CHIPS. Telefilm.
- 10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm.
- 11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 13.30 ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.00 I SIMPSON
- 14.25 RELIC HUNTER. Telefilm. "La ciotola di Budda"
- 15.20 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
- 15.50 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il blocco della strega"
- 16.25 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
- 16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
- 17.10 POKEMON
- 17.35 SHEENA. Telefilm. "Matrimonio in fumo"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
- 19.25 DRAGON BALL
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.40 CALCIO: JUVENTUS - BAYER LEVERKUSEN
- 22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
- 0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.30 STUDIO SPORT
- 1.00 SARANNO FAMOSI (R)
- 1.30 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Uragano Sally"
- 2.00 ZANZIBAR. Telefilm. "Il postino colpisce ancora"
- 2.30 LE GABBIANELLE. Film tv (commedia '90). Di Jean Chapot. Con Michel Galabru, Corinne Clery, Frederic Deban.
- 4.00 NON E' LA RAI
- 5.10 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Le grandi manovre"
- 6.00 TALK RADIO
- 6.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.

RETE4

- 6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
- 6.40 ALEN. Telenovela.
- 7.30 MANUELA. Telenovela.
- 8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 8.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.35 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.00 COMINCIO' CON UN BACIO. Film (commedia '59). Di George Marshall. Con Glenn Ford e, Debbie Reynolds
- 17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
- 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
- 19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
- 20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
- 20.45 UNA VOCE NEL SOLE. Con Al Bano.
- 23.35 ANCHE I COMMERCIALISTI HANNO UN'ANIMA. Film (commedia '94). Di Maurizio Ponzi. Con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
- 1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 2.05 L'INFERMIERA. Film (commedia '75). Di Nello Rossati. Con Ursula Andress, Duilio Del Prete.
- 3.45 L'INFERMIERA DI NOTTE. Film (commedia '79). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Mario Carotenuto, Gloria Guida.
- 5.15 VIVERE MEGLIO (R)
- 5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
- 5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 5.45 MAPPAMONDO (R). Documenti.

LA 7

- 5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 8.00 CALL GAME
- 12.00 TG LA7
- 12.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "I pacifisti"
- 13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
- 14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
- 14.30 DAITARN 3
- 15.00 OASI. Documenti.
- 16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
- 17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
- 17.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
- 18.00 KEN IL GUERRIERO
- 19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
- 19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 100%
- 21.00 GENTE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Con Valeria Benatti.
- 23.05 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
- 23.55 TG LA7
- 24.00 IL VOLO. Con Fabio Volo.
- 1.00 FASCIA PROTETTA (R)
- 1.25 ROBOT WARS (R)
- 1.50 OASI (R). Documenti.
- 2.45 FLUIDO (R)
- 3.10 IBIZA (R)
- 3.30 KEN IL GUERRIERO
- 3.55 IL LABIRINTO (R)
- 4.20 EXTREME (R)
- 4.45 BLIND DATE (R)
- 5.00 100% (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 6.00 LUISIANA MIA.
- 6.30 SPORTISONTINO
- 7.05 BUONGIORNO
- 7.10 IL NOTIZIARIO
- 7.35 BUONGIORNO
- 7.40 PRIMA MATTINA, L'ESPERTO RISPONDE
- 9.00 LUISIANA MIA.
- 12.00 MAGICA MAJA
- 12.50 OCIO DE SOTO!
- 13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
- 13.30 TG STREAM
- 13.45 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
- 14.00 GALA' DI TRIESTE
- 17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
- 17.30 VETRINA
- 18.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
- 18.30 CIAO NORDEST
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
- 20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
- 20.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
- 20.45 WANDIN VALLEY.
- 22.30 IL NOTIZIARIO
- 23.00 LE SERVE AL POZZO
- 0.30 IL NOTIZIARIO (R)
- 1.05 PONZIANA CALCIO: CAMPIONATO 2001/2002
- 1.40 BASKET: GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002
- 2.30 IL PADRE DI ALLIE. Film.
- 4.30 IL NOTIZIARIO (R)
- 5.00 SCOOP. Telefilm.

TMC2

- 11.55 FLASH
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 12.30 EUROPEAN TOP 20
- 13.30 MUSIC NON STOP
- 14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
- 15.30 TRL VOICE
- 16.30 MAD 4 HITS
- 17.20 FLASH
- 17.30 SELECT
- 18.30 SLUM DUNK
- 19.00 VIDEOCLASH
- 20.00 HIT LIST UK
- 21.00 SAY WHAT?
- 22.00 BECOMING
- 22.30 LOVELINE
- 23.30 UNDRESSED. Telefilm.
- 23.55 FLASH
- 24.00 BRAND:NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

TELEFRIULI

- 7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.05 TG PORDENONE
- 8.20 SPORT SERA
- 9.00 LA RAPINA DEL SECOLO. Film (poliziesco '55).
- 13.00 TG ORE 13
- 13.15 REMEMBER
- 18.00 TG INN
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.20 TG PORDENONE
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.55 TG PORDENONE
- 0.05 SPORT SERA
- 0.20 FILM.

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DI OGGI
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 I PREDONI DEL SAHARA. Film (avventura '66).
- 16.10 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
- 19.30 LE AVVENTURE DI HUCHLEBERRY FINN
- 20.00 PARLIAMO DI...
- 20.40 CALCIO: SPARTA PRAHA - REAL MADRID
- 22.35 TUTTOGGI
- 22.50 BASKET: SLOVENIA - PORTOGALLO
- 0.20 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 12.45 TGA FLASH
- 12.55 VIVA HITS
- 13.30 MONO (R)
- 14.00 VIVACE'
- 15.00 VIV.IT
- 16.00 INBOX
- 16.55 TGA FLASH
- 17.00 CHARTS.IT
- 18.00 INSIDE
- 19.00 CALL CENTER
- 19.45 TGA FLASH
- 20.00 VIVA CHARTS (R)
- 21.00 VIVA HITS
- 22.30 GECKO
- 24.00 DANCE NIGHT
- 5.00 PUSH UP

ANTENNA 3 TS

- 6.30 24 ORE FINANZA
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.20 NOTES OROSCOPO
- 12.30 ORE 12
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.45 NOTES OROSCOPO
- 18.00 FOX KIDS
- 19.00 MEDICINA IN CASA
- 19.30 TG TRIESTE OGGI
- 20.05 AVVISO D'ASTA
- 20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
- 20.40 A MARENDA COL BELUMAT (R)
- 22.45 MEDICINA IN CASA
- 23.15 TG TRIESTE OGGI
- 23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 10.05 NORVEGIA. Documenti.
- 11.15 CARTONI ANIMATI
- 11.30 COMMERCIALI
- 13.05 SPECIALE IPPICA: IL MONDO DEL CAVALLO
- 13.30 COMMERCIALI
- 14.45 CARTONI ANIMATI
- 15.20 GRECIA. Documenti.
- 17.20 TOUR 2001
- 17.30 COMMERCIALI
- 19.15 TPN CRONACHE
- 20.10 COMMERCIALI
- 22.30 TPN CRONACHE
- 23.30 LE OSTERIE
- 23.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 0.15 FILMATO EROTICO.
- 1.00 TPN CRONACHE

DIFFUSIONE EUR.

- 6.00 LAMU'
- 6.30 TNE GIORNALE
- 7.00 HINTERLAND. Conduce Cristina Catarinicchia.
- 9.00 TNE CONSIGLIA
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE
- 13.15 LISCIO IN TV
- 14.00 TNE GIORNALE
- 14.15 ATLANTIDE. Documenti.
- 14.30 TNE CONSIGLIA...
- 18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
- 18.45 TNE GIORNALE
- 19.00 ATLANTIDE. Documenti.
- 19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
- 19.30 TNE GIORNALE
- 19.45 TNE SPORT
- 20.00 LAMU'
- 20.30 TNE GIORNALE
- 21.00 RADICI. Telefilm.
- 22.00 RISI E BISI
- 23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
- 23.30 TNE SPORT
- 23.45 CRONACHE VICENTINE.
- 23.59 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
- 0.30 FILM SEXY. Film.

ITALIA 7

- 7.00 SALLY LA MAGA
- 7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- 8.00 NEWS LINE
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 COMBATTLER V
- 13.30 UOMO TIGRE
- 14.00 KEN IL GUERRIERO
- 14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.50 KEN IL GUERRIERO
- 20.20 ROBOTECH
- 20.50 LA MERAVIGLIOSA ANGELICA. Film (avventura '64). Di B. Borderie. Con Michele Mercier, Jean Rochefort, Robert Hossein.
- 22.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
- 24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- 0.30 NEWS LINE
- 0.45 COMING SOON TELEVISION
- 1.00 T.N.T.. Telefilm.
- 1.30 NEWS LINE
- 1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 7.30 RANMA - SAMPEI
- 8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 9.30 LA GRANDE VALLATA.
- 10.30 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film ('89).
- 12.30 SAMBA D'AMORE.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 RANMA - CITY HUNTER
- 16.00 SAMBA D'AMORE.
- 17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA.
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 RANMA
- 20.50 NIGHTMARE 3 - I GUERRIERI DEL SOGNO. Film.
- 23.00 LOTTO

TELECHIARA

- 13.30 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
- 14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 15.00 MOSAICO
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 SUMAN
- 16.05 UDIENZA DEL PAPA
- 16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 18.00 TELECHIARA PER VOI
- 19.00 PRINCIPESSA ZAFFIRO
- 19.45 TG 2000
- 20.00 MOSAICO
- 20.35 NOTIZIE DA NORDEST
- 21.00 STAR MEGLIO
- 22.00 CICLOCROSS
- 22.45 NOTIZIE DA NORDEST
- 23.15 BENETTON BASKET
- 0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 1.15 BENETTON BASKET

URUGUAY SCONFITTO

Per l'Uruguay e i suoi «italiani» il Giappone appare ancora più lontano di quanto non lo sia già sul mappamondo. Al «Cricket Ground» di Melbourne, i baldanzosi «Canguri» guidati dal tecnico Frank Farina (ex Bari) sono riusciti con un rigore di Muscat realizzato a un quarto d'ora dalla fine, a garantirsi un vantaggio seppur minimo, per il ritorno a Montevideo di domenica.

OGGI IN TV

13.05 Telepordenone: Speciale Ippica
13.25 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telequattro: Tutto il calcio minore
16.10 Capodistria: Calcio: Champions League
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.40 Capodistria: Sparta Praha - R. Madrid
20.40 Italia 1: Calcio: Juventus - Bayer Leverkusen
22.45 Italia 1: Pressing Champions League
22.50 Capodistria: Basket: Slovenia - Portogallo
22.55 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
23.15 Telechiara: Benetton Basket
24.05 Telefriuli: Sport Sera
24.30 Italia 1: Studio sport
1.05 Telequattro: Ponziana Calcio Campionato 2001 - 2002

GIUDICE SPORTIVO

Stessa partita, comportamenti diversi, ma stessa sanzione: una giornata di squalifica. In questi termini sono stati puniti l'allenatore del Piacenza, Walter Novellino, al quale sono andati anche 3 milioni di ammenda per le proteste (e le bestemmie) espresse durante Milan-Piacenza, il capitano del Milan Alessandro Costacurta, espulso per fallo da tergo e il giocatore del Piacenza Cristante.

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I giallorossi acciuffano un meritato pareggio a tempo scaduto contro il Galatasaray

Emerson salva la Roma in extremis

Cassano rianima la squadra di Capello intimidita dal gioco duro dei turchi

ISTANBUL Una semirovesciata in pieno recupero di Emerson consente alla Roma di uscire indenne da Istanbul pareggiando il gol di Perez del primo tempo. I giallorossi riescono in extremis ad infrangere il tabù dello stadio Ali Sami Yen, trasferta da Ko negli ultimi anni per Milan, Bologna e Lazio. Ma se cuore e determinazione consentono alla Roma di evitare un esordio con sconfitta nella seconda fase della Champion, rimangono zone grigie nella prestazione dei giallorossi, a lungo incapaci di esprimersi secondo il loro standard.

Dopo un primo tempo in tono minore, quasi in ostaggio della maggiore aggressività turca, i giallorossi risalgono la china nella ripresa grazie all' inserimento di Cassano che permette alla squadra di riesumare la sua vocazione offensiva. Il giovane fantasista si dimostra all' altezza con giocate di classe, poi sbaglia una facile conclusione. Ma a guadagnare un punto prezioso ci pensa Emerson in chiusura a coronamento di una prestazione decisamente superiore a quelle abuliche di quest'anno. Il recupero del regista brasiliano è un tassello importante per la ricostruzione del mosaico caro a Capello.

Galatasaray 1
Roma 1

MARCATORI: pt 22' Perez; st 47' Emerson.
GALATASARAY (4-4-1-1): Mondragon, Capone, Emre Asik, Bulent Korkmaz, Hakan Unsal, Perez, Ayhan, Bulent Akin (st 1' Fleurquin), Hasan Sas, Sergen, Umit Karan (st 42' Arif Erdem). All: Lucescu.
ROMA (3-5-2): Antonioli, Zebina (st 35' Fuser), Samuel, Aldair, Cafu, Tommasi (st 1' Cassano), Emerson, Lima (st 25' Assuncao), Candela, Batistuta, Totti. All: Capello.
ARBITRO: Colombo (Francia).

Totti rischia un ammonizione in partenza, gioca a corrente alternata poi si lascia influenzare dai troppi colpi proibiti subiti. Batistuta lotta gagliardamente ma conclude poco. In difesa c'è molto da registrare mentre Tommasi e Lima sembrano un po' stanchi. Il Galatasaray attua la solita tattica aggressiva cercando il contropiede, ma oltre al gol ha due occasioni. Il pari è equo perchè nella ripresa la Roma recupera e si rende più pericolosa. Ora Capello ha tempo per attrezzare una squadra in grado di cercare la rivincita con il Liverpool.

L'ingresso del fantasista serve a rendere più dinamica la squadra che comincia a farsi pericolosa. Al 12' Totti lancia sulla sinistra Cassano che libera Cafu che però conclude malamente. Al 21' ancora l'ex barese gioca una palla deliziosa ma Batistuta conclude alto. La manovra degli ospiti migliora poi Capello cerca il tutto per tutto inserendo Assuncao e Fuser. Al 35' Cassano sbaglia una conclusione abbastanza agevole poi i turchi hanno l'occasione d'oro con Tergen al 37' su cui si oppone molto bene Antonioli. In pieno recupero, al 47' il sigillo di Emerson in semirovesciata. Il brasiliano sfrutta un passaggio di Assuncao e per la Roma è festa.

Nell'altra partita del girone B il Barcellona è passato sul campo del Liverpool (1-3). Altri risultati: Boavista-Nantes 1-0, Bayern-Manchester 1-1.

Un intervento di Capone sul giallorosso Candela durante il primo tempo di Galatasaray-Roma.

Nedved a destra stasera contro il Bayer Leverkusen: serve una vittoria

Juve rimodellata da Lippi

TORINO Juventus, si cambia: Nedved a destra nel triangolo offensivo, Zenoni sulla stessa fascia a centrocampo. Sono le indicazioni emerse dall' allenamento di ieri diretto da Lippi nel freddo umido del Comunale di Torino, per preparare la sfida di staserai al Bayer Leverkusen, prima fatica bianconera nella seconda fase della Champions League.

Contento del 3-1 sul Parma, forse un po' meno del gioco, a dispetto delle dichiarazioni fatte; Lippi rimodella quindi ancora una volta la Juventus che poco è piaciuta al presidente onorario Umberto Agnelli (e a molti tifosi). E, siccome il primo rebus da risolvere è legato a Nedved, ecco la novità del ceco spostato da sinistra alla fascia destra del campo, sperando di ricavare anche quei cross che finora sono mancati al gioco d' attacco della Juventus. Si sbloccherà Nedved? Lippi ne è convinto.

Le critiche di Umberto Agnelli per il gioco e le contestazioni di una parte del pubblico, domenica scorsa, non hanno scalfito la sicurezza di Lippi: «Io in discussione? Non vedo lo stupore; sì, sono sempre in discussione. Ed è giusto che un allenatore lo sia, quando la squadra non brilla e non vince per sei domeniche di fila».

Ma oggi torna la Champions: «Il girone è difficile - dice Lippi - tra Bayer Leverkusen, Deportivo La Coruna e Arsenal non saprei dire qual è l' avversaria più ostica. Le prime due sono in testa ai rispettivi campionati, l' Arsenal sta comportandosi bene nella Premier League. Cominciamo con i tedeschi, squadra senza una vera stella e forse per questo ancora più temibile».

Scorrendo la lista dei giocatori del Bayer, tuttavia, Lippi individua i soggetti da tenere d' occhio: il centrocampista Michael Ballack e l' anziano attaccante Ulf Kirsten, 36 anni tra due settimane e 177 gol nella serie A tedesca, divisi tra Dinamo Dresda e Bayer Leverkusen. «Non lo perderemo di vista un attimo», interviene Mark Iuliano, confermato nella difesa a tre con Ferrara e Tudor (o Thuram). «Non mi sento una riserva - dice il difensore calabrese - e faccio difficoltà ad accettare il turnover. Ma in questa Juventus impegnata su tanti fronti giocare sempre sarebbe stressante. Per quanto mi riguarda, comunque, sto tornando ai miei livelli migliori. E vorrei mettere finalmente le mani su questa Champions League: l' ho sfiorata tante volte, ma alla fine è finita sempre agli avversari. È l' unico traguardo che mi ma nca e non voglio più rinviare l' appuntamento».

Italia1, 20.40

Mazzone controcorrente: «Io sto con Malesani»

BRESCIA Scontati i 5 turni di squalifica per lo show sotto la curva atalantina, Carlo Mazzone è tornato a parlare, e come sempre lo ha fatto a tutto campo. A cominciare da una critica al palazzo: «Non ho gradito questa squalifica - ha detto -. Io faccio parte del calcio buono, quello pulito: il palazzo mi ha deluso. Avrei potuto ottenere un riconoscimento morale per il mio esemplare comportamento, non l'ho avuto, ma va bene così. Io non ho mai chiesto sconti».

«Quanto a Malesani - ha aggiunto -, io sto con lui. In merito a questi due casi, come del resto è successo al sottoscritto per i suoi recenti gesti eclatanti, tutti hanno ritenuto di dover dispensare giudizi senza andare a scavare fra i perchè di quei gesti. Ve li siete mai chiesti i perche?».

SERIE C1

Grande entusiasmo dopo la vittoria con il Cesena e il presidente Vendramini fa già spargere sale per il derby di Treviso

La Triestina rivendica un posto in prima fila

Oggi l'incontro decisivo con gli ungheresi ma la trattativa è a rischio

Gli emissari di Szilvac sono già in città, tuttavia ci sono ancora molti ostacoli da superare. Riprende corpo l'ipotesi di una soluzione interna

TRIESTE Il calcio a Trieste è più che mai deciso a riprendersi un posto in prima fila dopo dieci anni d'inferno segnati da retrocessioni (dalla B alla C1), fallimenti societari, di polverosi campetti di periferia della serie D, di beghe tra soci finite in tribunale e di maledetti spareggi per la promozione in cui qualcosa andava sempre storto.

La squadra di Rossi lo scorso giugno è riuscita finalmente a uscire dal quel pauroso tunnel e ora sta ancora sfruttando l'onda lunga della promozione come fosse una surfista californiana. E in pochi mesi si è così creato un clima nuovo attorno alla Triestina. La scorsa stagione le bastava sbagliare una partita in casa (Fiorenzuola e Mestre) e veniva giù lo stadio. Ma i tempi in cui un manipolo di tifosi aspettava fuori dai cancelli Vendramini e Berti per prendere a calci le loro costose macchine sembrano lontanissimi. Dirigenza e società, all'epoca, avevano la colpa di essere in C2 dove nulla era concesso. A Mestre la squadra era stata contestata durante la fase di riscaldamento quando era ancora prima in classifica. La C1 ha di colpo «addolcito» i sostenitori alabardati, ora più comprensivi e più pazienti. Tra squadra e pubblico si è ricreato un meraviglioso feeling. I numeri, intesi come presenze allo stadio, sono ancora bassini (mai sopra i cinquemila) ma se l'Alabarda di Rossi continuerà a divertire e a fare punti la «quota» di spettatori è destinata a crescere. Ai giocatori che sono qui da più di una stagione non pare vero di poter finalmente lavorare in assoluta serenità. Adesso anche un pallone scagliato in tribuna strappa l'applauso. Alla fine del doloroso incontro con il Livorno (0-3) la curva aveva salutato la squadra come se avesse vinto. Il Rocco non è ancora un'oasi ma potrebbe diventarlo. Tutto questo Rossi e la sua truppa se lo sono guadagnato, conquistando la gente domenica dopo domenica con un piglio sbarrazzino e battagliero. Le squadre che lottano fino al 90' e oltre, a Trieste hanno sempre goduto del massimo rispetto. Birtig, tanto per fare un esempio, in questa categoria è un terzino come tanti ma quando entra al Rocco si sente un re. Il pubblico adora giocatori come lui e Gubellini sia perchè non mollano mai (sono disposti a giocare anche con una gamba sola) e sia perchè sono diventati le bandiere di questa Triestina.

Tutto questo entusiasmo ha finito per travolgere anche il presidente Luciano Vendramini che, forse per una questione di chilometri (vive e lavora a Motta di Livenza), dava l'impressione di seguire le sorti della Triestina con un certo distacco. «In questi quattro anni - ha confessato - mai avevo sentito dentro un'emozione così forte come quella vissuta lunedì sera. Una soddisfazione enorme che ho riscontrato anche nei giocatori. che volevamo farmi degli scherzacci negli spogliatoi».

IL RITO DI VENDRAMINI

Gli alabardati hanno ora poco tempo per godersi il successo sul Cesena (offuscato solo dal gol annullato a Cesari) e il quarto posto. Domenica c'è il derby di Treviso contro la prima della classe. Una sfida infarcita di ex da una parte e dall'altra. Vendramini, che è di quelle parti, sente in maniera incredibile la partita. A un amico ha affidato un incarico delicato: da ieri fino a domenica dovrà passare ogni giorno per il campo nemico del «Tenni» per spargere una manciata di sale. Lo faceva anche l'ex presidente del Pisa Anconetani. «Ma non scriverlo, altrimenti mi prendono per superstizioso...» La sua preghiera non è stata acccolta ma lui non si arrabbierà. E' uomo di spirito e di sale.

LA QUESTIONE SOCIETARIA

Purtroppo al momento nessun imprenditore locale sembra disposto a scommettere sulla rinascita della Triestina al punto che Vendramini e Fioretti devono correre dietro a un gruppo ungherese con tutte le incognite del caso. Questo è senza dubbio il dato più sconfortante. Non c'è una componente di triestinità nella dirigenza alabardata. Lo sponsor principale è addirittura «targato» Banca Popolare Friuladria e meno male che c'è. «Anche la città deve impegnarsi nella Triestina con qualche forma di partecipazione come potrebbe essere l'Acegas. Provincia e Comune si stanno comunque dando da fare», spiega Vendramini.

Il presidente alabardato in questi giorni preferisce invece dribblare il discorso riguardante il possibile ingresso nella società del magiaro Zoltan Szilvac e della sua corte. «E' il momento di stare zitti - osserva - per non pregiudicare l'esito della trattativa. Ci hanno chiesto la massima riservatezza». Da fonti alternative, però qualcosa trapela. Sembra che mediatori e collaboratori dell'ungherese siano già in città per preparare il terreno. Oggi dovrebbe arrivare anche l'uomo di Budapest, titolare della «Ganz Port Ltd» per un chiarimento con i soci alabardati ed eventualmente per la firma sotto il contratto. Ma dopo tutti quei rinvii è meglio andare cauti, La trattativa non è un bluff, ma è chiaro che nelle due ultime settimane si è inceppata. C'è qualcosa nella gestione della società che ha suscitato qualche perplessità nel nuovo gruppo. L'incontro ci sarà ma l'operazione potrebbe anche saltare. E' l'ultima chiamata: o la va o la spacca. Lo stesso Vendramini - anche se lui su questo argomento tiene la bocca cucita - non ha più la fretta di concludere di cinque giorni fa. La carta vincente, a questo punto, potrebbe essere nuovamente Amilcare Berti (ancora detentore del 50 per cento delle quote) ammesso che gli torni l'entusiasmo dello scorso giugno.

Maurizio Cattaruzza

L'abbraccio tra Venturelli e l'allenatore Rossi.

Un'immagine del duello tra il capitano alabardato Scotti e il tornante Bonfanti durante l'incontro tra Triestina e Cesena, vinto dagli alabardati per uno a zero. (Foto Tommasini)

Il cursore Parisi: «Tutti corrono, merito della condizione fisica»

TRIESTE Una giornata di meritato riposo per gli alabardati. Dopo la vittoria di lunedì sera, davanti alle telecamere portafortuna di Raisat (la Triestina si era già sbarazzata dell'Alzano, sempre per 1-0), Ezio Rossi ha concesso un martedì di relax ai giocatori scesi in campo contro il Cesena. Un po' di respiro anche per il maratoneta della fascia sinistra, Alessandro Parisi, pronto a scendere in campo domenica a Treviso, con una diffida che pende sulla schiena. "Devo stare attento al prossimo cartellino giallo – dice – ma in questo momento godiamoci la quarta vittoria consecutiva. Siamo in forma e l'abbiamo dimostrato soprattutto nel secondo tempo, quando il Cesena non si aspettava una partenza simile. Una foga che con difficoltà riesco a spiegare, dove l'ottima condizione fisica ha fatto la sua parte". Un concetto ricorrente: dalle dichiarazioni post-partita di Eder Baù ("gli avversari mi sembravano stanchi"), all'eloquente sorriso del preparatore atletico Andrea Bellini ("abbiamo tenuto bene il campo, no?"). Condizione fisica ma anche bel gioco. "Nel secondo tempo – spiega Parisi – il Cesena si è allungato e siamo riusciti a sfruttare i maggiori spazi. Forse c'è stata anche una mentalità diversa, per un gruppo ben fornito che, nelle scelte da operare, ora può mettere in difficoltà l'allenatore. Qui non si tratta più di giovani e vecchi – continua – perché, la partita di lunedì, ha dimostrato come l'importante sia saper nello stesso tempo giocare e correre". Le vittorie dell'Alabarda portano il segno della panchina lunga e, sempre di più, il marchio del modulo 4-4-2, disposizione che Parisi dimostra di apprezzare particolarmente: "Questo modulo è stato una sorpresa per tutti – sostiene – anche perché abbiamo lasciato il vecchio per il nuovo da un giorno all'altro. Ci dà maggiore tranquillità, libertà ed è riuscito a far tirare fuori tutto quello che avevamo". Adesso, mette in guardia Alessandro "Magno", "attenti agli sbalzi di concentrazione" a cominciare dal prossimo difficile impegno di domenica. "Oltre ad affrontare la capolista – dice – la partita di Treviso sarà pure un derby, dove può accadere di tutto". Un incontro che, dalle prime stime, potrebbe riversare al "Tenni" quasi mille triestini. Da ieri, all'Utat di galleria Protti, è partita la prevendita dei biglietti di curva (lire 21 mila) che terminerà venerdì (orario 8.30-12.30 e 15.30-19). Il Centro di coordinamento ha già riempito un pullman e ora ne ha allestito un secondo. Per informazioni rivolgersi nella sede di via dei Macelli (tel 382600).

Pietro Comelli

SCI Ricomincia sulle nevi di Copper Mountain la Coppa del Mondo, dopo la nefasta apertura di Söelden dove è morta la Cavagnoud

Il circo bianco in lutto torna in pista

Domenica gli uomini ad Aspen. Fondo: il ritorno di Stefania Belmondo

COPPER MOUNTAIN Con la morte nel cuore e il lutto al braccio. La Coppa del Mondo di sci si riaffiaccia dopo l'«antipasto» austriaco di fine ottobre (snobbato in parte dai big tra infortuni e preparazione ritardata) ma il «circo» questa volta è meno bianco del solito. La scomparsa della discesista francese Regine Cavagnoud che con un terzo posto nel gigante aveva inaugurato a Söelden l'edizione che porterà ai Giochi di Salt Lake City (a febbraio) è un dramma che ha ancora bisogno di essere metabolizzato. E questa mattina, sulle nevi americane di Copper Mountain, in occasione del gigante femminile che apre di fatto la stagione, si penserà a lei, al suo sorriso, alla sua vita spezzata.

Molte ragazze hanno già promesso che la vittoria sarà dedicata a Regine: «Servirà a poco, ma sarà un modo per dire che lei sarà sempre con noi». Per la vicecampionessa iridata, l'azzurra Karen Putzer, ancora alla ricerca del suo primo successo in carriera (ultimo successo in gigante è della Compagnoni, datato 6 gennaio '98), sarebbe una bella occasione davvero. La gigantista italiana di punta è chiamata a cancellare un debutto mortificante (17/mo posto) e una prova di riscatto ci si aspetta anche da Silke Bachmann a caccia di un posto fisso tra le grandi della specialità. Non sarà affatto facile: Copper Mountain segnerà il rientro della croata Kostelic, dominatrice della passata stagione e che pare aver recuperato dall'intervento subito ai legamenti del ginocchio. Se su di lei grava il dubbio sulle sue reali potenzialità c'è davvero poco da scoprire sulla forma attuale della Nef, vincitrice a Söelden. Domani spazio al primo slalom di stagione (con la ritrovata Elisabetta Biavaschi). Sarà forse lì che si vedrà la migliore Kostelic.

Per gli uomini l'appuntamento è sempre negli States ma ad Aspen, nel prossimo weekend (due slalom e un gigante) che aprirà ufficialmente anche la stagione dello sci di fondo. Si parte dalla Finlandia, da Kuopio, dove sabato è in programma la 15 km tc donne e la 10 km tc uomini. Per Stefania Belmondo, arrivata ieri dalla finnica Muonio dove ha trascorso due settimane di intenso lavoro di preperazione, sarà la sua 15/ma partecipazione. L'obiettivo è lo stesso, vincere questa maledetta Coppa, e questa sarà la sua ultima occasione, la Piemontese dopo i Giochi probabilmente chiuderà una carriera pluridecorata (sette medaglie in quattro edizioni olimpiche oltre a quindici vittorie individuali in Coppa). Reduce da due test incoraggianti (domenica è stata seconda solo alla finnica Varis) la Belmondo sa di non avere un calendario favorevole. Anche questa volta ci sono tante gare sprint, che non esaltano le sue caratteristiche ma sono state introdotte perchè considerate altamente spettacolari e si adattano bene ai palinsesti televisivi.

Lei, che si allena con uno staff personale, parteciperà a tutti gli appuntamenti, «cercando punti ovunque anche in quelle specialità nella speranza di competere fino alla fine per la vittoria di Coppa».

Ippolito Lerner

Stefania Belmondo: l'ultima delle grandi della squadra azzurra di fondo femminile ci riprova anche quest'anno, poi, vada come vada, dirà addio alla corsa alla Coppa.

Rugby: sabato l'Italia contro i samoani

L'AQUILA Si giocherà sabato a L'Aquila, nello stadio "Tommaso Fattori", il "Jaguar test match" Italia-Manu Samoa. Il match-evento è stato presentato ieri in una conferenza stampa ospitata nel palazzetto dei Nobili. Presenti, tra gli altri, il consigliere federale Vincenzo De Masi, il presidente del comitato regionale, Mauro Zaffiri, e il presidente della Conad L'Aquila-Rugby, Angelo Cora. A sorpresa ha partecipato anche una nutrita rappresentanza di ex giocatori neroverdi che hanno vestito la maglia della nazionale: Antonio Di Zitti, primo aquilano azzurro nonchè capitano, Angelo Autore, Evelino Aio, Paolo Mariani e Serafino Ghizzoni, recordman aquilano di presenze in nazionale.

«È evento storico per la tutta la regione - ha detto De Masi - che, speriamo, attirerà le attenzioni del grande pubblico. La gara contro la Samoa rappresenta quanto di meglio possa offrire oggi il rugby a livello internazionale. Oltretutto il confronto sarà importante per stabilire le posizioni delle due nazionali nel ranking mondiale. In caso di vittoria, infatti, l'Italia potrebbe superare proprio la nazionale samoana».

Tra le iniziative pensate dal comitato organizzatore dell'evento ce n'è una riservata alle scuole elementari e medie: tutti gli studenti che invieranno un disegno a tecnica libera o una frase sul tema "Rugby come segnò di fratellanza tra i popoli" riceveranno un biglietto omaggio per la gara. Gli elaborati, insieme agli articoli che i giornalisti accredidati per l'incontro produrranno, saranno oggetto di una pubblicazione che verrà stampata a cura del comitato organizzatore. L'evento sta di ora in ora catalizzando l'attenzione del pubblico: sono giunte richieste per i tagliandi da tutta Italia.

L'Italia si presenta con credenziali di tutto rispetto: nonostante il 26 a 54 la squadra azzurra è uscita comunque a testa alta dalla sfida di sabato con il Sudafrica, anche perchè, per un tempo, gli azzurri hanno arginato le "gazzelle" terminando la prima frazione di gioco sotto di soli 9 punti. Un Checchinato in ottima forma ha suonato la carica degli azzurri che si sono arresi solo nel secondo tempo ad un Sudafrica che ha comunque mostrato alcune incertezze.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Il Vesna si è ripreso lo scettro del comando ma anche Ponziana (miglior difesa del campionato) e San Sergio fanno sul serio

San Giovanni e Costalunga in crisi, il gol questo sconosciuto

TRIESTE Mentre in vetta alla classifica alcune squadre giocano a rubarsi a vicenda, ogni settimana, lo scettro di reginetta del torneo, da domenica nuovamente in mano al Vesna, altre incominciano a fare i conti con la povertà dell'attacco. Il gol questo sconosciuto è il motivo ricorrente. Fino a due settimane fa era il tormentone del Futura, adesso tocca al San Giovanni. Prima dell'arrivo dell' ex rossonero Gerin a Carlino il pallottoliere segnava zero reti fatte e, di conseguenza, l'ultimo posto in classifica. Adesso la musica è cambiata ed è il San Giovanni in chiara difficoltà, vista l'indisponibilità dell'attaccante Nasser, con solo quattro gol all'attivo e tutte realizzate nelle prime due giornate che, guarda caso, corrispondono alle uniche vittorie in campionato. Dopo le "doppiette" di Massimiliano Bagattin e Udina, che non sono due bomber, i triestini di Spartaco Ventura si sono fermati. Un problema del gol che attanaglia anche un'altra compagine giuliana, il Costalunga, che conta le stesse quattro segnature dei cugini sangiovannini. Non a caso i gialloneri sono relegati all'ultimo posto e la società, dopo aver esonerato Verbich, si è affidata a Giorgio Pongracic che, ai tempi del Ponziana, raggiunse importanti risultati senza possedere in casa una vera punta. «Dobbiamo fare qualche risultato importante prima di Natale», ha detto il nuovo tecnico pronto all'ennesima sfida salvezza. L'ascensore che porta all'inferno della Prima categoria può contenere solo tre squadre.

Classifica: Vesna 19; Centro Sedia 18; Ponziana, Pro Cervignano e San Sergio 17; Muggia 14; San Canzian 13; Ronchi 12; Cividalese 11; Capriva 10; Futura 9; ZarjaGaja, Isonzo, Aquileia e San Giovanni 8; Costalunga 7.

Marcatori: 7 gol Zugna (2 rigori Muggia); 6 gol Fantina (Ponziana), Sotgia (Isonzo), Bisan (Pro Cervignano), Jussa (3 Ronchi); 5 gol Miani (1 Cividalese).

Pietro Comelli

VESNA

Vesna capolista dopo la franca vittoria ottenuta a spese del Ronchi. Un 2-0 che rilancia la formazione di Micussi al comando della classifica del campionato di promozione. «Abbiamo fatto un grosso primo tempo – commenta il ds Gianni Di Benedetto – nel corso del quale abbiamo messo al sicuro il risultato. Due gol, un salvataggio sulla linea, tante occasioni mancate di poco. Nel secondo tempo abbiamo gestito bene il vantaggio costruito nei primi quarantacinque minuti di gioco». C'è stato però un calo fisico che ha consentito al Ronchi di rendersi pericoloso... «Può essere – concorda di Benedetto –. Noi abbiamo un gioco molto dispendioso. Non ci affidiamo ai lanci lunghi, ma costruiamo la manovra coinvolgendo tutta la squadra. Tenere lo stesso ritmo per 90' non è facile». Domenica tra i diciotto convocati non c'era Sirca. Quando lo rivedremo in campo? «Sta recuperando da un infortunio, tornerà presto a disposizione di Micussi».

lo. ga.

PONZIANA

Ponziana terza forza del campionato. Lo dice la classifica, dopo la vittoria dei veltri sul campo di Aquileia (1-0), seppure in coabitazione. Tre punti fuori casa che dimostrano come la squadra di Corona sia competitiva anche lontano dal Ferrini. «Le qualità ci sono - spiega il tecnico - e il gruppo sta dimostrando tutta la sua compattezza, a cominciare da Fantina che domenica ha forse disputato la sua migliore partita. Meno appariscente ma al servizio degli altri». Feeling tra giocatori, miglior difesa del campionato (4 gol incassati), fiducia della società e magari anche qualche pugno sul tavolo. «Prima di ingranare, visti i molti volti nuovi, c'è voluto un po' di tempo - spiega Corona - e prima della partita con il Muggia ci siamo guardati negli occhi e chiarito la situazione senza peli sulla lingua». I risultati di quel faccia a faccia si vedono dai numeri di una classifica che sorride ai colori biancocelesti, nonostante qualche squalifica e infortunio di troppo. A cominciare dall'under Brescelli che, rientrato sabato con la squadra juniores, si è procurato una distorsione al ginocchio.

SAN SERGIO

Il San Sergio supera brillantemente il derby con lo Zarja-Gaja (2-0) e si propone, nonostante le croniche assenze, quale formazione pronta a dare battaglia per il primo posto. «Solo contro il Vesna abbiamo veramente sbagliato l'approccio della gara - spiega il dirigente accompagnatore Riccardi - ma adesso la squadra sta crescendo. Avevamo gli occhi puntati addosso, venivamo da una stagione persa sul filo del rasoio e dovevamo appena amalgamare i nuovi arrivati, compresi gli under. Per impegni di studio e lavoro, infatti, quest'anno non possiamo contare su un elemento come Sassi, già schierato in prima squadra lo scorso anno». Problemi superati solo in parte poiché la situazione dell'infermeria (mancano Braida, Longo, Borstner), dimostra, come sostiene il dirigente, ancora una «piccola emergenza» . Assenze a parte, i lupetti sembrano poter fare conto su una panchina lunga e all'altezza. A partire dai portieri dove a Suraci si è affiancato Carmeli: «Entrambi sono bravi - dice Riccardi - e, quello che conta, amici e non rivali».

MUGGIA

E torna alla vittoria il Muggia Duino Scavi. La formazione rivierasca ha cancellato la beffarda sconfitta rimediata la scorsa settimana contro il Futura centrando i tre punti a spese della Cividalese. «Abbiamo avuto una buona reazione – racconta soddisfatto il tecnico Potasso –, dopo le deludenti prestazioni contro Isonzo e Futura. Siamo entrati in campo con la necessaria determinazione portandoci in vantaggio nel primo tempo e controllando la reazione avversaria nella ripresa». Sulla vittoria quanto ha influito il ritorno di Zugna: «Tanto. Lorenzo per noi è fondamentale perché ha il grande pregio di concretizzare le occasioni che costruiamo. Non solo Zugna è stato importante per la vittoria. Tutta la squadra ha lottato e si è fatta sentire. Su tutti un pensiero per De Santi che ha messo lo zampino sulle nostre reti». E adesso arriva il San Sergio... «Un test probante nel quale dovremo raddoppiare gli sforzi».

l. g.

SAN GIOVANNI

Per una volta il San Giovanni ha poco da rimproverarsi. La situazione è critica, è vero, ma almeno lo spirito e l'approccio alla gara palesati domenica scorsa contro un Futura riverniciato a suon di milioni, sembrano confortare per il prosieguo della stagione. Gli appelli alla sfortuna non sembrano fuori luogo. Ennesimi infortuni in casa sangiovannina con il tecnico Ventura costretto a cambiare in corsa in seguito ai problemi muscolari accorsi a Radovini e Ardizzon. E poi le tradizionali leggi del calcio hanno fatto nuovamente il loro corso. Prima fra tutte quella fatidica dell'ex con Gerin, appesantito un po' ma sempre determinante, a segno al 90' qualche minuto dopo – e qui l'altra «legge» rispettata – che il San Giovanni aveva più volte sfiorato il vantaggio. Forse in attacco qualcosa andava ritoccato. Giorgi – grande partita la sua sul piano dell'impegno su tutto il fronte offensivo – è apparso solo, troppo, considerato un Bibalo più propenso alla manovra da trequartista.

franc. card.

ZARJAGAJA

Lo ZarjaGaja resta coinvolto nella bagarre del fondo classifica dopo il 2-0 incassato sul terreno del San Sergio. «Abbiamo disputato un'ottima partita nel primo tempo – afferma l presidente Paolo Gregoric –, mettendoci la giusta concentrazione. Poi quest'ultima è venuta a mancare nella seconda frazione, mentre il San Sergio ha mantenuto lo stesso livello d'impegno. È una compagine che può ottenere la vittoria finale. Comunque potevamo fare di più». E a mister Palcini non è andata giù la versione proposta dai suoi ragazzi nei secondo 45'. «Non abbiamo lottato, non potevamo pensare di giocare a calcio sui loro stessi standard. Forse abbiamo pagato l'uscita di Bertocchi, vista pure l'assenza di Luiso (infortunato alla caviglia, n.d.r.)». Il prossimo impegno dello ZarjaGaja sarà contro il Ponziana. «Dopo questa sconfitta – sostiene Gregoric –, sarà una gara importante per noi. Pur sapendo che ci troveremo di fronte una buona squadra, scenderemo in campo per far punti».

m. l.

COSTALUNGA

Commento settimanale dedicato non allo 0-0 del Costalunga contro l'Isonzo bensì al cambio di panchina effettuato dalla società giallonera la scorsa settimana. È stato infatti esonerato Roberto Verbich e al suo posto è arrivato Giorgio Pongracic. Sulla vicenda parla Stefano Gnezda. Il presidente, nonostante l'ultimo posto in classifica, per questo avvicendamento, non dà la colpa ai risultati: «Dopo le grandi cose che aveva fatto Tesovic prima di lui, non era facile per Verbich prenderne l'eredità. Anche perché come attenuante c'è il fatto che l'attuale rosa è leggermente inferiore come tasso tecnico a quella che aveva a disposizione Tesovic stesso. Non discutiamo assolutamente la sua bravura in fatto di tattica, non abbiamo neanche nulla da rimproverargli sulla conduzione degli allenamenti tanto che a mio avviso Verbich è uno degli allenatori più preparati a questi livelli. Il problema è soltanto caratteriale, cioè la società e lui viaggiavano su due lunghezze d'onda diverse».

m. u.

TOP 11

L'allenatore Corona guida i «veltri» con mano sicura

1	FERLUGA	(San Luigi)
2	SOSSI	(Primorec)
3	BENSI	(S. Sergio)
4	ANGIOLINI	(L. Carso)
5	STANCICH	(Vesna)
6	LA FATA	(San Luigi)
7	DE SANTI	(Muggia)
8	DE PANGHER	(Vesna)
9	TUNTAR	(Opicina)
10	BUSSANI	(S. Sergio)
11	DI VITA	(Ponziana)

Allenatore: CORONA (Ponziana)

C'è un Ponziana che non scherza proprio nel campionato di Promozione e pare propenso a dire la sua nei temi che riguardano il vertice. In tale ottica il tecnico dei veltri Corona è la guida della formazione ideale della settimana, una Top 11 che trova un altro ponzianino in grande spolvero, quel Di Vita che con «Flipper» Fantina forma un tandem offensivo di gran pregio e concretezza. Interessante l'attacco dove compare l'arma letale dell'Opicina di Sciarrone, Tuntar, autore di una tripletta domenica scorsa in trasferta. Reparto avanzato costituito dal muggesano De Santi, leggermente arretrato, in aiuto a Manuel Bussani, faro del San Sergio e al classico De Pangher della leader Vesna. L'immacolato Ferluga delle ultime giornate merita il gettone di presenza nella Top così come il compagno di scuderia Lafata, elemento da seguire attentamente visti i suoi costanti progressi tecnici (e senza contare le reti). Robusta la difesa, con Sossi marcatore (Primorec) coadiuvato da Bensi (San Sergio). Il pacchetto arretrato è completato da Stancich, altro elemento che contribuisce alle fortune attuali della capolista Vesna nel campionato di Promozione. Il Latte Carso infine da segnali di rinascita. Il tecnico Mendella ha il suo gran lavoro da svolgere ma Angiolini, la scorsa domenica, ha riportato con la sua rete il tonico del successo.

Francesco Cardella

FORMULA UNO

Ferrari: preso Burti per collaudare le Bridgestone

MILANO «È un fatto molto importante per noi che un' azienda così tecnologicamente avanzata come la Bridgestone concentri tutto su una vettura»: lo ha detto il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, ieri sera a margine della cerimonia di consegna del "Premio Gianni Brera - sportivo dell'anno 2001", indicando proprio nel sodalizio Ferrari-Bridgestone la principale ragione dell'ingresso del brasiliano Luciano Burti come pilota collaudatore nella scuderia di Maranello per la stagione 2002.

«Il lavoro che dovremo fare con Bridgestone sarà molto importante - ha detto Montezemolo -. Abbiamo preso Burti per i test proprio perchè non ci saranno altre squadre con cui dividerli, e quindi abbiamo ritenuto di affiancare a Badoer un altro pilota collaudatore come Burti, in una stagione che si presenta molto intensa».

Perchè non un pilota italiano? «In Italia - ha spiegato il presidente della Ferrari - non ci sono tanti piloti con esperienza da collaudatori. Burti è un pilota serio, preparato, e non ha altro in testa che la Ferrari».

Ma per Badoer si prospetta un futuro nella Maserati? «Direi di sì - ha risposto Montezemolo -, ma anche un futuro nella Ferrari. Se oggi abbiamo vinto tre Mondiali il merito è anche suo».

Quanto alla preparazione della Rossa che correrà il Mondiale 2000, Montezemolo ha detto che «lo sviluppo procede nei tempi previsti». Anticipazioni dal parte del presidente? «Nessuna».

«Ma mi fa piacere - ha aggiunto il presidente del Cavallino - vedere all'opera tanta gente determinata e con tanta fame di vittorie».

IPPICA

A Montebello miglio ad altissima velocità per anziani: l'ospite straniero si afferma con un ottimo tempo approfittando di una accanita lotta in testa

Il tedesco Marianne's Diamant mette nel sacco Zorilla Jet

I RISULTATI

Premio Lucio Piratti (metri 1660): 1) Brownsugar Sib (M. De Luca). 2) Brad Om. 3) Brezza. 7 part. Tempo al km 1.19.9, Tot.: 16; 12, 12; (31). Trio: 14.500 lire.
Premio Eugenio Steidler (metri 1660): 1) Corinna Bi (F. Dante) 2) Calimba di Sala. 3) Cabala Ac. 6 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 23; 16, 18; (59). Trio: 18.100 lire.
Premio Ernesto Serafini (metri 1660): 1) Zunisco (E. Cossar). 2) Robur Gas. 3) Zambia Jet. 7 part. Tempo al km. 1.17.7, tot.: 117; 48, 30; (252). Trio: 282.400.
Premio Ernesto Sterle (metri 1660): 1) Brigidina Park (S. Peresson). 2) Bisbi. 3) Bill Speed. 9 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 40; 17, 19, 35; (75). Trio: 138.800 lire.
Premio Mario Susmel (metri 2080): 1) Runner Sta (M. Dahlen). 2) Unfargrida. 3) Uomo Jet. 8 part. Tempo al km. 1.22.7. Tot.: 44; 19, 18, 24; (90). Trio: 137.000 lire.
Premio Cilo Casotto (metri 1660): 1) Marianne's Diamant (R. Haller). 2) Zorilla Jet. 3) Todi Or. 6 part. Tempo al km. 1.15.1. tot.: 34; 15, 12; (29). Trio: 108.100 lire.
Premio Giorgio Caprio (metri 1660): 1) Arrow As (R. Vecchione). 2) Astrologa d'Este. 3) Amarcord. 7 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 70; 39, 66; (666). Trio: 333.200 lire.
Premio Edoardo Fatur (metri 1660): 1) Zeb Code (P. Romanelli). 2) Zakete. 3) Zanzibar Mz. 10 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 25; 17, 17, 17; (110). Trio: 68.600 lire.

TRIESTE Sauro elegante e dal passo rapiscente, il tedesco Marianne's Diamant è venuto a Montebello festeggiando con una bella vittoria la sua prima apparizione sulla pista triestina. La corsa, il Premio Cilo Casotto, ha visto il cavallo teutonico correre praticamente soltanto gli ultimi 200 metri, dal momento in cui la coppia Zorilla Jet - Jabaca, che fino a quel momento aveva percorso il tragitto in tandem, si sfilacciava, l'attaccante di Leoni avendo accusato poco prima la fatica del dispendioso incedere. Quando Marianne's Diamant, che subito allo stacco aveva riparato saggiamente al seguito di Zorilla Jet, vedeva la luce, il suo auriga Rudi Haller lo proiettava con l'impeto bellicoso finora repersso ai fianchi della giumenta di Vecchione. Zorilla Jet, che era stata costretta per l'intero percorso a mantenere andatura tutt'altro che di comodo per il punzecchiamento assillante di Jabaca, non aveva le energie sufficienti per parare l'affondo del ben più fresco rivale e, pur cercando una difesa coraggiosa, doveva arrendersi al finisch del rivale che negli ultimi metri passava di slancio con nitida superiorità. Jabaca, dal canto suo, pagava il suo temerario incedere all'esterno perdendo anche il terzo posto a opera di un attento Todi Or. mentre fuori quadro concludeva Volterra Egral (rientro dignitoso dopo il grave infortunio) e Highlight Hanover.

Per dire della bontà della competizione, sia sotto il profilo spettacolare che da quello tecnico, c'è il ragguaglio cronometrico di tutto rispetto segnato dall'impeccabile vincitore, 1.15.1, con la retta d'arrivo percorsa in 15 secondi netti, cosa questa che a Montebello non si verifica tutti i giorni, anzi, quasi mai.

Primi a scendere in pista i «gentlemen». Andava subito in fuga Brad Om, con Brik Brek al seguito però, pur impegnandosi costantemente al largo, la favorita Brownsugar Sib avvicinava e poi batteva il battistrada diretta da Massimo De Luca.

La corsa riservata ai 2 anni non sfuggiva a Corinna Bi che, dopo aver superato in 300 metri la decisa Calimba di Sala, ne conteneva poi l'affondo finale con sicurezza.

Mario Germani

TRIS

Sedici purosangue a San Siro Armaduk ha il peso giusto

MILANO San Siro ospita quest'oggi una prova sul doppio chilometro con sedici purosangue. Qualche vecchio marpione al via, compreso Armaduk che gode di buona sistemazione al peso.

Premio Acacia, metri 2000 in pista media, corsa Tris.

1) Manila Vert (62 G. Bietolini); 2) Chalk (60 1/2 I. Rossi); 3) Moch (59 1/2 S. Urru); My Hill (59 M. Esposito); 5) Ibis (58 1/2 M. Monteriso); 6) Nabeel Moon (55 1/2 D. Vargiu); 7) Kings Flower (54 V. Varchetta); 8) Canapicchia (52 A. Carboni); 9) Debora (52 1/2 M. Planard); 10) Duna (51 1/2 L. Armaduk (50 D. Porcu); 13) Arnone (50 A. Polli); 14) Ferrocarril (50 A. Marcialis); 15) Kenderman (50 1/2 L. Maniezzi); 16) Tancredi (50 M. Sanna).

I nostri favoriti. I pronostico base: 12) Armaduk. 3) Moch. 5) Ibis. Aggiunte sistemistiche: 6) Nabeel Moon. 8) Canapicchia. 13) Arnone.

Nella tris di Varese ieri è uscita la combinazione 11-8-7 che ha pagato 3.877.000 ai 495 vincitori. Quota coppia 131.300 con il ritiro del n.4.

BASKET Ecco il segreto del successo della Coop Nordest: un amministratore, un manager e un coach affiatati come tre giocatori

Io scelgo, tu compri, lui benedice

Pancotto in panchina, Ghiacci alla cassa, Cosolini al vertice. E la barca va...

TRIESTE Dove sta il segreto dei successi Coop? Forse nel numero tre. Come le persone che hanno costruito questo «miracolo»: il presidente Roberto Cosolini, il manager Mario Ghiacci, l'architetto Cesare Pancotto. E hanno seguito tre linee guida stabilendo quest'estate che i futuri biancorossi dovevano essere così: animati da spirito di rivalsa, motivati, con margini di miglioramento.

«Questo è stato il nostro motto sin dall'inizio» racconta Mario Ghiacci. Con tali principi e un budget ridotto fecero la lista della spesa Coop. Che partì da Nate Erdmann. «Avevamo in piedi la trattativa con Calabria – spiega Ghiacci –. La Benetton aveva messo gli occhi su di lui e quando capimmo che Dante avrebbe gradito la soluzione Treviso, cambiammo rotta». Allora spuntò il nome Erdmann. «Era un giocatore in crescita – continua Ghiacci – quindi chiesi a Pancotto: affondiamo? Rispose: affonda». E Trieste piazzò il colpo Nate, con la benedizione del presidente Cosolini (e così fu in seguito, per tutte le altre trattative). Presa la guardia titolare, l'architetto Pancotto disse al manager: «Abbiamo bisogno di un play e di un lungo». In casa, la Coop aveva già Podestà (il pivot) e Casoli. C'era bisogno di un 4-5. Ma senza fretta. Il terzetto decise di puntare prima sul completamento del reparto piccoli.

«Volevamo uno di quei giocatori che quando si fosse alzato dalla panchina, avrebbe spaccato la partita» dice Ghiacci. Uscì la candidatura Herb Jones: «Quando vinse il titolo spagnolo con il Manresa, ricopriva proprio questo ruolo». Non ci fu alcun dubbio da ambo le parti: Jones si accordò con la Coop per un biennale.

E questa sera Roberto Casoli sarà in campo con la nazionale per gli Europei

«Intanto, iniziammo la trattativa con Li Vecchi e vendemmo Cipruss a Lubiana. E lo stesso agente di Kaspars, ci propose un altro lungo: giovane, con voglia di migliorare. Così fermammo Dimitri Agostini».

A quel punto, l'architetto aveva tre travi solide sotto canestro. «Subito dopo scoppiò il problema Li Vecchi: Udine, perdendo Smith, lo ritirò dal mercato. E lo stesso agente di Li Vecchi ci propose Derell Washington – continua Ghiacci –. Io l'avevo visto giocare a Lugano (nella stagione '99-2000), mentre Cesare lo conosceva già». Una domanda, però, sorge spontanea: l'anno scorso era nella Leb (A2) spagnola al Melilla Baloncesto. Come mai nessuno si accorse di lui? «Forse perché aveva un carattere bizzarro – risponde Ghiacci –, ma fui chiaro dicendogli: hai 29 anni e ancora sei anni di carriera. Ti accorgerai dove sei arrivato e delle possibilità che avrai». La Coop lo ingaggiò per un biennio e con una clausola di uscita per il secondo anno. Sembra che Derell abbia preso alla lettera le parole di Ghiacci...

Quindi, fu la volta del «Pastore». Roma era sulle sue tracce, ma Rodrigo preferì Trieste. Rimanevano da coprire i due ruoli chiave: il play e il quasi pivot da affiancare a Podestà.

«Ci furono dei problemi economici con Maric, ma ognuno capì le esigenze dell'altro: bloccammo Ivo con un biennale». La squadra iniziò la preparazione, anche se mancava un tassello: «Avevamo cinque nomi nel mirino: un pivot croato, Wolkowisky, Jason Lawson, Burditt e Mazique». Trieste si orientò su Mc.

«Concordai con il suo agente un provino e un'ipotesi di contratto». A Grado, Pancotto rivelò a Ghiacci che «Mazique, sceso dall'aereo, è il miglior americano che abbia mai avuto». Finito il mercato? Macché. Tre giorni prima della prima in campionato, si infortunò Washington. «Eravamo già su una pista croata, Ivo ci consigliò Ruzic e Cesare prese le informazioni». E poco dopo, la Coop prese Ruzic.

Il resto è storia di oggi. Anche la nazionale ha bussato alle porte di Trieste: stasera, a Roseto contro l'Inghilterra per le qualificazioni agli Europei, ci sarà forse in campo Roberto Casoli. Sarebbe un riconoscimento a tutto il lavoro della Pallacanestro Trieste.

Marzio Krizman

Roberto Casoli: per il lungo della Coop Nordest questa sera un impegno importante con la nuova nazionale di Recalcati, impegnata contro l'Inghilterra.

ALLIEVI REGIONALI

Libertas, franco successo

TRIESTE Franco successo della Libertas Rimaco nella seconda giornata del campionato regionale allievi. I triestini, guidati per l'occasione da coach Bassi in panchina, hanno espugnato il parquet della Pom con il punteggio di 43-87. Un vantaggio acquisito sin dal primo periodo di gioco e via via alienato, soprattutto con il break definitivo imposto all'inizio del terzo tempo. Dopo due giornate il campionato regionale allievi si rivela prodigo di punteggi esorbitanti, a testimonianza dei forti squilibri della competizione. Ne sa qualcosa il Santos piegata per 78-41 dalla Aibi dopo il parziale di 39-26 della prima frazione: «Siamo stati in partita limitatamente nel corso dei primi due tempi – ha ammesso il tecnico Petelin del Santos – poi non c'è stato nulla da fare incassando anche un passivo di +20 che ha chiuso ben presto le nostre possibilità».

L'intera classe '88 della Gerling Don Bosco agli ordini di coach Zavatto continua a farsi rispettare in questo avvio di stagione nel contesto regionale. La seconda vittoria dei salesiani sgorga in trasferta, a spese dell'Ardita Gorizia battuta seccamente per 58-76 (20-12, 42-24, 63-34) Rominc e Grimaldi hanno preso per mano la Gerling allestendo una regia in grado di porre i vari Transi e Diviach, rispettivamente 16 e 26 punti, di andare a nozze nella difesa goriziana surclassata sin dal primo quarto di gioco. Il prossimo turno in programma nella giornata del 24 novembre: M&F Spedizioni Muggia-Aibi (17.30), Santos-Ardita (18), Rimaco Libertas-Gerling Don Bosco (18).

Francesco Cardella

JUNIORES ECCELLENZA

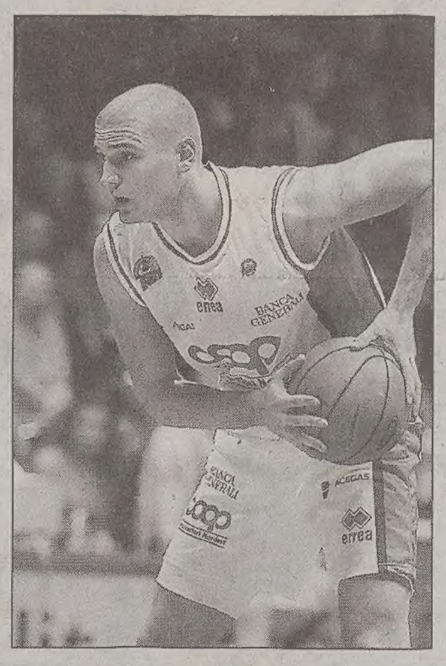
Le triestine tengono il passo

TRIESTE Coop Nord Est e Billitz Don Bosco mantengono il passo a ridosso del vertice del campionato Juniores di Eccellenza giunto alla settima di andata. Mentre la leader Snaidero non manca un colpo - successo per 51-79 in casa della Tiemmeset - la Coop Nord Est è andata a prendersi la vittoria sul parquet della Ubm per un solo punto e con qualche rischio, per 92-93 (40-51). In vantaggio sino a +15 a pochi minuti dalla fine la Coop Nord Est ha subito il grande ritorno della Ubm scandito a suon di conclusioni da 3, ben 4 di fila, che hanno scompaginato la sicurezza e il margine accumulato dai triestini nel finale di gara. Una buona gestione e l'arma del fallo sistematico ha convogliato a favore dei giuliani l'ennesima vittoria di questo ottimo scorcio di stagione: «Ne giocherei cento di partite così - ha ammesso il coach della Coop Serventi - partita viva e con bel gioco. Abbiamo fatto abbastanza bene in attacco ma in difesa i nostri cali sono stati puntualmente puniti. Dobbiamo fare di più - ha aggiunto il tecnico - ad esempio servire maggiormente i "lunghi" ed evitare troppe conclusioni da fuori». Il Billitz Don Bosco mantiene egregiamente la rotta dopo aver capitalizzato anche il derby con lo Jadran per 83-75: «Hanno meritato il successo – ha espresso sportivamente il coach dei plavi Martini – il Don Bosco si è dimostrato più reattivo, con una manovra più fluida ed efficace. Noi abbiamo fatto e pagato giustamente troppe banalità». Gli altri incontri della settima giornata: Solari Udine - Portogruaro 89-41; Despar Cordenons 52-73. Mercoledì, alle 21, in via dell'Istria, si gioca il recupero tra Billitz - Coop Nord Est.

La classifica: Snaidero Udine p. 12; Billitz, Coop Nord Est p. 10; Cordenons p. 8; Gradisca, Ubm p. 6; Tiemmeset, Solari Udine p. 4; Despar Gorizia p. 2; Portogruaro p. 0.

f.c.

Ruzic, un tappabuchi che... tappa bene



Jurica Ruzic: il connubio del giovane cestista croato con la Coop Nordest è destinato a durare ben oltre le date prefissate all'inizio. La società ha voluto premiare la sua fedeltà e il suo impegno confermandogli per ora il contratto a tempo, ma senza volergli precludere possibilità di carriera.

TRIESTE Jurica Ruzic e la Pallacanestro Trieste: un connubio destinato a durare. Nel futuro del giovane giocatore croato, dunque, salvo sorprese dell'ultim'ora, ci sarà ancora la Coop Nordest di Cesare Pancotto.

«In questo momento – spiega il general manager della società Mario Ghiacci – non abbiamo ancora concluso nulla di concreto. Abbiamo raggiunto un accordo verbale che dovrà essere ratificato nelle prossime ore. Di fronte alla scelta Ruzic ci siamo posti un problema di natura morale. Era giusto non confermare un ragazzo che nei mesi in cui ha lavorato a Trieste si è distinto per serietà e disponibilità? Abbiamo ritenuto che non confermargli il contratto sarebbe stato un gesto ingeneroso nei suoi confronti».

Che tipo di proposta avete girato all'agente di Ruzic?

«Abbiamo formalizzato una proposta fino al prossimo 7 gennaio. Si tratta di un contratto aperto che consentirebbe a Jurica di liberarsi nel caso in cui gli arrivasse un'offerta più interessante. Ci rendiamo conto del fatto che, qui a Trieste, Ruzic non ha grandi prospettive. Saremmo contenti per lui se riuscisse a ritagliarsi un ruolo più importante in qualche altra squadra».

Per il momento, comunque, considerando anche le otto partite che la Coop dovrà giocare nel prossimo mese, Ruzic resterà a Trieste?

«Ripeto – continua Ghiacci –. Se accetta la nostra proposta, le porte sono aperte. Ruzic si è dimostrato un giocatore importante nel corso degli allenamenti, perché ha dato a Pancotto la possibilità di mantenere alta la qualità del lavoro nonostante i tanti infortuni che hanno reso difficile il nostro cammino. Anche in campo si è fatto sentire: è un giocatore che potrà ritagliarsi un ruolo nel prossimo mese».

La conferma di Ruzic toglie spazio a Cavaliero. Con lui in squadra, Daniele sarà costretto a guardare le partite dalla tribuna...

«Capisco le perplessità della gente e comprendo che Cavaliero sperasse di giocare di più. Anche se, in questo momento, non riesce a trovare spazio, Daniele deve avere pazienza perché questa società ha grande fiducia nei suoi mezzi. Altrimenti non gli avrebbe fatto un contratto quinquennale».

«Cavaliero dovrà aspettare, ma su di lui la squadra punta molto in là»

Nel frattempo la Coop Nordest si gode qualche giorno di meritato riposo. Il rompete le righe ordinato dal tecnico Pancotto ha scatenato la grande fuga. La pausa imposta al campionato dagli impegni della nazionale ha consentito al gruppo di fare le valigie per tornare in famiglia. E così, Washington, Mazique, Erdmann e Jones sono sbarcati negli Stati Uniti da dove ritorneranno sabato prossimo, Ruzic è a Zara, Podestà a Chiavari, Casoli in ritiro a Roseto in attesa del suo secondo debutto azzurro. Gli unici a restare in città sono stati Maric e Pastore, che attendono la ripresa del lavoro previsto nella mattinata di giovedì. La Coop Nordest tornerà in campo domenica prossima a Gorizia nell'amichevole organizzata contro i croati del Cibona Zagabria.

Lorenzo Gatto

24 SECONDI

Dal top della Benetton al flop della Snaidero

IL TOP: se non fosse stata la Fortitudo a battere la Kinder, la squadra di Boniciolli meriterebbe la palma della migliore dell'undicesima giornata, considerando poi che la Virtus era reduce da un filotto di quindici vittorie consecutive, tra coppa e campionato. Ma il vero colpo è stato quello piazzato da Roseto: gli «squali», trascinati da Boni, tengono l'ex capolista Monte Paschi Siena a 58 punti segnati e danno il via libera agli altri biancoverdi della serie A targati Benetton, che ora si godono la testa della classifica in solitudine.

Matteo Boniciolli

IL FLOP: la Snaidero sempre più in crisi. A Fabriano colleziona la quinta sconfitta in fila, Melillo si lamenta dello scarso impegno dei suoi giocatori, i suoi giocatori, forse, si lamentano delle scelte tecniche. È arrivato un nuovo Usa, Michael Smith, soprannominato «l'animale», per dare man forte ai lunghi. Ma se dopo la pausa Udine dovesse perdere di nuovo contro Siena, sarà probabilmente la società a lamentarsi di Melillo...

LE ULTIME DAL MERCATO: Roma sta cambiando squadra in corsa. Fuori Allen, via Show, Sheppard e Gilmore, dentro Myers, Penn, il pivot Dan Callahan e Zanelli. Come dire: scusate, abbiamo sbagliato le scelte. A differenza delle altre volte (come capitò a Pancotto) non è stato l'allenatore, Caja, o il general manager, Natali, a pagare, ma i giocatori. Che sia cambiata la moda o c'è qualche intoccabile?

ALTROVE: alla Skipper dovrebbe arrivare Buford, se ne andrà Celestand e forse anche Galanda (Scavolini?).

LE TELENOVELE «POZZ» E DE POL: il nostro in forza a Varese, salta la nazionale e si ferma per un periodo: deve recuperare forma e mal di schiena. Il nostro costretto per forza a casa, deve risolvere la grana con la Fortitudo. Insomma, non c'è pace per i due eroi dello scudetto della stella Varesina.

TRIESTINI IN A: impresa di Boniciolli e Fucka (20), che battono nel derby la Virtus. L'ultima di Pozzecco (10) coincide con la vittoria di Pesaro sulla Metis, Attruia (5) si concede il lusso di battere Siena. In Lega 2 la Ferrara di Spigaglia (3) perde primato e partita con Reggio Emilia, Tomasini (5) con la sua Bergamo si piega di fronte a Napoli, mentre la Sacil Pavia di Gori (6) batte Montegranaro.

M. K.

PALLAMANO

La Coop Essepiù affronta questa sera nel posticipo il Cus Ancona: ma l'ambulatorio è più affollato della panchina

Sibila più infermiere che allenatore

TRIESTE Sarà una Coop Essepiù incerottata quella che questa sera alle 19 affronterà il Cus Ancona nel posticipo della decima giornata. L'infermeria biancorossa registra il tutto esaurito considerando i tanti problemi che hanno attanagliato la formazione di Marko Sibila. Non ci saranno Alessandro Tarafino, che sta lentamente recuperando dopo la distorsione alla caviglia rimediata alla vigilia della gara di coppa contro la Dynamo Astrachan, mancherà anche Marco Lo Duca fermato da una fastidiosa influenza. In via di recupero invece Alessandro Fusina, Antonio Pastorelli, che ieri si è sottoposto alle cure dei medici e Ivan Mestriner sulla cui presenza in campo resta ancora un punto di domanda. Aggregati alla prima squadra, dunque, il centrale Carpanese e il terzo portiere Benvenuti pronti a entrare in campo in caso di emergenza.

Dall'altra parte della barricata la Coop Essepiù trova un Cus Ancona caricato a mille dagli ottimi risultati ottenuti in questa prima parte di stagione. Cinque vittorie pesanti che hanno fruttato 15 punti e una classifica sorprendente.

«Viviamo alla giornata – commenta l'allenatore marchigiano Trillini –. Siamo consapevoli del ruolo che dobbiamo ricoprire in questo campionato e del fatto che il nostro obiettivo era e resta una tranquilla salvezza».

Contro Trieste, comunque, vi trovate in una situazione psicologica ideale. Nessun obbligo di vittoria, solo la voglia di dare il massimo per tenere testa ai campioni d'Italia.

«È vero – conferma Trillini –. Per i miei giocatori, fino a pochi anni fa impegnati nei campionati di serie C, poter giocare davanti ai nostri tifosi contro una squadra titolata come il Trieste è un sogno. Andremo in campo caricati a mille come abbiamo sempre fatto in questa prima parte di stagione».

Contro la Coop Essepiù arriva un Ancona al gran completo?

«Saremo al completo – conclude Trillini –. Recuperiamo il nostro pivot titolare Guidotti che a Prato è stato tenuto precauzionalmente a riposo. Un vantaggio che dovremo essere capaci di sfruttare».

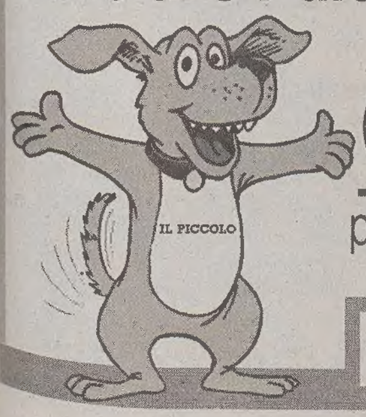
lo. ga.

Abbonamenti a PREZZO BLOCCATO sino al 31 dicembre

Approfitta di questa occasione!

ABBONAMENTI 2001 - 2002

IL PICCO



GRANDE RISPARMIO

per chi rinnova l'abbonamento e per chi ne sottoscrive uno nuovo entro il 31 dicembre

Per informazioni: IL PICCOLO
Ufficio Abbonamenti - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
Telefono 040 3733253 abbonamenti@ilpiccolo.it

Questa opportunità vale anche per gli abbonati che rinnovino l'abbonamento in scadenza nel 2002

E IN PIU' UN SIMPATICO REGALO

PREZZO PER I LETTORI PIU' FEDELI

PERIODO	Numeri settimanali	PREZZO abbonamento	PREZZO a copia
12 mesi	7	450.000	1.253
	6	390.000	1.270
	5	330.000	1.289
6 mesi	7	230.000	1.277
	6	200.000	1.298
	5	170.000	1.328

CORSI DI TRADING: STRUMENTI DI TRADING / ANALISI TECNICA / ANALISI FONDAMENTALE

CORSI DI RISPARMIO GESTITO: FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO / STRATEGIE DI ASSET ALLOCATION / MONEY MANAGEMENT

Atar De Marcelo & C.

I NOSTRI CORSI DI FINANZA SONO UN VIDEO APERTO.

DA OGGI POTRETE SEGUIRE UN CORSO IN VIDEO E IMPARARE A GESTIRE MEGLIO IL VOSTRO PATRIMONIO.

banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

la banca si fa viva.

BANCA DELLA RETE. Finalmente una banca che parla la vostra stessa lingua. È *banca della rete*, una banca di nuova generazione nata per semplificare la gestione dei vostri risparmi grazie alle infinite potenzialità legate all'utilizzo della tecnologia broad band, e ad un rapporto vivo e continuativo con i clienti. La sua credibilità è legata alla storia di chi l'ha fondata: un gruppo di consolidata tradizione quale Bancaroma e Telecom Italia, il gestore di telecomunicazioni in possesso del più avanzato know-how tecnologico.

I NOSTRI SERVIZI. I servizi di *banca della rete* spaziano dalle 5 tipologie di conto corrente della banca on line ai servizi di trading, supportati dai più potenti e versatili strumenti tecnologici, ai prodotti del risparmio gestito, con una selezione di centinaia di fondi e Sicav delle più prestigiose società e un'ampia gamma di gestioni patrimoniali. Per accedere a tutti i servizi potete navigare sul sito, telefonare al call-center, affidarvi all'esperienza dei Promotori Finanziari o, per prelievi e versamenti, recarvi presso gli sportelli di Banca di Roma.

IL SUPPORTO AI VOSTRI INVESTIMENTI. I video-corsi, oltre 200 lezioni di trading e risparmio gestito da leggere e da vedere, sono solo uno dei servizi che vi mettono in contatto reale con i nostri operatori. Vi si aggiungono la Sala Operativa, che vi permette un dialogo virtuale a tu per tu con il vostro trader, gli avvisi automatici personali, cioè e-mail o SMS sulla vostra situazione patrimoniale, e soprattutto, i Promotori Finanziari, sempre a disposizione per seguire la gestione del vostro patrimonio. I nostri servizi sono gratuiti fino a fine anno.

www.bancadellarete.it / n° verde 800.100.900

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelli del giornale): Guida ai vini doc FVG L. 7.500

ANNO 120 - NUMERO 276
MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2001
L. 1700 - € 0,88

Riviste le stime sulla crescita mondiale

Per l'Ocse l'Italia è a rischio fiscale

di **Massimo Riva**

Anche gli esperti dell'Ocse si sono allineati ai colleghi del Fondo monetario internazionale nel rivedere le previsioni di crescita dell'economia mondiale in termini piuttosto drastici. Saranno magari cifre calcolate da alcuni "ragazzotti" — come ha detto con saccente disprezzo il governatore Fazio qualche giorno fa — ma visto che finora costoro hanno sbagliato meno pronostici della sua Banca d'Italia forse vale la pena di prestare qualche attenzione a questi dati.

Per la locomotiva americana, ad esempio, si stima ora un aumento del prodotto interno lordo (pil) dello 0,7 per cento nel 2002, mentre in precedenza si ipotizzava un buon tre per cento. Quanto ai Paesi di Eurolandia il ridimensionamento è altrettanto pesante: dal 2,7 si è passati ora all'1,4 per cento. Nell'insieme, tenendo presente la recessione che tiene bloccato il Giappone, si ritiene che in media i maggiori paesi industrializzati cresceranno non più dell'uno per cento sia quest'anno sia il prossimo. Una schiarita, con una ripresa significativa dell'attività economica, viene intravista ma soltanto a partire dal secondo semestre dell'anno venturo.

In un simile scenario, com'è logico, anche i pronostici relativi all'Italia subiscono un peggioramento netto. Per il 2002 gli analisti dell'Ocse e del Fmi all'unisono dimezzano all'1,2 la crescita del pil tuttora prevista dal governo Berlusconi attorno al 2,3 per cento.

● *Segue a pagina 7*

Costo della vita in discesa Trieste sempre la più cara

● *A pagina 7*

Comincia oggi il vertice Ince all'insegna della pace e della stabilità. Con un'attenzione speciale all'allargamento dell'Ue

Passa da Trieste il futuro dell'Europa

Già ieri i militari alla Siot. Fino a sabato una città «dimezzata» dalla sicurezza

Vertice Ince: due dei cinquanta militari di guardia all'oleodotto della Siot. (Foto Lasorte)

TRIESTE Parte il vertice dell'Iniziativa centro-europea, all'insegna di pace e stabilità. Dopo i tragici avvenimenti dell'11 settembre negli Stati Uniti e con una guerra al terrorismo in corso, nessuno può permettersi di abbassare la guardia. Tantomeno gli Stati di un'area, come quella Ince, che insiste sullo scacchiere dell'Europa centrale e meridionale e che confina con alcune tra le zone più «calde» del pianeta — caucasica e mediorientale — ed è divisa solo dal Mediterraneo meridionale dalla regione islamica magrebina. E nel vertice triestino il tema dell'integrazione diventerà tutt'uno con quello dell'allargamento a Est dell'Unione europea.

In situazione di emergenza terrorismo, da ieri attorno all'oleodotto della Siot c'è la sorveglianza militare di 50 «Rambo», con il colpo in canna, la radio ricetrasmittente nella fodera e al collo il cannocchiale notturno. E da domani Trieste sarà blindata. Massima sicurezza, massima allerta. Ma anche massimi disagi per chi abita e lavora nella zona rossa che circonda piazza Unità e la stazione Marittima. Nessun'auto nella città proibita fino a sabato, quando cesserà l'assedio e Trieste tornerà ad essere una città normale.

● *Alle pagine 2-3*

M. Manzin, P. Fiumanò, A. Bollis, C. Barbacini, L. Perrino, G. Coslovich

La paralisi di Roma rischia di vanificare l'apertura verso Est

di **Renzo Guolo**

Il vertice Ince è un'occasione per l'Italia per definire i suoi rapporti con l'area centroeuropea.

Anche se il vertice di Trieste non si tiene in un momento particolarmente facile per il nostro Paese. La questione dei beni abbandonati, dossier riaperto dall'Italia, nonostante la volontà del ministro degli Esteri Ruggiero che auspicava la chiusura della questione, su pressione delle associazioni degli esuli e di Alleanza Nazionale, non favorisce i rapporti con la Croazia e la Slovenia. La firma del Trattato di cooperazione e amicizia con Zagabria giace, infatti, nel cassetto.

L'Italia rischia di vedere vanificata ogni ipotesi di apertura a Est non solo per motivi politici ma per i cronici ritardi sul nodo delle grandi infrastrutture.

● *Segue a pagina 2*

Recuperate le salme dei quattro giornalisti vittime dell'agguato vicino a Kabul

Trucidati da killer o predoni

KABUL Recuperati i corpi di Maria Grazia Cutuli e degli altri tre giornalisti stranieri assassinati in Afghanistan: oggi le salme saranno trasportate a Islamabad, dove verranno consegnate alle famiglie. Due sono le piste cseguite da chi tenta di indagare sul barbaro eccidio: quella di un gesto di irriducibili combattenti arabi, oppure quella di una banda di predoni da strada. Saranno le autopsie, forse, a raccontare meglio il massacro, a dire se la morte è stata data per eseguire una condanna o nel corso di un'aggressione. Intanto si stringe il cerchio intorno a Bin Laden, mentre si è deciso di tenere lunedì a Berlino la conferenza sul futuro dell'Afghanistan.

● *Alle pagine 4-5*

La bara di legno di uno dei giornalisti assassinati.

Il chiarimento tra il coordinatore nazionale di Fi e il presidente della Regione scongiura la caduta della giunta

Autovie: pace fatta tra Antonione e Tondo

Via libera per il manager Dario Melò al vertice della concessionaria

TRIESTE Il caso Autovie Venete, con la bufera scoppiata all'interno di Forza Italia, sembra concluso. Il manager Dario Melò, designato una settimana fa dal capo dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia Renzo Tondo in disobbedienza agli «input» provenienti dal vertice del partito, diventerà presidente della concessionaria autostradale. La candidatura ha finalmente ricevuto il «placet» anche dal coordinatore nazionale di Fi, Roberto Antonione. Lo ha spiegato Renzo Tondo ieri mattina in una conferenza stampa appositamente convocata in piazza Unità. Dunque, dopo una settmana di grande tensione in cui la giunta regionale ha rischiato di cadere, tutti contenti alla fine: Tondo è riuscito a imporre in qualche modo il suo uomo ai vertici della Spa autostradale, Antonione ha riportato un'apparente serenità all'interno del partito.

● *A pagina 10*

Alberto Bollis

Beni abbandonati: due gli spazi di manovra possibili

ROMA Dopo l'incontro alla Farnesina, gli esuli cercano di capire che spazio di manovra ci sia sul tema del recupero dei beni abbandonati. Al proposito Palazzo Chigi ha emesso una nota da cui si evince che effettivamente i margini non sono larghissimi. Due le possibilità: individuare nei trattati «intangibili» spazi per trattare su situazioni immobiliari che non siano già state definite, e fare pressione su Croazia e Slovenia perchè siano cancellatate dalle loro normative le discriminazioni nei confronti degli italiani.

● *A pagina 6*

Pierluigi Sabatti

Il commissario: l'istituto deve farsi pagare dalla Regione i servizi che fornisce

«Il Burlo? Un deficit virtuale»

Raffaele D'Ari

TRIESTE «L'80% del deficit del "Burlo" non esisterebbe se l'istituto sapesse ottenere dalla Regione il pagamento di tutti i servizi che assicura alle altre Aziende. Ma deve dimostrare il proprio lavoro, non chiedere ogni anno soldi "per favore" e a posteriori. Poi bisogna rifare la pianta organica. Capire se gli esuberi ci sono o no. E da che cosa dipendono le inefficienze. Infine, è urgente creare i dipartimenti. E ridare dignità agli ambienti, certi sono "trascurati", ma solo per amor di patria non dico di peggio...». Lo spiega in un intervista al «Piccolo» Raffaele D'Ari, calabrese, il commissario governativo di recente nomina.

Dietro la grande scrivania, vestito di blu, un viso asciutto ma un sorriso largo, D'Ari corre per la tastiera degli argomenti con la padronanza di chi il lunedì scrive i testi di legge, il martedì viene inviato a commissariare l'Irccs di Napoli, «Pascale», il mercoledì passa al «Regina Elena» di Roma, il giovedì è occupato coi medici, il venerdì coi sindacati, e il sabato approda al "Burlo", in una Trieste, dice sorridendo, che ha questo ben di dio «e non fa figli, qui è sprecato, andrebbe bene nella mia Calabria o in Sicilia, dove i bambini ci sono».

● *A pagina 15*

Gabriella Ziani

Giustizia, parte del Polo scarica il sottosegretario Taormina

● *A pagina 6*

Agli italiani all'estero 18 parlamentari: sì della Camera

● *A pagina 6*

È stato Daniel Auber a realizzare il gigantesco Troll del film

La mani di un creatore triestino dietro il mostro di Harry Potter

Il gigantesco Troll del film ispirato a Harry Potter durante le fasi di assemblaggio.

TRIESTE Il fenomeno Harry Potter sta dilagando, in attesa che anche in Italia arrivi il film (ai primi di dicembre) tratto dalle storie di Joanne Kathleen Rowling. E dietro il successo cinematografico ci sono anche mani triestine: ad assemblare e rifinire lo spaventoso Troll che affronta lo stregonesco ragazzino nel film «Harry Potter e la pietra filosofale» è stato il triestino Daniel Auber, un «model maker» e inventore di effetti speciali cresciuto alla scuola di Dario Argento e Sergio Stivaletti.

● *A pagina 27*

Alessandro Mezzena Lona

Protagonista della vita culturale triestina, aveva 75 anni. Insegnava negli Usa

Morto il violinista Franco Gulli

TRIESTE Il violinista triestino Franco Gulli è morto improvvisamente a Bloomington, negli Stati Uniti, dove risiedeva da molti anni con la moglie (la pianista Enrica Cavallo) e dove insegnava all'università dell'Indiana. Aveva 75 anni. Concertista precocissimo, avendo debuttato a 13 anni al Teatro Verdi, fece parte a lungo, come primo violino, dell'orchestra dei «Pomeriggi musicali» di Milano e dei «Virtuosi di Roma», diretti da Renato Fasano, dedicandosi poi a un'intensa attività concertistica come solista in Europa e in America. Nel 1960 costituì con Bruno Giuranna e Amedeo Baldovino il Trio Italiano d'Archi. Di rilievo anche la sua discografia, comprendente, fra l'altro, l'integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Beethoven e il ciclo completo dei concerti di Mozart. Insignito del «San Giusto d'Oro» nel 1982, Franco Gulli è stato un protagonista della vita culturale triestina, dall'immediato dopoguerra fino a qualche anno fa.

● *A pagina 28*

Gianni Gori

Franco Gulli

Per vendere casa con assoluta riservatezza affidatevi alla nostra discrezione.

domus

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE- TEL. 040 366811